ISTITUTO COMPRENSIVO DI FARRA DI SOLIGO
Scuola
dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di 1°grado
Via Brigata Mazzini, 72 - 31010 Col San Martino (TV)
0438 898145 CF 83006030262
tvic84300n@istruzione.it TVIC84300N@pec.istruzione.it
www.icfarra.edu.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2024-2025

(EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2024

INDICE

	pag.
CHE COS'È IL P.T.O.F.	*3*
PREMESSA	*4*
1. LINEE GUIDA DELL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	*5*
2. PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI	*6*
3. PIANO DI MIGLIORAMENTO	*6*
4. SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI	*10*
5. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA	*11*
6. SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15	*14*
7. PROGETTI, ATTIVITÀ E VISITE GUIDATE	*17*
Sezione I: INFORMAZIONI GENERALI	*18*
Sezione II: AREA DELLA DIDATTICA E DELL'ORGANIZZAZIONE	*22*
Sezione III: AREA DELLA GESTIONE	*41*
Sezione IV: AREA DELL'AUTOVALUTAZIONE	*46*
9. FABBISOGNO ORGANICO	*48*
APPENDICE: VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI	*49*
ALLEGATO 1: PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE	*67*

Allegato 2 PIANO PER L'INCLUSIONE

Allegato 3 PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Allegato 4 CURRICOLI DI ISTITUTO STEM

Allegato 5 CURRICOLO DI ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA

Allegato 6 EDUCAZIONE CIVICA

Allegato 7 CURRICOLI VERTICALI DI ISTITUTO

CHE COS'È IL P.T.O.F.

L'articolo 1 del DPR 8 marzo 1999, n. 275 (novellato dalla Legge 107/2015) afferma che ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente.

La Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa; in particolare al comma 14 afferma che: "*il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.*"

Il PTOF, o Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rappresenta, pertanto, il **documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale** delle istituzioni scolastiche, in quanto esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia. L'elaborazione del PTOF deve ricercare coerenza con il rapporto di autovalutazione (RAV) e il piano di miglioramento (PDM), che vi è compreso, ed esplicitare le priorità, i traguardi, gli obiettivi che la scuola si pone. Il Piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

Il Piano è redatto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico e, come stabilito dalla stessa Legge n.107, ha durata triennale; può, tuttavia, essere revisionato annualmente entro il mese di ottobre dal Collegio dei Docenti e successivamente approvato dal Consiglio d'Istituto.

Completano, infine, il PTOF altri documenti, consultabili nel sito dell'Istituto, quali: il Regolamento di Istituto, il Patto di Corresponsabilità Educativa, la Carta dei Servizi Scolastici, il PAI, l'Organigramma d'Istituto, il Protocollo di prevenzione del bullismo, ed altri.

PREMESSA

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**, quale documento programmatico identitario ed unitario dell'Istituto Comprensivo di Farra di Soligo, intende

favorire:

- l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo di atteggiamenti congrui ad ampliare le facoltà mentali, relazionali, comunicative e culturali
- lo sviluppo della personalità e identità con la scoperta delle proprie abilità e interessi
- la formazione di cittadini che vivono e operano secondo i principi costituzionali in un ambiente da salvaguardare e rispettare
- la valorizzazione dell'inclusione e dell'integrazione sociale e della cittadinanza
- l'acquisizione dei saperi fondamentali di base accompagnati dall'alfabetizzazione tecnologica come nuovo stile cognitivo
- l'innalzamento del successo formativo ponendo ciascun alunno nelle condizioni di sviluppare al massimo le proprie potenzialità e la capacità di orientarsi nella realtà in cui vive

attraverso

- una costante riflessione sulle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale
- l'esplicitazione della progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa
- la cura delle attività di raccordo fra i vari ordini di scuola e delle attività di integrazione rivolte in particolare agli alunni in difficoltà per garantire a ciascun alunno continuità educativo- didattica e successo formativo
- l'offerta di possibilità formative con diverse modalità di intervento attraverso progetti specifici e attività laboratoriali
- il controllo dell'efficacia dell'attività educativa.

Il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 107/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti":

- è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo prot. 4093 del 22/06/2022
- il Piano ha ricevuto parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta dell'11 dicembre 2024
- il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del

Successivamente sono previsti:

- l'invio del PTOF all'USR per il Veneto per le verifiche di legge;
- la pubblicazione nel sito web dell'Istituto.

1. LINEE GUIDA DELL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Le linee strategiche e le finalità generali che il nostro Istituto si pone si riassumono nei seguenti punti, coerentemente con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e dalla Legge n.107/2015.

L'Istituto Comprensivo di Farra di Soligo si propone di:

- essere luogo di accoglienza, di socializzazione e di gratificazione
- essere luogo in cui l'alunno costruisce la propria identità
- aumentare gli standard dei risultati scolastici
- organizzare percorsi curricolari e didattici orientati all'alunno
- insegnare le discipline in modo concreto ed operativo
- progettare la flessibilità organizzativa e didattica
- favorire ed organizzare la formazione del personale
- valorizzare le competenze e la professionalità degli operatori scolastici
- attuare l'autonomia scolastica
- intensificare i rapporti tra scuola, ambiente e territorio
- partecipare a progetti in rete con altre scuole

Perciò esso favorisce:

- la formazione degli alunni, come persone e cittadini, secondo i principi costituzionali
- lo sviluppo della personalità degli alunni in tutte le direzioni
- la conquista e la valorizzazione da parte degli alunni della propria identità personale
- l'acquisizione da parte degli alunni di un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà
- lo sviluppo negli alunni di un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti della diversità
- il raggiungimento da parte degli alunni di un'adeguata preparazione culturale di base

L'impegno dei docenti sarà rivolto a:

- promuovere un integrale ed armonico sviluppo della personalità di ciascun alunno, offrendo a tutti adeguate opportunità educative;
- promuovere una reale ed effettiva integrazione, di tipo relazionale, cognitivo ed operativo;
- incrementare le potenzialità interiori dell'alunno, suscitando e/o rafforzando nello stesso la stima di sé, fondamentale perché egli possa crescere e fare esperienze di apprendimento;
- adeguare il percorso formativo ai livelli di partenza e alle difficoltà individuali;
- garantire le migliori condizioni possibili nella formazione delle classi.

Pertanto, i docenti:

- instaureranno un rapporto di collaborazione con i genitori degli alunni, in particolare con quelli in difficoltà, per indirizzarli, se necessario, alle strutture socio-sanitarie presenti nel territorio;
- faranno sì che gli alunni collaborino con i coetanei, favorendo le attività di gruppo;
- porranno attenzione ai loro bisogni affettivi;
- individueranno metodologie, attività e mezzi adeguati a favorire l'apprendimento di tutti e di ciascuno;
- svilupperanno in tutti gli alunni il senso di solidarietà attraverso la conoscenza ed il rispetto della diversità

I docenti rivolgeranno particolare attenzione:

- agli aspetti affettivi ed emotivi dell'apprendimento: star bene a scuola;
- alla collaborazione con i genitori: crescere insieme;
- al metodo di studio: imparare ad imparare;
- alla trasmissione condivisa di contenuti, abilità e valori: sapere, sapere fare, sapere essere;
- alla comunicazione in tutti i suoi aspetti.

2. PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

- Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
- In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.
- Riprendendo come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV 2022/23 e la rendicontazione sociale 2022, in quanto costituiscono gli ultimi dati utili disponibili, si definiscono le seguenti priorità di Istituto per il prossimo triennio.

3. PIANO DI MIGLIORAMENTO

1) Risultati scolastici

OBIETTIVO/TRAGUARDO 1
Migliorare gli esiti scolastici degli alunni: ridurre del 2% la fascia di valutazione del "6 – 7" nella valutazione in uscita all'esame di stato, in riferimento anche alla media del Veneto e della provincia di Treviso.
AZIONI
1. Condividere nell'ambito della Scuola Primaria, attraverso un percorso di ricerca-azione, modalità e criteri per la costruzione di prove note e non note di verifica in riferimento alle novità introdotte dall'OM 172 del 2020. 2. Favorire la riflessione del Collegio sul significato di "Valutazione formativa" 3. Promuovere azioni di continuità tra ordini scolastici attraverso gruppi di lavoro per la condivisione di metodologie, strumenti e criteri di valutazione. 4. Estendere l'uso dell'UDA come strumento di progettazione e del compito autentico come uno degli strumenti per la verifica e valutazione. 5. Monitorare gli esiti degli alunni della scuola primaria con particolare riferimento ai livelli di apprendimento "In via di prima acquisizione" e "Base". 6. Porre particolare attenzione alla formazione di classi prime equilibrate in ingresso alla primaria e alla secondaria di 1°grado, potenziando gli incontri per lo scambio di informazioni tra docenti dei diversi ordini scolastici. 7. Somministrare prove in uscita dalla Scuola dell'Infanzia, utili a raccogliere informazioni il più possibile "oggettive" sulle competenze acquisite.
TEMPI

Azione 1-2-3 Gli incontri per la condivisione di modalità e criteri per la costruzione/valutazione di prove verifica secondo l'OM 172, avviati nell'ambito della Primaria nel secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2020/2021, sono proseguiti nell'anno scolastico 2021/22 e avranno un ruolo centrale anche per il prossimo biennio.

Parallelamente dall'anno scolastico 2022/23 si porterà all'attenzione del Collegio Unitario la nuova normativa sulla valutazione e le conseguenti ricadute sulla didattica e sul processo valutativo anche nella scuola secondaria.

Azione 4 - Per il nuovo triennio, nei diversi ordini scolastici si continuerà nell'opera di diffusione dell'uso di strumenti di progettazione e valutazione quali l'UDA e il Compito Autentico; proseguirà il

confronto tra docenti in merito alla stesura di rubriche valutative.

Azione 5-6 -7 A partire dall'anno scolastico 2022/23 e negli anni successivi, nell'ambito della scuola Primaria si monitoreranno gli esiti degli alunni con particolare riferimento ai livelli "In via di prima acquisizione" e "Base", prevedendo interventi nella didattica.

Parallelamente si prevedranno azioni utili a migliorare, in particolare in ingresso alla Primaria e alla Secondaria, la formazione equilibrata delle classi prime nel passaggio tra ordini scolastici.

MODI E STRATEGIE
Incontri per ambiti disciplinari e dipartimenti. Riunioni di programmazione settimanali nella scuola primaria. Monitoraggio degli esiti e analisi di criticità da parte del Nucleo interno di valutazione. Formazione specifica per i docenti prevista dal Piano Triennale. Lavori di commissione.
SOGGETTI ATTUATORI
Tutti i docenti del Collegio, suddivisi nei vari gruppi di lavoro, team, Consigli di classe, Interclasse, Intersezione. Funzioni Strumentali, Nucleo interno di valutazione, Commissioni del Collegio, docenti Coordinatori e Referenti (attività di coordinamento, raccolta di materiali e documentazione).
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Reti di cui l'Istituto fa parte.
COSTI E REPERIMENTO RISORSE
Per alcune fasi di attuazione non vi sono costi aggiuntivi in quanto le attività previste per i docenti sono comprese nel Piano Annuale delle Attività, nel conferimento di incarico di Funzione Strumentale, nella convenzione di Rete. Per le ore di Commissione e il ruolo di Coordinamento si prevede invece il riconoscimento economico tramite Contrattazione di Istituto.
MONITORAGGIO
La verifica sarà effettuata dai docenti negli incontri di ambito/dipartimento attraverso il confronto tra gli esiti attesi e risultati raggiunti.
EVENTUALI MODALITA' DI RITARATURA
Qualora gli esiti non corrispondano alle attese si procederà a una revisione delle azioni messe in atto e alla pianificazione di nuovi interventi.

2) Risultati nelle Prove Standardizzate nazionali

OBIETTIVO/TRAGUARDO 2
Rendere maggiormente omogenei gli esiti degli alunni: contenere entro il +/- 4% la varianza tra plessi e classi parallele dell'istituto, nel rispetto dei parametri di riferimento (Veneto-Nord Est).
AZIONI
1- Monitorare l'attuazione del Curricolo verticale attraverso le fasi di progettazione e di valutazione. 2- Condivisione tra docenti delle classi coinvolte dei risultati delle prove standardizzate. 3- Favorire le attività per classi aperte e gruppi di livello. Promuovere la metodologia del "peer to peer". 4- Porre particolare attenzione alla formazione delle classi prime in ingresso alla primaria e alla secondaria di 1°grado.
TEMPI

Azioni 1-2-3 Le azioni si svilupperanno nel corso dell'anno scolastico 2022/23 e per l'intero triennio.

SOGGETTI COINVOLTI- MODI E STRATEGIE
Coinvolgimento dell'intero Collegio Unitario attraverso: incontri di programmazione settimanale, incontri di ambito/dipartimento, Commissioni e gruppi di lavoro, Nucleo interno di valutazione, incontri tra docenti dei vari ordini scolastici per il passaggio di informazioni riguardanti gli alunni.

COSTI E REPERIMENTO RISORSE
PAA di Istituto, contrattazione RSU per quanto riguarda le ore eccedenti che rientrano nel FIS.

MONITORAGGIO
In itinere e finale. Raccolta di osservazioni/documentazione da parte di tutti i soggetti coinvolti. Analisi degli esiti delle prove nazionali INVALSI 2024 da parte del NIV e comunicazione ai docenti di classe.

EVENTUALI MODALITA' DI RITARATURA
Revisione del Piano di Miglioramento da parte di FS, Commissioni e Nucleo di Autovalutazione.

3) Competenze chiave europee

OBIETTIVO/TRAGUARDO 3
Diffondere l'uso delle tecnologie nei processi di apprendimento-insegnamento per innovare la didattica e promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti nei vari ordini scolastici.

AZIONI
1- Potenziare la digitalizzazione degli ambienti di apprendimento della scuola. 2- Promuovere l'uso di metodologie didattiche innovative all'interno di spazi appositamente attrezzati. 3- Creare ambienti di apprendimento inclusivi. 4- Attuare un piano di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e digitale.

TEMPI
Azioni1-2-3 Il rinnovamento delle strumentazioni tecnologiche già avviato negli ultimi due anni proseguirà nel prossimo biennio grazie all'utilizzo di finanziamenti PON e PNRR. L'innovazione degli ambienti di apprendimento riguarderà l'intero triennio e, partendo dalla Scuola dell'Infanzia, sarà esteso ai vari ordini scolastici sulla base dei fondi di cui l'istituto potrà usufruire. Azione 4- Il piano di formazione digitale del personale scolastico sarà avviato nell'A.S 2022/23 con fondi PNRR già stanziati e proseguirà nel triennio sulla base del Piano di formazione di istituto.

MODI E STRATEGIE

Costituzione di un gruppo di lavoro misto di docenti dei tre ordini scolastici coordinato dalla figura dell'animatore digitale.
Formazione specifica per i docenti prevista dal Piano Triennale.
Diffusione di didattiche innovative.

SOGGETTI ATTUATORI
Team Digitale, Dirigente Scolastico, DSGA e personale di segreteria, docenti dell'istituto.
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI
Amministrazione Comunale.
COSTI E REPERIMENTO RISORSE
Finanziamenti di vario tipo che l'istituto riuscirà ad ottenere.
MONITORAGGIO
In itinere e finale da parte dei soggetti coinvolti. Verifica e valutazione sulla ricaduta negli esiti degli alunni.
EVENTUALI MODALITA' DI RITARATURA
Revisione del Piano di Miglioramento da parte di FS, Commissioni e Nucleo di Autovalutazione.

4. SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce quanto segue:

Punti di forza

- I risultati della scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica sono stati negli anni tendenzialmente uguali o superiori alle medie di riferimento, a parte una flessione che si è evidenziata negli esiti nelle prove 2021/22.
- Nel periodo pre-covid si evidenzia un'evoluzione positiva dei risultati con l'avanzare degli anni di permanenza degli alunni nell'Istituto.
- Anche se la correlazione tra i risultati nelle prove INVALSI e il voto scolastico non è sempre corrispondente, la presenza di cheating è ridotta e il livello raggiunto dagli alunni nelle prove in genere conferma l'andamento abituale delle classi.
- Nella scuola i livelli di apprendimento degli studenti sono generalmente superiori alle medie di riferimento: nella maggior parte delle classi la percentuale di coloro che si trovano tra i livelli 1 e 2 è inferiore a quelle di Veneto, Nordest e Italia, mentre è generalmente superiore la percentuale degli alunni che si collocano tra i livelli 4 e 5.
- Nell'incidenza della variabilità dei punteggi all'interno delle classi si notano dei valori anomali nelle classi seconde rispetto alle medie nazionali di riferimento; sia nella prova di italiano che di matematica dell'anno 2020/21 è presente un indice di variabilità elevato del punteggio all'interno dell'istituto, dovuto a significative differenze tra le classi parallele di scuola primaria dell'istituto, nonostante si evidenzino nel complesso esiti superiori alle medie regionali, della macroarea e nazionali. Regolare rispetto al passato invece l'indice di varianza nelle classi quinte e nella scuola secondaria.
- Nell'ultimo triennio l'effetto scuola è stato superiore o pari alla media regionale ma con una flessione negli ultimi due anni scolastici, sia alla scuola primaria che secondaria, che andrà monitorata alla luce degli esiti delle prove effettuate nel 2023.

Punti di debolezza

- Sebbene le medie dell'Istituto siano nel tempo in linea o superiori alle medie territoriali di riferimento, in alcuni anni si notano delle flessioni probabilmente dovute a una elevata presenza di alunni non madrelingua, a volte di primo inserimento, in altri casi poco stabili nei plessi a causa di trasferimenti nel territorio locale. Gli esiti non sono sempre uniformi tra le varie classi.
  Infatti, mentre la variabilità all'interno di ognuna risulta abbastanza adeguata, la variabilità dei risultati tra le classi, è ancora eccessiva rispetto ai traguardi di miglioramento che l'istituto si è posto.
- La varianza dei risultati all'interno delle classi non sempre diminuisce con l'avanzare delle stesse.
- Si nota una differenza anche tra i risultati delle classi della stessa sede. Sarebbe auspicabile aumentare l'omogeneità dei risultati diminuendo la differenza tra le classi parallele dello stesso plesso, ma soprattutto contenere la distanza, se in negativo, fra la media dei punteggi ottenuti dalle singole classi e quella dell'istituto.
- Si rileva una mobilità del personale che negli ultimi anni ha visto un avvicendamento di docenti maggiore rispetto al passato e ciò ha reso discontinuo il percorso didattico in alcune classi.
- L'utilizzo delle ore di potenziamento per supplenze all'interno dei plessi ostacola la realizzazione dei percorsi di recupero progettati per gli alunni.

Scelte conseguenti

In conseguenza di ciò la scuola ha deciso di integrare traguardi e obiettivi del RAV con:

- Nella scuola primaria aumentare l'omogeneità dei risultati diminuendo la differenza tra le classi parallele dello stesso plesso, ma contenendo la distanza, se in negativo, fra la media dei punteggi ottenuti dalle singole classi e quella dell'istituto.
- Per questo motivo, in presenza nello stesso plesso di classi parallele con la stessa organizzazione oraria, la composizione delle classi potrà essere rivista nel corso del quinquennio per garantire un'omogeneità tra i due gruppi ed un'adeguata eterogeneità al loro interno. Verrà inoltre incentivato il lavoro per classi aperte e per gruppi di recupero/sviluppo, anche con il ricorso all'organico di potenziamento.

- **3.1 ULTERIORI OBIETTIVI CHE LA SCUOLA HA SCELTO DI PERSEGUIRE**

Risultati a distanza

Punti di forza

- L'Istituto promuove percorsi di orientamento per gli alunni delle classi Terze della scuola Secondaria di I grado.
- Le attività mirano a promuovere negli alunni la conoscenza del sé, delle proprie inclinazioni e delle offerte formative presenti nel territorio. Il percorso prevede incontri serali con genitori ed alunni con illustrazione ad opera di esperti del sistema scolastico secondario superiore e dell'analisi delle condizioni del mercato del lavoro; attività in classe di approfondimento delle tematiche e somministrazione di questionari di autovalutazione dei propri interessi, attitudini e capacità; incontri con studenti per discussioni approfondite su scelte o eventuali indecisioni; intervento a scuola di rappresentanti delle scuole superiori del territorio per l'illustrazione delle varie realtà; stesura condivisa tra alunni e Consiglio di classe del Consiglio Orientativo. Le attività di orientamento coinvolgono alunni e famiglie con ampio interessamento e notevole partecipazione. Una buona percentuale di studenti segue il Consiglio Orientativo nella scelta della scuola secondaria di II° grado e il monitoraggio sugli esiti degli studenti nel primo anno di scuola superiore è molto positivo.
- Nell'istituto una particolare attenzione è riservata al passaggio alla scuola superiore degli alunni certificati, il cui inserimento è seguito dai docenti di sostegno che hanno specifici contatti con i docenti della scuola secondaria scelta che seguono l'inclusione.

Punti di debolezza

- Nonostante il percorso di orientamento attuato dall'Istituto, permane una percentuale di alunni che, nella scelta della scuola superiore, non segue le indicazioni del Consiglio Orientativo ma che comunque nel primo anno consegue risultati accettabili, come evidenzia il monitoraggio effettuato dall'Istituto sui risultati a distanza.

Scelte conseguenti

- Si ritiene di continuare a valorizzare la valenza del consiglio orientativo, diffondendone gli esiti e dimostrando alle famiglie come il seguire le linee indicate garantisca percentuali di successo significativamente più elevate.

5. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza di seguito specificati:

Reti:

Rete	Finalità	Istituto capofila	Referente
RETE INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI	Coordinare le iniziative volte a: -favorire l'integrazione degli alunni con background migratorio -promuovere la formazione degli insegnanti in merito all'educazione interculturale e all'insegnamento dell'italiano	**Istituto Comprensivo 1° Martini di Treviso**	**Fiorin Piertizian a**

	come L2 -diffondere il valore dell'interculturalità		
CENTRO	Favorire l'integrazione degli	**Istituto**	**Franca**

TERRITORIALE PERMANENTE PER L'INTEGRAZIONE (CTI)	alunni con disabilità attivando e coordinando iniziative per: - accrescere e migliorare la collaborazione tra la scuola, le famiglie, gli Enti e le Associazioni che operano nel settore dell'integrazione -rendere più efficienti ed efficaci i servizi erogati nel territorio - promuovere la formazione su tematiche specifiche	**Comprensivo Brustolon Conegliano**	**De Vecchi**
"SCUOLE PER LA SICUREZZA"	Aumentare la sicurezza nelle scuole: - favorire la diffusione della cultura della sicurezza - formare le figure sensibili - diffondere pratiche di didattica della sicurezza	**I.T.I.S "Max Planck" Villorba**	**Clementina Bubola**
RETE SPAZIO - ASCOLTO	Contribuire alla prevenzione del disagio scolastico, con particolare riguardo al benessere dell'utenza, progettando iniziative e mettendo a disposizione risorse per lo svolgimento dell'attività dello Spazio-Ascolto.	**I.C. San Fior**	**Caterina Lorenzon**
RETE UNESCO	Accordo di Rete di scuole per lo studio e la salvaguardia del patrimonio culturale materiale e immateriale del territorio delle Colline di Conegliano e Valdobbiadene – Patrimonio UNESCO.	**I.C. Valdobbiadene**	**Eliana Nicaretta**
RETE INFANZIA S.I. ZEROSEI – TREVISO	Collaborazione fra tutte le Istituzioni scolastiche statali con plessi di Scuole dell'infanzia della provincia di Treviso per la promozione di attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo nonché di formazione, aggiornamento, progettazione e realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione degli obiettivi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.65. Favorire una comunicazione più intensa e proficua con le Scuole paritarie e i servizi per lo Zerotre presenti nel territorio, al fine di accrescere la qualità dei Servizi offerti alla	**I.C. 1 Castelfranco Veneto**	**Antonella Premaor**

	comunità nella prospettiva di una progressiva integrazione del sistema.		

Servizi sociali territoriali:

- Servizi Sociali Comunali
- Servizio per l'Età Evolutiva dell'ULSS 2
- Consultorio Familiare di Pieve di Soligo dell'ULSS 2
- Istituto "La Nostra Famiglia"
- Cooperativa "ITACA" di Conegliano

Collaborazioni e servizi erogati dai Comuni:

- Consiglio comunale dei ragazzi
- Operatori di comunità per progetti di educazione all'affettività ed alla cittadinanza attiva
- Disponibilità di apertura straordinaria della mediateca e organizzazione di laboratori in orario scolastico.
- Finanziamento ed organizzazione dei progetti "Soligatto" e "Libernauta"
- Erogazione di contributi ordinari per il funzionamento della scuola
- Erogazione di contributi straordinari a sostegno dei Progetti della scuola
- Organizzazione del servizio mensa
- Contributo alle famiglie sul costo del buono mensa
- Servizio di trasporto con scuolabus
- Gratuità per il trasporto per uscite didattiche e iniziative scolastiche
- Interventi a favore dell'handicap
- Contributo per finanziare l'attività di vigilanza e sorveglianza nel tempo pre-scuola

5. SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

Legge 107/15	commi	Attività previste
- Finalità della Legge e compiti della scuola	1,2,3,4	- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza - Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti - Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali - Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica - Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca - Proseguire la sperimentazione e l'innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva - Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.
- Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	Individuati sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero di alunni con disabilità. Si terrà conto delle diverse necessità derivanti dal tempo pieno e dai vari modelli orari proposti alle famiglie.
- Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5	Individuati in base agli obiettivi prioritari indicati dal comma 5, alle azioni di miglioramento previste dal RAV, ai campi di potenziamento evidenziati dal Collegio Docenti secondo un ordine di priorità. Nel fabbisogno dovrà essere compreso l'esonero o il semiesonero dei collaboratori del Dirigente Scolastico.
- Fabbisogno di organico di personale ATA	14	Sentito il D.S., il Dsga, si forniscono i seguenti indirizzi: considerare l'articolazione dell'IC organizzato su 3 sedi con un totale di 5 plessi (3 di scuola primaria, 1 di scuola dell'infanzia e 1 di scuola secondaria di primo grado) distribuiti su 3 frazioni; garantire qualità ed efficienza al servizio offerto alle famiglie anche con la collaborazione degli enti locali (trasporto, accoglienza, attività estive); garantire efficienza attraverso l'ottimizzazione dell'aspetto gestionale amministrativo ai fini della realizzazione del PTOF.

- Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	6	Tale fabbisogno dovrà tener conto dei seguenti aspetti: - Necessità di idonei ambienti di apprendimento; - Implementazione delle dotazioni multimediali e della strumentazione tecnologica in generale; - Necessità di adeguate strumentazioni per gli alunni; - Potenziamento dell'utilizzo del registro elettronico da parte dei docenti; - Potenziamento della comunicazione scuola-famiglia attraverso il sito web dell'IC; - Potenziamento dell'utilizzo di strumenti specifici per gli alunni con disabilità e di strumenti compensativi per gli alunni con DSA; - Implementazione di materiali, strumentazione ed attività per il sostegno di alunni stranieri;
		- Necessità di idonei spazi e dotazioni informatiche per le attività di recupero e potenziamento e per attività laboratoriali; Necessità di rinnovare ed implementare la strumentazione digitale sia dei locali adibiti a laboratorio di informatica sia delle singole aule; Necessità di rinnovare la strumentazione informativa e la rete degli uffici di segreteria, in ottemperanza al Regolamento generale sulla protezione dei dati (General Data Protection Regulation), Regolamento UE n. 2016/679; Provvedere alla regolare manutenzione e aggiornamento dei software; - - Implementare la segreteria digitale.
- Obiettivi prioritari adottati dalla scuola	7	- Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità - Potenziamento logico-matematico - Potenziamento linguistico (lingua italiana e lingua inglese) - Potenziamento artistico e musicale - Potenziamento motorio - Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali - Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda.
- Scelte di gestione e organizzazione	14	Vedi Organigramma Annuale 2018/19 in appendice, per quanto concerne le tipologie di ruoli, figure e funzioni, da riproporre negli anni successivi, con le eventuali modifiche che si rendessero utili o necessarie.
- Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16	- Realizzazione dei progetti di cittadinanza, di prevenzione al bullismo, di educazione affettiva e sessuale, di potenziamento delle aree linguistica, espressiva, logica e motoria (vedi sez. "Progetti e attività")
- Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20	Per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria sono presenti in tutti plessi docenti abilitati, in possesso di competenze specializzate; è presente inoltre un docente con il ruolo di specialista.

- Azioni coerenti con il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)	58	- Rinnovo della nomina dell'Animatore Digitale: ins.te Fiorenza Beltrame - Miglioramento delle dotazioni hardware, con graduale implementazione del numero di LIM nelle aule e rinnovo dei computer - Potenziamento delle infrastrutture di rete con particolare riferimento alla connettività nelle scuole - Implementazione dell'uso del registro elettronico nella scuola primaria - Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati - Formazione dei docenti per l'innovazione didattica - Formazione del personale ATA
- Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61	Convenzioni con Associazioni del Territorio stipulate dalla Scuola e/o dall'Amministrazione Comunale: corsi di formazione, centri estivi, mostre, manifestazioni culturali o sportive.

- Formazione in servizio docenti	124	Con la Legge n. 107/2015, la formazione in servizio è diventata "obbligatoria, permanente e strutturale". Pertanto, essa va rapportata al fabbisogno professionale della scuola, definito in base alle esigenze di miglioramento, che sono ineludibili perché emerse dall'autovalutazione d'istituto. In osservanza alle indicazioni espresse nell'Atto d'indirizzo stilato dal D.S. e ai bisogni emersi nei piani programmatici per la formazione approvati dal Collegio dei Docenti, si definiscono le seguenti aree: - formazione sulla didattica per competenze (in continuità rispetto al percorso già iniziato dall'Istituto: modelli, elaborazione di UDA, programmazione per competenze, curricoli verticali, certificazione delle competenze) con particolare riguardo alla valutazione delle competenze; - formazione su tematiche relative ad inclusione e bisogni educativi speciali; - formazione sulle nuove tecnologie; - formazione e aggiornamento sulla sicurezza: strategie e prevenzione, didattica della sicurezza. Per la formazione degli assistenti amministrativi si ritiene fondamentale l'aggiornamento in funzione delle nuove richieste della segreteria digitale oltre che per sviluppare competenze e professionalità. Per i collaboratori scolastici si auspica il potenziamento della formazione necessaria al profilo in termini di sicurezza e accoglienza/relazione con l'utenza.

Si veda anche l'ALLEGATO 1 .

6. PROGETTI, INIZIATIVE ED ATTIVITÀ

Le finalità che la scuola si prefigge, consistenti nel costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante, si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto, nelle attività, nelle proposte, nelle metodologie e nei percorsi che ciascun anno vengono definiti ed approvati in sede di Collegio dei Docenti.
La progettualità annuale si riferisce, proprio per gli scopi indicati, a dei "macro-contenitori" ai quali si riconducono le singole attività, le proposte e le iniziative che contribuiscono a rafforzare l'identità dell'istituto.

a) PROGETTI ORIENTATI AL BENESSERE: nella scuola sono operanti un team preposto alla cura dell'inclusione, una referente per il benessere e un team per la prevenzione del bullismo. Il team inclusione può effettuare uno screening precoce di disturbi specifici dell'apprendimento ed offrire consulenza ai colleghi e all'utenza. A questa area appartengono inoltre le attività di educazione all'affettività, le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di orientamento e di inclusione.

b) ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA: in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio…

c) PROGETTI ARTISTICO-MUSICALI E LINGUISTICI: attraverso la presenza di esperti esterni e/o all'intervento dei docenti di classe, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali attraverso l'approccio pratico e creativo. Alcune proposte si svolgono in collaborazione con associazioni locali e non solo. In collaborazione con la Biblioteca Comunale o partecipando a concorsi, ogni anno vengono selezionati dei libri che gli alunni sono invitati a leggere, per poi svolgere attività durante l'anno che incentivino il piacere della lettura. Per la lingua Inglese, la scuola ha avviato dei progetti che possono avvalersi anche di un esperto esterno e dei fondi PON.

d) PROGETTI SPORTIVI: ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, la partecipazione a tornei interscolastici, l'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport. Numerose proposte si svolgono in collaborazione con enti e associazioni sportive locali.

e) PROGETTI LOGICO-MATEMATICI: per l'area logico-matematica sono attivi percorsi che stimolino la logica, attraverso attività ludiche, a partecipazione volontaria, con la possibilità di partecipare a concorsi regionali e nazionali.

Per l'a.s. in corso si vedano gli allegati Progetti e Uscite didattiche.
Il prospetto Uscite è integrato, per tutti i plessi, dalle passeggiate nel territorio.

Sono aperte delle convenzioni/collaborazioni con i seguenti enti/associazioni locali: Alpini, CAI, Biblioteca di Farra di Soligo, Università degli adulti di Pieve di Soligo, Associazione Sportiva

A.S.D. UNION QDP, Avis, CEOD, Lions club e altre associazioni locali.

7. SCELTE DERIVANTI DA PRIORITÀ ED OBIETTIVI ASSUNTI NEGLI ANNI PRECEDENTI

In questa sezione sono presenti i dati relativi all'identità dell'Istituto, all'organizzazione didattica complessiva esistente, alla centralità dello studente.

SEZIONE I

7.1 INFORMAZIONI GENERALI

L'Istituto Comprensivo di Farra di Soligo è nato il 1° settembre 2000 a seguito del dimensionamento della rete scolastica che ha visto la verticalizzazione delle scuole statali presenti sul territorio del comune di Farra di Soligo.

	alunni	classi	indirizzo	telefono	fax	e-mail
Istituto Comprensivo di Farra di Soligo	779*	40*	Via Brigata Mazzini, 72 Col San Martino	0438 898145	0438 898141	tvic84300n@istruzione.it

** dati riferiti all'a.s. 2021/22*

Sito internet dell'Istituto: www.icfarra.edu.it

L'Istituto si compone di cinque scuole, i cui dati generali, riferiti all'a.s. 2021-22, sono i seguenti:

	alunni	classi	indirizzo	telefono	e-mail
Scuola dell'Infanzia "Bruno Munari"	77	3	Via Aldo Moro, 6 Farra di Soligo	0438 900153	tvic84300n@istruzione.it
Scuola Primaria "Giovanni Ancillotto" Soligo	162	9	Via dei Colli, 25 Soligo	0438 82666	tvic84300n@istruzione.it
Scuola Primaria "Lorenzo Milani" Farra di Soligo	152	9	Via Patrioti, 29 Farra di Soligo	0438 801362	tvic84300n@istruzione.it
Scuola Primaria "Gianni Rodari" Col San Martino	65	5 (2 pluriclassi)	Via Brigata Mazzini, 72 Col San Martino	0438 898016	tvic84300n@istruzione.it
Scuola Secondaria di 1° grado "G. Zanella"	254	12	Via Brigata Mazzini, 72 Col San Martino	0438 898145	tvic84300n@istruzione.it

8.1.1 ORARI

Gli orari di lezione attualmente vigenti sono i seguenti:

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
Infanzia	8.00 - 16.00	8.00 - 16.00	8.00 - 16.00	8.00 - 16.00	8.00 - 16.00	/
Primaria Col San Martino	8.15 – 13.15	8.15 – 13.15	8.15 – 13.15	8.15 – 13.15	8.15 – 13.15	8.15- 12.15*
Primaria CSM classe prima e seconda	8.15 – 13.15**	8.15 – 15.15	8.15 – 13.15**	8.15 – 15.15	8.15 – 13.15	
Primaria Farra di Soligo	8.15 – 16.15	8.15 – 16.15	8.15 – 16.15	8.15 – 16.15	8.15 – 16.15	/
Primaria Soligo	8.15 – 13.15	8.15 – 15.15***	8.15 – 13.15	8.15 – 15.15***	8.15 – 13.15	/
Secondaria	7.45 – 12.45	7.45 – 12.45	7.45 – 12.45	7.45 – 12.45	7.45 – 12.45	7.45 – 12.45

*sabati alterni classi 3^ e 4^, tutti i sabati classe 5^ per le ore aggiuntive di ed. fisica.
** Possibilità di tempo integrato fino alle 15.15.
*** 8.15 – 16.15 per le classi quarte e quinte, per le ore aggiuntive di ed. fisica.

La Segreteria è disponibile telefonicamente ogni giorno dalle ore 11.00 alle ore 13.00 per comunicazioni e per fissare eventuali appuntamenti.

8.1.2 RISORSE PROFESSIONALI DELL'ISTITUTO

Complessivamente nell'Istituto lavorano 115 operatori statali con mansioni diverse:

- 1 Dirigente Scolastico
- 1 Direttore dei servizi generali e amministrativi
- 95 Docenti
- 5 Assistenti amministrativi
- 15 Collaboratori scolastici

Responsabile dell'Istituto è il Dirigente Scolastico. Dall'a.s. 2019-20 l'Istituto è stato affidato con titolarità alla Dirigente Scolastica Salvatrice Faraci.

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento fissato telefonicamente o via e-mail.

8.1.3 RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

Tutti i plessi dispongono di
- televisori, lettori di supporti multimediali ed altri strumenti audiovisivi
- fotocopiatrice
- strumentazione musicale (alla Scuola Secondaria strumentario Orff e tastiere) e per palestra

I plessi di Primaria di Soligo, Primaria di Farra di Soligo e Infanzia dispongono di
- sala mensa

I plessi di Scuola Secondaria, Primaria di Soligo e di Farra di Soligo dispongono di
- palestra (per la Scuola dell'Infanzia: sala per psicomotricità)

Nelle Scuole Primarie e nella Scuola Secondaria vi sono
- aule per l'informatica, con PC, molti dei quali collegati in rete e ad Internet, stampante, scanner, masterizzatore e videoproiettore
- aule-classe ed alcuni laboratori per lavori di gruppo dotati di monitor digitali interattivi touch screen o lavagne interattive collegate in rete

L'Istituto inoltre dispone di
- fotoincisore
- strumentazione fotografica
- lavagna luminosa
- lavagne multimediali
- impianti di diffusione sonora
- stampanti 3D

8.1.4 ALTRE RISORSE A-
ORGANI COLLEGIALI

Gli Organi Collegiali di governo dell'Istituto sono i seguenti:

Consiglio d'Istituto

È formato dalle rappresentanze elette dei genitori, del personale insegnante, ausiliario, amministrativo e dal Dirigente Scolastico; è presieduto da un rappresentante dei genitori; resta in carica tre anni; ha competenza per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola.

Dirigente Scolastico	De Luca Ivana
Genitori*	Armenti Marco, Balliana Patrizia, Casagrande Dario, Favero Simone, Ghizzo Erica, Miotto Elena, Romitelli Alex, Sanzovo Selena
Docenti*	Cozza Vincenzo, De Vecchi Giuliana, De Vido Roberta, Frare Stefania, Fregolent Alessandra, Marsura Martina, Modolo Milena, Zulian Bruna
Personale A.T.A.*	Fossa Silvia, Zilli Adriana

**Il Consiglio di Istituto è stato rinnovato attraverso le elezioni svoltesi il 24/25 novembre 2024.*

Al suo interno, il Consiglio d'Istituto elegge la Giunta esecutiva, col compito di preparare i lavori del Consiglio ed attuarne le deliberazioni.
Ne fanno parte il Dirigente ed il DSGA (di diritto) e 4 membri eletti.

Collegio dei docenti

È composto da tutti i docenti in servizio nell'Istituto; è presieduto dal Dirigente Scolastico; ha potere deliberante in merito al funzionamento didattico dell'Istituto.
Può riunirsi con tutti i docenti dell'Istituto o per ordine di scuole.

Consiglio di classe (Scuola secondaria)

È composto dai docenti della singola classe e da due/ quattro rappresentanti dei genitori per ogni classe; è presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un docente delegato; resta in carica un anno ed ha il compito di formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica. Con la sola componente dei Docenti predispone il documento di programmazione educativo- didattica della classe ed esprime la valutazione quadrimestrale di ciascun alunno.

Consiglio d'interclasse (Scuola Primaria) e di intersezione (Scuola dell'infanzia)

È composto dai docenti della singola scuola e da un rappresentante dei genitori per ogni classe/sezione; è presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un docente delegato; resta in carica un anno ed ha il compito di formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica. Con la sola componente dei Docenti predispone il documento di programmazione educativo- didattica della classe ed esprime la valutazione quadrimestrale di ciascun alunno.

Comitato di valutazione dei docenti

Il precedente "Comitato per la valutazione del servizio dei docenti", come previsto dalla Legge 107 del 13 luglio 2015 (art., c.129) è diventato il "Comitato per la valutazione dei docenti".
Esso è istituito presso ogni istituzione scolastica e dura in carica tre anni scolastici.
Presieduto dal Dirigente Scolastico, vede come suoi componenti:

- due docenti dell'istituzione scolastica nominati dal Collegio dei Docenti
- un docente e due rappresentanti dei genitori scelti dal Consiglio di Istituto

- un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il Comitato ha il compito di:

- Individuare criteri per la valutazione dei docenti sulla base di:

a) qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento della scuola e al successo formativo e scolastico
b) risultati relativi all'innovazione didattico e metodologica
c) responsabilità nel coordinamento organizzativo, didattico e formazione personale

- esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente (Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor).

B - ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Al fine di migliorare la relazione tra Scuola e Famiglie, è stata istituita l'Assemblea dei Rappresentanti di classe. Tale Assemblea si riunisce due volte all'anno, su convocazione del Presidente del Consiglio di Istituto, che la presiede. Durante le riunioni, l'Assemblea discute le varie problematiche emerse, avanzando proposte e proponendo suggerimenti che verranno poi presentati al Dirigente ed agli organi rilevanti.

C - RSU (Rappresentanza sindacale unitaria)

Sono tre lavoratori eletti per un periodo di tre anni da tutto il personale docente e non docente dell'Istituto. I loro compiti, essenzialmente di rappresentanza e tutela dei lavoratori dell'Istituto, sono quelli stabiliti dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro.
Per l'a.s. 2024/25 la RSU risulta composta da 3 membri: la sig.ra Piazza Vita Maria (personale ATA), il prof. Cozza Vincenzo e l'ins. Aroma Claudia.

SEZIONE II

7.2 AREA DELLA DIDATTICA E DELL'ORGANIZZAZIONE

L'Istituto mira a promuovere l'identità personale, l'alfabetizzazione, la convivenza nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità e potenzialità individuali.
Le scuole si impegnano a realizzare percorsi formativi finalizzati alla crescita personale e culturale degli alunni, in una prospettiva di continuità nel processo educativo attraverso il raccordo tra i diversi ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I° grado.

7.2.1 COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Percorso formativo dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola secondaria di I° grado

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I° grado

Costruzione dell'identità personale	• Promuovere atteggiamenti di sicurezza, di stima, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione alla curiosità. • Apprendere a vivere in modo positivo ed equilibrato i propri stati affettivi. • Imparare a controllare i propri sentimenti e le proprie emozioni.	• Avviare l'acquisizione, della consapevolezza, della fiducia e della stima di sé. • Riconoscere successi e insuccessi personali e trovare adeguate strategie di comportamento.	• Acquisire consapevolezza, fiducia e stima di sé. • Indagare sulle proprie abilità, su interessi, limiti e aspettative. • Operare scelte consapevoli. • Sviluppare il senso critico.
Autonomia	• Rendersi progressivamente indipendenti dall'adulto rispetto al soddisfacimento dei propri bisogni (vestirsi, mangiare…) • Interagire costruttivamente in situazioni nuove e con persone diverse.	• Organizzare le proprie attività senza il diretto intervento dell'adulto.	• Organizzare le proprie attività in relazione a obiettivi e priorità.
Responsabilità	• Aver cura del materiale proprio e altrui. • Maturare comportamenti responsabili nei confronti di cose e persone. • Comprendere e rispettare le regole della convivenza nei vari contesti.	• Portare a termine compiti assegnati e impegni assunti. • Maturare comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e della sicurezza proprie e altrui. • Riconoscere e rispettare le regole della convivenza nei vari contesti.	• Comportarsi in modo maturo e responsabile nei confronti della vita scolastica. • Acquisire comportamenti responsabili e consapevoli nei confronti dell'ambiente, della salute e della sicurezza proprie e altrui. • Conoscere, condividere e rispettare le regole del vivere sociale nei vari contesti.
Autocontrollo	• Riconoscere i momenti della vita scolastica e sapersi adeguare ad essi. • Canalizzare l'aggressività.	• Controllare le proprie reazioni emotive sia verbali che fisiche.	• Controllare le proprie reazioni sia verbali che fisiche, anche in situazioni impegnative e per un tempo prolungato.
Relazione con gli altri	• Riconoscere e rispettare le regole della convivenza. • Rispettare la diversità. • Accettare, nel gioco e nel lavoro, in modo positivo i compagni. • Riconoscere e osservare le regole vigenti nel gioco e nelle attività.	• Conoscere e rispettare le diversità personali, culturali, sociali, come occasione di confronto costruttivo. • Collaborare nel gruppo, nella costruzione dei saperi, offrendo il proprio contributo.	• Conoscere e rispettare le diversità personali, culturali, sociali, come occasione di confronto costruttivo. • Acquisire gradualmente la capacità di ascoltare l'altro. • Collaborare nel gruppo, nella costruzione dei saperi, offrendo il proprio contributo. • Acquisire progressivamente valori di amicizia, solidarietà, partecipazione.

7.2.2 COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Percorso formativo dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di I°grado

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I° grado

Ascoltare e comprendere	• Ascoltare e comprendere brevi comunicazioni dell'insegnante utilizzandole nell'attività contestuale. • Mantenere l'attenzione per il tempo necessario allo svolgimento dell'attività. • Comprendere semplici messaggi, anche non verbali.	• Mantenere l'attenzione per il tempo necessario allo svolgimento dell'attività. • Comprendere messaggi di vario genere, anche non verbali. • Comprendere ed interagire in relazione a quanto ascoltato.	• Assumere un corretto atteggiamento di ascolto. • Mantenere l'attenzione per il tempo necessario allo svolgimento delle attività. • Comprendere messaggi di vario genere, anche non verbali. • Selezionare e rielaborare secondo criteri prestabiliti le informazioni.
Comunicare	• Comunicare con un linguaggio comprensibile rispettando le regole della conversazione. • Esprimere vissuti ed esperienze usando linguaggi diversi (gestuale, iconico, verbale).	• Inserirsi opportunamente nelle varie situazioni comunicative rispettando le regole. • Comunicare attraverso modalità e linguaggi diversi. • Utilizzare i termini specifici delle varie discipline.	• Comunicare in modo chiaro e corretto il proprio e l'altrui pensiero. • Riconoscere ed usare un registro adeguato in base allo scopo e al destinatario. • Utilizzare la terminologia specifica di ciascuna disciplina. • Usare strategie per riassumere e schematizzare.
Progettare	• Portare a termine nel tempo stabilito le attività assegnate. • Usare il materiale adeguato in relazione al compito assegnato.	• Selezionare, analizzare, collegare, sintetizzare, esperienze e informazioni. • Pianificare le fasi di esecuzione di un compito. • Tener conto delle priorità e del tempo nello svolgimento delle attività. • Formulare semplici ipotesi. • Avviare la capacità di rielaborare criticamente le conoscenze.	• Analizzare e sintetizzare informazioni, concetti e procedure. • Riconoscere relazioni tra fatti ed argomenti. • Pianificare ed organizzare in modo autonomo ed efficace il proprio lavoro. • Elaborare ipotesi e dimostrazioni.
Acquisire conoscenze e abilità competenze	• Sviluppare capacità sensoriali, motorie, sociali, linguistiche, intellettive. • Acquisire prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà di vita.	• Maturare una preparazione di base in termini di competenze. • Acquisire gradualment e consapevolezza del proprio percorso di apprendimento. • Potenziare la motivazione all'apprendimento.	• Consolidare le competenze relative ai saperi fondamentali. • Potenziare la motivazione all'apprendimento . • Acquisire consapevolezza dei propri processi cognitivi.
Imparare a imparare	• Sviluppare gradualmente la capacità di osservare. • Esplorare l'ambiente vissuto. • Scoprire proprietà di oggetti e materiali.	• Ricercare e selezionare semplici informazioni da fonti diverse. • Utilizzare strategie di organizzazione e memorizzazione • Stabilire relazioni e collegamenti tra nuove informazioni e quelle pregresse. • Applicare strategie di autocorrezione.	• Ricavare e selezionare informazioni da fonti diverse. • Utilizzare strumenti per organizzare le informazioni. • Applicare strategie di studio. • Rielaborare le conoscenze. • Applicare tecniche di transfert.
Competenza digitale	• Familiarizzare con l'esperienza della multimedialità.	• Conoscere le funzioni dei programmi: Word, Paint, PowerPoint. • Utilizzare il programma di	• Conoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione multimediale.

		video scrittura. • Utilizzare alcuni strumenti di formattazione del testo. • Inserire immagini in un testo. • Riflettere su procedimenti.	• Utilizzare programmi di videoscrittura, fogli di calcolo, presentazioni per esporre un proprio elaborato. • Utilizzare la rete, con la supervisione dell'insegnante, per reperire informazioni, confrontarle e saperle valutare. • Riflettere sulle modalità etiche di comunicazione e scambio in rete.

7.2.3 IL CURRICOLO PER COMPETENZE

L'Istituto Comprensivo di Farra di Soligo si propone di offrire all'alunno percorsi formativi mirati all'acquisizione di competenze, intese come "sapere agito" ossia come capacità di utilizzare conoscenze (sapere), abilità (saper fare) e capacità personali, sociali e metodologiche, per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi, legati ad ambiti di studio o di lavoro.

A tale scopo l'Istituto Comprensivo ha elaborato un curricolo per competenze disciplinari da sviluppare nell'arco della scuola di base, tenendo conto dei "traguardi per lo sviluppo delle competenze" previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012/18 e delle "competenze chiave" espresse dall'Unione Europea in termini di istruzione, al fine di promuovere la crescita personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

7.2.4 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'attività di programmazione e di valutazione delle attività didattiche ed educative coinvolge i Docenti in numerosi momenti:

- Nelle prime settimane di scuola si svolgono le attività di accoglienza e le prove di ingresso per definire con precisione la situazione di partenza della classe e degli alunni;
- Entro due mesi dall'inizio delle lezioni vengono predisposte le progettazioni di classe e disciplinari e le Programmazioni Educative Individualizzate;
- A fine quadrimestre si svolgono le riunioni collegiali per la valutazione del primo periodo di attività scolastica;
- Verso la fine dell'anno scolastico vengono predisposte le relazioni finali di classe e disciplinari verificando e motivando gli eventuali scostamenti dalle Programmazioni iniziali;
- A fine anno scolastico, nella Relazione finale, i Docenti procedono ad una valutazione del lavoro svolto, degli obiettivi raggiunti, degli interventi effettuati e delle eventuali difficoltà emerse.

Altri incontri a carattere programmatorio sono i seguenti:

- Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria le attività di plesso vengono programmate ad inizio anno e verificate in occasione dei Consigli di Intersezione/Interclasse;
- Le attività di classe vengono verificate in riunioni settimanali (nella Scuola Primaria) o periodiche (Scuola dell'Infanzia e Scuola Secondaria);
- Vengono effettuati incontri periodici di programmazione e di coordinamento dei docenti che si raggruppano per ambiti disciplinari o dipartimenti.

7.2.5 LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione ha finalità formativa e concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza individuali.

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico e può implicare la ritaratura del progetto educativo. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.
La valutazione è equa, trasparente, coerente con gli obiettivi di apprendimento del curricolo.

Ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. 62/2017 la valutazione:

a) ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni;
b) ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
c) documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità competenze;
d) è effettuata dai docenti in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Il Documento di Valutazione è costituito dai giudizi che i Docenti danno dei singoli alunni al termine del primo e del secondo quadrimestre.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE (12/2020)

L'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione dei vari obiettivi da parte di un alunno. Ciò richiede l'utilizzo di una pluralità di strumenti
(ad esempio i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzati dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici; …).
Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione, infatti, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". In questo senso, l'autovalutazione dell'alunno, intesa come riflessione sul proprio processo di apprendimento, può far parte del giudizio descrittivo.

8.2.5.1 La valutazione quadrimestrale e in itinere dell'apprendimento

Adeguandosi alla normativa, per la Scuola Secondaria esso riporta: la valutazione espressa in decimi (dal 4 al 10) relativa alle singole discipline del curricolo obbligatorio, il giudizio relativo ai processi formativi e al livello globale di sviluppo degli apprendimenti, il giudizio del comportamento. I voti in decimi dal 4 al 10 hanno una loro corrispondenza descrittiva come da indicazioni della legge 62 del 2017.
Per la Scuola Primaria, la valutazione disciplinare, dopo l'OM 172 DEL 2020 che abolisce l'uso del voto numerico, viene espressa tramite definizione del livello raggiunto e un giudizio descrittivo.

La valutazione sia alla Primaria che alla Secondaria, ha come scopo quello di descrivere, il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze in riferimento ai seguenti indicatori:

- Acquisizione delle conoscenze e dei contenuti disciplinari
- Applicazione delle procedure
- Analisi, comprensione e rielaborazione
- Capacità di contestualizzare, collegare, generalizzare le informazioni.
- Abilità nello svolgere compiti e risolvere problemi
- Competenza comunicativa

E tiene conto dei seguenti elementi:

- esito di verifiche scritte e orali

- osservazione sulla qualità del lavoro svolto in classe e a casa
- progressi registrati in itinere rispetto ai livelli di partenza
- regolarità dell'andamento
- grado di affidabilità della preparazione

Per la scuola Primaria l'OM 172 del 2020 introduce le DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO quali CRITERI PER LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE:

- *l'autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.
- la *tipologia della situazione (nota o non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.
- le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito.
- la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento.

Le suddette dimensioni sono le medesime che il legislatore ha considerato nella definizione dei livelli di apprendimento che dovranno comparire nel Documento di Valutazione (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione)

Come previsto dall'OM 172/ 20, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.
Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

8.2.5.2 La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento avviene collegialmente all'interno del Consiglio di Classe o di Interclasse, con la sola presenza dei Docenti, attribuendo un giudizio sintetico cui sono legati descrittori riguardanti:
- il rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture;
- l'adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
- la partecipazione attiva e costruttiva al lavoro comune;
- l'assunzione di compiti affidati o assunti spontaneamente, con responsabilità e autonomia;
- la collaborazione con altri;
- la collaborazione con compagni, insegnanti ed altro personale della scuola.

Nell'appendice si riportano le tabelle contenenti i descrittori per ciascun giudizio (tabella A).

8.2.5.1 Il voto di ammissione (Scuola Secondaria di I grado)

Il voto di ammissione viene espresso dal Consiglio di Classe al termine del secondo quadrimestre del terzo anno della Scuola Secondaria di 1° grado, tenendo conto del percorso dell'alunno nel corso del triennio. Come previsto dall'art. 6 D.L. 62/2017, esso determina per il 50% il voto finale dell'esame.

8.2.5.2 La certificazione delle competenze

Con decreto ministeriale n. 742/2017 sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione delle competenze delle alunne e degli alunni al termine della scuola Primaria e Secondaria di I grado (primo ciclo di istruzione). La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo.

8.2.5.3 Non ammissione all'anno successivo:

I criteri di non ammissione all'anno successivo sono così stati stabiliti:

1) difficoltà significative in ambiti fondamentali, espresse dall'alunno/a;
2) esiti non apprezzabili dei percorsi educativo-didattici, organizzati per migliorare gli apprendimenti;
3) valutazione positiva di un'eventuale permanenza dell'alunno/a nello stesso anno di corso;
4) possibilità di predisporre un piano d'intervento diverso da quello posto in atto,
5) (solo per la scuola Secondaria) Costituisce un'aggravante per la non ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nel caso in cui l'ammissione sia stata deliberata nonostante lacune presenti nella preparazione dell'alunno/a.

8.2.5.4 Validità dell'anno scolastico

La validità della frequenza dell'anno scolastico è assicurata se è frequentato un totale di ¾ del monte ore, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado.
Il monte ore annuale personalizzato è definito dall'ordinamento della scuola secondaria di 1° grado.
Il Collegio dei docenti delibera motivate deroghe ai suddetti limiti per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione. Rientrano ai fini delle deroghe previste, nell'ottica della personalizzazione del monte ore annuo, a condizione comunque che non pregiudichino, a giudizio dei docenti, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati, le assenze dovute a motivazioni di seguito riportate.
a) motivi di salute adeguatamente documentati e/o dichiarati dalla famiglia oppure determinati da emergenze sanitarie e/o pandemiche:
1. ricovero ospedaliero;
2. grave patologia con assenze ricorrenti o prolungate;
3. visite specialistiche ospedaliere o day hospital anche di un solo giorno;
4. terapie sanitarie e/o cure programmate;
5. patologie che impediscono la frequenza scolastica (assenze prolungate di più 15 giorni);
b) donazioni di sangue;
c) assenze per motivi personali o di famiglia documentati da dichiarazione sostitutiva o da certificazione dei servizi sociali o del SSN per quanto di seguito riportato;
1. Gravi motivi di famiglia (gravi patologie e lutti familiari entro il 2° grado, separazione dei genitori, trasferimento temporaneo per lavoro o motivi familiari);
2. Rientro al luogo di origine per gravi motivi familiari o legali;
3. Allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria o dai servizi sociali;
4. Situazioni di disagio personale o familiare per alunni seguiti dai servizi sociali o dal SSN;
d) partecipazione ad attività sportive e agonistiche oppure di studio:
1. debitamente documentate e organizzate da federazioni riconosciute;
2. oppure relative a particolari esibizioni artistiche e musicali, nell'ambito di un percorso educativo formativo esterno alla scuola;
3. oppure relative a partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza;
e) assenze per motivi religiosi e/o adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
f) ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale (Nota Miur 22190 del 29.10.2019).
Nel caso in cui non risulti frequentato il minimo previsto del monte ore annuale personalizzato e tale caso non rientri nelle deroghe previste, non si procede alla valutazione e i docenti contitolari della classe accertano e verbalizzano la non validità dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio

finale deliberando conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo d'istruzione.
Tali deroghe sono previste per assenze continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

- **Ammissione alla classe successiva Scuola Secondaria di Primo Grado**

L'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto un alunno può essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.
A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

- **Prove comuni di Istituto**

L'Istituto dispone di una serie di prove che vengono somministrate a tutti gli alunni dell'Istituto in determinati momenti dell'anno scolastico:

- Prove in uscita dalla scuola dell'infanzia
- Prove MT approfondite di lettura e comprensione nelle classi della Primaria e nelle classi della secondaria.
- Prove ragionamento nelle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria;
- A disposizione dei docenti vi è un'ampia batteria di prove oggettive volte a monitorare vari aspetti coinvolti nel processo di insegnamento/apprendimento;
- Per le classi interessate alle prove I.N.Val.S.I., oltre ad adeguate prove di preparazione allo svolgimento, vengono organizzate simulazioni della Prova stessa utilizzando materiali e modalità conformi a quelli che poi gli alunni si troveranno ad affrontare.

7.3 COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE SCUOLA–FAMIGLIA

I genitori rappresentano per la scuola una risorsa che, opportunamente valorizzata, contribuisce a qualificare l'offerta formativa complessiva a beneficio di tutti gli utenti.

All'atto dell'iscrizione all'Istituto i Genitori sottoscrivono con la Scuola il Patto educativo di

corresponsabilità. Tale documento (approvato dai vari organi collegiali e presente nel sito web dell'Istituto) contiene gli impegni che Scuola, Genitori ed Alunni assumono nelle aree dell'Offerta formativa, della Partecipazione, della Relazionalità e dell'Attività Didattica al fine di coordinare armonicamente i reciproci impegni.

Per quanto riguarda gli incontri Scuola-Famiglia, le occasioni previste sono le seguenti:

settembre	Assemblee con i genitori degli alunni del primo anno o di tutte le classi	Primaria e Secondaria
ottobre	Assemblee di classe con illustrazione della Programmazione annuale ed elezione dei rappresentanti	Infanzia - Primaria - Secondaria
dicembre	Ricevimento generale dei genitori	Infanzia - Primaria - Secondaria
gennaio	Incontro con i genitori delle future classi prime ed illustrazione del PTOF	Infanzia - Primaria - Secondaria
febbraio	Consegna documento di valutazione	Primaria - Secondaria
aprile	Ricevimento generale dei genitori	Infanzia - Primaria - Secondaria
giugno	Incontro con i genitori dei bambini neo-iscritti	Infanzia
giugno	Consegna documento di valutazione	Primaria - Secondaria

Vi sono poi occasioni per colloqui individuali:

- per la Scuola Primaria e dell'Infanzia, di pomeriggio, su appuntamento, durante le ore di programmazione;
- per la Scuola Secondaria, di mattina, su appuntamento, nell'ora settimanale di ricevimento.

Docenti e genitori utilizzano per le comunicazioni il registro Nuvola e il diario fornito dall'istituto a tutte le classi di Scuola Primaria e Secondaria di I° grado. Tutte le comunicazioni dovranno essere firmate per presa visione da chi le riceve, anche se questi non ne condivide il contenuto; eventuali dissensi potranno essere chiariti sempre sul diario o chiedendo un colloquio.

I genitori possono prendere visione dei risultati delle verifiche tramite registro elettronico.

I genitori hanno la possibilità di riunirsi in assemblea di plesso o di classe negli spazi scolastici richiedendone l'uso al Dirigente.

I Genitori possono essere invitati a partecipare attivamente alla realizzazione di alcuni progetti didattici o a incontrare esperti esterni che abbiano lavorato nelle classi dei loro figli su tematiche particolarmente significative per la formazione dei ragazzi.

7.3.1 COMPITI PER CASA ED IMPEGNO DOMESTICO

È importante che gli alunni, sia nella Scuola Primaria che in quella Secondaria, abbiano a casa occasioni per ripensare e consolidare quanto appreso in classe. In particolare, i compiti per casa tenderanno, nei primi anni della Scuola Primaria, a rafforzare la strumentalità di base per diventare poi, a partire dagli ultimi anni della Scuola Primaria, occasioni per imparare a studiare.

Nell'assegnazione dei compiti per casa si tiene conto:

- dei carichi cognitivi
- di non assegnare possibilmente i compiti il sabato per il lunedì
- di non assegnare compiti nel giorno di rientro per il giorno successivo; nelle classi funzionanti a "settimana breve" il carico di compiti assegnati terrà conto della particolare organizzazione dell'orario settimanale
- di un'equa distribuzione del carico di lavoro domestico tra le diverse

discipline Caratteristiche dei compiti assegnati:

- esercizi di ripetizione consolidamento e/o approfondimento del lavoro fatto a scuola (evitando peraltro un eccessivo carico di lavori di tipo meccanico aventi le stesse caratteristiche, inerenti agli stessi contenuti o conoscenze)
- completamento di schede, schemi, disegni, grafici già spiegati
- operazioni o problemi simili a quelli fatti in classe
- esercizi di lettura ed esposizione orale su argomenti trattati in classe e/o con il supporto di materiale
- a partire dalla classe terza della Scuola Primaria, studio individuale sul libro di testo o semplici ricerche di sviluppo degli argomenti trattati in classe.

È bene che i genitori seguano i figli nell'esecuzione dei compiti non sostituendosi a loro ma vigilando che i compiti vengano eseguiti. I docenti avranno cura di correggere in classe i compiti assegnati.

7.4 IL CURRICOLO

8.4.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

Il tempo scuola nella Scuola dell'Infanzia si articola in 40 ore settimanali divise in cinque giorni. La giornata di attività si articola in diversi momenti:

8.00 - 9.00	entrata ed accoglienza
9.00 - 10.00	Calendario con routine giornaliera, merenda
10,00-10,30	canti e giochi in salone o giardino
10.30 - 11.30	attività in sezione o laboratorio in intersezione
11.45 - 12.30	pranzo
12.30 - 13.30	giochi in giardino o in sezione
13.30 - 15.30	attività in sezione, intersezione e merenda
15.30 - 16.00	uscita

8.4.2 SCUOLA PRIMARIA

Come stabilito dalla vigente normativa, il tempo scuola nella Scuola Primaria si articola in 27 ore settimanali.
Nelle scuole Primarie di Col San Martino e di Farra di Soligo le lezioni sono distribuite in 6 giorni, mentre in quella di Soligo dal 2005-06 è possibile per gli alunni scegliere se frequentare le lezioni in 5 o 6 giorni.
Le 27 ore settimanali obbligatorie sono così distribuite:

	Classe 1	**Classe 2**	**Classe 3**	**Classe 4**	**Classe 5**
Italiano	8	8	7	7	7
Storia e Geografia	3	3	3	**4**	**4**
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze e Tecnologia	3	3	3	3	3
Inglese	1	2	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	1	1	**2**	**2**
Religione Cattolica / Attività Alternative	2	2	2	2	2

Presso la Scuola Primaria di Farra di Soligo è in funzione il Tempo Pieno (40 ore settimanali ripartite in 5 giorni); attualmente rimangono solo le future quarte e quinte che mantengono, oltre al tempo pieno, anche la sezione a tempo normale.
Le discipline sono distribuite secondo la seguente tabella settimanale oraria:

	Classe 1	**Classe 2**	**Classe 3**	**Classe 4**	**Classe 5**
Italiano	9	9	8	8	8
Storia e Geografia	4	4	4	4	4
Matematica	7	7	7	7	7

Scienze e Tecnologia	4	4	4	4	4
Inglese	1	2	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	2	2	2	2
Religione Cattolica // Attività Alternative	2	2	2	2	2
Mensa e post-mensa	5	5	5	5	5
Totale ore	38	38	38	38	38
	Le due ore rimanenti vengono considerate di completamento, da dedicare ad attività interdisciplinari.				

L'anno scolastico viene suddiviso in due quadrimestri: il primo dall'inizio delle lezioni a fine gennaio, il secondo da febbraio al termine dell'anno.

Per la stesura dell'orario giornaliero si applicano i seguenti criteri:

- alla stessa disciplina non possono essere assegnate più di due ore in un giorno;
- nelle classi terza, quarta e quinta le ore di inglese vanno possibilmente divise in giorni diversi.

8.4.3 SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Nella Scuola Secondaria il tempo scuola si articola in 30 ore settimanali obbligatorie (tempo normale).
Le ore settimanali sono così suddivise:

	Tempo normale
Italiano	5
Storia	2
Geografia	2
Approfondimento lettere*	1
Inglese	3
Francese / Tedesco	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia e Informatica	2
Musica	2
Arte e Immagine	2
Educazione fisica	2
Religione Cattolica // Attività Alternative	1

*l'ora di approfondimento lettere viene maggiormente utilizzata per svolgere un'ora in più di storia

L'anno scolastico viene suddiviso in due quadrimestri: il primo dall'inizio delle lezioni a fine gennaio, il secondo da febbraio al termine dell'anno.

7.5 CRITERI GENERALI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI AI PLESSI, ALLE CLASSI, ALLE SEZIONI ED ALLE ATTIVITÁ

Assegnare i docenti ai plessi (Scuola Primaria) ed alle classi è prerogativa del Dirigente. Egli la esercita in base a criteri inseriti nella Contrattazione di Istituto. I criteri vigenti, non in ordine di priorità, sono i seguenti:

A. Migliore continuità didattica praticabile.
B. Miglior equilibrio praticabile nella distribuzione di docenti a tempo determinato nei diversi gruppi di docenti contitolari della sezione I o della classe P, S.
C. Disponibilità e/o competenza specifiche relative: all'attivazione o alla prosecuzione di progetti o ampliamenti dell'offerta formativa qualificanti; all'assunzione di ruoli organizzativi.
D. Migliore prevenzione e/o risoluzione praticabili: di incompatibilità ambientale; di conflittualità; di criticità.
E. Rotazione opportuna nel tempo (D Lgs 297/1994 art 396 c 3).
F. Mobilità interna fra sedi, su domanda.

7.6 ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

8.6.1 ATTIVITÀ DI RACCORDO TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

L'Istituto, allo scopo di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, attua i seguenti percorsi di continuità educativo-didattica:

Tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria	- incontri annui tra insegnanti delle classi ponte per un confronto su aspetti educativo-didattici e per scambi di informazione sugli alunni; - definizione di prove in uscita e in entrata; - realizzazione di attività comuni (visite alla Scuola Primaria); - incontri con i genitori dei nuovi iscritti alla classe prima; - assemblea con i genitori a inizio anno; - attività di accoglienza ad inizio anno.

Tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado	• incontri a fine e inizio anno scolastico successivo tra insegnanti di Scuola Primaria e secondaria di I grado per scambio di informazioni e analisi dei risultati; • accordi per prove in uscita e in entrata; • visite alla Scuola Secondaria con lezioni concordate; • scuola aperta per alunni e genitori; • compilazione della Certificazione delle Competenze; • formazione condivisa delle classi; • attività di accoglienza ad inizio anno.
Tra Scuola Secondaria di 1° grado e Scuola Secondaria di 2° grado	• attività di orientamento; • stesura condivisa del Consiglio Orientativo; • compilazione della Certificazione delle competenze. • raccolta dei risultati scolastici degli alunni licenziati nel loro primo anno di Scuola Superiore

8.6.2 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Fermi restando i criteri generali di ammissione alla Scuola ed alle sue articolazioni fissati dal Consiglio di Istituto (ammissione alla Scuola dell'Infanzia ed ammissione alle classi a Tempo Pieno della Scuola Primaria), la recente normativa obbliga a formare le classi in maniera da tener conto in via prioritaria delle scelte operate dai genitori al momento dell'iscrizione dei figli riguardo al tempo scuola e, per la Scuola Secondaria, riguardo alla scelta della seconda lingua straniera. Una volta costituiti i gruppi, questi, quando possibile, vengono divisi in classi che comprendano numeri equivalenti di maschi e femmine, alunni italiani e stranieri e, nella Scuola Secondaria, alunni di livello scolastico e di caratteristiche comportamentali diversi. In ogni caso le classi iniziali della Scuola Primaria e di quella Secondaria vengono formate sentiti i Docenti dell'ordine scolastico precedente.

Nel rispetto delle scelte dei genitori, i gruppi classe possono essere variati nei primi due mesi di attività, in seguito ad eventuali criticità emerse, o per garantire un'omogeneità tra i due gruppi ed un'adeguata eterogeneità al loro interno.

8.6.3 PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto Accoglienza della Scuola Secondaria è rivolto agli alunni di prima che si trovano, nei primissimi giorni di scuola ad affrontare l'impatto diretto con la nuova realtà scolastica, i nuovi compagni di classe, i nuovi docenti.
Esso persegue pertanto la finalità di sviluppare un clima scolastico sereno e collaborativo - sia dal punto di vista della socializzazione che da quello didattico-educativo - attraverso un inserimento assistito nella realtà della Scuola Secondaria.
Il Progetto prevede una serie di attività: la consegna ad ogni alunno di una cartellina individuale contenente l'elenco dei compagni di classe e il regolamento degli alunni.
Alla Scuola dell'Infanzia da anni, su approvazione del Consiglio d'istituto, è previsto che per le prime due settimane di frequenza l'orario scolastico sia solo antimeridiano con mensa (8.00-13.00), per favorire l'inserimento dei nuovi iscritti e la ripresa dei già frequentanti.

8.6.4 ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento mirano a

- ♦ Promuovere negli alunni una conoscenza di sé, delle proprie capacità e dei propri interessi
- ♦ Aiutare gli alunni a scegliere un loro percorso di studi e di vita con consapevolezza delle offerte formative presenti nel territorio e dei principali meccanismi del mondo del lavoro
- ♦ Attività in classe di approfondimento delle tematiche attraverso letture e somministrazione di questionari di autovalutazione dei propri interessi, attitudini e capacità;
- ♦ Stesura condivisa tra alunni e Consiglio di Classe del Consiglio Orientativo.

8.6.5 ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DI ALUNNI CON DISABILITÁ

All'interno dell'Istituto viene posta una particolare attenzione all'integrazione degli alunni con disabilità, cercando di effettuare scelte e interventi finalizzati a creare un clima di accoglienza, nel rispetto delle diverse caratteristiche e potenzialità individuali.
Partendo dalla convinzione che la scuola rappresenta per tutti gli alunni, e in particolare per coloro che presentano difficoltà di adattamento e/o di apprendimento, un'importante opportunità educativa, si privilegiano percorsi educativi che rendano la presenza della disabilità a scuola motivo di riflessione e di maturazione per tutti gli alunni.
È importante aiutare bambini e ragazzi ad agire con sensibilità, rispetto, creatività e partecipazione per imparare a considerare e a vivere la diversità come una dimensione esistenziale e non come una caratteristica emarginante.

- **Protocollo di accoglienza**

Al momento dell'iscrizione dell'alunno, le figure che all'interno dell'Istituto si occupano dell'Area dell'Inclusione incontrano la famiglia per una prima conoscenza reciproca, fondamentale per organizzare al meglio l'ingresso a scuola, definendo le modalità di accoglienza più rispondenti ai bisogni emersi (scelta dell'orario, particolari necessità di assistenza e/o di accompagnamento/ mensa...).
È un momento importante perché permette alla Scuola di predisporre in anticipo le azioni necessarie per favorire l'avvio del percorso scolastico dell'alunno.
Subito dopo l'inizio effettivo della scuola, viene convocato un secondo incontro, con il coinvolgimento dell'insegnante di sostegno e dei docenti curriculari che operano con l'alunno. In tale sede si condividono impressioni, osservazioni e bisogni riscontrati nel primissimo periodo di frequenza, importanti per cominciare a definire nel dettaglio modalità di intervento e scelte educativo-didattiche.
Successivamente, nel corso degli anni, particolare attenzione viene prestata ai momenti di passaggio tra ordini di scuola ed all'orientamento in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado.
In entrambi i casi scuola e famiglia si incontrano per valutare insieme le nuove scelte da effettuare, in relazione alle caratteristiche del nuovo ambiente scolastico.

- **Interventi e risorse**

Consapevoli che il diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito dalla presenza di difficoltà nell'apprendimento scolastico, siano esse legate a situazioni di disabilità o di svantaggio, i docenti predispongono un percorso formativo adeguato al profilo dell'alunno, che ne interpreta i bisogni educativi nelle dimensioni della socializzazione, dell'autonomia e dello sviluppo cognitivo (Piano Educativo Individualizzato) partendo dalla seguente documentazione:
Verbale UVMD e Diagnosi Funzionale rilasciati dai Servizi Territoriali competenti;
Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) diventa quindi il documento che comprende tutti gli interventi didattici diretti all'integrazione:

- i progetti didattici – educativi, riabilitativi e di socializzazione;
- le forme di integrazione tra attività scolastica ed extrascolastica;
- l'orario generale della scuola e di permanenza dell'alunno;
- l'organizzazione dei servizi di trasporto, mensa, sostegno, eventuale assistenza, accompagnamento, riabilitazione;

- ♦ l'organizzazione degli spazi di lavoro;
- ♦ modalità, tempi, e forme di collaborazione tra scuola-famiglia-Servizi.

La normativa prevede l'assegnazione di docenti di sostegno alle classi dove siano presenti alunni con disabilità. Il loro ruolo consiste nel:

- facilitare l'integrazione dell'alunno in sezione/classe;
- predisporre la stesura del P.E.I. in collaborazione con Docenti curricolari, la famiglia ed i Servizi;
- curare la documentazione inerente al percorso dell'alunno;
- partecipare alla conduzione delle attività didattiche della sezione/classe, condividendone la responsabilità;
- progettare e realizzare, se necessario, attività individualizzate condivise con i colleghi.

La scuola si impegna a promuovere e a mantenere con la famiglia costanti rapporti di collaborazione importanti per:

- confrontarsi sui bisogni dell'alunno;
- condividere il percorso educativo previsto;
- concordare strategie comuni di intervento;
- verificare insieme gli esiti raggiunti.

La valutazione del percorso di apprendimento e di sviluppo personale e sociale dell'alunno acquista significato solo se effettuata in rapporto al Piano Educativo Individualizzato, evidenziando in modo particolare:

- i progressi rispetto alla situazione di partenza nelle diverse aree di sviluppo;
- gli interessi e le attitudini manifestati;
- le modalità di relazione – comunicazione manifestate nel gruppo- classe.

La valutazione conclusiva rimane comunque un'azione relativa perché riferita ad un percorso dinamico, soggetto a continue modificazioni legate alla crescita personale dell'alunno e agli stimoli del contesto sociale che lo circonda.

8.6.6ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Le indicazioni contenute nella Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e nella CM n. 8 del 6/3/2013, integrate dalle più recenti direttive del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66 art.8, hanno formalizzato la figura dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali (BES), chiedendo alle scuole di istituire un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), incaricato di approntare il **Piano per l'Inclusione (PI)**,dove sono definite, nello specifico, le pratiche adottate per le varie tipologie di Bisogni Educativi Speciali.

Il GLI è formato dal Dirigente Scolastico, dalla vicaria, dalle figure referenti per le aree della Disabilità, degli alunni di origine migratoria, degli alunni con BES, dalle assistenti sociali del Comune e dei Servizi del territorio; il Gruppo ha tuttavia una struttura flessibile che consente la partecipazione ai lavori di un rappresentante dei genitori, dei Docenti curricolari e del personale ATA.
Al fine di approfondire le tematiche contenute nella normativa, le figure referenti continuano a mantenere, all'interno del CTI di appartenenza, un costante confronto con gli Istituti del territorio per condividere modalità di compilazione del PI, soprattutto in riferimento ai criteri di individuazione degli alunni BES ed ad una più precisa definizione delle pratiche di inclusione (strumenti di osservazione e rilevazione di comportamenti problematici, stesura di modelli di Piano Didattico Personalizzato comuni, suggerimenti per una didattica dell'inclusione).
Il Piano per l'Inclusione viene aggiornato annualmente e approvato nell'ultimo Collegio Docenti. Esso contiene in modo dettagliato la rilevazione quantitativa degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto e le azioni attuate per favorire l'inclusione.

- ♦ **Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento**

Anche l'accoglienza degli alunni accompagnati da diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), segue il protocollo già descritto per gli alunni con disabilità prevedendo:

- un primo incontro tra la famiglia e l'insegnante referente per una lettura condivisa della certificazione e delle indicazioni in essa contenute;
- un secondo incontro, allargato agli insegnanti prevalenti alla Primaria, e per la Scuola Secondaria all'insegnante coordinatore di classe, unitamente ai colleghi più coinvolti in relazione alla disciplina di insegnamento, per concordare le prime strategie di intervento e modalità di lavoro.

Per ciascuno di questi alunni viene annualmente redatto il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, predisposto dai Docenti e condiviso con la famiglia, che stabilisce in dettaglio le misure che la scuola intende prendere per assicurare il loro successo formativo (percorso didattico individualizzato e personalizzato, impegno ad adottare opportuni strumenti compensativi e misure dispensative).

- **Casi particolari**

All'interno dell'Istituto una particolare attenzione viene posta all'inclusione di tutti quegli alunni che per varie situazioni, personali, familiari e/o socio-ambientali, necessitano di uno specifico intervento educativo, rispettoso delle singole realtà.

Tra questi vengono considerati:

- gli alunni che necessitano di interventi di **istruzione domiciliare**, in applicazione delle indicazioni operative contenute nel "Vademecum per l'Istruzione domiciliare" del 2003.

Tali interventi sono previsti per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I° grado impediti alla frequenza scolastica per un periodo non inferiore a 30 giorni a causa di gravi patologie, ospedalizzati o sottoposti a terapie domiciliari.

- gli **alunni adottati** o in **situazioni di affido temporaneo**, presso nuclei familiari o strutture idonee.

Al fine di garantire loro un percorso scolastico sereno, privo di discriminazioni, i docenti si avvalgono della preziosa consultazione delle "Linee Guida Nazionali per l'inserimento scolastico degli alunni adottati", promulgate nel 2014, dove sono esplicitate con chiarezza le problematiche relative a queste realtà e le indicazioni da seguire per attuare le scelte educativo - didattiche più inclusive ed efficaci.

8.6.6 ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DI ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO

Nel nostro Istituto è presente un considerevole numero di alunni con background migratorio, distribuiti in tutti gli ordini di scuola.

I nostri alunni di origine migratoria provengono da Paesi diversi, prevalentemente da Marocco, Bangladesh e Macedonia. La stragrande maggioranza di loro è nata in Italia e alcuni hanno anche acquisito la cittadinanza italiana. Negli ultimi due anni si sono riscontrati svariati arrivi di alunni in età scolare, anche avanzata, che necessitano di percorsi specifici di apprendimento dell'italiano come L2.

L'Istituto Comprensivo di Farra di Soligo, per accogliere gli alunni non italofoni e favorire il loro inserimento all'interno della realtà scolastica italiana, attua una serie di attività, progetti, interventi che coinvolgono sia i docenti sia il personale amministrativo.

- **Il protocollo di accoglienza**

L'iscrizione di bambini o ragazzi con background migratorio viene accompagnata dal personale di segreteria, supportato dalle figure referenti per l'inclusione seguendo i criteri stabiliti per l'inserimento nelle classi. Se necessario, la scuola si avvale di un mediatore culturale per un corretto passaggio di informazioni con la famiglia, ove possibile.

- **Recupero e sostegno linguistico per l'apprendimento della lingua italiana**

Per favorire l'integrazione e prevenire la dispersione scolastica, in ogni ordine di scuola, compatibilmente con le risorse, si predispone una serie di interventi (individualizzati o in piccoli gruppi) in orario scolastico o aggiuntivo per aiutare gli alunni non italofoni ad apprendere e potenziare la lingua italiana di base e dello studio. I corsi di lingua italiana sono tenuti da insegnanti dell'Istituto.

La Rete Integrazione Alunni Stranieri

L'Istituto Comprensivo di Farra di Soligo fa parte di una rete di oltre 30 istituzioni scolastiche della provincia, di ogni ordine e grado.
La Rete si occupa dell'integrazione degli alunni con background migratorio, della promozione della didattica interculturale, della formazione degli insegnanti sul tema dell'insegnamento dell'italiano L2 e sull'interculturalità.
La Rete Integrazione Alunni Stranieri partecipa alla realizzazione e promozione delle iniziative del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) e coordina le azioni per accedere a finanziamenti per attività di formazione, laboratori linguistici, interventi di mediazione linguistico-culturale.
L'Istituto è rappresentato nella Rete da un docente della Scuola Primaria.

8.6.7 ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento rientrano nel gruppo di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). I dati relativi alle loro specificità sono riportati nel Piano per l'Inclusione (PI). Per tutti questi alunni sono stati redatti i PEI e i PDP, dove sono descritti gli interventi messi in atto dagli insegnanti e regolarmente monitorati per valutare i risultati raggiunti. Ad integrazione di tali interventi, nella Scuola dell'Infanzia vengono attuati dei progetti in orario scolastico mirati a migliorare le competenze linguistiche dei bambini stranieri. Da diversi anni la Scuola dell'Infanzia promuove come attività di potenziamento un laboratorio per l'approccio ludico-espressivo alla lingua inglese ed un percorso psicomotorio. Nei tre ordini di scuola è attuato un progetto di potenziamento di musica, realizzato soprattutto con l'impiego dell'organico del potenziato della scuola secondaria; inoltre è stato proposto in alcune classi della scuola primaria il progetto "Giochi logici e matematici", che ha dato significativi risultati anche in competizioni nazionali.

8.6.8 ATTIVITÀ PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO, PER LA LEGALITÀ ED IL BENESSERE

Il bullismo e il cyberbullismo sono fenomeni complessi e articolati. La scuola deve creare e mantenere un ambiente sano e propositivo, per facilitare la crescita e lo studio personale di ciascuno studente; inoltre, ha l'obbligo, insieme ai genitori, di responsabilizzare i ragazzi alle relazioni tra pari, a promuovere il benessere di ciascuno e della collettività nell'ottica di una cittadinanza attiva. A tal proposito Il Parlamento italiano ha dato il via libera alle nuove disposizioni contro il fenomeno del cyberbullismo. Nella Gazzetta Ufficiale è stata pubblicata, infatti, la Legge 29 maggio 2017 n.71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo". Il provvedimento intende contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
Come richiesto dalla legge, il nostro Istituto ha individuato un Referente per le iniziative contro il bullismo e il cyber bullismo, prodotto un Protocollo di prevenzione, aggiornato il Patto di

Corresponsabilità e il Regolamento, istituito un team e una Commissione di lavoro "Bullismo, Cyberbullismo, Legalità e Benessere".

Referente del "Bullismo e cyberbullismo"

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo all'interno dell'Istituto;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale;
- si rivolge a partner esterni alla scuola per realizzare azioni di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole collaborando con Istituti dell'ambito territoriale;
- partecipa a corsi di formazione.

Team:

È composto dal Docente referente del bullismo, dal Docente referente per il benessere e salute e da un Collaboratore scolastico.

- Supporta l'Istituto Comprensivo nell'azione di contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- raccoglie la scheda di segnalazione di eventuali casi e affronta tempestivamente gli episodi emersi;
- collabora con i Consigli di Classe.

Commissione Bullismo, Cyberbullismo, Legalità e Benessere

È composto dal Docente referente del bullismo, dal Docente referente per il benessere e salute e da almeno un Docente in rappresentanza di ogni plesso dell'Istituto.

- Esamina progetti, pianifica attività ed interventi, monitora e valuta esiti e ricadute.

Protocollo:

Il documento descrive su vari livelli (prevenzione e gestione dei casi) le misure e le attività attraverso le quali l'Istituto vuole affrontare il problema in tutte le sue manifestazioni del Bullismo ecyberbullismo.

Conclusioni

Risulta prioritario per il nostro Istituto Comprensivo mettere in atto una serie di politiche preventive e strategie d'intervento per contrastare i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo in collaborazione con le Istituzioni del territorio e le famiglie.

SEZIONE III

8.7AREA DELLA GESTIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa viene gestito attraverso l'assunzione di responsabilità diretta di tutti gli operatori scolastici, mediante una progettualità collegiale e momenti di autovalutazione.
A singoli o a gruppi vengono affidati incarichi in base a competenze gestionali o di coordinamento. Le persone alle quali sono stati attribuiti i ruoli indicati sono state individuate dal Collegio dei docenti (docenti titolari di funzione strumentale all'offerta formativa, componenti le varie commissioni), dai docenti dei singoli plessi (coordinatori di plesso), o scelti dal Dirigente Scolastico (collaboratori).

8.7.1 AREA FORMATIVA

STAFF DI DIREZIONE
Il Dirigente, il Direttore dei Servizi Amministrativi, le Funzioni strumentali, i Collaboratori ed i Coordinatori di plesso/classe formano lo Staff di Direzione con il ruolo di coordinamento delle attività d'Istituto e di stesura delle prime ipotesi organizzative e gestionali da presentarsi successivamente al Collegio dei docenti e al Consiglio d'Istituto. Alle riunioni di Staff, a seconda degli argomenti trattati, possono essere invitati altri docenti.

RUOLO	FUNZIONE
Dirigente Scolastico	• Rappresentanza Istituto • Direzione • Coordinamento attività dell'Istituto • Gestione risorse professionali, finanziarie e strumentali
1° Collaboratore	• Sostituzione del Dirigente. • Azione di supporto nella gestione complessiva dell'Istituto. • Collaborazione alla valutazione delle necessità strutturali e didattiche. • Collaborazione alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche. • Svolgimento di specifici incarichi organizzativi e/o gestionali su mandato del Dirigente Scolastico. • Delega di firma.
2° Collaboratore	• Azione di supporto nella gestione complessiva dell'Istituto. • Collaborazione alla valutazione delle necessità strutturali e didattiche. • Collaborazione alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche. • Svolgimento di specifici incarichi organizzativi e/o gestionali su mandato del Dirigente Scolastico.
Referente Inclusione	• Gestione del coordinamento didattico della Scuola dell'Infanzia. • Gestione dei rapporti con l'ULSS e la Nostra Famiglia. • Gestione dell'area della continuità tra ordini di scuola.
Coordinatori di plesso	• Referente del Dirigente Scolastico per le problematiche del plesso • Coordinamento delle attività e della comunicazione di plesso • Coordinamento delle attività del Consiglio di Interclasse/Intersezione, che presiedono in mancanza del dirigente. • Gestione delle sostituzioni dei colleghi assenti • Gestione dei fondi di plesso
Coordinatori di Classe (Scuola Secondaria)	• Coordinamento delle attività della classe per quanto riguarda gli alunni: – illustrazione del regolamento di Istituto, – illustrazione del materiale regolativo

	– illustrazione della situazione della classe e dei singoli alunni da presentare al Consiglio di classe ed ai genitori – predisposizione del piano di lavoro annuale e della relazione finale da concordare ed elaborare con il Consiglio di Classe – proposta al Consiglio di classe della valutazione del comportamento dei singoli alunni – verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Classe, qualora non siano delegati a presiederlo. • Raccolta delle osservazioni che i docenti di classe sono tenuti a riferire al Docente coordinatore, in quanto necessarie ad una puntuale esecuzione del compito.
Docenti titolari di Funzione Strumentale e referenti	• Progettazione e coordinamento di attività relative agli aspetti prioritari dell'attività dell'Istituto. • Coordinamento della relativa Commissione di Istituto che ha il compito di attivare, monitorare e valutare un particolare aspetto della vita scolastica

Per ulteriori specificazioni, si rimanda all'organigramma nel PTOF di Istituto A.S. 2021-22.

8.7.2 AREA AMMINISTRATIVA

FUNZIONE	SETTORE
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.)	• organizzazione generale • gestione risorse economiche • contabilità, emolumenti e progetti • rapporti con enti esterni • gestione personale ATA • contratti esperti esterni • gestione del magazzino del materiale di facile consumo
Assistenti Amministrativi	• amministrazione del personale • pratiche pre-ruolo • incarichi personale docente • gestione graduatorie supplenti • posta e gestione protocollo e archivio • amministrazione alunni • gestione dei viaggi di studio • gestione infortuni ed assicurazione alunni

8.7.3 LA COMUNICAZIONE INTERNA

La comunicazione interna avviene normalmente attraverso l'emanazione di comunicati da parte del Dirigente o del DSGA che vengono trasmessi al personale interessato in forma cartacea (sede centrale), via mail (altri plessi) e/o tramite registro elettronico.
Le informazioni di carattere generale ed i documenti sono anche pubblicati nel sito web dell'Istituto.

8.7.4 INTEGRAZIONE TRA SCUOLA ED ENTI TERRITORIALI

Con l'autonomia scolastica, il Territorio è diventato il punto di riferimento costante della progettazione e dell'azione della scuola. Discende da questo principio la costante ricerca di collaborazione che si è sviluppata tra l'Istituto ed il Territorio, sia nelle sue componenti istituzionali che in quelle associative.

• Il rapporto più stretto per l'Istituto è sicuramente quello con l'Amministrazione Comunale di Farra di Soligo, che sostiene le esigenze dell'Istituto tramite la manutenzione dei locali, il rinnovo delle suppellettili, il trasporto e la mensa, l'erogazione di finanziamenti per attività ordinarie o per progetti speciali.

Con l'Amministrazione Comunale di Farra di Soligo, l'Istituto ha stipulato una Convenzione in data 15/06/ 2017, Prot. n. 2219, che prevede i seguenti punti:

- garantire che gli edifici scolastici siano adeguati e mantenuti in uno stato di sicurezza, pulizia e fruibilità rispetto alla destinazione d'uso ed alle norme;
- sviluppare e potenziare i servizi di supporto per ridurre i costi delle famiglie e i disagi degli utenti conseguenti alla dispersione dei nuclei abitativi sul territorio al fine di garantire pari opportunità di accesso alla scuola;
- potenziare e valorizzare le attività sportive in considerazione del valore formativo che le parti contraenti riconoscono alle stesse;
- favorire le pari opportunità di istruzione aiutando in particolare gli alunni con disabilità e/o con svantaggio socio-culturale, nonché garantendo adeguato supporto di carattere psico-pedagogico agli utenti.
- migliorare la qualità dell'istruzione, impiegando in modo efficace le risorse, evitando sprechi e ampliando l'offerta formativa.

Vigilanza

La Convenzione tra Comune e Istituto non prevede più il servizio di vigilanza agli alunni che ne fanno richiesta nel periodo precedente l'inizio delle lezioni. L'esigenza da parte delle famiglie di avere il servizio pre-scuola rimane comunque molto forte, soprattutto alla Scuola Primaria di Farra (circa 40 alunni). Della vigilanza nel pre-scuola si occupa il Comitato dei Genitori.

Collaborazioni con altri Enti/ Servizi e Associazioni territoriali

• L'Istituto inoltre collabora con la Nostra Famiglia e con l'ULSS di competenza territoriale per la segnalazione di alunni in situazione di difficoltà, di disagio, di disabilità, favorendo interventi specifici dell'equipe nelle figure dello psicologo, del neuropsichiatra infantile, della pedagogista, della psicomotricista, della logopedista.

• L'Istituto ha sottoscritto con le Scuole dell'Infanzia paritarie di Col San Martino e di Soligo una Convenzione in cui vengono puntualmente definite le modalità di collaborazione tra le Scuole al fine "di favorire il processo di continuità educativa e didattica e di facilitare l'integrazione degli alunni nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria".

• L'Istituto ha avviato nel tempo rapporti di collaborazione con numerose associazioni sportive o culturali operanti nel territorio con l'aiuto delle quali sono stati realizzati importanti progetti nelle varie scuole.

8.7.5 LA SICUREZZA

A seguito del Decreto Legislativo 81/08, che prescrive misure per la tutela, la salute e la sicurezza dei lavoratori, l'Istituto si è dato un'organizzazione mirante a:

- valutare, eliminare o ridurre i rischi presenti;
- programmare la prevenzione;
- organizzare la gestione.

L'organizzazione prevede la presenza di diverse figure:

- il Datore di Lavoro, che nelle scuole viene identificato col Dirigente Scolastico, con responsabilità di attuazione e gestione;
- l'Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione è una figura appositamente formata (l'incarico è ricoperto dall'Insegnante Clementina Bubola) col compito di partecipare nell'individuare i fattori di rischio e le misure preventive, collaborare alla redazione del Documento di valutazione dei rischi, proporre programmi di informazione e formazione, promuovere le richieste di intervento agli Enti Locali;
- il Rappresentante della Sicurezza dei lavoratori è una figura appositamente formata che deve essere costantemente informata sui problemi concernenti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e proporre azioni di correzione e prevenzione;
- i Responsabili di plesso, uno per ciascun edificio, col compito di sovrintendere alla gestione delle misure di sicurezza, alla segnalazione di situazioni di pericolo o di rischio ed all'effettuazione delle prove di evacuazione;
- gli addetti al Primo Soccorso (30 tra Docenti e personale ATA) ed alla Prevenzione Antincendio (20 tra Docenti e personale ATA), presenti in tutti i plessi, sono adeguatamente formati per un primo intervento in caso di necessità;
- le figure sopraelencate costituiscono il Servizio di Prevenzione e Protezione, che ha lo scopo di svolgere attività di prevenzione e protezione dai rischi nel luogo di lavoro.
- l'Istituto si avvale pure della figura di un RSPP (Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (incarico esterno: ing. Alessandro Sartor).

Le azioni intraprese dall'Istituto sono:

- la stesura e l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi;
- l'istituzione della Commissione Sicurezza, comprendente rappresentanti di ogni plesso, col compito principale di promuovere un'educazione alla sicurezza negli alunni e di coordinare gli interventi e le segnalazioni di rischi;
- la formazione, prevista dalla normativa, per tutto il personale dell'Istituto;
- la formazione delle figure sensibili e del personale addetto al Primo Soccorso ed alla Prevenzione Antincendio;
- le visite mediche per il personale addetto ai videoterminali;
- l'effettuazione di almeno due prove annuali di evacuazione per ciascun plesso;
- la costante segnalazione al Comune, proprietario degli edifici scolastici, di rischi e guasti;
- l'organizzazione di interventi pratici ed educativo didattici nell'Istituto da parte di agenzie esterne (Vigili del Fuoco e Protezione Civile).

8.7.6 LA VIGILANZA

Fra le azioni che si svolgono a scuola, la vigilanza sui minori alunni ha una particolare rilevanza, stabilita anche dalla normativa. La giurisprudenza riconosce tuttavia una peculiarità al dovere di vigilanza del personale scolastico, notando che esso ha carattere relativo: la Corte di Cassazione ha più volte sentenziato che "il dovere di vigilanza la cui violazione comporta responsabilità dei

precettori è da intendere in senso non assoluto ma relativo, in quanto il contenuto di detto obbligo è in rapporto in senso inversamente proporzionale all'età ed al grado di maturità degli alunni".
È opportuno comunque specificare l'applicazione del dovere di vigilanza del personale scolastico nei vari momenti di vita scolastica:

- "prescuola": gli alunni sono tenuti ad essere presenti a scuola in un "tempo immediatamente precedente" l'inizio delle lezioni (5 minuti prima del suono della campanella). Come precisato nel punto 8.7.4 del presente documento, sono in corso accordi tra la Scuola e l'Amministrazione comunale per garantire al meglio la vigilanza nel tempo della pre-scuola.
- "tempo scuola": durante tutto questo periodo, che va dai cinque minuti precedenti l'inizio delle lezioni al termine delle stesse e che comprende l'eventuale periodo di mensa per gli alunni che facciano richiesta del servizio, gli alunni sono sotto la costante vigilanza dei loro insegnanti.

♦ uscite scolastiche: tutte le attività che comportino uscite degli alunni devono essere condivise ed approvate dai genitori.

♦ uscita degli alunni: al termine delle lezioni l'alunno che non usufruisca del servizio di trasporto scolastico deve essere prelevato dai genitori o da un adulto delegato e identificabile. È possibile derogare da questa regola solo per la scuola secondaria di I° grado, tenendo conto dell'età e del grado di maturazione dell'alunno.

SEZIONE IV

8.8 AREA DELL'AUTOVALUTAZIONE

8.8.1 PTOF ed autovalutazione d'Istituto

La nostra scuola, dotandosi del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), ha elaborato uno strumento di progettazione, pianificazione e di controllo, definendo ed esplicitando la propria identità e la strategia complessiva dell'Istituto per erogare il servizio pubblico dell'istruzione in modo adeguato alle esigenze poste dai diversi interlocutori presenti nel contesto territoriale di riferimento. È attraverso la realizzazione del Piano che si assicura un servizio organizzato agli alunni e alle loro famiglie.

L'attività svolta dai singoli docenti, libera ed autonoma, è sempre parte integrante del progetto, perciò legata ad esso da rapporto di causalità e di interdipendenza al tempo stesso.

In questo senso si può dire che il Piano dell'Offerta Formativa costituisce vincolo per ciascun operatore chiamato a partecipare alla sua realizzazione, lasciando tuttavia spazio ad opportune modificazioni, ove ritenute necessarie, a seguito di verifiche o controlli effettuati (riprogettazione in base a feed-back interni e al contesto esterno).

Per tale motivo vengono effettuati dei controlli diretti ad accertare se e in che misura gli obiettivi prescelti in sede di programmazione interna al progetto siano corrispondenti ai risultati effettivamente conseguiti e attesi.

In caso di concordanza, il progetto prosegue nel suo cammino di realizzazione; in caso di discordanza, invece, i risultati del controllo analizzati e valutati, costituiscono la base di partenza per una revisione del progetto, al fine di ripianare le carenze accertate, rispetto ai risultati attesi.

I controlli di cui si parla sono, naturalmente, quelli interni all'Istituto. Essi sono, perciò, sostanzialmente forme di autovalutazione e di autoregolazione, in quanto messi in atto dalla stessa organizzazione che "produce" la prestazione didattica. Sono azioni di valutazione che coinvolgono l'intera gestione dell'Istituto, considerando tutte le aree rilevanti per l'efficace funzionamento del servizio scuola.

Le quattro dimensioni fondamentali per un sistema di autovalutazione valido ed efficace sono

- **Valutazione dell'ambiente**
- (Famiglie e studenti, Comunità locale, contesto)
- **Valutazione delle risorse**
  - materiali (finanziarie, strumentali e strutturali), professionali (docenti, ausiliari, amministrativi, esterni) qualità dello studente (area cognitiva e area motivazionale)
- **Valutazione dei processi**
  - di erogazione dei servizi fondamentali: processo di insegnamento-apprendimento; di direzione e di controllo
  - di supporto
- **Valutazione dei risultati**
  - dei processi di apprendimento ruolo e rilevanza della scuola

L'autovalutazione d'Istituto, quindi, si propone di:

- sollecitare e promuovere un atteggiamento di autoriflessione e verifica interna dei processi attivati

- coinvolgere direttamente gli utenti del servizio scolastico (genitori, altri enti...)
- ottenere dati ed informazioni che possano risultare utili al fine di una riprogettazione costante.

8.8.2 L'autovalutazione nell'Istituto Comprensivo di Farra di Soligo

Nella consapevolezza che le pratiche autovalutative rappresentano una delle espressioni più alte dell'autonomia delle scuole, in quanto capacità di valutare criticamente il proprio operato e di apprendere dall'esperienza, anche al fine di contenere/eliminare ogni possibile forma di autoreferenzialità e per dare maggiore concretezza a questo piano, nell'Istituto opera da anni una commissione**,** coordinata dal referente per la valutazione, formata da rappresentanti degli insegnanti dei vari plessi e dal Dirigente Scolastico. L'Istituto, inoltre, aderisce ad una rete di scuole con l'intenzione di favorire lo scambio ed il confronto fra realtà scolastiche similari.
Il "Nucleo per l'autovalutazione di istituto" ha il compito di rilevare se e come i risultati corrispondono a quanto dichiarato nel PTOF e verifica la qualità del servizio nonché la soddisfazione degli utenti.
Esso perciò si occupa di elaborare gli strumenti per rilevare l'efficacia e l'efficienza del servizio scolastico, di raccogliere dati e pareri. In questo modo acquisisce gli elementi necessari ad individuare la possibilità che l'istituzione ha di migliorare se stessa, attraverso la pianificazione di interventi orientati ad un proficuo utilizzo delle risorse disponibili.
I dati rilevati vengono portati a conoscenza del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto per le eventuali determinazioni di rispettiva competenza.
Nel corso della storia dell'Istituto sono stati elaborati e sottoposti alcuni questionari atti ad indagare diversi aspetti didattici ed organizzativi e si è aderito a varie iniziative di monitoraggio proposte da enti esterni (Veneto, INValSi).
Le prove oggettive somministrate agli alunni, accanto ai risultati che provengono dalle rilevazioni effettuate annualmente dall'INValSI, infine, hanno una forte rilevanza anche per l'autovalutazione dei processi di insegnamento/apprendimento messi in atto nell'Istituto.
L'esperienza maturata nel campo autovalutativo ha fatto emergere la necessità, rafforzata dall'Autonomia Scolastica, di avviare pratiche valutative razionali, strutturate e permanenti, finalizzate a fornire un quadro valido ed attendibile della direzione di marcia dell'istituto ed essenziali quindi a supportare il lavoro e le decisioni dei responsabili e del Dirigente dell'istituto scolastico e all'orientamento dell'offerta formativa.
L'Autovalutazione d'Istituto si attua, pertanto, secondo le seguenti linee-guida:

- fornire una guida all'azione di sviluppo;
- consentire un controllo sistematico dei risultati;
- valorizzare l'identità della scuola;
- legittimare l'autonomia della scuola;
- promuovere un'azione di miglioramento.

Il Rapporto di Autovalutazione

Con la Direttiva n. 11 del 18/09/14 ogni Istituzione scolastica è tenuta a compilare il Rapporto di Autovalutazione (RAV), uno strumento di lavoro comune che le scuole possono utilizzare per riflettere su se stesse e darsi obiettivi di miglioramento.
Il rapporto è composto da più dimensioni ed è aperto alle integrazioni delle scuole per cogliere la specificità di ogni realtà.
Esso fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento.

8. FABBISOGNO DI ORGANICO

Organico assegnato per l'a.s. 2024/2025 Posti comuni e di sostegno

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Scuola dell'infanzia	Posto comune	Posto di sostegno
a.s. 2024/25	6	1

Scuola primaria	Posto comune	Posto di sostegno
a.s. 2024/25	33 con 1 specialista di lingua inglese e 3 di potenziamento	5

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso - Sostegno	a.s. 2024-25
ITALIANO STORIA E GEO A022	6+12h
MATEMATICA E SCIENZE A028	4
INGLESE AB25	2
FRANCESE AA25	10h
TEDESCO AD25	14h
IRC	12h
TECNOLOGIA A060	1+6h
SCIENZE MOTORIE A049	1+6h
MUSICA A030	2
ARTE ED IMMAGINE A001	1+6h
SOSTEGNO	3

5- Posti per il potenziamento

TIPOLOGIA	N. DOCENTI	MOTIVAZIONE
Posto comune Primaria	**3**	– Sostituzione Primo collaboratore del D. S. – Supplenze "brevi" (fino a 10gg) – Supporto Bisogni Educativi Speciali

Posto scuola sec. A030	**1**	- Progetto (trasversale) di educazione musicale

6- Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

Tipologia	
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	Posto vacante. DSGA facente funzione - Amministrativo interno
Assistente amministrativo	**4**
Collaboratore scolastico	**13**
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	**/**
Altro	**/**

APPENDICE

Criteri di valutazione degli apprendimenti Scuola Primaria

Le discipline sono suddivise in NUCLEI TEMATICI (da Indicazioni Nazionali per il curricolo)

DISCIPLINE	NUCLEI TEMATICI
ITALIANO	ASCOLTO E PARLATO LETTURA E COMPRENSIONE (diviso in due nuclei in 1^) PRODUZIONE RIFLESSIONE LINGUISTICA
MATEMATICA	NUMERI E CALCOLO SPAZIO, FIGURE E GRANDEZZE RELAZIONI, DATI E PREVISIONI, PROBLEMI
SCIENZE	ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI (1^,2^,3^) OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI (4^E 5^) OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE
INGLESE	COMPRENSIONE E PRODUZIONE ORALE (dalla prima alla 5) COMPRENSIONE E PRODUZIONE SCRITTA.(IN PRIMA NO)
STORIA	ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI STRUMENTI CONCETTUALI E USO DELLE FONTI PRODUZIONE ORALE E SCRITTA
ED.CIVICA	COSTITUZIONE SVILUPPO SOSTENIBILE CITTADINANZA DIGITALE
GEOGRAFIA	ORIENTAMENTO LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA' PAESAGGIO
ARTE E IMMAGINE	ESPRIMERSI E COMUNICARE OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE
MUSICA	ASCOLTO

	PRODUZIONE CANTO
TECNOLOGIA	VEDERE E OSSERVARE PREVEDERE E IMMAGINARE INTERVENIRE E TRASFORMARE
EDUCAZIONE FISICA	IL CORPO IN RELAZIONE ALLO SPAZIO E AL TEMPO IL LINGUAGGIO DEL CORPO IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

Per ogni nucleo tematico, nel Documento di Valutazione deve essere attribuito un livello così definito dalla normativa:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per orientare gli insegnanti nell'elaborazione del GIUDIZIO DESCRITTIVO DISCIPLINARE QUADRIMESTRALE, che per legge deve essere PERSONALIZZATO, l'Istituto ha prodotto e inserito nei Curricoli disciplinari dei giudizi descrittivi di riferimento.

Criteri di valutazione degli apprendimenti Scuola Secondaria di I° grado

VOTO/LIVELLO	DESCRITTORI
10	L'alunno/a padroneggia le conoscenze acquisite in modo ampio, approfondito e ben strutturato. Dimostra piena padronanza degli strumenti operativi richiesti; applica in modo sicuro e autonomo conoscenze e procedure anche in contesti non noti. Comprende in modo completo e particolareggiato testi, dati e informazioni e li rielabora in maniera creativa ed originale, operando collegamenti anche complessi. Si esprime in maniera fluida e articolata, con un lessico sempre preciso, appropriato e vario. Interpreta correttamente le situazioni problematiche in modo autonomo e creativo, ponendo in atto con rigore logico strategie risolutive anche in contesti articolati e complessi.
9	L'alunno/a ha acquisito le conoscenze in modo ampio, completo e ben strutturato. Dimostra piena padronanza degli strumenti operativi richiesti; applica in modo corretto e autonomo conoscenze e procedure anche in contesti non noti. Comprende in modo approfondito testi, dati e informazioni e li rielabora in maniera articolata, operando opportuni collegamenti. Si esprime in maniera chiara e ben strutturata, usando un lessico appropriato e vario. Interpreta correttamente situazioni problematiche ponendo autonomamente in atto strategie risolutive, anche in contesti complessi.
8	L'alunno/a ha acquisito gli elementi di conoscenza proposti in modo completo e ben organizzato. Dimostra buona padronanza degli strumenti operativi richiesti; applica in modo corretto conoscenze e procedure anche in contesti disciplinari diversi. Comprende correttamente testi, dati e informazioni, operando i collegamenti richiesti. Si esprime in maniera chiara, utilizzando un lessico corretto e appropriato. Interpreta correttamente situazioni problematiche in modo autonomo, operando secondo le strategie apprese.

7	L'alunno/a ha acquisito i principali elementi di conoscenza proposti. Dimostra una sostanziale correttezza nell'uso degli strumenti operativi richiesti; applica in modo generalmente adeguato conoscenze e procedure in contesti noti. Comprende globalmente testi, dati e informazioni, operando evidenti collegamenti. Si esprime in maniera semplice ma chiara, usando un lessico nel complesso appropriato. Interpreta in modo generalmente corretto situazioni problematiche operando in contesti lineari.
6	L'alunno/a ha acquisito gli essenziali elementi di conoscenza proposti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti operativi richiesti; applica conoscenze e procedure in contesti noti guidato dalle indicazioni fornite. Comprende con qualche incertezza testi, dati e informazioni, operando solo collegamenti essenziali. Si esprime in maniera semplice, usando un lessico di base. Nelle attività di risoluzione di semplici problemi va aiutato nella ricerca di soluzioni adeguate.
5	L'alunno/a ha acquisito gli elementi di conoscenza proposti in modo parziale. Manifesta incertezze nell'uso degli strumenti operativi richiesti; anche se guidato, applica conoscenze e procedure in modo impreciso e approssimativo. Comprende parzialmente testi, dati e informazioni. Si esprime in maniera poco precisa, usando un lessico ripetitivo e limitato. Incontra difficoltà nella risoluzione di semplici problemi anche se guidato.
4	L'alunno/a ha acquisito gli elementi di conoscenza proposti in modo confuso e frammentario. Usa gli strumenti operativi in modo incerto e poco efficace; nonostante la guida non sa applicare conoscenze e procedure. Comprende in modo lacunoso testi, dati e informazioni, incontra difficoltà nel rielaborarli. Si esprime in maniera confusa, utilizzando un lessico limitato e scorretto. Evidenzia significative difficoltà ad individuare situazioni problematiche anche se guidato/a.

8.2.5.2 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento fa riferimento a:

- COSTITUZIONE: fissa i principi fondamentali della convivenza, dei diritti e dei doveri dei cittadini;
- LEGGI ORDINARIE: regolano i rapporti tra i cittadini nei diversi contesti. Stabiliscono i limiti dei comportamenti individuali e le sanzioni in casi di trasgressione;
- PATTO DI CORRESPONSABILITA': stabilisce in termini di patto sociale, i diritti e i doveri di scuola, famiglie e alunni;
- STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI: (DPR 248/09 e DPR 235/07) stabilisce i diritti e i doveri delle studentesse e degli studenti delle scuole secondarie di 1^ e 2^ grado. Stabilisce le procedure per i procedimenti disciplinari e demanda ai regolamenti delle scuole la definizione dei comportamenti ammessi e di quelli non ammessi e le relative sanzioni;
- REGOLAMENTI INTERNI: in coerenza con la Costituzione, le leggi ordinarie e lo Statuto delle studentesse e degli studenti, stabiliscono le regole della convivenza nella comunità scolastica, i comportamenti ammessi e quelli non ammessi e le sanzioni in presenza di trasgressioni;
- CRITERI PER IL VOTO DI COMPORTAMENTO: in coerenza con lo Statuto, i regolamenti, il Patto di corresponsabilità, si stabiliscono i criteri per l'attribuzione del voto di comportamento, che deve tener conto dello sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare quelle sociali e civiche.

Criteri per l'attribuzione del giudizio di comportamento (scuola primaria)

La valutazione del comportamento si riferisce alle competenze di cittadinanza e tiene conto anche di possibili di situazioni extrascolastiche di cui la scuola viene a conoscenza e che sono ritenute rilevanti ai fini dell'attribuzione del giudizio.

GIUDIZI SINTETICI	PIENAMENTE ADEGUATO
	ADEGUATO
	GENERALMENTE ADEGUATO
	PARZIALMENTE ADEGUATO
	NON ADEGUATO

Il giudizio sintetico fa riferimento ai seguenti indicatori:

- Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture.
- Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità
- Partecipazione attiva e costruttiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni, alle discussioni e alla vita di classe)
- Assunzione di compiti affidati o assunti spontaneamente, con responsabilità e autonomia
- Collaborazione con gli altri
- Relazione con compagni, insegnanti ed altro personale della scuola (autocontrollo delle proprie reazioni, gestione dei conflitti, attenzione al punto di vista altrui, rispetto per le diversità)

Griglia di valutazione del comportamento (Primaria)

	PIENAMENTE ADEGUATO	ADEGUATO	GENERALMENTE ADEGUATO	PARZIALMENTE ADEGUATO	NON ADEGUATO (INADEGUATO)
CONVIVENZA CIVILE RISPETTO DELLE REGOLE	L'alunno manifesta un comportamento pienamente rispettoso nei confronti delle persone; ha cura del proprio e altrui materiale e dell'ambiente. Dimostra un pieno e consapevole rispetto delle regole scolastiche.	L'alunno manifesta un comportamento rispettoso nei confronti delle persone; ha cura del proprio e altrui materiale e dell'ambiente. Dimostra un pieno rispetto delle regole scolastiche. Partecipa attivamente attiva apportando di contributi personali e costruttivi.	L'alunno manifesta un comportamento generalmente rispettoso nei confronti di persone, materiali e ambiente. Dimostra un adeguato rispetto delle regole scolastiche.	L'alunno manifesta un comportamento non sempre rispettoso nei confronti di persone, materiali e ambiente. Dimostra un parziale rispetto delle regole scolastiche.	L'alunno manifesta un comportamento non rispettoso nei confronti di persone, materiali e ambiente. Dimostra una Mancanza di rispetto delle regole scolastiche.
PARTECIPAZIONE	Partecipa attivamente tenendo conto del ruolo e del punto di vista degli altri; apporta contributi originali e personali.	Assume con responsabilità doveri, incarichi scolastici e ruoli all'interno del gruppo.	Partecipa positivamente alla vita di classe	Partecipa in modo discontinuo alla vita di classe e/o va stimolato alla partecipazione.	Non partecipa alla vita scolastica o/è frequente fonte di disturbo nelle attività.
RESPONSABILITÁ	Assume con consapevolezza e responsabilità doveri, incarichi scolastici e ruoli all'interno del gruppo.	Evidenzia un atteggiamento collaborativo nei confronti di adulti e compagni; disponibilità al confronto; adeguata gestione delle situazioni conflittuali.	Assume doveri, incarichi scolastici e ruoli assegnati all'interno del gruppo.	Assume doveri e incarichi scolastici che non vengono sempre assolti.	Non si assume responsabilità rispetto a incarichi e doveri.
RELAZIONE	Evidenzia un atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e compagni; disponibilità al confronto costruttivo; gestione efficace delle situazioni conflittuali.		Evidenzia un atteggiamento generalmente aperto nei confronti di adulti e compagni e, di solito, un'adeguata gestione delle situazioni conflittuali.	Va sollecitato alla collaborazione, e guidato nel confronto e gestione delle situazioni conflittuale.	Evidenzia un atteggiamento oppositivo o apatico nei confronti di adulti e compagni con notevole difficoltà a gestire le situazioni conflittuali.

Criteri per l'attribuzione del giudizio di comportamento (scuola secondaria)

La valutazione del comportamento si riferisce alle competenze di cittadinanza e tiene conto anche di possibili situazioni extrascolastiche di cui la scuola viene a conoscenza e che sono ritenute rilevanti ai fini dell'attribuzione del giudizio.

VOTI	10
	9
	8
	7
	6
	5

I voti fanno riferimento ai seguenti indicatori:

- Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
- Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità
- Partecipazione attiva e costruttiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni, alle discussioni e alla vita di classe)
- Assunzione di compiti affidati o assunti spontaneamente, con responsabilità e autonomia
- Si relaziona e collabora con compagni, insegnanti ed altro personale della scuola (autocontrollo delle proprie reazioni, gestione dei conflitti, attenzione al punto di vista altrui, rispetto per le diversità

Griglia di valutazione del comportamento

	10	9	8	7	6	5
CONVIVENZA CIVILE	L'alunno manifesta un comportamento pienamente rispettoso nei confronti delle persone; ha cura del proprio e altrui materiale e dell'ambiente.	L'alunno manifesta un comportamento rispettoso nei confronti delle persone; ha cura del proprio e altrui materiale e dell'ambiente.	L'alunno manifesta un comportamento generalmente rispettoso nei confronti di persone, materiali e ambiente.	L'alunno manifesta un comportamento non sempre rispettoso nei confronti di persone, materiali e ambiente.	L'alunno manifesta un comportamento spesso poco rispettoso nei confronti di persone, materiali e ambiente.	L'alunno manifesta ripetutamente un comportamento non rispettoso nei confronti dei compagni, dei docenti: offese gravi e ripetute alla persona; episodi che turbano il regolare svolgimento della vita scolastica come minacce, lesioni, atti vandalici; atti che comportano pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la scuola; danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi
RISPETTO DELLE REGOLE	Dimostra un pieno e consapevole rispetto delle regole scolastiche.	Dimostra un pieno rispetto delle regole scolastiche.	Dimostra un adeguato rispetto delle regole scolastiche.	Dimostra un parziale rispetto delle regole scolastiche.	Dimostra uno scarso rispetto delle regole scolastiche. Presenta un numero di assenze non adeguatamente motivate vicino al 25% del monte ore annuale.	Dimostra una totale mancanza di rispetto delle regole scolastiche. Frequenta le lezioni in maniera saltuaria.
PARTECIPAZIONE	Partecipa attivamente anche tenendo conto del ruolo e del punto di vista degli altri; è in grado di apportare contributi originali e personali.	Partecipa attivamente alla vita scolastica apportando in più occasioni contributi personali e costruttivi.	Partecipa alla vita di classe	Partecipa in modo discontinuo o settoriale alla vita di classe e/o va stimolato alla partecipazione.	Partecipa in modo saltuario o non adeguato alla vita di classe.	Non partecipa alla vita scolastica o/è frequente fonte di disturbo nelle attività didattiche.

RESPONSABILITÁ	Assume con consapevolezza e responsabilità doveri, incarichi scolastici e ruoli all'interno del gruppo.	Assume con responsabilità doveri, incarichi scolastici e ruoli all'interno del gruppo.	Assume doveri, incarichi scolastici e ruoli assegnati all'interno del gruppo.	Assume doveri e incarichi scolastici che non sempre vengono sempre assolti con efficacia.	È scarsamente responsabile di fronte a doveri e incarichi scolastici.	Non si assume alcuna responsabilità rispetto a incarichi e doveri.
RELAZIONE	Evidenzia un atteggiamento attento e collaborativo nei confronti di adulti e compagni; è disponibile al confronto costruttivo; è in grado o sa gestire situazioni conflittuali	Evidenzia un atteggiamento collaborativo nei confronti di adulti e compagni; è disponibile al confronto; si comporta in modo adeguato in situazioni conflittuali.	Evidenzia un atteggiamento generalmente aperto nei confronti di adulti e compagni e, di solito, un'adeguata gestione delle situazioni conflittuali.	Va sollecitato alla collaborazione, e talvolta guidato nel confronto con i pari e con gli adulti.	Evidenzia un atteggiamento poco collaborativo nei confronti di adulti e compagni; dimostra scarsa disponibilità al confronto e difficoltà nella gestione dei conflitti.	Evidenzia un atteggiamento oppositivo e/o apatico nei confronti dei docenti e degli adulti, in genere, e dei compagni. E' incapace di gestire situazioni conflittuali. Non dimostra alcuna empatia nei confronti del personale della scuola e dei compagni.

8.2.5.3 LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti è valutato attraverso i seguenti indicatori:

- Interesse e impegno rispetto al processo di apprendimento
- Partecipazione e consapevolezza rispetto al processo di apprendimento
- Capacità di affrontare situazioni nuove, di individuare e risolvere problemi
- Capacità di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, valutarle, organizzarle e recuperarle;
- Capacità di contestualizzare, collegare, generalizzare le informazioni
- Capacità di prendere decisioni e operare scelte consapevoli e razionali
- Capacità di pianificare il lavoro scolastico
- Capacità di agire in modo flessibile e creativo
- Progressi rispetto alla situazione di partenza e sviluppo delle potenzialità.

Griglia di valutazione

INDICATORE	LIVELLO	GIUDIZIO PRIMARIA	GIUDIZIO SECONDARIA
	1	L'alunno evidenzia un vivo e profondo interesse per le varie attività, nelle quali si impegna in maniera continua e costruttiva.	L'alunno evidenzia un vivo e profondo interesse per le varie attività, nelle quali si impegna in maniera continua e costruttiva.

INTERESSE E IMPEGNO	2	L'alunno evidenzia un significativo interesse per le varie proposte, nelle quali si impegna in maniera costante e attiva.	L'alunno evidenzia un significativo interesse per le varie proposte, nelle quali si impegna in maniera costante e attiva.
	3	L'alunno evidenzia un buon interesse per le varie attività, nelle quali si impegna in maniera costante.	L'alunno evidenzia un buon interesse per le varie attività, nelle quali si impegna in maniera costante.
	4	L'alunno evidenzia un discreto interesse per le varie attività, nelle quali si impegna in maniera non sempre continua.	L'alunno evidenzia un discreto interesse per le varie attività, nelle quali si impegna in maniera non sempre continua.
	5	L'alunno evidenzia un interesse superficiale per le varie attività, nelle quali si impegna in maniera discontinua.	L'alunno evidenzia un interesse superficiale per le varie attività, nelle quali si impegna in maniera discontinua o limitata.
	6	L'alunno evidenzia uno scarso interesse per le varie attività, nelle quali si impegna in maniera inadeguata.	L'alunno evidenzia uno scarso interesse per le varie attività, nelle quali si impegna in maniera inadeguata.

PARTECIPAZIONE E CONSAPEVOLEZZA	1	Partecipa in modo attivo e propositivo al proprio processo di apprendimento.	Partecipa in modo propositivo e consapevole al proprio processo di apprendimento.
	2	Partecipa in modo attivo al proprio processo di apprendimento.	Partecipa in modo solerte e consapevole al proprio processo di apprendimento.
	3	Partecipa in modo continuo al proprio processo di apprendimento.	Partecipa in modo continuo al proprio processo di apprendimento.
	4	Partecipa in modo adeguato al proprio processo di apprendimento.	Partecipa in modo alterno al proprio processo di apprendimento.
	5	Partecipa in modo superficiale al proprio processo di apprendimento.	É poco incline a riflettere sul proprio processo di apprendimento.
	6	Tiene un atteggiamento passivo rispetto al proprio processo di apprendimento.	Tiene un atteggiamento passivo rispetto al proprio processo di apprendimento.

AUTONOMIA, METODO DI STUDIO E ORGANIZZAZIONE	1	Si dimostra pienamente autonomo nell'affrontare le diverse situazioni anche nuove; sa applicare un metodo di studio efficace.	Si dimostra pienamente autonomo, ha sviluppato un metodo di studio e applica strategie efficaci per affrontare anche situazioni nuove; sa rielaborare in modo approfondito e personale gli argomenti di studio.
	2	Si dimostra pienamente autonomo nell'affrontare le diverse situazioni; sa applicare un metodo di studio efficace.	Si dimostra pienamente autonomo ed ha sviluppato un metodo di studio efficace per affrontare le diverse situazioni; sa rielaborare in modo approfondito gli argomenti di studio.
	3	Si dimostra abbastanza autonomo nell'affrontare le varie situazioni, ed applica un metodo di studio adeguato.	Si dimostra autonomo ed applica un metodo di studio adeguato per affrontare le diverse situazioni.
	4	Si dimostra parzialmente autonomo ed applica procedure note nelle varie situazioni.	Si dimostra abbastanza autonomo ed applica un metodo di studio non sempre adeguato o mnemonico.
	5	Si dimostra poco autonomo; solo se guidato applica semplici strategie nell'affrontare le diverse situazioni.	Si dimostra parzialmente autonomo ed applica un metodo di studio non ben organizzato.
	6	Si dimostra scarsamente autonomo e, anche se guidato, applica con difficoltà semplici strategie nell'affrontare lo studio e le diverse situazioni.	Si dimostra scarsamente autonomo e, anche se guidato, applica con difficoltà semplici strategie nell'affrontare lo studio e le diverse situazioni.

GRADO DI RESPONSABILITÀ E CAPACITÀ DI OPERARE SCELTE/ COGLIERE OPPORTUNITÀ	1	Ha raggiunto un ottimo grado di responsabilità e dimostra elevate capacità di operare scelte.	Ha raggiunto un eccellente grado di responsabilità e dimostra spiccate capacità di operare scelte e cogliere opportunità.
	2	Ha raggiunto un alto grado di responsabilità e dimostra soddisfacenti capacità di operare scelte.	Ha raggiunto un ottimo grado di responsabilità, sa operare scelte e cogliere opportunità.
	3	Ha raggiunto un buon grado di responsabilità e dimostra capacità di operare scelte.	Ha raggiunto un soddisfacente grado di responsabilità, dimostra capacità di operare scelte e di cogliere opportunità.
	4	Ha raggiunto un discreto grado di responsabilità e dimostra capacità di operare scelte.	Ha raggiunto un buon grado di responsabilità e capacità di operare scelte.
	5	Ha raggiunto un sufficiente grado di responsabilità e una parziale capacità nell'operare scelte.	Ha raggiunto un essenziale grado di responsabilità e una parziale capacità nell'operare scelte.
	6	Ha manifestato un grado di responsabilità non adeguato e sa operare scelte solo se guidato.	Ha manifestato un grado di responsabilità non adeguato e sa operare scelte solo se guidato.

SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA	1	Rispetto alla situazione di partenza ha arricchito e ampliato le proprie potenzialità.	Rispetto alla situazione di partenza ha arricchito e ampliato le proprie potenzialità.
	2	Rispetto alla situazione di partenza, ha sviluppato le proprie potenzialità in modo efficace.	Rispetto alla situazione di partenza, ha sviluppato le proprie potenzialità in modo efficace.
	3	Rispetto alla situazione di partenza ha sviluppato in modo continuo e regolare le proprie potenzialità.	Rispetto alla situazione di partenza ha sviluppato in modo continuo e regolare le proprie potenzialità.
	4	Rispetto alla situazione di partenza, ha sviluppato discretamente le proprie potenzialità.	Rispetto alla situazione di partenza, ha sviluppato discretamente o in modo settoriale le proprie potenzialità.
	5	Rispetto alla situazione di partenza, ha sviluppato in modo limitato le proprie potenzialità.	Rispetto alla situazione di partenza, ha sviluppato in modo limitato le proprie potenzialità.
	6	Rispetto alla situazione di partenza ha sviluppato, solo se guidato, alcune potenzialità.	Rispetto alla situazione di partenza ha sviluppato, solo se guidato, alcune potenzialità.

8.2.5.3 LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (Scuole primaria e secondaria)

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono classificabili nel seguente modo:

- gli alunni con certificazione di disabilità (Legge 104/92)
- gli alunni con certificazione di disturbi specifici di apprendimento (DSA, legge 170/2010)
- gli alunni in attesa di diagnosi da parte dei Servizi
- gli alunni in attesa di certificazione DSA
- gli alunni con diagnosi redatta da medico specialista (psicologo, neuropsichiatra infantile, anche privato), attestante:
  - ritardo nello sviluppo cognitivo in situazione di non gravità, con Q.I. medio - inferiore o al limite della disabilità (da 75 ad 85 circa);
  - disturbi evolutivi del comportamento (disturbo oppositivo-provocatorio, iperattività aggressività ecc.)
  - deficit funzionali specifici collegati ai processi di apprendimento (deficit dell'attenzione, di memorizzazione, ecc. che non rientrano nelle diagnosi DSA)
- gli alunni seguiti dai Servizi Sociali per disagio socio–culturale, deprivazione affettiva/relazionale □ gli alunni stranieri con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana.

Nel processo di valutazione verranno salvaguardati gli obiettivi definiti dall'équipe docenti e/o dal Consiglio di Classe e condivisi con la famiglia, adattando gli strumenti e le modalità alle caratteristiche specifiche del singolo alunno

Alunni con certificazione di disabilità (Legge 104/92)

La valutazione degli alunni con certificazione di disabilità nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, agli apprendimenti delle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI).
Per tali alunni la valutazione è finalizzata ad evidenziarne il percorso. Considerato che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma con indicatori e descrittori personalizzati;
- differenziata;
- mista.

La scelta della modalità di valutazione sarà coerente con quanto previsto nel PEI di ogni singolo alunno.

Alunni con certificazione di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA, Legge 170/2010)

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), la verifica e la valutazione degli apprendimenti devono tener conto delle indicazioni redatte nel PDP e degli strumenti compensativi e delle misure dispensative normalmente utilizzati nella didattica quotidiana.

Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (BES)

La verifica e la valutazione degli apprendimenti degli alunni con altri bisogni educativi speciali, anche se in situazione di difficoltà transitoria, fanno riferimento a quanto definito dall'équipe dei docenti e/o dal Consiglio di classe ed esplicitato nei rispettivi PDP.
Lo stesso criterio viene utilizzato per la valutazione degli alunni stranieri. Infatti, dal DPR 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione), art. 45 e il DPR n. 122/09 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni) che prescrivono, per i minori con cittadinanza non italiana, una valutazione simile, nella forma e nei modi, a quella prevista per i cittadini italiani. Un importante riferimento è costituito, inoltre, dalle Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri, emanate con C.M. 4233 del 19/02/2014, che propongono accurate indicazioni operative.

8.2.5.4 LA VALUTAZIONE DI RELIGIONE CATTOLICA ED AA.AA. (Primaria e Secondaria)

GIUDIZIO	INTERESSE E PARTECIPAZIONE	CONOSCENZE
OTTIMO	Costruttiva e creativa Lo studente partecipa al dialogo educativo in modo originale con interventi propositivi e di stimolo alla classe.	Approfondite Lo studente è in grado di integrare i contenuti personali con quelli disciplinari e interdisciplinari, che sa rielaborare in maniera approfondita; sa utilizzare correttamente e in modo appropriato i termini specifici.
DISTINTO	Attiva Lo studente mostra una costante attenzione agli argomenti proposti ed è disponibile al confronto e al dialogo.	Complete Lo studente ha acquisito pienamente i contenuti proposti ed è in grado di riutilizzarli con sicurezza.
BUONO	Adeguata Lo studente dà il proprio contributo durante le attività; partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo.	Adeguate Lo studente ha acquisito la maggior parte dei contenuti e sa effettuare semplici collegamenti all'interno della disciplina.
DISCRETO	Parzialmente adeguata Lo studente manifesta un sufficiente interesse e una partecipazione alle attività non sempre costante.	Settoriali Lo studente ha acquisito contenuti discretamente strutturati, ma non sempre si dimostra autonomo.
SUFFICIENTE	Superficiale Lo studente partecipa anche se non sempre in modo attivo all'attività didattica. È disponibile al dialogo educativo se stimolato.	Essenziali Lo studente ha acquisito i contenuti di base ed utilizza un linguaggio semplice.
NON SUFFICIENTE	Passiva o inadeguata Lo studente non sempre partecipa al dialogo educativo; i suoi interventi non sono pertinenti.	Disorganiche Lo studente non ha acquisito le conoscenze di base.

ALLEGATO 1

PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI

Nel corso dell'a.s. 2018-19 il Piano nazionale di formazione, previsto dalla Legge 107/2015 e normato nel DM 797/2016 giunge all'ultima annualità del primo triennio. I fondi della formazione sono prevalentemente provenienti dal MIUR, che si affiancano ad altri fondi di minore entità disponibili in attuazione di altri dispositivi normativi, quali quelli per l'inclusione e per l'anno di prova e formazione dei neo-assunti (par. 6 e 7). Si aggiungono poi, le risorse previste con la Carta del docente di 500 euro annui che costituiscono una ulteriore opportunità di sostegno indiretto alla formazione dei docenti. La legge 107/2015 definisce la formazione "obbligatoria, permanente e strutturale", previsione normativa che va letta in relazione con le disposizioni dello Stato Giuridico del personale (T.U. 297/1994) e del CCNL 2016-2018 firmato il 19 aprile 2018. Il contratto sottoscritto con le organizzazioni sindacali non ha mutato il quadro previgente, che riporta la formazione in servizio al concetto di diritto-dovere del singolo operatore, ma individua nel Piano formativo di istituto lo strumento che definisce gli impegni per la cura della professionalità di tutto il personale. Le modalità di svolgimento della formazione in servizio vengono deliberate dal Collegio dei docenti, sulla base del PTOF, al cui interno un adeguato spazio dovrà essere riservato al Piano delle azioni formative. L'obiettivo del Piano è quello di rispondere alle esigenze di formazione dei singoli docenti da inserire nel quadro di sviluppo e miglioramento propri di ogni scuola (con riferimento a PTOF, RAV e PdM). Il D.M. 797 cit. delinea lo scenario strategico della formazione, individuando 9 priorità nazionali cui ricondurre i contenuti delle diverse azioni, i vari livelli, e sottolinea l'esigenza di qualificare le metodologie formative, evitando di ridurre i percorsi formativi a meri corsi di aggiornamento, di carattere prevalentemente trasmissivo. In attesa della definizione del CCNI sui criteri per generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente educativo ed ATA, come definito dall'art. 22 c.4 lett. a3) del CCNL comparto istruzione e ricerca 2016-2019 sottoscritto il 19 aprile 2018, le risorse vengono allocate sulle scuole polo. Ad oggi è vigente la carta elettronica introdotta con la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 a supporto dell'aggiornamento e della formazione dei docenti. La Carta può essere utilizzata per le seguenti finalità: -acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste; - acquisto di hardware e di software; -iscrizione a corsi per attività di aggiornamento o di qualificazione delle competenze professionali svolti da enti accreditati presso il MIUR, a corsi di laurea, laurea magistrale, specialistica o a ciclo
unico inerenti il profilo professionale, ovvero a corsi di laurea post lauream o a master universitari inerenti il profilo professionale; -rappresentazioni teatrali o cinematografiche; -ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo; -iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa delle istituzioni scolastiche e dai Piani di Formazione dei docenti previsti dal comma 124 dell'art. 1 della legge 107.

CRITERI DI QUALITÀ DELLA FORMAZIONE Nella programmazione delle attività formative va assicurato il rispetto dei criteri di qualità, esposti all'interno del D.M. 797 cit., in relazione alla pertinenza dei contenuti culturali, alla diversificazione delle metodologie da focalizzare sui laboratori formativi, sulla ricerca-azione, sul lavoro in rete, sulla produzione di risorse didattiche. Si richiamano, in sintesi, alcuni punti di attenzione:

- operare perché i bisogni formativi espressi dalle scuole (singole o associate in reti di scopo) trovino la giusta considerazione nei piani costruiti a livello territoriale; -
- fare in modo che i piani delle scuole diano rilievo ai bisogni formativi dei singoli docenti, con particolare riferimento alle specificità disciplinari; -

- favorire il ricorso ad attività di ricerca didattica e formazione sul campo incentrate sull'osservazione, la riflessione, il confronto sulle pratiche didattiche e i loro risultati, evitando trattazioni astratte e accademiche; -
- valorizzare le scuole e le esperienze di carattere innovativo, promuovendo forme di gemellaggio, scambio di docenti, visiting; -
- coinvolgere, in modo più incisivo, le strutture universitarie, le associazioni professionali, gli enti e i soggetti qualificati/accreditati, per arricchire la qualità culturale, scientifica, metodologica delle attività formative.

IL RUOLO DELLA FORMAZIONE

Per "aggiornamento" si intende un insieme di operazioni atte a migliorare gli strumenti e le tecniche posseduti e usati per raggiungere un determinato obiettivo, fino a quando non appare opportuna una revisione critica delle procedure e delle conoscenze consolidate nell'esperienza. La necessità dell'aggiornamento è, perciò, generalmente dettata dalla constatazione che conoscenza, strumenti e tecnica, fin qui posseduti, sono superati, in parte o del tutto, dalla complessità della situazione. In quest'ottica, l'attività aggiornata diventa ricerca, documentazione, confronto, capacità di interpretare, sperimentare e verificare: in una parola, essa consente il recupero del ruolo, della professionalità, della competenza di chi si aggiorna. Il docente della scuola odierna non può essere considerato come un semplice esecutore di norme e criteri didattici elaborati altrove. Egli è anche animatore dell'innovazione della scuola. In altre parole, spetta anche a lui accertare le rinnovantesi esigenze dell'apprendere e dell'insegnare e provvedere alla ricerca di adeguate risposte. Da ciò deriva la convinzione che l'aggiornamento non è un'evenienza occasionale e sporadica, tramite la quale si recepiscono informazioni, spesso sterili nei riguardi del cambiamento nell'attività d'insegnamento, ma è un fattore fondante la professionalità del docente; senza di essa la figura professionale del docente rimane atrofizzata ed incapace di dispiegare un'efficace ed adeguata opera di educazione. Nella nota Miur n. 50912 del 19/11/2018 si rimarca la necessità di adottare un nuovo modello di formazione attraverso le metodologie dei laboratori, workshop, ricerca azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze, secondo un'articolazione che prevede attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati. La formazione dovrà così privilegiare canali formali (quali possono essere appunto corsi di aggiornamento in presenza o in rete, seminari, convegni ecc.) ma anche informali (quali ad es. cinema, teatro, concerti, partecipazione ad eventi di ampio respiro culturale, ecc.).

FINALITA' ED OBIETTIVI DEL PIANO

Il Piano di Istituto contiene la previsione di massima pluriennale delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate al personale scolastico.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro Istituto sono i seguenti:

- Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto dovere del personale docente e ATA;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- fornire occasione di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica;
- valorizzare e promuovere la crescita professionale in termini di conoscenze, competenze e approcci didattici e pedagogici in linea con quanto richiesto a livello europeo e internazionale;
- saper affrontare i cambiamenti e i bisogni formativi che la società presenta e che comportano l'acquisizione di nuove modalità di lavoro inclusive (cooperative learning, classi aperte con gruppi di livello, peer tutoring, flipped classroom, coding ecc…);

- promuovere nei giovani corretti stili di vita (educazione alla legalità, contrasto al bullismo, educazione ad una corretta alimentazione, educazione sportiva, educazione ambientale);
- passare da una didattica "trasmissiva" ad una didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili.

IL PROCESSO DELLA FORMAZIONE

La Formazione del Personale si articolerà su tre livelli: livello Nazionale; livello individuale; livello di istituzione scolastica o reti di scuole.

Formazione a livello nazionale

La formazione in servizio è un'occasione strategica per sviluppare un solido sistema di istruzione.

Il Miur assume la regia nazionale della formazione: stabilisce le priorità, ripartisce le risorse, monitora i risultati delle attività, sviluppa accordi nazionali con partner della formazione.

Le scuole, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso i Piani individuali di formazione, progetteranno e organizzeranno, anche in reti di scuole, la formazione del personale.

Ogni docente avrà un portfolio digitale che raccoglierà esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa.

Le attività formative saranno incardinate nel Piano dell'Offerta e saranno perciò coerenti con il progetto didattico di ciascun istituto.

La formazione potrà svolgersi in modo diversificato: con lezioni in presenza o a distanza, attraverso una documentata sperimentazione didattica, attraverso la progettazione.

Formazione individuale

Ogni singolo docente potrà impiegare, in base alle proprie esigenze formative, anche il bonus scuola assegnato annualmente attraverso la Carta del Docente attraverso la realizzazione dell'identità digitale unica, al profilo personale del docente saranno associate le molteplici informazioni e interazioni amministrative (fascicolo del docente), oltre che quelle relative alla crescita professionale, anche finanziata mediante le risorse attribuite sulla Carta del Docente.

Formazione a livello di istituzione scolastica o reti di scuole programmate per l'a.s.2019/22

- La formazione può essere considerata come un processo articolato in quattro fasi sequenziali, fra loro collegate: a) analisi attenta dei bisogni e della domanda formativa rilevati tra i docenti ed il personale ATA mediante un'indagine conoscitiva; b) programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e delle azioni;
- attuazione concreta delle attività formative;
- valutazione dei risultati della formazione e ricaduta nell'attività curricolare.

Si riportano di seguito le iniziative formative deliberate dal Collegio docenti, dalla lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto, evidenziate dall'autovalutazione (RAV) e dal piano di miglioramento (PdM):

1- valutazione in itinere e finale: strumenti, criteri, costruzione di prove;

2- metodologie per le STEM;

3- utilizzo di metodologie di apprendimento attivo: storytelling, inquiry, hackathon, tinkering, web-quest, gamification…

4- inclusione.

Il piano di istituto prevede azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, a:

- docenti neoassunti
- personale ATA (componente amministrativi e collaboratori scolastici) sui temi legati alla conoscenza della normativa vigente legato al ruolo assunto all'interno dell'Amministrazione
- figure sensibili impegnante nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso etc.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICULARE

Per ciascuna attività formativa: il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione; i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso. Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo. Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento. Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

LE MODIFICHE IN CORSO

Trattandosi di un'azione sperimentale sia a livello di sistema sia a livello di riflessione d'Istituto sia a livello della professionalità dei docenti, potranno essere apportate modifiche al piano in funzione di nuovi documenti normativi, dei fondi assegnati e della valutazione in corso di miglioramenti di quanto deliberato. Tali modifiche verranno riportate alla riflessione comune nell'ambito del Collegio Docenti.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI FARRA DI SOLIGO

PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

IL PIANO PER L'INCLUSIONE D'ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. LGS. N. 66/17 ART. 8 INTEGRATO E MODIFICATO DAL D. LGS. 96/19

ANNO SCOLASTICO	REFERENTI DI ISTITUTO/COORDINATORI PER L'INCLUSIONE
2023/2024	FRANCA DE VECCHI - PIERTIZIANA FIORIN

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Alunni Istituto				
	Infanzia	**Primaria**	**Secondaria**	**Totale**
Totale grado scolastico	66	420	245	731
Alunni di origine migratoria	32	133	59	224
Alunni CNI	17	77	40	134

Alunni con disabilità (L. 104/1992)				
	Infanzia	**Primaria**	**Secondaria**	**Totale**
Psicofisici	0	22	8	30
Vista	/	/	/	/
Udito	/	/	/	/
Totale grado scolastico	0	22	8	30
di cui art.3 c.3	0	4	5	9
Note: 18 alunni su 30, grazie ad un progetto in deroga individuale, hanno fruito di un monte ore maggiore rispetto al rapporto 1 a 4 previsto di norma. Dei 9 alunni con Art.3 c.3, 5 sono seguiti dai Servizi Età Evolutiva Aulss 2 e 4 dalla Nostra Famiglia di Pieve di Soligo e Conegliano.				

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)			
	Primaria	**Secondaria**	**TOTALE**
TOTALE GRADO SCOLASTICO	7	12	19
Note: Nella scuola primaria 2 alunni con DSA hanno cittadinanza non italiana (CNI); nella scuola secondaria gli alunni CNI sono 3.			

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)				
	Infanzia	**Primaria**	**Secondaria**	**TOTALE**
Individuati con diagnosi/relazione	/	11	13	24
Individuati senza diagnosi/relazione	5	40	22	67
Totale grado scolastico	5	51	35	91
Note: Gli alunni della scuola primaria con Bes, per i quali è stato predisposto un PDP, sono 26: gli alunni della scuola secondaria di 1° grado con Bes, per i quali è stato predisposto un PDP, sono 17.				

Tipologia di alunni con BES	**Infanzia**	**Primaria**	**Secondaria**		

ALUNNI DI ORIGINE MIGRATORIA	4	39	19	62	27
ALUNNI NEO ARRIVATI (NAI)	3	6	4	13	7
ALUNNI ADOTTATI	/	1	/	1	/
ALUNNI IN AFFIDO	/	/	/	/	/
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE	/	/	/	/	/
ALTRO:					
SCUOLA IN OSPEDALE	/	/	/	/	/

NUOVE SEGNALAZIONI INVIATE AI SERVIZI NELL'A.S. 2023-24					
	Infanzia	**Primaria**	**Secondaria**		**Certificazioni rilasciate**
MODELLO S	0	3	2	5	2
MODELLO DI DIFFICOLTÀ SCOLASTICHE	4	4	3	11	*2*
RILEVAZIONE PRECOCE DSA	0	3	0	3	*Non note alla data odierna*
Note: un alunno della scuola dell'infanzia ha acquisito la certificazione di disabilità, attraverso un iter valutativo extrascolastico.					

SEZIONE B
RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	**TOTALE**
Docenti per le attività di sostegno	18
di cui specializzati	8
Docenti organico potenziato infanzia	/
Docenti organico potenziato primaria	4
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	1
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda ULSS	3
Facilitatori della Comunicazione	/
Personale ATA incaricati per l'assistenza	/
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	/
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	2
Operatori Spazio-Ascolto	2
Altro: esperto esterno per l'assistenza psicologica	/

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

Punti di forza

- continuità delle figure che si occupano dell'area inclusione;
- presenza di almeno un docente di sostegno di ruolo, di riferimento per i colleghi, nei plessi di primaria e secondaria;
- riconferma di alcune docenti di sostegno a tempo determinato, in continuità con l'a.s. precedente;
- riconferma di tutte le operatrici addette all'assistenza, in continuità con l'a.s. precedente;
- adesione alle iniziative di formazione specifica promosse;
- collaborazione con i Servizi per l'Età Evolutiva;

- collaborazione con i Servizi Sociali del territorio;
- rilevazione aggiornata degli alunni con BES presenti nell'istituto;
- somministrazione di prove standardizzate di ragionamento per le classi terza, quarta e quinta della scuola primaria e di prove di comprensione MT per la scuola primaria e secondaria.
- applicazione del protocollo di accoglienza di Istituto per gli alunni di origine migratoria e adottati.

Criticità

- docenti non specializzati su posti di sostegno e frequente turn-over degli stessi;
- operatori addetti all'assistenza della cooperativa non sempre sostituiti da supplenti, in caso di assenza, per mancanza di candidati, con conseguenti difficoltà;
- necessità di implementare gli interventi di potenziamento e recupero per gli alunni con BES.

Ipotesi di Miglioramento

- adesione e partecipazione a corsi di formazione su tematiche riguardanti l'inclusione;
- applicazione più diffusa di metodologie didattiche inclusive;
- aggiornamento, in collaborazione con l'ufficio alunni, dei dati inseriti relativi agli alunni con BES presenti nell'istituto, per una gestione più puntuale della documentazione riservata;
- avvio alla traduzione della modulistica più frequentemente utilizzata nella comunicazione scuola-famiglia (modelli mensa, orari di funzionamento, colloqui, riunioni, calendario scolastico);
- ampliare la partecipazione alla giornata dei calzini spaiati (primo venerdì di febbraio) sul valore della diversità, alla giornata internazionale della lingua madre il 21 febbraio e alla giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo (2 aprile), realizzando percorsi condivisibili come buone prassi.
- integrare il protocollo di accoglienza per gli alunni di origine migratoria con eventuali nuovi adeguamenti, proposti nel lavoro della Rete Integrazione alunni stranieri di Treviso.

GRUPPI DI LAVORO

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE:

- Stefano Ambrosi, Dirigente scolastico reggente
- Lamendola Maria, Docente collaboratore del Dirigente scolastico
- De Vecchi Franca, Docente di sostegno scuola primaria FS inclusione alunni con BES, disabilità
- Fiorin Piertiziana, Docente di sostegno scuola primaria FS inclusione alunni con BES, C.N.I.
- Lauretta Menegazzi, Docente infanzia
- Lisa Gallicchio, Docente scuola secondaria di 1° grado Referente di plesso
- Vendramina Gaiotti, Collaboratore scolastico
- Simone Vincenzi, Genitore, Presidente del Consiglio di Istituto
- De Blasi Giada, Assistente sociale dell'Ulss 2 di Pieve di Soligo
- Francesca Binotto, Assistente sociale del comune di Farra di Soligo
- Silvia Franzoia, Assistente sociale del comune di Farra di Soligo

Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione):

Gruppi di lavoro degli insegnanti di sostegno

I docenti di sostegno dell'Istituto, coordinati dalla Referente, in base alle necessità riscontrate e alle scadenze previste, si riuniscono per la condivisione di procedure, modalità di compilazione dei documenti e confronto su buone pratiche adottate.

RISORSE – MATERIALI

Accessibilità:

La documentazione riservata inerente agli alunni certificati e con BES è conservata presso la sede centrale dell'I.C., ed è accessibile per consultazione negli orari di apertura della segreteria, previ accordi.

Livello di accoglienza/gradevolezza/fruibilità:
La referente per l'Inclusione degli alunni con disabilità, in stretta collaborazione con la vicaria, si occupa di accogliere nell'Istituto gli insegnanti di sostegno e le altre figure professionali che lavorano con gli alunni BES; cura il passaggio di informazioni scuola-famiglia-servizi e mette a disposizione materiali di studio/lavoro/approfondimento specifici, utili alla progettazione individualizzata e/o personalizzata.
Al momento dell'iscrizione di alunni con disabilità o con BES (alunni con DSA, neoarrivati, situazioni particolari, ecc.), le figure che all'interno dell'Istituto si occupano dell'Area dell'Inclusione, incontrano la famiglia per una prima conoscenza reciproca, fondamentale per organizzare al meglio l'ingresso a scuola, definendo le modalità di accoglienza più rispondenti ai bisogni emersi (scelta dell'orario, particolari necessità di assistenza e/o di accompagnamento, accesso al servizio mensa/trasporti...).
Durante gli incontri di Scuola aperta ai genitori vengono fornite indicazioni ed illustrati i servizi e le risorse dedicate all'inclusione degli alunni con disabilità, con DSA e con BES.

Spazi attrezzati:
Ogni plesso dell'Istituto è dotato di alcuni spazi in cui gli insegnanti possono organizzare attività individualizzate, in un ambiente più tranquillo rispetto all'aula di classe. Si evidenzia tuttavia la necessità di ulteriori spazi aggiuntivi per attività in piccolo gruppo per gli alunni con BES.

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, …):
Tutti i plessi dell'Istituto possiedono al loro interno una "biblioteca di plesso" a cui poter attingere per l'attività didattica. I sussidi consistono anche in una serie di materiali specifici, utilizzabile con gli alunni certificati: si tratta di libri tematici, cd-rom, giochi didattici, relativi alle diverse età.
Ogni plesso aggiorna annualmente l'inventario dei sussidi, tramite un docente di sostegno di ruolo che meglio conosce le risorse a disposizione.
Annualmente viene svolta anche un'analisi dei bisogni in ogni plesso: si provvede all'acquisto di sussidi specifici necessari agli alunni che frequentano l'anno scolastico corrente, si sostituiscono sussidi obsoleti con quelli di nuova adozione.

Altro://

COLLABORAZIONI

Se con Scuola Polo in un'area dell'inclusione (tipologia e progettualità).
L'Istituto fa parte della Rete Spazio-Ascolto, capofila I.C. San Fior per contribuire alla prevenzione del disagio scolastico, con particolare riguardo al benessere dell'utenza, progettando iniziative e mettendo a disposizione risorse per lo svolgimento dell'attività dello Spazio-Ascolto.

Se con Scuola Polo per la Formazione (tipologia e progettualità).
L'Istituto è membro della Rete Infanzia S.I. Zerosei di Treviso, con capofila l'IC 1 di Castelfranco, finalizzata alla collaborazione fra tutte le Istituzioni scolastiche statali con plessi di Scuole dell'infanzia della provincia di Treviso. Obiettivi della Rete sono la promozione di attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo e attività di formazione- aggiornamento, in linea con gli obiettivi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.65. La Rete si propone inoltre di favorire una comunicazione più intensa e proficua con le Scuole paritarie e i servizi per lo Zerotre presenti nel territorio.
L'Istituto divulga e promuove i corsi di formazione che l'I.I.S.S. Marco Fanno, scuola polo per la formazione, propone per docenti curricolari e di sostegno.

Se con CTS
L'Istituto divulga e promuove i corsi di formazione che il CTS propone agli operatori scolastici (insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, addetti all'assistenza, referenti, …).
Coglie l'opportunità di alcuni bandi indetti da tale ente, per dotarsi di nuovi sussidi didattici da utilizzare in classe con gli alunni certificati.

Se la scuola è in rete con CTI (tipologia e progettualità).
L'istituto fa parte della rete delle scuole del CTI, con scuola capofila l'IC 3 "Brustolon" di Conegliano e collabora con esso nel pubblicizzare e sostenere la partecipazione ai corsi di

formazione proposti.

Se con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, …] (tipologia e progettualità).

1)L'Istituto fa parte della Rete alunni stranieri di Treviso Istituto capofila IC1 "Martini" di Treviso per:

-progettare interventi e attuare iniziative per facilitare l'inserimento degli alunni originari di altri Paesi nelle varie scuole aderenti alla Rete,

-promuovere una costante attività di formazione a favore dei Docenti della Rete;

-divulgare le buone pratiche;

-accedere a finanziamenti europei che consentono di attivare percorsi di insegnamento dell'italiano L2 volti a favorire l'inclusione degli alunni di origine migratoria.

L'Istituto collabora con il CPIA di Vittorio Veneto e con i Servizi Sociali del comune di Farra di Soligo per la promozione e l'attivazione presso i locali del comune, di corsi di italiano L2 per adulti, con particolare attenzione alle mamme degli alunni frequentanti il nostro Istituto.

2)L'Istituto collabora attivamente con i Servizi per l'Età Evolutiva, presenti presso:

-ULSS2 di Pieve di Soligo

-Associazione "La Nostra Famiglia" di Conegliano e di Pieve di Soligo.

Sono aperte collaborazioni con enti locali e con l'amministrazione comunale di Farra di Soligo, in particolare con la figura dell'Assistente Sociale, per confronti periodici e interventi condivisi riguardanti situazioni di particolare complessità.

In questa direzione si inserisce anche il Progetto "GenitoriAMO", promosso dall'Ulss2 in collaborazione con le Amministrazioni comunali del territorio, volto al sostegno della genitorialità per gruppi di famiglie in situazione di fragilità e che trova nella scuola una fondamentale alleanza.

3)L'Istituto è attivo nel promuovere e mantenere convenzioni e collaborazioni con i seguenti enti ed associazioni del territorio: Alpini, CAI, Biblioteca di Farra di Soligo, Università degli adulti di Pieve di Soligo, Associazioni sportive, Avis, CEOD, Lions club, Pro Loco ed altre associazioni locali.

La realizzazione di tali percorsi multidisciplinari, risulta stimolante per gli alunni, che hanno modo di entrare in contatto con altri soggetti della realtà locale ed interagire attraverso nuove esperienze.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE	**DOCENTI PARTECIPANTI TOTALE**
Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:	
A.S. 2021/2022	
Incontri di formazione per Referenti dell'inclusione, curati dall'UST	1
Formazione in servizio per il Personale Docente ai fini dell'Inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del DM 188/2021.	14
Gli allievi con disturbi specifici di apprendimento e strategie di apprendimento	8
Corso di Formazione Regionale "Traiettorie inclusive e nuovo PEI", promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.	1
Corso di formazione per insegnanti di sostegno non specializzati (CTI)	6
Corso di Formazione Provinciale sulla progettazione inclusiva quale misura di supporto e accompagnamento delle istituzioni scolastiche alle modalità di inclusione previste dal D. Lgs. 13 maggio 2017, n. 66 integrato e corretto dal D. Lgs. 7 agosto 2019, n.96	1
Seminario di Formazione Regionale "L'inclusione scolastica degli alunni con disturbo dello spettro autistico: a che punto siamo?", all'interno della rassegna EURITMIE 2022, in tema di inclusione scolastica e sociale degli studenti con Disturbi nello Spettro Autistico.	3
Seminario regionale di formazione "I sentieri della consapevolezza: dalla diagnosi al Piano Didattico Personalizzato", per favorire il percorso scolastico degli alunni con DSA	4

Percorso di formazione "Condividere. Idee, pratiche e materiali per insegnare in contesti multiculturali e multilingui" organizzato dalla Rete integrazione alunni stranieri di Treviso (scuola capofila I.C. 1 Martini) e diretto dal Centro COME di Milano, per i docenti degli istituti della Rete Alunni Stranieri di Treviso.	7
Webinar regionali "Didattica in situazioni di emergenza" "Insegnare l'Italiano L2 in situazioni di emergenza: tra lingua e intercultura" e "Gestire l'emergenza dal punto di vista psicologico e relazionale", a cura dell'USR del Veneto e UNIVE CA' FOSCARI	3
Ciclo di tre Seminari Regionali per il Veneto - FAMI 1597- CUP B51I17000010007: "Orientamenti interculturali per la scuola che accoglie" "L'italiano e le altre lingue" "La progettualità per la scuola che accoglie" a cura dell'I.C. 1 Martini di Treviso in collaborazione con U.S.R. per il Veneto.	1
Incontri formativi per insegnanti: "Adozione e scuola buone prassi di accoglienza e accompagnamento", suddivisi per ordini di scuola	2
Convegno nazionale sulla dislessia	1
Seminario regionale di formazione "Scuola in ospedale – Istruzione domiciliare"	1
Seminario regionale di formazione "Il Piano Didattico Personalizzato" La predisposizione del Piano Didattico Personalizzato per una didattica inclusiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado.	1
Formazione sulla prevenzione dei disturbi specifici della lettura e della scrittura, in collaborazione con l'AID, condotti dalla logopedista Berton e rivolti annualmente agli insegnanti delle classi prime della scuola primaria.	10
A.S. 2022/2023	
Corso di aggiornamento: "Progettare la sicurezza nella scuola per le persone con disabilità nella fase delle emergenze-metodologie e didattica".	1
Seminario Regionale per il Veneto - FAMI 1597- CUP B51I17000010007: "Inclusione nella scuola di tutti"	1
Seminario di formazione regionale "I disturbi del Neurosviluppo in età evolutiva"	6
Seminario di Formazione Regionale "I disturbi nello spettro autistico: dall'intercettazione precoce al profilo di funzionamento dell'adolescente con autismo" – Rassegna EURITMIE	4
Formazione sulla prevenzione dei disturbi specifici della lettura e della scrittura, in collaborazione con l'AID, condotti dalla logopedista Berton e rivolti annualmente agli insegnanti delle classi prime della scuola primaria.	10
A.S.2023/24	
Piano di Formazione Regionale "Progettare l'inclusione scolastica: modelli culturali, scenari normativi e strumenti operativi - ciclo di moduli formativi regionali/provinciali"	10
Conoscere i Disturbi del Neurosviluppo per un'inclusione scolastica efficace – Ciclo di seminari di formazione regionale.	10
Corso Help sostegno per docenti non specializzati, promosso dall'UST-Besta (Treviso).	1
Stesura PEI: modalità di compilazione del nuovo modello ministeriale. Formazione interna a cura della Referente.	15
"Parole al centro: plurilinguismo e italiano L2", a cura di Giunti scuola.	3
Seminario regionale sulla presentazione-rilevazione dati a.s. 2023-24 "Gli alunni con disturbi specifici di apprendimento".	8
Seminario di Formazione "Le Fiabe Italiane incontrano il Mondo. Una rilettura interculturale del libro di Italo Calvino"	2

Incontri sul disturbo dello spettro autistico all'interno della proposta di formazione scuola-Età Evolutiva, promossa dall'ULSS 2	3
Formazione sulla prevenzione dei disturbi specifici della lettura e della scrittura, in collaborazione con l'AID, condotti dalla logopedista Berton e rivolti annualmente agli insegnanti delle classi prime della scuola primaria.	4

Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare i punti di forza, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:

Punti di forza:

I seminari regionali dedicati ai disturbi dello spettro autistico e ai disturbi del neurosviluppo in età evolutiva, sono stati particolarmente stimolanti per il livello di approfondimento proposto e per le indicazioni operative offerte da relatori qualificati. Gli incontri di formazione in presenza, proposti dall'ULSS, hanno permesso uno scambio più diretto con il relatore e l'elaborazione di piste di lavoro partendo da situazioni reali, presenti nelle scuole del territorio.

Criticità:

Il calendario degli appuntamenti è risultato talvolta poco funzionale, per sovrapposizione di date ed impegni scolastici soprattutto nella prima parte dell'anno scolastico.

Ipotesi di miglioramento

Condividere i materiali dei corsi con tutti i docenti, rendendoli accessibili nel sito dell'Istituto, in un'apposita sezione.

Bisogni rilevati

All'interno dei percorsi formativi, prevedere degli spazi di approfondimento più specifici per ordine di scuola, in relazione alle tappe di sviluppo degli alunni.

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Il Piano per l'Inclusione è parte integrante del P.T.O.F. d'Istituto e si propone di:

- definire buone pratiche e azioni comuni volte a migliorare il livello di inclusione in tutti gli ordini scolastici;
- condividere ed applicare prassi relative alla gestione della documentazione;
- prevedere pratiche condivise sul versante educativo-didattico e metodologico (accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe/Team);
- curare i rapporti di collaborazione tra la scuola, il territorio e gli specialisti dell'Età Evolutiva coinvolti nel percorso di crescita degli alunni;
- favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti degli alunni neoarrivati e delle loro famiglie;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di inserimento nell'ambiente scolastico e in tutto il percorso di studi.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

- Progetto di istruzione domiciliare
- Progetto sulla prevenzione dei disturbi specifici della lettura e della scrittura, promosso dall'ULSS 2, in collaborazione con i CTI: somministrazione di dettati nelle classi prime della scuola primaria, con supervisione finale della logopedista di riferimento.
- Laboratori di italiano L2 e di recupero disciplinare per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria
- Progetto accoglienza/continuità: attività di raccordo tra i diversi ordini di scuola.
- Progetto per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, per la legalità ed il benessere
- Progetto di educazione all'affettività
- Consiglio Comunale Ragazzi
- Progetto di educazione alla cittadinanza
- Orientamento
- Progetti di promozione della lettura scuola infanzia, primaria e secondaria

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

Al fine di accogliere e valorizzare tutte le diversità, la scuola assume scelte di carattere organizzativo, didattico, logistico e progettuale.

Scelte organizzative:

- Formazione delle classi il più possibile equi-eterogenee ovvero omogenee nelle diversità presenti all'interno di ciascuna di loro, compatibilmente con la complessità del gruppo e la scelta della seconda lingua straniera per la scuola secondaria;
- Adozione di forme di flessibilità nella definizione dell'orario, utilizzando al meglio le risorse dell'organico potenziato e delle attività alternative per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica;
- Rispetto della continuità didattica;
- Accompagnamento "privilegiato" nel passaggio tra ordini di scuola (illustrazione dettagliata del percorso effettuato e delle caratteristiche di funzionamento dell'alunno);
- Progettazione personalizzata per gli alunni con BES, previa autorizzazione ad accordo con la famiglia;
- Alleanze extra-scolastiche e adesione a progetti a favore dell'inclusione in collaborazione con gli enti locali (laboratori di integrazione per alunni con background migratorio, studio assistito, rete di prossimità familiare, centri estivi…);

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, …):

- Metodologie didattiche attive, centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo;
- Didattica laboratoriale, anche per classi aperte;
- Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi;
- Utilizzo della tecnologia sia nella didattica di classe sia come strumento personalizzato di carattere riabilitativo o compensativo (libri digitali, audiolibri, software per la creazione di mappe o schemi, programmi di video-scrittura con correttore …);
- Valorizzazione degli stili cognitivi di apprendimento;
- Scelte metodologiche inclusive: cooperative learning, tutoring, peer tutoring;
- Rispetto dei tempi di apprendimento;
- Utilizzo di materiali didattici, libri, schede o software che permettano di scegliere livelli graduati di difficoltà, per operare facilmente semplificazioni a seconda delle caratteristiche individuali.
- Utilizzo delle versioni facilitate che accompagnano i libri di testo adottati.

Modalità di intervento:

- A classe intera – In piccolo gruppo – Individuale – Potenziamento – Recupero Percorso personalizzato
- Utilizzo inclusivo delle tecnologie
- Piano Educativo Individualizzato (PEI) e piano didattico personalizzato (PDP) elaborati e condivisi dal Consiglio di Classe e dai Team, che si raccordano con una progettazione inclusiva della classe.

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

- Condivisione di informazioni e di procedure per l'elaborazione della documentazione relativa agli alunni con BES, attraverso consulenze individuali o di gruppo e la predisposizione di vademecum per i docenti.

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:
Scelte logistiche:

- Gli spazi scolastici devono essere organizzati ed utilizzati tenendo conto dei criteri dell'accessibilità, della sicurezza e della funzionalità.

Risorse professionali dedicate:

- Insegnante di sostegno come risorsa di tutta la classe, della quale è contitolare;
- Operatori addetti all'assistenza;
- Consulenza di mediatori culturali;
- Utilizzo dell'organico del potenziamento;
- Monitoraggio delle assenze degli alunni con disabilità, con DSA, con BES;

● Raccordo con i Servizi sociali del territorio e del SEE ULSS2 e Nostra Famiglia di Conegliano e Pieve di Soligo.
Eventuali ulteriori Dispositivi di Protezione Individuali: ● Utilizzo dei DPI previsti dai protocolli dettati dall'emergenza sanitaria

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE
Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, …): ▪ Non presenti per l'anno scolastico in corso
Soggetti coinvolti: ▪ …
Tempi: ▪ …
Esiti: ▪ …
Bisogni rilevati/Priorità: ▪ …

SEZIONE C *
OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

***Da compilare solo se gli OBIETTIVI e le AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel Piano di Miglioramento**

Obiettivi di miglioramento per l'anno scolastico successivo	**Azioni**
Sviluppare attività di recupero e potenziamento	● Realizzazione di laboratori di italiano L2 o di recupero disciplinare.
Prove standardizzate a livello d'Istituto	● Continuare la somministrazione delle prove MT iniziali, intermedie e finali per tutte le classi della primaria. ● Calendarizzare prove di lettura per gli alunni con difficoltà emergenti, anche in collegamento con il progetto per l'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento.
Inserimento nuovi iscritti non italofoni	● Integrare il protocollo di accoglienza per gli alunni di origine migratoria con alcune prove d'ingresso di italiano e matematica, come iniziato quest'anno. Applicare eventuali nuovi adeguamenti, proposti nel lavoro della Rete Integrazione alunni stranieri di Treviso.
Avviare la traduzione della modulistica più frequentemente utilizzata nella comunicazione scuola-famiglia (modelli mensa, orari di funzionamento, colloqui, riunioni, calendario scolastico, ecc.), in lingua araba e bengalese, in collaborazione con la Rete Alunni Stranieri di Treviso.	● Condividere la modulistica prodotta, con l'ufficio alunni e i colleghi referenti di plesso.
Eventuali annotazioni: …	

EVENTUALI ALLEGATI

//

PIANO SCOLASTICO

PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 28 ottobre 2020

Indice

Premessa

Analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica Obiettivi del

Piano

Modalità di svolgimento delle attività

Piattaforme e strumenti per la DDI Orario

delle lezioni in DDI

Regolamento per la didattica digitale integrata

Metodologie e strumenti per la verifica Valutazione

Alunni con bisogni educativi speciali Privacy

Rapporti scuola-famiglia

Formazione del personale e supporto

Premessa

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dell'I.C. di Farra di Soligo nasce dall'esperienza maturata a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che, nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020, ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot.388 del 17 marzo 2020 (*Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*).

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata dell'I.C. di Farra di Soligo è inoltre ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su "*Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39*".

Le Linee guida forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni.

La Didattica Digitale Integrata (DDI), intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, oltre ad essere una modalità complementare alla didattica in presenza per le scuole secondarie di II grado, è la modalità didattica da adottare da parte delle istituzioni scolastiche di qualsiasi grado qualora emergessero necessità di contenimento del contagio dal virus Sars-CoV-2, nonché qualora si rendesse necessaria la sospensione delle attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Inoltre la DDI è prevista per quegli alunni con patologie gravi o immunodepressi che sono impossibilitati a seguire le lezioni in presenza, secondo quanto esplicitamente certificato in forma scritta e documentata dalle competenti strutture socio-sanitarie pubbliche (O.M n 134 del 9 ottobre 2020). La DDI è supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie, secondo le modalità legate alla specificità del nostro Istituto Comprensivo, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione.

Attraverso l'adozione del presente Piano, si intendono regolamentare le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI) nel nostro Istituto. Il presente piano va, quindi, ad integrare l'offerta formativa dell'Istituto per quel che concerne la didattica digitale, sia ordinaria che in eventuale situazione di sospensione delle attività in presenza, e si pone l'obiettivo di fornire un'organizzazione pronta, bilanciata nei carichi di lavoro, adeguata alle esigenze dell'utenza, con strumenti diffusamente utilizzati a scopi didattici e omogenei a livelli di Istituto.

Per tali ragioni è necessario considerare i bisogni di tutti, a partire dagli alunni più fragili, consentendo all'utenza di operare con strumentazione adeguata, limitatamente alle risorse disponibili (anche in modalità BYOD -Bring Your Own Device, in situazioni autorizzate e controllabili), consentendo un'agile reperibilità dei materiali di studio, favorendo la collaborazione tra tutto il personale scolastico, a partire dagli insegnanti che condividono i medesimi team docenti/consigli di classe.

Per quanto detto, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio o si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, il nostro Piano scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le sezioni/classi dell'Istituto, prendendo in particolare considerazione le esigenze

degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta ancor più fondamentale il coinvolgimento delle famiglie.

Dato il carattere inedito e in continua evoluzione del contesto, il Piano sarà un documento aperto a successive integrazioni e revisioni, per accogliere soluzioni organizzative e tecniche e adeguarsi a scenari futuri al momento non del tutto prevedibili.

Analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica

Al fine di analizzare la fattibilità delle azioni da progettare, per l'a.s. 2020-21, vengono analizzate le condizioni di partenza del nostro Istituto in merito al fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività.

La scuola è attualmente dotata dei seguenti strumenti tecnologici, sia a servizio della didattica che a servizio dei docenti per aggiornamento/progettazione/ricerca:

A. connessioni:

tutte le sedi sono dotate di connettività Internet adeguata all'accesso con i devices presenti ed allo svolgimento delle varie attività (qualche problema rimane nella ricezione del segnale wi-fi in alcune arre della scuola dell'infanzia).

B. laboratori informatici:

nella scuola sec. di 1°gr. il laboratorio contiene n. 15 + 1 per docente computer fissi
nelle altre sedi i laboratori risultano non o limitatamente utilizzabili, in quanto la nuova gestione degli spazi dettata dall'emergenza Covid, ha richiesto una loro diversa destinazione d'uso.

C. aule:

tutte le aule delle sedi di scuola primaria e secondaria sono dotate di un PC portatile connesso alla rete in circa la metà delle aule è presente una LIM. E' presente nell'Istituto una webcam con la funzione di acquisizione di immagini

a. Scuola primaria di Col San Martino: 4 aule dotate di LIM, 4 no
b. Scuola primaria di Farra: 4 aule dotate di LIM (più 1 in aula dedicata al sostegno), 6 no
c. Scuola primaria di Soligo: 5 aule dotate di LIM, 5 no
d. Scuola secondaria di Col San Martino: 8 aule dotate di LIM (compreso ex laboratorio di scienze), 5 no.

D. altre dotazioni informatiche:

- Aula magna: dotata di PC portatile, videoproiettore, impianto audio, connessione ad Internet
- Scuola dell'infanzia: una LIM, PC portatile per uso docenti, 2 PC fissi da utilizzare con i bambini. Aulette per alunni con BES forniti di PC nella scuola secondaria
- Aula per alunni con BES nel plesso di Farra

Con l'obiettivo di garantire, nell'eventualità di una nuova sospensione delle attività didattiche, il diritto all'istruzione anche agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di devices di proprietà, nel primo periodo dell'anno scolastico, sarà emanata circolare alle famiglie per un accertamento del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività da parte degli alunni, in continuità con la rilevazione svolta nel precedente anno scolastico.

Per la costituzione della graduatoria per la concessione delle dotazioni strumentali della scuola, saranno

stabiliti dal Consiglio di Istituto criteri trasparenti di assegnazione, avendo cura che contemplino la priorità nei confronti degli alunni meno abbienti e le modalità per l'individuazione degli stessi nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

Come indicato nelle Linee Guida "*la rilevazione potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto. Si ritiene che i docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa, coerentemente con le politiche "BYOD" che ogni istituzione scolastica è chiamata ad adottare (Azione#6 del PNSD)*".

Gli strumenti saranno forniti in comodato d'uso gratuito e l'eventuale mancata riconsegna comporterà il risarcimento del costo dello strumento. In ogni caso il comodato d'uso non potrà durare oltre la fine dell'anno scolastico (30 giugno). Eventuali eccezioni saranno valutate caso per caso dal Dirigente Scolastico.

Per l'assegnazione in comodato d'uso, attualmente l'Istituto dispone di n. 35 pc portatili e di n. 26 tablet.

Obiettivi del Piano

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto Comprensivo di Farra di Soligo hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculo, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha condotto tutto il personale docente ad auto-formarsi sulla Didattica a distanza (DAD) ed a ricorrere talvolta a mezzi differenziati, in maniera non omogenea nell'Istituto.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la Didattica Digitale Integrata (ex DAD) come modalità didattica strutturata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo in situazioni di lockdown o di situazioni previste dalla Nota Ministeriale n. 1934 del 26.ottobre 2020 previo accertamento da parte dell'Istituzione scolastica della possibilità di effettuarla.

La progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza viene adattata alla modalità a distanza attraverso scelte condivise dal Collegio dei Docenti, tenendo conto del contesto, assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, adottando metodologie che non rappresentino la mera trasposizione della didattica in presenza, ma che siano fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, garantendo omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni Nazionali per i diversi percorsi di studio, oltre che degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

Si devono tenere distinti due casi:

- DDI in presenza: la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dedicata agli alunni delle classi in cui ci sono compagni assenti per malattia o per isolamento/quarantena non richiede una rimodulazione di obiettivi. Per gli alunni impossibilitati ad essere presenti per i motivi suddetti, la scuola mantiene la comunicazione didattica attraverso il registro elettronico; il team docenti/consiglio di classe ha il compito di valutare nelle singole situazioni se avviare altre modalità

di interazione. Attività in DDI, almeno asincrone, verranno garantite in caso di assenze prolungate (in riferimento a quanto previsto dalla normativa per l'istruzione domiciliare: mancata frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni).

- DDI a distanza: nel caso, invece, in cui si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche, occorrerà adattare la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, rimodulando gli obiettivi didattici in modo da individuare i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, con l'obiettivo di porre gli alunni, anche nell'eventualità di un ricorso a modalità didattiche a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Pur nella consapevolezza che la didattica a distanza non potrà mai sostituire pienamente quanto avviene in presenza all'interno di una classe, gli ambienti di apprendimento digitali abitati dai docenti e dagli alunni, permettono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso una concreta interazione di tutti i protagonisti del processo educativo, mantenendo, a prescindere dal mezzo, il fine e i principi.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- favorire l'esplorazione e la scoperta
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- alimentare la motivazione
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Alla luce di quanto detto sopra l'obiettivo formativo che sarà alla base della nostra azione (obiettivo di durata triennale da inserire nel Piano di Miglioramento) è il seguente: *Sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (Legge n.107 art. 1 comma 7 lettera h).*

Modalità di svolgimento delle attività

In base alla modalità di interazione tra insegnanti e alunni, le attività previste dalla Didattica Digitale Ingrata possono essere distinte in *attività sincrone*, da svolgere attraverso l'interazione in tempo reale tra insegnanti e alunni (videolezioni in diretta, verifiche orali degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante ecc), e *attività asincrone*, da svolgere senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e alunni (fruizione di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, produzione di elaborati di tipo multimediale ecc). Attività sincrone e attività asincrone risultano tra loro complementari e concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Modalità e orari di lavoro devono essere commisurati all'età degli allievi, per cui gli orari saranno diversi a seconda del grado di istruzione nel rispetto delle quote minime individuate dalle Linee guida della DDI

Si utilizza il registro elettronico per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della

presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione

Il R.E. verrà altresì utilizzato in tutte le sue funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica secondo quanto stabilito dai team/consigli di classe, anche in relazione alle modalità finora attuate: annotazione dell'argomento affrontato con gli alunni; annotazione di consegne e compiti; calendario videolezioni; indicazioni necessarie agli alunni per svolgere le attività di recupero e di consolidamento delle nozioni acquisite in videolezione o nelle presentazioni/video e audio utilizzati; comunicazioni alle famiglie. Questo anche per permettere agli alunni e ai colleghi dello stesso Team/Consiglio di Classe una visione d'insieme di quanto viene svolto, evitando sovrapposizioni e sovraccarichi di lavoro, rendendo più chiara e diretta la consultazione.

Le videolezioni e le altre attività sincrone dovranno svolgersi di norma nel rispetto degli orari di lezione dei docenti, tenendo conto delle modalità indicate e di quanto riportato appena sotto nella sezione dedicata.

Per ciascuna classe e per ciascuna disciplina, gli impegni che richiedono la permanenza al computer degli alunni, dovranno essere bilanciati con altri tipi di attività da svolgersi senza l'ausilio di dispositivi.

Si concorda, per tutti gli ordini di scuola, di limitare l'uso di schede, poiché, richiedendo stampe o fotocopie, potrebbe risultare difficoltoso per le famiglie. In particolare per la scuola dell'infanzia e per le prime classi della scuola primaria, si prestarà particolare attenzione alla quantità di attività proposte e alla loro sostenibilità familiare. A questa età, infatti, il grado di autonomia è limitato ed è spesso indispensabile il supporto delle famiglie.

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto, dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni, sempre utilizzando la piattaforma Classroom. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della Scuola Primaria partecipano alle attività didattiche grazie all'attivazione di Classroom adottata dall'Istituzione e il registro elettronico del portale Nuvola, attraverso cui i docenti forniscono indicazioni per la prosecuzione delle lezioni in modalità di didattica a distanza. I docenti avranno cura di agevolare la partecipazione diffusa di tutti gli alunni delle classi, adeguando le attività alle esigenze più urgenti dei bambini e dei genitori che spesso devono supportare la piena partecipazione degli allievi. Considerata la particolare fascia di età, i docenti, al fine di consentire a tutti di usufruire della spiegazione di un nuovo argomento o contenuto disciplinare, potranno registrare lezioni audio o video, da inviare attraverso l'apposito link generato dal docente che sarà allegato nella sezione "bacheca" di Nuvola; ciò consentirà a tutti gli alunni (che spesso necessitano della presenza dei genitori) di poter usufruire della lezione inviata in modalità asincrona. Il termine della consegna dei compiti è utile a programmare il lavoro da eseguire giornalmente e da svolgere secondo le istruzioni poste dal docente a corredo dell'assegnazione. La didattica a distanza intende realizzare un continuum formativo con le attività svolte in classe e a tal fine, pur rimanendo immodificati gli obiettivi formativi e i traguardi di sviluppo delle conoscenze e delle abilità progettati per i mesi in corso, si procederà alla rimodulazione

della Progettazione di classe per adeguarla a nuove strategie e strumenti utili a diluire la lontananza alla quale si è costretti.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'organizzazione dell'attività didattica a distanza (DDI) deve tendere a favorire la continuità dell'interazione con lo studente. La didattica a distanza può giovarsi di tutti gli strumenti didattici che il docente ritiene opportuni ferma restando la necessità di organizzare momenti in live con gli alunni, che prevedano interazione didattica.

Ogni docente, nel periodo corrispondente al proprio orario di lezione o in quello nuovamente concordato con il consiglio di classe, utilizzerà gli strumenti più opportuni per creare, condividere, verificare e valutare percorsi di apprendimento riferiti alla specifica classe ed alla propria disciplina. Ogni studente sarà sollecitato a partecipare alle attività che saranno indicate e presentate negli ambienti di lavoro:

Piattaforma Classroom: condivisione materiali didattici, restituzione lavori svolti dagli alunni, valutazione con punteggio dei compiti corretti, possibile condivisione della correzione all'intero gruppo classe;- *Test*: esercizi e verifiche con compiti in modalità quiz, completamento, cruciverba, a risposta multipla...; - *Meet*: applicativo per comunicazioni in videoconferenza.

Registro elettronico Nuvola (già in uso nell'Istituto):- Area didattica, annotazioni visibili alla famiglia, agenda, valutazioni.

Ogni docente annoterà, secondo il proprio orario di servizio, sul registro elettronico:

- l'argomento svolto con la classe;

- la modalità di svolgimento della didattica a distanza (sincrona, asincrona, mista);

- i compiti assegnati.

Per gli alunni con BES bisogna sempre fare riferimento al PDP che viene aggiornato per permettere allo studente di partecipare alla DDI mediante utilizzo di strumenti informatici realmente efficaci per lui, dopo attenta valutazione fatta congiuntamente alla famiglia.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SINCRONE

Tra le possibili attività sincrone si elencano le seguenti:

a) videolezioni per tutta la classe con utilizzo di Meet, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
b) chat didattiche con tutta la classe;
c) svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Moduli;
d) attività svolte su strumenti sincroni connessi ai libri di testo in adozione.

Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting degli alunni.

Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza

(incontri con esperti etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare gli alunni e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali assenze. Durante lo svolgimento delle videolezioni agli alunni è richiesto il rispetto delle regole condivise.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ASINCRONE

Sono tutte le attività che prevedono la consegna agli alunni di compiti e di materiali per il loro svolgimento.

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia le AID in modalità asincrona ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe.

Per l'archiviazione dei materiali si potrà usufruire anche di Google Classroom che utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate.

Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento programmati, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con gli alunni, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

La consegna dei compiti richiesti è obbligatoria. La mancata consegna, o la sistematica consegna oltre il termine di scadenza, sarà oggetto di valutazione da parte del docente.

ATTIVITÀ MISTE

Le attività possono essere realizzate o in modalità sincrona/asincrona a seconda della particolare necessità richiesta dal lavoro didattico proposto con alternanza di entrambe le tipologie all'interno della stessa ora di lezione. A solo titolo esemplificativo: la classe si collega a inizio orario in modalità sincrona, il docente lancia un'attività da svolgere singolarmente o in piccoli gruppi con modalità collaborative (a collegamento di classe spento) e, 15 minuti prima della fine dell'orario, viene ripristinato il collegamento per effettuare la restituzione e la correzione con l'intera classe.

Sarà cura dell'insegnante della singola disciplina monitorare il carico di lavoro assegnato agli alunni tra attività sincrone/asincrone e online/offline.

SITUAZIONI PARTICOLARI

La didattica digitale è da considerarsi didattica a tutti gli effetti, in quanto l'obiettivo della modalità e-learning è quello di assicurare la continuità del processo educativo e di apprendimento favorendo al contempo l'assunzione di responsabilità da parte di ogni studente sul proprio processo di apprendimento e da parte dei genitori, garanti del diritto all'istruzione. Per gli allievi impossibilitati ad effettuare le attività asincrone e/o sincrone, ogni team docente/consiglio di classe individuerà soluzioni alternative, concordandole con la dirigenza scolastica.

Per classi particolarmente numerose o per specifiche esigenze/attività didattiche sarà possibile la suddivisione delle classi in sottogruppi.

Piattaforme e strumenti per la DDI

Per l'espletamento della didattica digitale integrata, oltre al registro elettronico *Nuvola* già in adozione, l'Istituzione scolastica ha individuato la piattaforma *G Suite for Education* (dominio *icfarra.edu.it*) assicurando unitarietà all'azione didattica.

G Suite for Education consiste in una suite di applicazioni ideata da Google allo scopo di promuovere l'innovazione del sistema scolastico, favorendo la semplificazione delle attività amministrative della scuola e promuovendo la creazione di ambienti di apprendimento accattivanti, dinamici ed efficaci. Inoltre la si utilizza online ovunque, in qualsiasi momento e con qualsiasi dispositivo e sistema operativo a disposizione. Non necessita di alcuna installazione. Non si ricevono annunci pubblicitari. È una piattaforma che assicura privacy e security, essendo un ambiente chiuso e controllato.

Il dirigente e tutti i docenti hanno un proprio account con cui accedere ai servizi e alle applicazioni Google GSuite. L'account mail è professionale e contiene il dominio della nostra scuola: nome.cognome@icfarra.edu.it oppure nomecognome@icfarra.edu.it

La posta dei docenti è aperta anche all'esterno del dominio. Questa scelta garantisce uniformità, condivisione e collaborazione, potenzia la didattica ed è supportata da un piano di formazione interno mirato e da attività di sportello digitale e tutoraggio svolte dal Team Digitale. Il servizio è gestito da un amministratore interno alla scuola.

GSuite rende disponibile uno spazio cloud illimitato e offre un pacchetto editor completamente compatibile con gli altri pacchetti, che in più offre la possibilità di creare e condividere diversi prodotti, in particolare di lavorare in condivisione simultanea su un prodotto da dispositivi e luoghi diversi. I docenti possono visionare in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo varie tipologie di documenti ed eventualmente apporre correzioni e suggerimenti.

Estensioni e applicazioni in grado di aggiungere funzionalità e strumenti utili alla didattica possono essere affiancate ai servizi di base della G Suite for Education.

In particolare le applicazioni Google che possono essere utilizzate in DDI sono:

Chrome: browser ottimizzato per tutte le *Google App*; tramite accesso con il proprio account permette di aggiungere i propri preferiti ed estensioni ovvero funzioni personalizzate che aumentano le potenzialità di utilizzo di G Suite in tutte le discipline.

Gmail: gestione della posta con account istituzionali.

Calendar: agenda sulla quale inserire eventi, promemoria privati o condivisi.

Drive: spazio di archiviazione su cloud illimitato; esso potrà essere utilizzato come repository per la raccolta degli elaborati degli alunni e dei materiali didattici dei docenti (da utilizzare in modalità sincrona e/o asincrona).

Documenti, **Fogli di lavoro**, **Presentazioni**: editor che permettono di collaborare, condividere e lavorare in tempo reale con docenti, alunni, DS e il personale degli uffici di segreteria.

Moduli: applicazione per creare moduli e sondaggi con raccolta delle risposte e grafici, per creare e somministrare quiz e verifiche con punteggi e autocorrezione.

Meet: videochiamate e messaggi sicuri per far proseguire l'apprendimento al di fuori della scuola.

Attraverso l'applicazione Google Classroom, con il supporto dell'Animatore Digitale e del Team

dell'Innovazione per ogni docente della scuola primaria e docente-disciplina della scuola secondaria, viene creato un corso per ciascuna classe a cui è assegnato, inserendo i rispettivi alunni (accreditati con account istituzionale dalla scuola) e avendo cura di invitare gli eventuali insegnanti di sostegno contitolari della classe.

Facendo ricorso ai vari strumenti della G Suite for Education, i docenti gestiscono all'interno dei propri corsi sia le attività sincrone che le attività asincrone, monitorando la partecipazione e i livelli di apprendimento degli alunni.

In questo contesto, è necessario prevedere frequenti momenti di interazione tra docenti e alunni, in modo da permettere la restituzione da parte degli insegnanti del senso di quanto operato in autonomia dai propri alunni.

In ogni caso vanno previsti momenti di formazione, sia per i docenti che per gli alunni, durante la prima parte dell'anno, permettendo così di utilizzare le classi virtuali e cominciare ad inserire/affrontare compiti ed attività in modo graduale.

È consentito ricorrere a siti gratuiti di quiz online precostituiti o, ancora meglio, appositamente progettati, purché il link sia inserito nei canali suddetti o all'interno di Google Moduli il cui link al questionario sarà presente nel registro elettronico o integrato in Classroom, a seconda che si tratti di un compito a casa o di una verifica sincrona.

Non si dovrà ricorrere a comunicazioni di link su social network o via e-mail. Solo in casi eccezionali, nell'interesse dell'alunno, qualora non risultassero funzionali i canali di comunicazione indicati in precedenza, saranno ammessi l'utilizzo della posta elettronica istituzionale, o di altri strumenti, previa specifica autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Le valutazioni saranno rese note attraverso il registro elettronico. In Classroom, gli eventuali punteggi avranno unicamente la funzione di feedback per l'alunno relativamente allo svolgimento dell'attività strutturata svolta.

Orario delle lezioni in DDI

In caso di nuovo lockdown, fermo restando l'importanza di tener sempre conto dell'età dei più piccoli nell'attivazione del progetto pedagogico, di mantenere costante il contatto con gli alunni e con le famiglie (soprattutto per i bambini della scuola dell'infanzia), di favorire il coinvolgimento attivo degli alunni e di prevedere sufficienti momenti di pausa nella combinazione tra attività in modalità sincrona e attività in modalità asincrona, si assicurano almeno:

- 10 ore settimanali in modalità sincrona con l'intero gruppo classe per le classi prime della scuola primaria
- 15 ore settimanali per le altre classi della scuola primaria
- 15 ore settimanali per le classi della scuola secondaria di primo grado

Verrà garantito un adeguato spazio alle varie discipline in modo proporzionale con l'orario scolastico, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, oltre a varie attività da svolgere in modalità asincrona (la durata delle attività asincrone verrà calibrata in base alle classi e alle discipline).

Le attività educative e didattiche sincrone dovranno svolgersi all'interno delle ore di lezione dei docenti, in base al quadro orario predisposto dal Dirigente Scolastico per la DDI, sulla base dei criteri individuati dal Collegio Docenti. Le video lezioni in diretta avranno una durata massima di 50 minuti, in maniera da garantire almeno 10 minuti di pausa tra un'attività sincrona e la successiva.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, l'Istituzione scolastica si riserva la possibilità di prevedere la riduzione dell'unità oraria di lezione, la compattazione delle discipline e l'adozione di altre forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.In particolare nella scuola primaria si potranno effettuare lezioni con la presenza contemporanea di più docenti del team per affrontare percorsi interdisciplinari, per sostenere l'aspetto emotivo-relazionale e favorire l'osservazione e la registrazione dei dati utili alla valutazione. Nelle classi iniziali della scuola primaria si procederà ad accorpare le discipline in ambiti per garantire l'acquisizione delle competenze di base.

Moduli orari in modalità sincrona

SCUOLA PRIMARIA

Disciplina	**Moduli orari**	
	classe 1ª	**classi 2 ª- 3 ª- 4 ª- 5 ª**
Italiano	3h	4h
Storia e Geografia	1h	2h
Matematica e Scienze	3h e 30 m	5h
Tecnologia	30 min	30 minuti
Inglese	30 min	1h e 30 m
Arte e immagine	30 min	30 minuti
Scienze motorie e sportive	15 min	15 min
Musica	15 min	15 min
Religione cattolica o Attività alternativa	30 min	1h
TOTALE	**10 ore**	**15 ore**

NOTA: la scansione settimanale delle materie sarà organizzata anche in modalità plurisettimanale unendo gli spezzoni orari delle materie inferiori ai 60 min. **L'orario delle attività sincrone verrà predisposto e sarà comunicato alle famiglie qualora si rendesse necessaria l'utilizzo della DDI.**

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Disciplina	**Moduli orari**	
	Tempo normale	**Tempo prolungato**
Italiano	3h	3h
Storia e Geografia	2h	3h
Inglese	1h e 30 m	1h e 30 m
Francese/Tedesco	1h	1h
Matematica	2 h	2 h
Scienze	1 h	1 h
Tecnologia e informatica	1h	1h
Musica	1h	1 h

Arte e immagine	1h	1 h
Scienze motorie e sportive (Ed. fisica)	1h	1 h
Religione cattolica o Attività alternativa	30 minuti	30 minuti
TOTALE	**15 ore**	**16 ore**

NOTA: La scansione settimanale delle materie sarà organizzata su base quindicinale, a settimane

alterne. Mediamente ad ogni materia verrà dedicata in modalità sincrona la metà dell'orario previsto settimanalmente dal PTOF nella regolare attività in presenza**. L'orario delle attività sincrone verrà predisposto e sarà comunicato alle famiglie qualora si rendesse necessaria l'utilizzo della DDI.**

Attività in modalità asincrona per la Scuola Primaria e Secondaria

Per quanto riguarda le ore di attività asincrona sarà cura dell'insegnante di ogni singola disciplina distribuire il carico di lavoro (compiti, approfondimenti...) in modo opportuno, assegnando i compiti con congruo anticipo. Naturalmente lo studio per le verifiche potrà richiedere tempi aggiuntivi e comunque varierà in base ai ritmi di lavoro di ciascun alunno.

Le ulteriori attività in modalità asincrona realizzate all'interno delle classi virtuali saranno organizzate in base alle caratteristiche della classe (tempi, difficoltà, competenze) e diversificate in base alla materia e non dovranno superare complessivamente le 10 ore settimanali per la scuola Primaria e le 15 ore settimanali per la Secondaria.

Regolamento per la didattica digitale integrata

In considerazione delle implicazioni etiche determinate dall'impiego delle nuove tecnologie e della rete, il Regolamento d'Istituto dell'I.C. di Farra di Soligo è stato integrato con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento che gli alunni devono rispettare in occasione delle attività sincrone e asincrone e, più in generale, durante qualsiasi tipo di interazione che coinvolga l'utilizzo delle piattaforme e degli strumenti utilizzati dalla scuola nell'ambito della didattica digitale integrata. In particolare si fa riferimento al rispetto dell'altro, alla corretta condivisione di documenti, alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili).

Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti e alunni, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti impropri o offensivi.

Viene posta, inoltre, particolare attenzione alla formazione degli alunni riguardo i rischi derivanti dall'uso della rete, con particolare riferimento al fenomeno del cyberbullismo.

All'interno del Regolamento di disciplina degli alunni della scuola secondaria sono previste le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni riferite a comportamenti scorretti assunti nell'ambito della didattica digitale integrata (https://icfarra.edu.it/wp-content/uploads/sites/309/Regolamento-Sanzioni-Disciplinari-aggiornato-in-presenza-di-Covid-19-e-DDI-1.pdf).

Infine, nel Patto educativo di corresponsabilità è inserita una specifica appendice riguardo i reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

Metodologie e strumenti per la verifica

In condizioni di didattica digitale integrata, allo scopo di incentivare la costruzione di percorsi interdisciplinari, di incoraggiare una rielaborazione condivisa di costruzione collettiva della conoscenza, di favorire un capovolgimento della struttura della lezione e di promuovere lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, si prevede, in piena sintonia rispetto alla Vision e alla Mission dell'Istituto, il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, come la *didattica breve*, l'*apprendimento cooperativo* , la *flipped classroom*, il *project-based learning* e il *debate*, che risultano centrate sul protagonismo degli alunni e che meglio si adattano alle attività a distanza.

Gli strumenti per la verifica inerenti alle metodologie utilizzate sono individuati dai consigli di classe e dai singoli docenti secondo le necessità didattiche.

Come l'attività didattica anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono:

- verifiche orali (esposizione autonoma di argomenti anche a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti): con collegamento a piccoli gruppi o con tutta la classe che partecipa alla riunione, lo studente che sostiene la verifica avrà la fotocamera accesa, guarderà dritto davanti a sé come se effettivamente guardasse negli occhi il docente.
- verifiche scritte: Compiti a tempo su Moduli di Google, Google Classroom, o altro; saggi, relazioni, esercitazioni, problemi, produzione di testi "aumentati", con collegamenti ipertestuali; mappe concettuali.
- verifica asincrona con consegna di svolgimento di un prodotto scritto o grafico o pratico, con eventuali domande integrative in sede di videoconferenza.

Nell'ambito della didattica digitale integrata, ad eccezione di specifiche necessità didattiche o di particolari bisogni degli alunni, va ricordato che non sempre è appropriata la produzione di materiali cartacei come risultato delle attività di verifica. Gli elaborati degli alunni vengono salvati dai docenti e avviati alla conservazione all'interno degli strumenti di repository individuati dall'Istituzione scolastica.

Valutazione

La valutazione degli apprendimenti, anche in condizioni di didattica digitale integrata, fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Essa tiene conto non soltanto dei prodotti e delle evidenze empiriche osservabili, ma anche della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale, del processo di autovalutazione e più in generale, dell'intero percorso formativo dello studente. Infatti nella valutazione si privilegia la dimensione formativa e la si considera momento di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, ma anche di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche. Gli insegnanti restituiscono in modo puntuale e continuativo feedback agli alunni, con utili indicazioni sulla qualità del lavoro svolto. Le forme, le metodologie e gli strumenti per la valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun

insegnante e hanno a riferimento i criteri già approvati dal Collegio dei Docenti, mentre la riflessione sul percorso formativo svolto nel periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà condivisa dall'intero team/consiglio di classe. I docenti nell'ambito del lavoro quotidiano rilevano in modo sistematico l'impegno e l'assiduità nella partecipazione alle attività proposte e la puntualità nella restituzione delle consegne, tenendo anche conto delle difficoltà delle famiglie in questo periodo anche in ordine ai mezzi informatici, e favoriscono l'autovalutazione degli alunni.

Per la scuola dell'Infanzia nell'elaborazione del giudizio di fine anno si terrà conto anche dei seguenti criteri riguardo il periodo di didattica a distanza: interazione con l'alunno/famiglia dell'alunno (assente, saltuaria, assidua), partecipazione alle attività svolte, restituzione di compiti assegnati (assente, saltuaria, assidua), rispetto della consegna data (completa e attinente all'età, abbastanza completa, incompleta).

Nella scuola primaria si attuerà una valutazione formativa che terrà conto non soltanto dei prodotti e delle evidenze empiriche osservabili, ma anche della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale, del processo di autovalutazione e più in generale, dell'intero percorso formativo dello studente.

Per la scuola secondaria, analogamente a quanto previsto per le verifiche svolte in presenza, le valutazioni verranno riportate dai docenti all'interno del registro elettronico Nuvola in adozione, al fine di assicurare alle famiglie informazioni circa l'andamento didattico-disciplinare degli alunni e di fornire opportuni feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Anche in condizioni di didattica digitale integrata, la valutazione degli apprendimenti degli alunni con bisogni educativi speciali fa riferimento ai criteri, alle misure e agli strumenti previsti dai relativi piani educativi individualizzati e piani didattici personalizzati.

La comunicazione con le famiglie rispetto all'andamento delle attività a distanza, non potendo essere condotta nelle modalità consuete in presenza, potrà avvenire tramite e-mail, o, a seconda delle necessità specifiche ravvisate dai docenti della classe e/o dal docente coordinatore, in videoconferenza nelle ore di ricevimento del docente, o in altri momenti appositamente concordati.

Alunni con bisogni educativi speciali (alunni con disabilità, DSA, BES, con gravi patologie e immunodepressi)

Nella predisposizione del materiale didattico da utilizzare in caso di ricorso alla didattica digitale integrata e nella gestione delle attività da svolgere in modalità sincrona e asincrona, tutti i docenti assumono l'impegno di proporre materiale adeguato, opportunamente personalizzato, nonché di sostenere con ogni mezzo a disposizione la didattica digitale erogata per ciascuno degli alunni con disabilità o BES, al fine di perseguire gli obiettivi didattici, formativi ed educativi previsti dal PEI o dal PDP e di curare il loro coinvolgimento e la partecipazione attiva.

I referenti per gli alunni con disabilità, alunni DSA e BES, attivano e mantengono la comunicazione e il dialogo con alunni e famiglie per verificare anche eventuali problemi durante la Didattica Digitale Integrata e trovare soluzioni con la collaborazione dei singoli Consigli di Classe.

I docenti di sostegno definiscono, in stretta e continua intesa con le famiglie, nonché in sinergia con i colleghi curriculari, i tempi di lezione, i mezzi e gli strumenti integrativi necessari a rendere efficace e praticabile il percorso didattico per gli alunni con disabilità e/o in condizioni di particolare vulnerabilità, senza interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione e prevedendo incontri anche con

piccoli gruppi.

Sarà importante prevedere l'adozione di tutti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e dalle relative Linee Guida (inclusa la registrazione dei momenti più significativi delle lezioni, se possibile, come previsto dalle Linee guida della DDI), privilegiando l'utilizzo delle eventuali soluzioni tecnologiche con cui questi alunni possono avere dimestichezza.

Gli alunni con patologie gravi o immunodepressi, la cui condizione è valutata e certificata in forma scritta e documentata dalle competenti strutture socio-sanitarie pubbliche, in una sinergia che coinvolge il Pediatra di Libera Scelta (PLS) e/o il Medico di Medicina Generale (MMG), in raccordo con il Dipartimento di Prevenzione (DdP) territoriale, potranno beneficiare di forme di DDI qualora nella certificazione prodotta sia comprovata l'impossibilità di fruizione di lezioni in presenza, vista la loro specifica condizione di salute, nonché il conseguente rischio di contagio particolarmente elevato. In tal modo si garantisce loro il diritto allo studio, nel rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione, piena partecipazione e inclusione, accessibilità e fruibilità. Per tali alunni si formulerà, sulla base delle specifiche comprovate esigenze, una modulazione adeguata dell'offerta formativa di DDI, in modalità sincrona e asincrona, tenuto conto della particolare condizione certificata dell'alunno.

È comunque garantita l'attività didattica in presenza agli alunni con disabilità certificata che non presentino la predetta condizione di grave patologia o immunodepressione documentata di cui sopra.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione, la DDI garantisce il diritto all'istruzione e concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale, diventando uno degli strumenti più efficaci per rinforzare le relazioni. Il Dirigente Scolastico attiva ogni necessaria relazione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la DDI.

Una nota particolare va riferita anche agli alunni non italofoni, in particolare quelli di prima alfabetizzazione. Si fa presente che molti di essi, non più inseriti in un contesto classe e supportati da docenti e compagni, risulterebbero di fatto isolati in un ambito familiare e amicale in cui la lingua usata è spesso solo quella del Paese d'origine, con conseguenti ripercussioni sull'accesso ai contenuti e sulla comprensione lessicale di quanto proposto dai docenti. Per questi alunni sarà fondamentale valorizzare (anche in sede di valutazione) la partecipazione, evidenziare gli elementi di miglioramento e tenere presente la difficoltà di comunicazione linguistica, muovendosi secondo il principio della qualità e della flessibilità (avendo comunque preventivamente organizzato opportune riduzioni dei contenuti proposti).

Il Dirigente scolastico, inoltre, rilevato il fabbisogno di strumentazione tecnologica da parte degli alunni di cui al presente paragrafo, attiva le procedure per l'eventuale priorità di assegnazione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola.

Il Dirigente scolastico, infine, avvia le necessarie relazioni con le figure competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare efficacemente la didattica digitale integrata poiché, oltre a garantire il diritto all'istruzione diventa uno degli strumenti più efficaci per mitigare lo stato di isolamento sociale e rinforzare la relazione in presenza di alunni ricoverati presso strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione (Art.8 D.Lgs 63/2017).

Privacy

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente Scolastico quali incaricati del trattamento dei

dati personali degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Gli insegnanti dell'Istituto, a vario titolo in contatto video con gli alunni e con le famiglie, rispettano le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 concernente il "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*".

L'uso delle piattaforme in adozione per la didattica a distanza prevede l'accettazione da parte dei genitori degli alunni o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale dei regolamenti sulla privacy:

1. presa visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
2. sottoscrizione della dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche la creazione di un account istituzionale e l'accettazione della Netiquette, ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
3. sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità.

Rapporti scuola-famiglia

L'Istituto Comprensivo di Farra di Soligo si impegna a garantire il necessario rapporto scuola-famiglia, anche in rinnovate condizioni di emergenza, attraverso gli strumenti telematici più idonei allo scopo, previa notifica agli interessati.

Nell'eventuale periodo di sospensione delle lezioni i ricevimenti in presenza saranno sospesi. Riprenderanno con la ripresa dell'attività didattica in presenza. Il rapporto scuola-famiglia, tuttavia, sarà sempre favorito attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. Lo strumento di riferimento per la comunicazione scuola-famiglia rimarrà il registro elettronico sul quale andranno annotate le presenze (anche in caso di didattica a distanza), le attività svolte, le valutazioni ed eventuali note disciplinari.

Le famiglie saranno informate sugli orari delle attività a distanza di DDI, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, nonché di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitino, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

Le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia, previste all'interno del CCNL vigente e dalle norme sulla valutazione, avverranno:

a) attraverso la pubblicazione di circolari e comunicazioni nella specifica sezione del sito web dell'istituto;
b) attraverso comunicazioni e-mail agli account di istituto degli alunni;
c) mediante videoconferenze di classe secondo un calendario concordato tra docenti e rappresentanti di classe;
d) attraverso colloqui singoli su appuntamento tra docenti e genitori in videoconferenza. In tal caso, sarà cura dei docenti informare le famiglie, attraverso il registro Nuvola, in merito ai giorni e alle ore di ricevimento nei quali potrà essere richiesto un colloquio.

Formazione del personale e supporto

All'interno del Piano della formazione del personale, il Collegio dei Docenti inserisce i percorsi formativi interni all'istituto comprensivo, o erogati dalle reti di ambito per la formazione o altre reti di appartenenza, incentrati sulle seguenti priorità:

1- Competenze Digitali dei docenti con priorità alla formazione sull'utilizzo della piattaforma e degli strumenti software della Google Suite for Education (*anche in riferimento al DigCompEd* - https://ec.europa.eu/jrc/en/digcompedu);

2 - con riferimento ai gradi di istruzione:

a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);

b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;

c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;

3. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;

4. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

L'Istituzione scolastica progetta e realizza le attività di formazione interna rivolta al personale scolastico.

L'Animatore digitale e i membri del Team digitale garantiscono al personale docente e non docente il supporto necessario per un corretto ed efficace utilizzo del registro elettronico, delle piattaforme e degli strumenti funzionali alla didattica digitale integrata, anche attraverso:

a) attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

b) attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli alunni dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedranno specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

CURRICOLI DI ISTITUTO STEM

Le discipline STEM

Come è noto, STEM è l'acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering and Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche. L'acronimo è nato negli Stati Uniti a partire dagli anni 2002 per indicare un gruppo di discipline ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche richieste prevalentemente dal mondo economico e lavorativo.
L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.
Lo studio delle materie STEM permette di non "subire" la tecnologia che ci circonda: da Internet alla musica elettronica, dallo sport al cinema con i suoi effetti speciali. Tramite la cosiddetta "matematica del cittadino" si possono formare studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico.
Per sostenere lo sviluppo delle competenze STEM, il PNRR investe importanti risorse sia per rafforzare l'educazione e la formazione degli alunni e degli studenti sia per la formazione dei docenti, a favore di tutte le istituzioni scolastiche.

Indicazioni metodologiche per un insegnamento efficace delle discipline STEM

L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. A tal fine, gli insegnanti, qualunque sia il grado scolastico, possono fare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti metodologie: *Laboratorialità e learning by doing*
L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.
Problem solving e metodo induttivo
Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente. E proprio la matematica, come disciplina che consente di comprendere e costruire la realtà, sostiene lo sviluppo del pensiero logico fornendo gli strumenti necessari per la descrizione e la comprensione del mondo e per la risoluzione dei problemi. *Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa*
L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità possono consentire agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi. In questo modo si incoraggiano gli studenti a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. Ciò può essere facilitato fornendo opportunità per l'autovalutazione, la pianificazione individuale e la scelta di attività di apprendimento in base agli interessi e alle preferenze degli studenti. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e

ricomposizione dei dati e delle informazioni e, specialmente quando la situazione può essere inquadrata sotto una molteplicità di punti di vista e non presenta soluzioni univoche, attiva il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari, in cui gli studenti si insegnano reciprocamente, è un'efficace strategia didattica. Gli studenti possono così lavorare in coppie o gruppi per spiegare concetti, risolvere problemi insieme e offrire supporto reciproco, favorendo così l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze.

Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti. Queste risorse offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subìto ma governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.

Adozione di metodologie didattiche innovative

Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti, la scuola dovrebbe integrare i modelli trasmissivi, ricorrendo anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni. La diffusione delle migliori esperienze attuate negli ultimi anni incentiva il processo di trasformazione della didattica, soprattutto per l'approccio integrato alle discipline STEM. In particolare, si segnalano l'apprendimento basato su problemi (Problem Based Learning, approccio basato sulla risoluzione di problemi) e il Design thinking (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti), metodologie che prevedono sempre il coinvolgimento attivo degli alunni e la generazione di idee per la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali. Con il Tinkering si promuove l'indagine creativa attraverso la sperimentazione di strumenti e materiali; l'Hackathon si configura come approccio didattico collaborativo basato su sfide di co-progettazione che stimolano l'innovazione; il Debate (confronto tra squadre che argomentano tesi contrapposte su specifiche tematiche) può essere applicato anche a temi etici in ambito STEM. Si segnala, infine, l'apprendimento basato sull'esplorazione o ricerca (Inquiry Based Learning, IBL), approccio educativo che favorisce lo sviluppo del pensiero critico, la risoluzione di problemi e lo sviluppo di competenze pratiche. Questa metodologia consente agli studenti di essere i veri protagonisti delle attività didattiche durante le quali sono invitati a porre domande, proporre ipotesi di risoluzione di problemi, realizzare esperimenti e verifiche sotto la guida dei propri docenti. La possibilità di raccogliere dati e di discutere la fattibilità delle ipotesi proposte può contribuire anche allo sviluppo delle "soft skills", competenze fondamentali per affrontare sfide complesse e preparare gli studenti a diventare cittadini attivi. Integrare queste e altre metodologie può consentire agli studenti di affrontare sfide in modo innovativo e sviluppare una comprensione più approfondita dei concetti.

Indicazioni metodologiche specifiche per il primo ciclo di istruzione

Insegnare attraverso l'esperienza

L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

Favorire la didattica inclusiva

Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante

valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato. *Promuovere la creatività e la curiosità*

Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.

Sviluppare l'autonomia degli alunni

Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

Utilizzare attività laboratoriali

In matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

Orientamento e discipline STEM

Se il riconoscimento e l'esercizio dei talenti di cui ogni alunno e ogni studente sono portatori rivestono un ruolo fondamentale per l'apprendimento e per la vita, ancora più significativo è il ruolo che possono rivestire le discipline STEM per il potenziamento delle competenze e delle capacità di ciascuno. In questo senso, assume una fondamentale importanza il consiglio di orientamento che, valorizzando le esperienze e le inclinazioni dello studente anche verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, può supportare la famiglia nella scelta del percorso scolastico successivo alla scuola del primo ciclo. Proprio in questa prospettiva si collocano alcune delle linee di investimento che il Ministero sta realizzando nell'ambito delle azioni promosse con il PNRR. È attraverso azioni di orientamento verso tali discipline che si può promuovere la parità di genere nel campo dell'istruzione, per la prosecuzione degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi e traguardi nella nostra scuola

Scuola dell'infanzia

Le competenze che si intendono sviluppare nella Scuola dell'Infanzia sono da considerarsi come saper agire, capacità di combinare le conoscenze, abilità, attitudini, capacità personali, sociali, metodologiche per apprendere a gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi usuali ed inusuali sempre più complessi; questo in progressiva autonomia e responsabilità utilizzando i saperi posseduti ma anche ricercandone di nuovi.

Lo sviluppo delle competenze viene promosso privilegiando il coinvolgimento attivo del bambino, la sua capacità di riflessione, la creatività e la costruzione sociale dell'apprendimento tramite la collaborazione e l'aiuto reciproco.

3 ANNI: i bambini andranno accompagnati a raggiungere una certa autonomia personale e nella conoscenza e gestione dello spazio e dei materiali; saranno avvicinati all'osservazione ed alla sperimentazione dell'ambiente circostante attraverso attività di manipolazione ed utilizzo dei 5 sensi;

saranno introdotti gradualmente strumentazioni e metodologie innovative nel rispetto dei loro brevi tempi di attenzione.
4 ANNI: i bambini andranno accompagnati nella costruzione della loro identità, unica e differenziata in rapporto al mondo circostante; saranno stimolati ad un approccio personale e collaborativo per raggiungere un obiettivo; saranno introdotti gradualmente strumentazioni e metodologie innovative nel rispetto dei loro tempi di attenzione.
5 ANNI: i bambini andranno accompagnati a consolidare le loro competenze e ad utilizzarle in contesti diversi da quello scolastico; saranno posti dinanzi a situazioni problematiche e sollecitati a trovare una loro soluzione personale; verranno introdotti gradualmente strumentazioni e metodologie innovative cercando di incrementare i loro tempi di attenzione.

Scuola primaria

Le materie STEM, attraverso un approccio di apprendimento interdisciplinare, mirano a sviluppare negli studenti e nelle studentesse un atteggiamento sistematico, sperimentale, critico e creativo verso la realtà indagata. Per tale ragione, a vari livelli nel corso della scuola primaria, i percorsi didattici presentati verteranno su una didattica laboratoriale in cui gli alunni siano protagonisti attivi del proprio apprendimento grazie ad un ambiente stimolante e cooperativo e attraverso l'organizzazione di gruppi di lavoro che favoriscano l'inclusione e l'apprendimento tra pari.
Si promuoveranno

1. una modalità di "apprendimento attivo" basato sul problem solving che stimola la riflessione e lo sviluppo del pensiero logico, fornendo gli strumenti necessari per la comprensione del reale e la risoluzione di problemi;
2. l'utilizzo di risorse digitali interattive che offriranno spazi di sperimentazione, applicazione e approfondimento delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente con attenzione allo sviluppo del pensiero critico;
3. esperienze elaborate partendo dalle esigenze e dalle scelte dei bambini e delle bambine, nell'ottica del making e del tinkering, al fine di guidarli a scoprire l'utilità e la bellezza di materie come scienze, tecnologia, arte e matematica.

Scuola secondaria di 1° grado

Gli obiettivi e le finalità del progetto sono molteplici e posti a diversi livelli. Si parte dalla riorganizzazione e riqualificazione di alcuni spazi di apprendimento/laboratori, tenendo bene in mente il ruolo fondamentale del setting d'aula e degli spazi per implementare le nuove metodologie didattiche, in particolar modo attraverso le discipline STEM. Rendere gradevole e favorire l'apprendimento, anche con spazi dedicati come quello di un laboratorio STEM, ha benefici per il raggiungimento del successo scolastico degli alunni, che vivono l'esperienza a scuola come esperienza positiva e gratificante. Questo diminuisce indirettamente anche la dispersione scolastica, permette di lavorare in maniera efficace sull'orientamento e rafforza nei ragazzi e ragazze le competenze sociali e civiche, contrastando anche fenomeni negativi ma in crescita come il cyberbullismo. Dal punto di vista didattico poi, l'obiettivo è quello di creare e rafforzare naturalmente le competenze dei nostri studenti, in linea con quanto i nuovi approcci didattici permettono: competenze digitali e comunicative, problem solving, competenze organizzative, ma anche autonomia e spirito critico, competenze di cittadinanza, spirito di iniziativa e imprenditorialità. Obiettivo essenziale è anche quello di favorire l'inclusività, creando occasioni di apprendimento anche a chi ha generalmente difficoltà in situazioni didattiche più tradizionali e frontali, dando spazio a intuito, creatività e fantasia.
Gli obiettivi principali per gli alunni possono essere sintetizzati quindi nei seguenti punti:

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi;
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;

- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico;
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento. L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente. Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

CURRICOLO DI ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA

Curricolo di Orientamento

Nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stata definita la riforma dell'orientamento scolastico, dove le linee guida, definite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito descrivono tre obiettivi principali:

- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata che valorizzi talenti e potenzialità
- contrastare la dispersione scolastica
- favorire l'accesso all'istruzione terziaria

A partire dall'anno scolastico 2023.24 la scuola garantisce agli studenti di ogni classe della scuola secondaria di 1° grado moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore. L'orientamento, nelle scuole di ogni ordine e grado, è parte integrante del processo educativo e formativo e serve per rendere la persona cosciente delle proprie capacità, competenze e interessi, e la prepara a prendere decisioni importanti.

Fondamentale, durante l'esperienza formativa e professionale della persona, è favorire la produzione di saperi ed esperienze indispensabili per realizzare in modo indipendente e consapevole un apprendimento continuo, in linea con le capacità personali e del contesto sociale.

La singolarità curricolare e metodologica della scuola secondaria di I grado si realizza per venire incontro alle esigenze e potenzialità dei ragazzi di età compresa tra i 10 e i 14 anni. E' importante essere consapevoli che in questo periodo di vita le attività di orientamento diventano formative, sia per il recupero di situazioni negative (demotivazione, abbandono) sia per la scoperta di attitudini e interessi, grazie ad un uso idoneo e aggiornato dei contenuti delle diverse discipline.

L'orientamento diventa "azione formativa mirante a mettere in grado i giovani di orientarsi in una realtà complessa e prevenire la dispersione scolastica" e ciò significa:

• enfatizzare abilità e capacità utili al "decidere" nella quotidianità come nelle situazioni più importanti
• promuovere le competenze nel gestire le informazioni nei diversi contesti
• trovare attitudini e interessi per specifiche esperienze disciplinari
• individuare le competenze di base acquisite e incentivare ad approfondirle
• fornire momenti di autoconsapevolezza della propria identità e metanalisi delle proprie emozioni
• migliorare le capacità relazionali dando rilievo ai momenti di ascolto e condivisione, lavorando sulla comunicazione, empatia e i momenti di condivisione.

Grazie al percorso di orientamento formativo l'alunno, al termine della scuola secondaria di I grado, dovrebbe poter affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

Durante il Primo ciclo d'istruzione lo studente comincia a conoscere le dinamiche che portano all'affermazione della propria identità, si interroga sulla portata e sulle difficoltà del processo interiore che porteranno alla formazione e consolidazione del proprio carattere, e inizia ad armonizzarlo alla società in cui viviamo. Lo studente, si pone in modo positivo e partecipe di fronte alla crescente quantità di informazioni e di sollecitazioni comportamentali esterne, decifrandole e valutandole in modo critico, senza subirle.

Lo studente si educa alla relazione con gli altri: impara a interagire coi coetanei e con gli adulti, collaborando e dialogando mantenendo un punto di vista critico.

Uno studente capace dunque di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale, riesce a creare e ri-aggiustare strada facendo, un proprio progetto di vita che terrà conto del personale percorso svolto.

Curricolo di Orientamento

MACROAREA	COMPETENZE ORIENTATIVE	ATTIVITA'
Consapevolezza della propria identità	***CLASSE PRIMA E SECONDA*** -Incrementa l'autostima e la fiducia in sé. - Riflette sui cambiamenti legati alla crescita. ***CLASSE TERZA*** -Esprime in modo adeguato le proprie idee. -Riflette sulle proprie aspirazioni e propensioni. -Comprende le proprie attitudini e abilità -Si confronta con le offerte e i percorsi di orientamento per scelte consapevoli.	Conversazioni guidate Utilizzo della didattica laboratoriale anche con l'ausilio degli strumenti multimediali Questionari sulla conoscenza di sé e dei propri interessi Interrogazioni, verifiche, ricerche individuali, lavoro di gruppo Lezione dialogata e at- tività individuale
Consapevolezza emozionale e metaemo- zionale	***CLASSE PRIMA, SECONDA E TERZA*** -Riconosce le proprie emozioni e i modi in cui si manifestano. -Comunica i propri sentimenti. -Riflette sulla propria e altrui emotività.	Uso costruttivo dell'er- rore Lezione dialogata e at- tività individuale Conversazioni guidate

Capacità relazionali	***CLASSE PRIMA, SECONDA E TERZA*** -Prende coscienza del gruppo e costruisce relazioni positive. -Accetta e collabora con ogni tipo di diversità -Valorizza le competenze altrui. -Riconosce i bisogni dell'altro. -Accetta punti di vista differenti. -Individua strategie di superamento del conflitto e sa valutare i propri limiti.	Uscite didattiche Lavori di gruppo Dibattiti Interrogazioni
Gestire informazioni	***CLASSE PRIMA E SECONDA*** -Gestire le informazioni relative alla nuova scuola (struttura, organizzazione, regole), per poterle applicare in futuro. ***CLASSE TERZA*** - Rielabora informazioni e conoscenze. -Conosce il mondo del lavoro. -Individua e confronta i diversi indirizzi di studio. -Consulta diverse fonti e ricava informazioni. -Conosce le offerte scolastiche e lavorative del territorio. -Ricava altre informazioni sui vari istituti attraverso l'incontro con i referenti di scuole superiori.	Conversazioni guidate Utilizzo della didattica laboratoriale anche con l'ausilio degli strumenti multimediali Interrogazioni, verifiche, lavoro di gruppo Compito di realtà Ricerche individuali sulle scuole del territorio Uscite e visite didattiche Incontri con le scuole superiori
Osservare e riflettere	***CLASSE PRIMA E SECONDA*** -Riflette sul proprio modo di affrontare le attività scolastiche. -Conosce sé stesso.	Discussione aperta Conversazioni guidate

	CLASSE TERZA -Verifica la propria scelta con i consigli della famiglia e della scuola. -Analizza criticamente il proprio per- corso scolastico. -Acquisisce consapevolezza che esistono diversi stili di apprendimento. -Riconosce le proprie attitudini e capacità.	Questionario di autoanalisi Scheda di rilevazione interessi extrascolastici Interrogazioni, verifiche, ricerche individuali, lavoro di gruppo

	-Inizia a riconoscere i punti di forza e di debolezza della propria personalità. -Confronta i propri desideri con la realtà. -Valuta interessi e aspirazioni personali.	Autovalutazione delle difficoltà
Decidere	***CLASSE PRIMA-SECONDA*** -Adotta strategie di conoscenza di sé e del contesto. -Intraprende un percorso volto alla realizzazione di obiettivi personali. -E' autonomo nell'assunzione della responsabilità delle proprie scelte e azioni. -Dimostra entusiasmo nell'intraprendere nuove sfide. ***CLASSE TERZA*** -Sviluppa capacità decisionali, attivando competenze auto-orientative -Pondera le scelte in funzione delle pro-prie abilità e attitudini	Questionario su opzioni di percorso/studio lavoro. Compiti di realtà Discussioni e realizza- zione di sintesi collettive di quanto appreso

Educazione Civica
Integrazione del curricolo verticale
Ai sensi dell'articolo 3 della legge **20 agosto 2019, n. 92** e successive integrazioni

EDUCAZIONE CIVICA
INSEGNAMENTO TRASVERSALE
DOCENTE CON COMPITI DI COORDINAMENTO Formula la proposta di giudizio o di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi rispettivamente dai docenti del team o del CdC che sono contitolari dell'insegnamento
Almeno 33 ORE/ ANNO da ricavare all'interno degli orari vigenti delle singole materie
VALUTAZIONE Giudizio descrittivo per la Scuola primaria Giudizio in decimi per la Scuola secondaria

Linee Guida (LG) adottate in applicazione della L.92/2019 con i seguenti nuclei tematici:

1) **Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**
2) **Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**
3) **Cittadinanza digitale**

I criteri di valutazione deliberati dal CD per le singole discipline sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.
Il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal CdC nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.
I docenti della classe e il CdC possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione applicati ai percorsi interdisciplinari.
Il Collegio dei Docenti delle Scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.
Nella scuola primaria, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Anni scolastici 2020-21 a 2022-23: la valutazione farà riferimento a obiettivi/risultati d’apprendimento che i CD avranno individuato e inserito nel curricolo (dall’a.s. 2023-24 definiti dal MIUR).

EDUCAZIONE CIVICA

CURRICULO VERTICALE

COMPETENZA RIFERITA AL PECUP (Allegato B – LINEE GUIDA 23/06/ 2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020)

AZIONI	DETTAGLI
Il team o il Consiglio di Classe si accorda per la realizzazione delle UDA previste dal curricolo.	Il percorso interdisciplinare tiene conto delle tematiche individuate nel presente documento di integrazione del curricolo di istituto.
I docenti svolgono le UDA interdisciplinari nella parte prevista per la loro disciplina.	Nel registro elettronico la disciplina “educazione civica” è condivisa da tutti i docenti, che indicheranno di volta in volta l’argomento svolto.
I docenti inseriscono nei rispettivi registri gli elementi di valutazione.	La valutazione va svolta con un monitoraggio in itinere e a conclusione delle attività attraverso una prova autentica. Le prove in itinere non sono necessariamente delle verifiche strutturate.
Il team a fine quadrimestre condivide le valutazioni in sede di scrutinio.	Agli scrutini, il coordinatore propone la valutazione descrittiva (scuola primaria) o il voto globale (scuola secondaria).

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA						
COMPETENZE delle Linee Guida	NUCLEO CONCETTUALE	UDA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE EUROPEE	CAMPI DI ESPERIENZE	Esperienze attivate

L'alunno comprende i concetti di prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente.	1.COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Apprendere le tradizioni di comunità	**Tradizioni culturali della famiglia** •Raccontare esperienze familiari legate a feste e tradizioni. Fare semplici indagini sulle tradizioni della famiglia. **Tradizioni culturali della comunità** •Conoscere e rielaborare tradizioni, feste, simboli e canti del territorio. Raccontare esperienze relative alle tradizioni, vissute all'interno della comunità. **Confronto con altre culture** •Dimostrare curiosità e interesse verso esperienze e vissuti diversi dal proprio. •Riconoscere le diversità partecipando ad attività allestite per mettere a confronto le varie culture. Venire a contatto positivamente con aspetti etnici e culturali diversi dal proprio	Competenza in materia di cittadinanza Competenza alfabetica funzionale. Consapevolezza ed espressioni culturali. Imparare a imparare.	Il sé e l'altro. I discorsi e le parole. Il corpo e il movimento. Immagini, suoni e colori. La conoscenza del Mondo.	**"NOI PARTE DI UNA COMUNITÀ"** **Nel corso dell'anno scolastico diverse saranno le occasioni di festa e ricorrenze pensate quali momenti significativi di vita insieme e di incontro con le tradizioni e le usanze del contesto ambientale di appartenenza:** Proposte relative al progetto: -la castagnata -sulle tracce di san Nicolò -natale, il presepe e…la befana -il carnevale dall'uovo di pasqua… -a festa dei diplomi -le 4 stagioni -un dono con l'Avis - giornate dello sport - la giornata dei calzini spaiati

L'alunno comprende i principali simboli dello Stato italiano.		Le regole di comunità e cittadinanza simboli della nazione .	**Ruoli e regole** •Riconoscere l'esistenza dei ruoli e la loro funzione all'interno di una comunità Riflettere sulle regole in famiglia, a scuola, nella comunità e su chi le formula, le controlla e le fa rispettare. **Organizzazione territoriale** •Conoscere alcuni luoghi del quartiere e della città che possono rappresentare punti di riferimento della comunità. Conoscere i ruoli di autorità (dirigente, sindaco , vigile…). **Segni dell'identità nazionale** •Conoscere l'italiano come lingua ufficiale. •Riconoscere e descrivere la bandiera italiana. Riconoscere l'Inno di Mameli come canto degli italiani.			**" IO PICCOLO CITTADINO"** Esperienze e attività per riflettere insieme e riconoscere il funzionamento delle piccole comunità (famiglia, scuola), l'organizzazione del territorio (Comune, servizi pubblici e commerciali, la Biblioteca) e i segni fondamentali dell'identità nazionale: **Educazione stradale**: -conoscenza del paese in cui abitiamo, il nome della via della casa e il numero civico. -Descrivere gli edifici che sono situati nel paese:, Municipio (dove c'è il Sindaco, la figura del Vigile Urbano ecc.. Le regole del bravo pedone: come ci si comporta per strada , i segnali stradali ecc Uscita al campo scuola permanente. Uscite a piedi per conoscere il territorio nei dintorni della scuola

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura	2.AMBIENTE, sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Conoscere le buone pratiche quotidiane per la salute e il benessere	**Ruoli e autonomia** •Sperimentare il fare da sé per sviluppare l'autonomia. •Assumere e portare a termine piccoli incarichi quotidiani consapevoli dell'importanza del proprio ruolo. Comportamenti •Riflettere sul valore delle regole come garanzia di sicurezza, benessere e libertà. •Mettere in atto comportamenti adeguati nei vari contesti con senso di responsabilità. **Cittadinanza attiva** •Proporre/intraprendere iniziative finalizzate ad un obiettivo comune. •Segnalare i problemi propri e altrui per il benessere comune. Collaborare consapevolmente con adulti e coetanei per la realizzazione di un obiettivo comune. **GLI ORGANISMI VIVENTI E L'AMBIENTE** •Attuare comportamenti rispettosi degli organismi viventi. •Scoprire nei fenomeni naturali e artificiali gli aspetti positivi e negativi sull'ambiente e sull'uomo e le relative conseguenze. **FENOMENI E CAMBIAMENTI**	Competenza alfabetica funzionale : riconosce come parte attiva all'interno delle varie comunità ponendo attenzione al bene comune. Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro. I discorsi e le parole. La conoscenza del Mondo . Immagini, suoni e colori.	IO E GLI ALTRI Le attività, per aiutare i bambini a percepire e riconoscere se stessi come "unici" e parte di un gruppo, saranno molteplici: -partecipando a giochi simbolici all'interno dello spazio psico-motorio e degli angoli in sezione rispettando il materiale e condividendolo; -svolgendo attività di routine per mettere in atto comportamenti autonomi, di socializzazione e di relazione; -partecipando a conversazioni, situazioni di circle time, momenti di riflessione sulle esperienze fatte; -formulando ipotesi e previsioni di fronte a situazioni stimolo problematiche, curiose e motivanti;
		Rispettare l'ambiente che ci circonda e conoscere le caratteristiche del proprio territorio		Imparare a imparare Competenza di base in matematica, scienze e tecnologia.		**IO E L'AMBIENTE** Attraverso il gioco, attività in comune di routine e percorsi scientifici, si sensibilizzeranno i bambini ad avere un corretto rapporto con la natura, nella consapevolezza che ognuno debba conoscere, rispettare e proteggere l'ambiente e le sue risorse per promuovere la formazione di uno stile di vita sostenibile Semina e/o piantagione di fiori per aiuole

			•Capire quali sono i comportamenti indispensabili che l'uomo deve mettere in atto per salvaguardare l'ambiente. •Saper mettere in atto comportamenti adeguati in situazioni di pericolo o di rischio (prove di evacuazione, norme di prevenzione…). •Conoscere e nominare i principali enti di protezione civile e la loro funzione			Uscite con il pulmino: alla fattoria didattica e al museo delle scienze Uscite a piedi per conoscere il territorio nei dintorni della scuola

Inizia a prendere consapevolezza dell'identità digitale.	3.CITTADINANZA DIGITALE	Il gioco attraverso le nuove tecnologie	•Conoscere le potenzialità delle tecnologie. •Conoscere i possibili limiti e rischi degli strumenti tecnologici. •Seguire semplici regole di comportamento nell'utilizzo delle tecnologie digitali. Condividere con l'adulto la fruizione degli strumenti digitali e il confronto sull'esperienza vissuta	Competenza di base in matematica, scienze e tecnologia. Competenza Digitale. Imparare a imparare		**UNO SGUARDO VERSO NUOVE TECNICHE** I bambini familiarizzano con gli strumenti tecnologici lettore cd, computer, Ipad, lim: per l'ascolto e la visione di filastrocche, canzoni, video, in occasione di nuove proposte, feste, visione di bans e storie. -Descrizione di alcuni strumenti tecnologici, ricordato il loro uso e utilità in alcune situazioni, espresso in gruppo che cosa possiamo produrre con essi.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA – SCUOLA PRIMARIA

CLASSE PRIMA								
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	**NUCLEO CONCETTUALE**	**UDA**	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**		**COMPETENZE EUROPEE**	**DISCIPLINA**	**PROVA AUTENTICA (**Da concordare nel team docente) **Esempi**	**QUADRIMESTRE E NUMERO ORE***
			ABILITÁ	**CONOSCENZE**				
L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della	**1. COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.**	**Il valore delle delle regole .**	-Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola. - Impegnarsi nei compiti assegnati e portarli a termine.	-Le regole della classe e della scuola. -Corretti comportamenti. -I giochi e le loro regole.	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	**Italiano** **Storia**	Costruire il Regolamento di classe. Realizzare il cartellone dei ruoli e degli incarichi di classe.	**1° Quadrimestre** 5 ore

diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.		**Il sé e il rapporto con gli altri**	Usare buone maniere con i compagni, con gli insegnanti e con il personale scolastico. -Ascoltare gli altri e aiutarli.	-Il proprio "ruolo" nel gruppo. -Parole gentili, di ringraziamento e di scusa. -Formule di saluto (anche in lingua straniera).	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA COMPETENZA MULTILINGUISTICA	**Inglese**	Drammatizzare situazioni di "incontro" con dialoghi in lingue diverse.	**1° Quadrimestre** 5 ore
		La salute e il	-Aver cura della propria	-Comportamenti di igiene	COMPETENZA IN MATERIA DI	**Scienze**	Raccolta di immagini e	**2° Quadrimestre**

Cura la propria persona per migliorare lo "star bene" proprio e altrui.		**benessere**	persona. -Acquisire consapevolezza di sé.	personale. -Il proprio corpo e la motricità. -La scoperta delle proprie emozioni. -L'espressività corporea.	CITTADINANZA COMPETENZA PERSONALE E SOCIALE	**Educazione Fisica**	pensieri sulle emozioni.	10 ore
Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.	**2. AMBIENTE, sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**	**Noi e l'ambiente**	-Muoversi con sicurezza nell'ambiente circostante. -Rispettare l'ambiente. -Utilizzare con cura i propri e gli altrui materiali.	-La conoscenza degli ambienti della scuola. -Il rispetto del cibo. -Le regole della raccolta differenziata. -La cura dell'ambiente in cui viviamo: spazi della scuola e della natura che ci circonda.	COMPETENZA IN SCIENZE E TECNOLOGIA	**Geografia** **Scienze** **Tecnologia**	Realizzare dei cartelli per distinguere i vari punti di raccolta e i materiali da conferire.	**1° Quadrimestre** 10 ore
È in grado di distinguere i	**3. CITTADINANZA DIGITALE**	**La scoperta**	-Con la guida dell'insegnante utilizzare	-Riconoscimento dei principali strumenti	COMPETENZA DIGITALE	**Tecnologia**		**2° Quadrimestre**

diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.		**della tecnologia**	semplici programmi per disegnare, scrivere ed effettuare giochi didattici.	tecnologici e le situazioni di utilizzo nella scuola.				5 ore

CLASSE SECONDA								
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	**NUCLEO CONCETTUALE**	**UDA**	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**		**COMPETENZE EUROPEE**	**DISCIPLINA**	**PROVA AUTENTICA** (Da concordare nel team docente) **Esempi**	**QUADRIMESTRE E NUMERO ORE**
			ABILITÁ	**CONOSCENZE**				
L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la	**1. COSTITUZIONE diritto legalità e solidarietà.**	**Il valore delle delle regole**	-Condividere e rispettare le regole del gruppo e della scuola. -Ascoltare e aiutare gli altri. -Rispettare i tempi di lavoro. -Impegnarsi nei compiti assolvendoli con cura e responsabilità.	-Le regole della classe, importanza ed utilità del loro rispetto.	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	**Italiano** **Storia**	Stendere il regolamento di classe e condividere le "sanzioni" in caso di mancato rispetto.	**1° Quadrimestre** 5 ore
		La salute e il	-Riconoscere e "dare un	-Emozioni e stati d'animo.	COMPETENZA IN MATERIA DI	**Italiano**	Costruire la "Tavolozza	**1° Quadrimestre**

convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.		**benessere**	nome" ai propri sentimenti ed emozioni. -Esprimere in modo positivo la propria emotività.		CITTADINANZA COMPETENZA PERSONALE E SOCIALE E IMPARARE A IMPARARE	**Ed. Fisica**	con i colori delle emozioni"	8 ore
		La legge e i diritti umani	-Raccontare, con parole semplici, i propri diritti e doveri.	-I diritti e i doveri dei bambini (a scuola e in famiglia). -La "Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia".	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA COMPETENZA MULTILINGUISTICA	**Italiano** **Inglese**	Realizzare un lap book su "Diritti e doveri".	**2° Quadrimestre** 8 ore
		Le norme di sicurezza	-Assumere comportamenti corretti nell'ambiente scolastico. -Acquisire consapevolezza dei "fattori di rischio".	-Rischi e pericoli negli ambienti di vita e in strada	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	**Geografia**		**1° e 2° Quadrimestre** 4 ore
Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole	**2. AMBIENTE, sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**	**"Io riciclo…e tu?"**	-Utilizzare con cura i propri e altrui materiali. -Utilizzare in modo adeguato i contenitori della raccolta differenziata. -Conoscere e	-Le regole della raccolta differenziata. -Il riciclo dei materiali.	COMPETENZA IN SCIENZE E TECNOLOGIA	**Scienze** **Tecnologia**	Realizzare manufatti con utilizzo di materiale riciclato.	**1° Quadrimestre** 4 ore

delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.			rispettare l'ambiente scolastico e non. -Usare con cura le risorse del pianeta.	-Lotta allo spreco: uso consapevole dell'acqua e della carta. - Rispetto del cibo.	COMPETENZA ALFABETICA E FUNZIONALE COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	**Scienze** **Geografia**	Preparare una "lezione" sulla lotta allo spreco da proporre ai compagni di classe prima.	**2° Quadrimestre** 6 ore
È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.	**3. CITTADINANZA DIGITALE**	**La scoperta della tecnologia**	-Usare, con la guida dell'insegnante le tecnologie a disposizione per lo svolgimento di alcune attività didattiche. -Riflettere sull'uso "adeguato dei "videogiochi". -Raccogliere ed interpretare dati.	-I principali strumenti tecnologici e le situazioni di utilizzo nella scuola: pc e lim.	COMPETENZA DIGITALE COMPETENZA IN TECNOLOGIA	**Tecnologia** **Matematica**	Effettuare un'indagine sull'utilizzo dei videogiochi nel tempo libero.	**1° e 2° Quadrimestre** 5 ore

CLASSE TERZA								
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	**NUCLEO CONCETTUALE**	**UDA**	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**		**COMPETENZE EUROPEE**	**DISCIPLINA**	**PROVA AUTENTICA** (Da concordare nel team docente) **Esempi**	**QUADRIMESTRE E NUMERO ORE**
			ABILITÁ	**CONOSCENZE**				
L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.	**1. COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**	**Il valore delle delle regole**	-Osservare le regole di convivenza e partecipare alla costruzione di quelle della classe.	-Le regole condivise in classe e nella scuola e la loro funzione.	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	**Italiano**		**1° Quadrimestre** 3 ore
		La legge e i diritti umani	-Confrontarsi con gli altri nel rispetto dei vari ruoli. -Collaborare con gli altri nel lavoro e nel gioco, condividendo un fine comune.	-Il "rispetto" dell'altro e della diversità: significato e comportamenti che lo manifestano. (Art. 3 Costituzione)	COMPETENZA PERSONALE E SOCIALE E IMPARARE A IMPARARE COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	**Tutte**		**1° Quadrimestre** 3 ore
		Servizi e	-Individuare	-Figure e ruoli				

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini.		**funzioni nella comunità di appartenenza**	ruoli delle persone con cui si entra in relazione nell'ambiente di vita. -Conoscere alcuni dei principali servizi pubblici presenti nel proprio territorio.	nella comunità. -Servizi presenti nel proprio Comune o nelle vicinanze (uffici postali, biblioteca, uffici comunali, aziende di trasporto, ospedali, impianti sportivi,…).	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	**Geografia**	Realizzare la pianta/mappa del paese.	**1° Quadrimestre** 5 ore
		Le norme di Sicurezza	-Assumere adeguati comportamenti in caso di emergenza ed evacuazione.	-Segnali per la sicurezza a scuola. -Il piano di evacuazione.	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	**Tecnologia**		**1° Quadrimestre** 3 ore
		Il codice stradale	-Conoscere i comportamenti corretti in qualità di pedone.	-Il codice della strada. -Il comportamento dei pedoni.		**Geografia**	Creare il "codice" del bravo pedone.	**2° Quadrimestre** 5 ore
Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un	**2. AMBIENTE, sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del**	**Agenda 2030: "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari"**	-Manifestare attenzione e sensibilità verso questioni ambientali. -Assumere	-Importanza dell'acqua nella vita dell'uomo. -Uso consapevole delle risorse. -La gestione	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	**Scienze** **Storia**	Realizzazione di un lap book.	**2° Quadrimestre** 6 ore

utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.	**patrimonio e del territorio**	**(obiettivo 6)**	comportamenti di rispetto e tutela dell'ambiente.	sostenibile dell'acqua per garantirne a tutti la disponibilità.	COMPETENZA IN SCIENZE E TECNOLOGIA			
		Agenda 2030: "La vita sulla Terra e la biodiversità" (obiettivo 15)		-Salvaguardia degli ecosistemi. -Elementi fisici e antropici.	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	**Scienze** **Geografia** **Arte e immagine**	Raccolta/ concorso fotografici.	**1° e 2° Quadrimestre** 4 ore
		Salvaguardia del patrimonio artistico-culturale	-Conoscere il proprio territorio.	-Caratteristiche ambientali. -Patrimonio artistico locale. -Siti Unesco.	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	**Tutte le discipline**	Realizzazione di un opuscolo/video/ cortometraggio di promozione turistica.	**1° e 2° Quadrimestre** 10 ore
È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e	**3. CITTADINANZA DIGITALE**	**Utilizzo della tecnologia**	-Usare, con la guida dell'insegnante, le tecnologie a disposizione per lo svolgimento	-Utilizzo, con la supervisione dell'adulto, dei principali strumenti tecnologici presenti a scuola: lim, pc,	COMPETENZA IN TECNOLOGIA	**Tecnologia**		**1° e 2° Quadrimestre** 6 ore

navigare in modo sicuro. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.			di alcune attività didattiche. -Osservare le istruzioni date dall'adulto per l'utilizzo dei dispositivi. -Individuare e spiegare in modo semplice che cosa sono i "dati personali".	tablet… - Funzionamento della rete per ricercare semplici informazioni. - Identità reale e identità digitale. -Privacy e alcuni rischi della rete.	COMPETENZA DIGITALE			

CLASSE QUARTA								
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	**NUCLEO CONCETTUALE**	**UDA**	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**		**COMPETENZE EUROPEE**	**DISCIPLINA**	**PROVA AUTENTICA** (Da concordare nel team docente) **Esempi**	**QUADRIMESTRE E NUMERO ORE**
			ABILITÁ	**CONOSCENZE**				
L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.	**1. COSTITUZIONE (diritto nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**	**La costituzione italiana**	-Comprendere l'importanza e il valore di "regole, regolamenti e leggi". -Riferire in termini	-Le prime leggi scritte nella storia. -La nascita della Costituzione Italiana.	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE COMPETENZA IN	**Italiano**	Costruzione del lapbook della Costituzione.	**1° Quadrimestre** 8 ore

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione e dalle Carte Internazionali, in particolare conosce la Dichiarazione Universale dei diritti umani, i principi della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.			semplici, il contenuto dei principali Articoli della Costituzione Italiana. -Individuarne le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.	-I principi fondamentali. - Diritti e i doveri dei cittadini.	MATERIA DI CITTADINANZA COMPETENZA PERSONALE E SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE	**Storia**		
		I diritti umani	-Acquisire consapevolezza di avere dei diritti ed essere soggetto a doveri. -Rispettare i regolamenti di istituto.	-I propri diritti e doveri. -Le regole della scuola: il Patto educativo di Corresponsabilità	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	**Italiano**		**2° Quadrimestre** 3 ore
		(Agenda 2030: possibile riferimento agli art. 1-2-4-8-10)	-Conoscere i principali contenuti della Dichiarazione Universale dei diritti umani. -Identificare situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.	-Diritti umani a confronto nel tempo e nello spazio: la condizione degli uomini nelle antiche civiltà, problematiche e disuguaglianze nella società odierna. -Funzioni dell'ONU.	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA COMPETENZA PERSONALE E SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE	**Storia** **Italiano**		**1° o 2° Quadrimestre** 4 ore
		Ed. Stradale	-Conoscere le regole della strada e rispettarle.	-Il Codice della strada. -Il comportamento	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	**Geografia**	Progettazione da parte dei bambini di percorsi e	**1° o 2° Quadrimestre** 6 ore

			-Riconoscere la segnaletica stradale. -Assumere comportamenti corretti in qualità di ciclista.	del ciclista.	COMPETENZA PERSONALE E SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE	**Matematica**	prove simulate.	
Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.	**2. AMBIENTE, sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.**	**Agenda 2030: "Lotta contro il cambiamento climatico" (Obiettivi 13-15)**	-Individuare e riflettere sulle cause del cambiamento climatico. -Conoscere le conseguenze per il pianeta e i pericoli per l'uomo. -Comprendere l'importanza di proteggere e favorire un sostenibile ecosistema terrestre. -Individuare nell'esperienza quotidiana i comportamenti che hanno maggior impatto ambientale. -Leggere ed interpretare dati.	-Effetto serra. -Sfruttamento indiscriminat o delle risorse. -Il clima. -Fenomeni metereologici estremi. -Desertificazione. -Scioglimento dei ghiacciai. -La biodiversità. -L'ecosistema. -Spreco e rifiuti.	COMPETENZA IN SCIENZE E TECNOLOGIA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE COMPETENZA PERSONALE E SOCIALE E IMPARARE A IMPARARE COMPETENZA IN MATEMATICA	**Scienze** **Arte e immagine** **Tecnologia** **Matematica**	Realizzazione di spot "Pubblicità progresso"a favore dell'ambiente. Mini documentari.	**1° e 2° Quadrimestre** 10 ore
		Conoscere e salvaguardare il patrimonio artistico e culturale.	-Individuare nel proprio ambiente elementi del patrimonio	-Patrimonio artistico locale. -Riconoscimento UNESCO del proprio territorio.	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZ A ED ESPRESSIONE	**Arte e immagine** **(Tutte le discipline)**	Documentazione grafico-pittorica e fotografica (album, book,…)con	**1° e 2° Quadrimestre** 10 ore

			artistico. -Ipotizzare azioni per la salvaguardia.		CULTURALE		eventuale allestimento di una mostra.	
È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.	**3. CITTADINANZA DIGITALE**	**Utilizzare la tecnologia**	-Distinguere la funzioni e il funzionamento dei dispositivi tecnologici. -Osservare le istruzioni date per l'utilizzo dei dispositivi. -Ricercare informazioni in rete con la supervisione dell'adulto. -Conoscere e rispettare le principali regole nell'utilizzo della rete.	-Uso corretto della strumentazion e a disposizione nella scuola. -Funzionamento della rete. -I principali comportamenti di correttezza e la netiquette della rete. -Privacy e nick name.	COMPETENZA IN TECNOLOGIA COMPETENZA DIGITALE	**Tecnologia**		**1° Quadrimestre** 3 ore **2° Quadrimestre** 5 ore

CLASSE QUINTA

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEO CONCETTUALE	UDA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		COMPETENZE EUROPEE	DISCIPLINA	PROVA AUTENTICA (Da concordare nel team docente) **Esempi**	QUADRIMESTRE E NUMERO ORE
			ABILITÁ	**CONOSCENZE**				
L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Riconosce i sistemi e le organizzazioni	**1. COSTITUZIONE (diritto nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**	**La costituzione italiana**	-Comprendere l'importanza di regolamenti e leggi. -Conoscere i principali organi amministrativi e le varie funzioni. -Distinguere le diverse forme di governo nella storia antica.	-L'ordinamento della Repubblica: gli organi principali del Comune, le funzioni del Sindaco, i servizi comunali. -I principali organi dello Stato e le funzioni essenziali. -Civiltà studiate.	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE COMPETENZA PERSONALE E SOCIALE E IMPARARE A IMPARARE COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	**Italiano** **Geografia** **Storia**	Realizzare un opuscolo dei Servizi per i cittadini.	**1° Quadrimestre** 5 ore **2° Quadrimestre** 3 ore
		L'Unione Europea	-Riferire alcune funzioni essenziali dell'Unione Europea e il nome di alcuni Stati membri.	-L'Unione Europea -La carta dei Diritti europea	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	**Geografia**		**2° Quadrimestre** 4 ore

che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione e dalle Carte Internazionali, in particolare conosce la Dichiarazione Universale dei diritti umani, i principi della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.		**Cittadini e cittadinanza**	-Comprendere i significati di "cittadinanza, responsabilità e partecipazione". -Riflettere sul significato di "solidarietà e di bene comune". -Maturare consapevolezza del proprio ruolo all'interno del gruppo e della comunità.	-Alcune Associazioni di volontariato del territorio locale. -Opera dei volontari. -Il Consiglio Comunale dei ragazzi della scuola secondaria di 1°grado.	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA COMPETENZA PERSONALE E SOCIALE E IMPARARE A IMPARARE	**Scienze** **Italiano**	Progettare e realizzare cartelloni o spot "Pubblicità progresso"	**2° Quadrimestre** 6 ore
		Agenda 2030: "Parità di genere" (obiettivo 5)	-Acquisire consapevolezza ed esprimere le proprie emozioni. -Ascoltare gli altri e rispettare i punti di vista altrui. -Riconoscere la "diversità" come ricchezza. -Individuare comportamenti legati alla discriminazione di genere.	-Diversità e parità di genere. -Significato di: "diversità, pregiudizio, stereotipo"	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	**Italiano** **Storia**		**1° o 2° Quadrimestre** 4 ore

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.	**2. AMBIENTE, sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**	**Agenda 2030: "Energia pulita e accessibile" (obiettivo 7)**	-Conoscere le varie fonti energetiche ed assumere un atteggiamento critico verso il loro utilizzo.	-Fonti rinnovabili e non. -Significato di "energia sostenibile".	COMPETENZA IN SCIENZE E TECNOLOGIA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	**Scienze** **Tecnologia**		**1° Quadrimestre** 5 ore

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. Promuove il rispetto verso l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente.		**"Consumo e produzione responsabili" (Obiettivo 12)**	- Individuare trasformazioni ambientali dovute all'intervento dell'uomo e al progresso scientifico-tecnologico. -Comprendere la necessità di preservare il territorio. -Raccogliere e analizzare dati riguardanti l'ambiente. -Indicare le "buone pratiche" quotidiane per un uso consapevole dell'energia. -Partendo da esperienze concrete, individuare forme di consumo non sostenibile e di spreco.	-Comportamenti a maggiore o minore impatto ambientale. -Conseguenze positive o negative sull'ambiente. -Pratiche legate al risparmio delle risorse.	COMPETENZA IN SCIENZE COMPETENZA PERSONALE E SOCIALE E IMPARARE A IMPARARE COMPETENZA IN MATEMATICA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	**Geografia** **Scienze** **Matematica** **Scienze**	Creazione di un volantino per famiglie con i consigli sul risparmio energetico.	**1° Quadrimestre** 4 ore
		Agenda 2030: "Salute e benessere" (Obiettivo 3)	-Osservare comportamenti idonei a salvaguardare la salute.	-Le principali regole per una adeguata alimentazione. -Corrette	COMPETENZA PERSONALE E SOCIALE E IMPARARE A IMPARARE	**Scienze** **Educazione Fisica**		**2° Quadrimestre** 5 ore

				abitudini di vita.				
È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.	**3. CITTADINANZA DIGITALE**	**Utilizzare la tecnologia**	-Riconoscere i diversi device ed utilizzarli secondo le modalità date. -Assumere comportamenti adeguati nelle attività on line. -Conoscere i principali pericoli della Rete. -Individuare alcuni potenziali rischi. -Individuare e osservare alcune semplici misure di prudenza e protezione durante la navigazione.	-Uso corretto della strumentazione a disposizione nella scuola. -Principali comportamenti di correttezza e netiquette nell'uso degli strumenti e della rete. -Funzioni di ID e password. -Significato di "dato personale" e di "riservatezza dei dati". -Significato di "fake news". -Significato di "cyberbullismo"	COMPETENZA IN TECNOLOGIA COMPETENZA DIGITALE COMPETENZA MULTILINGUISTICA	**Tecnologia**	Realizzare un opuscolo per "Navigare in sicurezza nel web"	**1° e 2° Quadrimestre** 8 ore

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE PRIMA								
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	**NUCLEO CONCETTUALE**	**UDA**	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**		**COMPETENZE EUROPEE**	**DISCIPLINA**	**PROVA AUTENTICA** **Esempi**	**QUADRIMESTRE E NUMERO ORE***
			ABILITÀ	**CONOSCENZE**				
L'alunno ha la consapevolezza che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità sono i pilastri della convivenza civile. Comprende il concetto di Regione, Città metropolitana, Provincia e Comune. Riconosce l'importanza della Costituzione a garanzia delle libertà dei cittadini. Comprende come l'identità nazionale si costruisca anche attraverso valori simbolici e	**1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.**	**Il valore delle leggi e delle regole.**	- Riconoscere i concetti di diritto/dovere, responsabilità, libertà, cooperazione e inclusione. - Incontrare gli altri assumendo un atteggiamento amichevole, rispettoso delle differenze e collaborativo. - Riconoscere lo stretto rapporto che sussiste tra i diritti e i doveri. - Riconoscere i principali organi costituzionali dello Stato e le loro funzioni; nonché i rapporti tra Stato ed enti locali. -Riconoscere il valore istituzionale dei simboli (bandiera,	1) La funzione delle norme e delle regole nei vari ambienti di vita quotidiana. 2) Definizione di diritto. 3) Definizione di Costituzione. 4) Gli enti locali: comuni, province città metropolitane e regioni. 5) L'inno di Mameli: la bandiera musicale. 6) Le leggi e la scuola (il diritto-dovere dell'istruzione; lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse; il	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI COMPETENZA PERSONALE E SOCIALE E IMPARARE A IMPARARE	**Storia** (1-4). **Musica** (5) **Italiano** (6)	Costruire "La carta dei diritti della classe", dividendo tra i diritti irrinunciabili e … i doveri inevitabili.	**1° Quadrimestre** 9 ore

culturali. È consapevole del valore delle regole di convivenza e delle norme della comunità, partecipando alla costruzione di quelle della classe e della scuola con contributi personali.			inno nazionale). - Attivare la capacità di integrazione e di partecipazione attiva all'interno della comunità scolastica e/o di gruppi sociali più vasti e complessi. (gemellaggi, ecc.).	Patto Educativo di Corresponsabilità)				
Comprende il valore degli organi che tutelano la legalità. Comprende l'importanza di agire in difesa dei più deboli e di promuovere la collaborazione con i compagni e gli adulti. Comprende l'importanza di accettare sconfitte, frustrazioni, difficoltà, senza		**Il rispetto delle leggi e delle regole.**	- Riconoscere gli organi che hanno il compito di difendere la legge (Magistratura e forze dell'ordine). - Riconoscere i principi che regolano la convivenza civile anche all'interno di attività sportive, artistiche e musicali che richiedano collaborazione e interazione.	1) La legalità e le istituzioni che hanno il compito di difenderla. 2) La classe orchestra. 3) Il bullismo. 4) Il fair play.	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI COMPETENZA PERSONALE E SOCIALE E IMPARARE A IMPARARE	**Storia** (1) **Musica** (2) **Italiano** (3) **Scienze motorie** (4)	Pensare ad un episodio in cui si verifichi un atto di bullismo o un altro tipo di ingiustizia. Scrivere questa situazione in una piccola scena teatrale da poter rappresentare in classe con i compagni.	**2° QUADRIMESTRE** 5 ore

reazioni esagerate, sia fisiche che verbali.								
Dimostra sensibilità verso la difesa degli animali e la salvaguardia delle risorse ambientali, assumendo comportamenti adeguati. Sa proporre delle regole per comportarsi correttamente nell'ambiente e con gli animali. È consapevole dell'importanza del volontariato in ambito ambientale, soprattutto in situazioni di emergenza. Capisce che le attività economiche si devono svolgere in modo sostenibile.	**2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ, il valore del lavoro, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.**	**Agenda 2030: l'ecosistema terrestre in pericolo (obiettivi 15, 12).**	- Cogliere le interazioni tra le esigenze di vita e la salvaguardia dell'ambiente. - Sviluppare interesse per i problemi ambientali attraverso letture, immagini e la conoscenza di organizzazioni come la "Protezione civile". - Riconoscere gli scenari che richiedono l'intervento della Protezione civile. - Conosce l'esistenza di alcune norme che disciplinano il lavoro a tutela dell'ambiente, della comunità e dei lavoratori.	1) La deforestazione e le sue conseguenze. 2) L'inquinamento del suolo. 3) La desertificazione. 4) Il dissesto idrogeologico. 5) Come la legge protegge la biodiversità (Parchi e aree protette; l'azione dell'Unesco). 6) La tutela degli animali e dell'ambiente (La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Animale e Il decalogo del "visitatore modello" di un parco).	COMPETENZA IN MATEMATICA E IN SCIENZE E TECNOLOGIA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE COMPETENZA PERSONALE E SOCIALE E IMPARARE A IMPARARE COMPETENZA DIGITALE	**Scienze** (1, 2, 3) **Geografia** (4, 5) **Italiano** (6) **Matematica** (7) **Tecnologia.**(8)	Consultare il sito della "Protezione civile" per preparare un volantino che spieghi come comportarsi per prevenire gli incendi.	**1° QUADRIMESTRE** 8 ore

				7) Analisi di semplici statistiche relative agli indici di biodiversità delle specie e agli animali in via di estinzione. 8) La Protezione civile.				
Sviluppa una coscienza ecologica. Utilizza con cura materiali e risorse pubbliche e personali. Riflette sul problema del degrado delle città e del patrimonio monumentale, causato dall'inquinamento e dall'incuria. È consapevole che condivide con gli altri cittadini europei l'impegno per ridurre l'impatto ambientale delle		**Agenda 2030: verso un ambiente sostenibile (obiettivi 6, 11, 13, 14).**	-Individuare i danni all'ambiente provocati dall'inquinamento e dagli sprechi. - Conoscere i comportamenti e gli stili di vita attenti a mantenere sano il nostro pianeta. - Conoscere il significato del termine "sostenibilità" e gli obiettivi comuni per la sostenibilità (Agenda 2030). - Riconoscere gli effetti dell'inquinamento sul patrimonio artistico. - Sapere che	1) L'effetto serra e i rischi del cambiamento climatico. 2) L'inquinamento e la contaminazione delle acque. 3) Educazione all'igiene e all'uso consapevole dell'acqua (l'oro blu). 4) La sostenibilità ambientale e le città sostenibili. 5) Azione dell'inquinamento sui monumenti delle città.	COMPETENZA IN MATEMATICA E IN SCIENZE E TECNOLOGIA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE COMPETENZA MULTILINGUISTICA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI COMPETENZA	**Scienze** (1, 2, 3) **Geografia** (3) **Tecnologia** (4) **Arte e immagine** (5) **Francese/ Tedesco** (6)	a) Costruire un regolamento per un uso consapevole dell'acqua. b) Progettare un gioco da tavolo nel quale siano messi a confronto comportamenti ecosostenibili e comportamenti dannosi per l'ambiente.	**2° QUADRIMESTRE** 7 ore

attività umane.			l'impegno per l'ambiente è condiviso nell'ambito della UE, anche attraverso lo studio delle lingue straniere comunitarie e dei Paesi in cui si parlano.	6) *Les éco- gestes au collège.* (lo stesso in tedesco).	PERSONALE E SOCIALE E IMPARARE A IMPARARE COMPETENZA IMPRENDITORIALE			
È consapevole dell'esistenza di varie tipologie di device e del loro diverso utilizzo in relazione all'attività da svolgere. Sa analizzare e confrontare le fonti di dati e informazioni in Internet. Sa usare in modo consapevole i termini inglesi relativi al linguaggio informatico. É in grado di esprimersi attraverso diversi	**3. CITTADINANZA DIGITALE**	**Imparare la tecnologia.**	- Saper utilizzare per esprimersi i vari device e alcuni programmi. - Saper svolgere una semplice ricerca in Internet. - Sapere il significato di alcuni termini specifici dell'informatica, in particolare inglesi, utilizzandoli in modo appropriato.	1) La nascita di Internet e i dispositivi per il suo utilizzo. 2) La navigazione in Rete, blog e wiki. 3) Le parole "inglesi" dell'informatica.	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE COMPETENZA MULTILINGUISTICA COMPETENZA PERSONALE E SOCIALE E IMPARARE A IMPARARE COMPETENZA DIGITALE COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	**Tecnologia** (1, 2) **Inglese** (3)	Costruire un mini-vocabolario dell'informatica (Internet, web, digital divide, database, account…)	**2° QUADRIMESTRE** 4 ore

sistemi di comunicazione.								
Progetti d'Istituto o di plesso e incontri con esperti: CCR; attività per celebrare il "Giorno della Memoria".								

CLASSE SECONDA								
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	**NUCLEO CONCETTUALE**	**UDA**	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**		**COMPETENZE EUROPEE**	**DISCIPLINA**	**PROVA AUTENTICA** **Esempi**	**QUADRIMESTRE E NUMERO ORE**
			ABILITÀ	**CONOSCENZE**				
L'alunno è consapevole del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano. Comprende il concetto di Unione Europea e le relazioni tra i Paesi che la formano.	**1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.**	**La UE e le forme di Stato e di governo in Europa.**	- Riconoscere lo Stato come realtà politica e la Nazione come realtà culturale ed etnica. - Individuare nel corso della storia e nel presente forme di democrazia e di assolutismo. - Riconoscere i principali organi della UE anche attraverso il confronto con gli organi costituzionali	1) Il concetto di Stato e di Nazione. 2) Lo Stato democratico (democrazia diretta e indiretta o rappresentativa) e lo Stato autoritario. 3) Forme di governo: Monarchia (assoluta, costituzionale, parlamentare)	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE COMPETENZA MULTILINGUISTICA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI COMPETENZA	**Storia** (1-3) **Geografia** (3, 4, 5, 6). **Musica** (7) **Lingue straniere** (8).	Preparare un pieghevole da distribuire ad una classe di Scuola Primaria che fornisca le notizie fondamentali sulla UE, sui suoi organi e sui suoi simboli. Il lavoro prevede la traduzione nelle lingue comunitarie di studio.	**1° Quadrimestre** 9 ore

Comprende come l'identità europea si costruisca anche attraverso valori simbolici e culturali.			dello Stato italiano. - Riconoscere il valore istituzionale dei simboli (bandiere europea, "Inno alla gioia" e inni nazionali). - Conoscere in maniera più specifica gli elementi essenziali della forma di Stato e di governo dei Paesi europei in cui si parlano le lingue studiate e distinguere anche gli inni nazionali. - Stabilire semplici confronti in lingua straniera tra l'organizzazione politica dello Stato italiano e quelle dei Paesi di cui si studiano le lingue (Regno Unito, Francia, Germania, Austria…).	e Repubblica (presidenziale e parlamentare). 4) Forme di Stato: lo Stato centralizzato e quello federale. 5) L'Unione europea e i suoi organi principali. 6) Due valori fondamentali dell'Europa : pace e diritti umani (Art. 11 della Costituzione europea). 7) L'inno alla gioia e gli inni nazionali "Bandiere musicali". 8) L'organizzazione politica dello Stato italiano e dei Paesi di cui si studiano le	PERSONALE E SOCIALE E IMPARARE A IMPARARE COMPETENZA DIGITALE COMPETENZA IMPRENDITORIALE			

				lingue (Regno Unito, Francia, Germania, Austria…)				
Comprende l'importanza dei diritti umani per il raggiungimento della pace e la riduzione delle disuguaglianze, e dunque come criterio ispiratore di tutte le leggi. Comprende che le leggi sono "invenzioni " umane e come tali possono non essere perfette. Comprendere il valore della lotta alla criminalità. Comprende la necessità di denunciare ingiustizie e infrazioni della legge.		**La legge e i diritti umani.**	- Individuare i contesti in cui i diritti umani non vengono rispettati. - Saper individuare le principali forme di disubbidienza civile in relazione ai diritti umani. - Saper distinguere i diversi tipi di criminalità a seconda della gravità e delle dimensioni del crimine. - Saper riconoscere gli obiettivi delle azioni svolte dallo Stato o dai cittadini per il rispetto dei diritti umani e della legalità.	1) I diritti umani. 2) La disobbedienza civile come strumento contro le leggi che infrangono i diritti umani" (M. L. King, Rosa Parks, Nelson Mandela). 3) Microcriminalità e criminalità organizzata; la mafia come organizzazione che viola i diritti umani e il concetto di omertà. 4) La lotta contro la mafia, Peppino Impastato e l'Associazione "Libera".	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE COMPETENZA PERSONALE E SOCIALE E IMPARARE A IMPARARE COMPETENZA IMPRENDITORIALE	**Storia** (1-3) **Italiano** (4)	Per il giornalino della scuola immagina di svolgere un'intervista "impossibile" a Peppino Impastato.	**2° Quadrimestre** 5 ore

Adotta stili alimentari corretti. Comprende i concetti del prendersi cura di sé attraverso alimentazione, igiene e attività sportiva. Comprende come gli stili di vita sbagliati del singolo, possano ripercuotersi negativamente anche sulla famiglia e sull'intera comunità.	**2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ, il valore del lavoro, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.**	**Agenda 2030: Salute e benessere (obiettivo 3).**	- Saper riconoscere gli alimenti e il loro valore nutrizionale. - Sviluppare abitudini alimentari corrette. - Riconoscere i comportamenti adeguati per mantenersi in salute. - Saper distinguere tra alimenti che favoriscono la pratica sportiva e sostanze proibite che aumentano le prestazioni.	1) Un'alimentazione bilanciata. (nutrienti ed energia per il corpo). 2) La piramide alimentare. 3) I disturbi alimentari. 4) I nemici della salute (fumo, alcol, droghe). 5) L'importanza dell'igiene. 6) Calcolo delle calorie negli alimenti assunti. 7) Lettura dei valori nutrizionali nelle etichette degli alimenti e della RDA (razione giornaliera raccomandata).	COMPETENZA IN MATEMATICA E IN SCIENZE E TECNOLOGIA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE COMPETENZA IMPRENDITORIALE COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	**Scienze** (1-5) **Matematica** (6-7) **Scienze motorie** (8,9)	Realizzare in classe un test a risposta multipla sullo stile di vita. I punteggi delle varie risposte dovranno condurre a tre profili: "sedentario", "attivi, ma non troppo", "attivo e reattivo". Il test verrà sottoposto a vari target d'età.	**1° Quadrimestre** 8 ore

				8) I benefici dello sport. 9) Il doping.				
Assume un atteggiamento critico e razionale nell'utilizzo delle risorse naturali, classificando i rifiuti e sviluppandone l'attività di riciclaggio. Interiorizza l'importanza del lavoro nel rispetto dell'ambiente, come strumento di crescita personale e per il miglioramento delle condizioni di vita della comunità.		**Agenda 2030: consumatori responsabili, la plastica e il riciclo (obiettivo 12).**	- Individuare il legame tra lo spreco del cibo e quello delle risorse (materie prime, acqua, energia) per produrlo. - Riconoscere l'importanza dei rifiuti come risorsa e le loro diverse destinazioni. - Saper effettuare correttamente la raccolta differenziata. - Acquisire una coscienza ecologica che porti a un riutilizzo creativo dei rifiuti. - Comprendere come uno sviluppo economico sostenibile possa migliorare la qualità della vita.	1) Lo spreco del cibo. 2) La raccolta differenziata. 3) Il riciclo dei rifiuti. 4) La plastica. 5) Utilizzi creativi dei rifiuti. 6) Le condizioni della crescita economica e l'economia circolare.	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA COMPETENZA IN MATEMATICA E IN SCIENZE E TECNOLOGIA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI COMPETENZA IMPRENDITORIALE	**Tecnologia** (1-4) **Arte e immagine** (5) **Geografia** (6)	Provare ad inventare un oggetto con cose che stanno per essere buttate.	**2° Quadrimestre** 6 ore
È consapevole della necessità	**3. CITTADINANZA**	**La rivoluzion**	- Saper definire il concetto di	1) Il digital divide.	COMPETENZA ALFABETICA	**Storia** (1,2)	Sulla base di video proposti	**2°**

dell'utilizzo delle tecnologie digitali per l'inclusione sociale. È consapevole della necessità di avere un atteggiamento critico di fronte alle notizie che compaiono nel web. È in grado di comunicare e argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.	**DIGITALE**	**e informatica: luci e ombre.**	"digital divide" anche facendo riferimento all'esperienza personale. - Saper cercare, raccogliere, selezionare e confrontare le informazioni, conoscendo il problema delle fake news. - Saper ricercare e selezionare immagini e testi per la produzione di lavori multimediali.	2) Il problema delle fake news. 3) Conosce i principali sistemi operativi per la produzione di lavori multimediali.	FUNZIONALE COMPETENZA PERSONALE E SOCIALE E IMPARARE A IMPARARE COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA COMPETENZA DIGITALE.	**Tecnologia** (3)	dall'insegnante e di ricerche personali, preparare un testo argomentativo per smontare il terrapiattismo, come fosse l'arringa di un avvocato, utilizzando anche un PowerPoint.	**Quadrimestre** 5 ore
Progetti d'Istituto e/o di plesso e incontri con esperti: CCR; attività per celebrare il "Giorno della Memoria.								

CLASSE TERZA								
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	**NUCLEO CONCETTUALE**	**UDA**	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**		**COMPETENZE EUROPEE**	**DISCIPLINA**	**PROVA AUTENTICA** **Esempi**	**QUADRIMESTRE E NUMERO ORE***
			ABILITA	**CONOSCENZE**				
L'alunno è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile. Interiorizza i diritti umani riconoscendone l'importanza per un reale progresso dell'umanità.	**1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.**	**I diritti umani e le organizzazioni internazionali.**	-Riflettere sulla funzione degli organismi internazionali per sensibilizzare alla cittadinanza globale. - Riconoscere le azioni per promuovere l'uguaglianza e la fratellanza fra i popoli. - Riflettere sulla necessità della parità tra i due sessi pur nel rispetto delle loro differenze. - Conoscere i diritti fondamentali dell'uomo.	1) ONU e l'Agenda 2030. 2) Ridurre le disuguaglianze (progressi globali, ma non per tutti; Agenda 2030, obiettivo 11: protezione sociale per i poveri e diritto di migrare senza rischiare la vita). 3) Le Ong. 4) Malala Yousafzai (il diritto allo studio e la parità tra i sessi). 5) La Giornata della Memoria e i mille volti del razzismo. *6) Le racisme et la Déclaration des Droits de*	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE COMUNICAZIONE MULTILINGUISTICA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI COMPETENZA PERSONALE E SOCIALE E IMPARARE A IMPARARE	**Geografia** (1,2) **Italiano** (3, 4) **Storia** (5) **Francese** (6) **Tedesco** (7) **Inglese** (8) **Scienze motorie** (9)	Per la festa della donna, progettare un manifesto da appendere all'ingresso della Scuola con i volti di donne che hanno dato un contributo importante all'umanità. Per ogni donna trascrivere una frase importante pronunciata da altri in relazione alle stesse. Un lavoro simile può essere proposto per la "Giornata della Memoria" o	**1° Quadrimestre** 11 ore

			- Riflettere sull'importanza dello sport come occasione di fratellanza e rispetto.	*l'homme et du citoyen.* 7) *Bürgerrechte unt Judenverfolgung in der Nazizeit* (diritti del cittadino e persecuzione degli Ebrei durante il nazionalsocialismo). 8) *Human Rights*.			per altre ricorrenze.	

				9) I valori olimpici.				
Comprende le relazioni esistenti tra gli organi dello Stato. Comprende i principi di libertà sanciti dalla Costituzione italiana. Comprende l'importanza di rispondere ai propri doveri di cittadino ed è consapevole dei propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.		**La costituzione italiana e gli organi dello Stato.**	- Saper descrivere la Costituzione in quanto testo scritto, lungo, rigido e deliberato. - Riconoscere l'importanza della solidarietà a livello politico, economico e sociale. - Conoscere in maniera più approfondita i vari organi dello Stato e le loro funzioni.	1) Caratteristiche e composizione della Costituzione italiana (scritta, lunga, rigida, deliberata; suddivisione degli articoli). 2) Le città metropolitane, in particolare Venezia: esempio di modifica costituzionale. 3) Gli organi Costituzionali. 4) I partiti politici. 5) I primi dodici articoli e in particolare l'art.2 sulla solidarietà.	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI COMPETENZA PERSONALE E SOCIALE E IMPARARE A IMPARARE	**Storia** (1-4) **Italiano** (5) **Musica** (6)	Realizzare un poster o un plastico con un albero che rappresenti la Costituzione italiana, per riflettere criticamente sulla storia e sul presente, e sviluppare il senso di appartenenza alla comunità, la solidarietà e la partecipazione attiva.	**2° Quadrimestre** 8 ore

				6) “La partitura musicale, la nostra costituzione” (intervista a E. Bosso).				
Comprende l’importanza del progresso scientifico ed economico per promuovere il benessere dell’umanità nel rispetto dei principi etici.	**2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ, il valore del lavoro, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.**	**Etica e scienza.**	Riflettere sul rapporto che esiste tra etica, progresso scientifico e sviluppo economico.	1) La prevenzione attraverso lo studio del DNA. 2) Gli OGM. 3) Etica della clonazione e della manipolazione genetica. 4) Creazione del quadrato di Punnet (tabella a doppia entrata) per la soluzione dei problemi di genetica mendeliana.	COMPETENZA IN MATEMATICA E IN SCIENZE E TECNOLOGIA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	**Scienze** (1-3) **Matematica** (4-7)	*Debate* tra filosofi e scienziati davanti ad un pubblico.	**1° Quadrimestre** 4 ore

				5) Lettura ed interpretazione dell'impronta genetica (ottenuta dalla cromatografia) nel test del DNA. 6) Interpretazione del grafico del codice genetico in cui le triplette di nucleotidi si leggono dal centro verso l'esterno. 7) Calcolo delle copie dei geni ottenuti con PCR (reazione a catena della polimerasi) attraverso il calcolo esponenziale.				

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale del loro utilizzo. Comprende la necessità di uno sviluppo economico rispettoso dell'ecosistema.		**Agenda 2030: Energia pulita per tutti (obiettivo 7).**	- Individuare i rapporti esistenti nel mondo tra fonti di energia utilizzate e sviluppo economico. - Distinguere tra energie rinnovabili e non rinnovabili, evidenziando i vantaggi delle prime. - Individuare le situazioni di spreco energetico in vari ambienti di vita.	1) Paesi in cui manca l'energia e Paesi che la sprecano. 2) Le energie rinnovabili. 3) Il risparmio energetico.	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA COMPETENZA IN MATEMATICA E IN SCIENZE E TECNOLOGIA	**Geografia** (1) **Tecnologia** (2, 3)	Leggiamo la bolletta dell'energia elettrica. Raccolta e confronto dei dati. Considerazioni finali.	**2° Quadrimestre** 3 ore
Riconosce, rispetta e valorizza il patrimonio culturale e i beni pubblici,		Il **patrimonio culturale.**	- Acquisire sensibilità e interesse verso la cultura artistica e le tradizioni	1) Patrimonio culturale materiale e immateriale. 2) L'impegno dell'UNESCO per	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE COMPETENZA IN MATERIA DI	**Arte e immagine** (1-3).	Candidiamo un sito a diventare Patrimonio dell'UNESCO.	**2° Quadrimestre** 3 ore

apprezzando le bellezze ambientali e artistiche del proprio paese o città. Riconosce il ruolo dei beni artistici nel definire l'identità di un luogo. Sa stabilire delle relazioni tra il patrimonio locale e quello internazionale.			popolari. - Sviluppare interesse ai problemi della conservazione del patrimonio artistico. - Individuare a livello locale le esperienza di tutela e valorizzazione adottate sul territorio nazionale.	la salvaguardia del patrimonio culturale (restauro, conservazione, valorizzazione). 3) Siti culturali a rischio.	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI COMPETENZA PERSONALE E SOCIALE E IMPARARE A IMPARARE COMPETENZA DIGITALE COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA			

Sa utilizzare le tecnologie digitali, evitando rischi per la salute fisica e psicologica. Comprende l'importanza di informarsi e di comunicare con gli altri attraverso l'uso di servizi digitali pubblici e privati. È in grado di proteggere sé stesso e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali. Sa creare e gestire la propria identità digitale, proteggendo la propria reputazione e rispettando quella degli	**3. CITTADINANZA DIGITALE**	**I pericoli del Web.**	- Sapere quali sono le strategie per proteggersi dai cyberbulli. - Conoscere le situazioni in cui è utile e necessario utilizzare il Web. - Saper utilizzare e gestire in modo corretto App e Social Network. - Saper rispettare in modo autonomo le regole della comunicazione digitale. - Saper proteggere in modo attivo i dati personali.	1) Comportamenti sbagliati in Rete: Il Cyberbullismo e la dipendenza dal Web. 2) Opportunità e pericoli dei Social Network, in particolare di Tik Tok. 3) La gestione della privacy nei social network.	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE COMPETENZA DIGITALE COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI COMPETENZA PERSONALE E SOCIALE E IMPARARE A IMPARARE COMPETENZA IMPRENDITORIALE	**Italiano** (1, 2) **Tecnologia** (3)	Progettare un manifesto pubblicitario (pubblicità Progresso): i lati positivi e negativi del web.	**2° Quadrimestre** 4 ore

altri. Comprende la necessità di seguire precise								
norme comportamentali nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali.								
Progetti d'Istituto e/o di plesso e incontri con esperti: CCR; attività per celebrare il "Giorno della Memoria".								

NOTE FINALI AL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

1) *** Le ore attribuite alle varie UDA sono indicative e potranno subire variazioni al momento della realizzazione del percorso con gli alunni.**
2) **Il curricolo è aperto ad eventuali integrazioni legate a proposte e collaborazioni con Enti e Associazioni del territorio.**

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Allegato A OM 3 DEL GENNAIO 2025

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.

Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

DESCRIZIONE DISCIPLINARE DEI GIUDIZI SINTETICI SCUOLA PRIMARIA (DECLINAZIONE ALLEGATO A OM 3 DEL GENNAIO 2025)

ARTE

	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
OTTIMO	Impugna correttamente colori, matite e pennelli; utilizza sempre adeguatamente lo spazio del foglio nel disegno, usa molto bene il colore nel rispetto dei margini e riproduce con precisione cornicette.	Utilizza sempre adeguatamente lo spazio del foglio nel disegno, usa bene il colore nel rispetto dei margini; riproduce con precisione cornicette; utilizza con creatività e/o originalità materiali e tecniche proposti.	Utilizza sempre adeguatamente nel disegno tutto lo spazio del foglio, rispetta i contorni e stende bene il colore. Usa in autonomia strumenti e tecniche apprese per realizzare prodotti grafici originali e di bell'effetto.	In autonomia utilizza creativamente modelli (anche opere d'arte), materiali e strumenti, tecniche e regole apprese per realizzare le proprie produzioni artistiche.	In autonomia utilizza creativamente modelli (anche opere d'arte), materiali e strumenti, tecniche e regole apprese per realizzare le proprie produzioni artistiche.

			Trasferisce nelle proprie produzioni creative gli elementi nuovi scoperti osservando immagini e opere d'arte.		
	Osserva e descrive sempre con particolare proprietà di linguaggio oggetti, immagini e fotografie.	Osserva sempre con attenzione e sa descrivere con particolare proprietà di linguaggio i particolari di oggetti, immagini, fumetti e fotografie	Osserva sempre con attenzione e sa descrivere con particolare proprietà di linguaggio i particolari e le tecniche artistiche apprese , immagini, fumetti e fotografie…	Osserva le immagini e ne individua correttamente e in autonomia scopi, caratteristiche e gli elementi di stile e di tecnica analizzati.	Osserva le immagini e ne individua correttamente e in autonomia scopi, caratteristiche e gli elementi di stile e di tecnica analizzati.
	-----	-----	In autonomia, dopo un lavoro preparatorio collettivo, osserva, descrive e commenta adeguatamente ed in modo personalizzato monumenti e opere d'arte (anche del proprio territorio)	In autonomia, conosce e riconosce le caratteristiche delle opere d'arte analizzate, sapendo esprime valutazioni e giudizi, in base a quanto appreso e alla propria sensibilità.	In autonomia, conosce e riconosce le caratteristiche delle opere d'arte analizzate, sapendo esprime valutazioni e giudizi, in base a quanto appreso e alla propria sensibilità.
DISTINTO	Impugna correttamente colori, matite e pennelli; utilizza adeguatamente lo spazio del foglio nel disegno, usa bene il colore nel rispetto dei margini e riproduce con precisione cornicette	Utilizza adeguatamente lo spazio del foglio nel disegno, usa bene il colore nel rispetto dei margini; riproduce con precisione cornicette; utilizza materiali e tecniche proposti.	Utilizza adeguatamente nel disegno tutto lo spazio del foglio, rispetta i contorni e stende bene il colore. Usa in autonomia strumenti e tecniche apprese per realizzare prodotti grafici di bell'effetto. Trasferisce nelle proprie produzioni creative gli elementi nuovi scoperti	In autonomia utilizza adeguatamente modelli (anche opere d'arte), materiali e strumenti, tecniche e regole apprese per realizzare le proprie produzioni artistiche.	In autonomia utilizza adeguatamente modelli (anche opere d'arte), materiali e strumenti, tecniche e regole apprese per realizzare le proprie produzioni artistiche.

			osservando immagini e opere d'arte.		
	Osserva e descrive sempre adeguatamente a parole oggetti, immagini e fotografie.	Osserva sempre con attenzione e sa descrivere adeguatamente i particolari di oggetti, immagini, fumetti e fotografie	Osservai sempre con attenzione e sa descrivere adeguatamente i particolari e le tecniche artistiche apprese , immagini, fumetti e fotografie…	Osserva le immagini e ne individua di solito in autonomia scopi, caratteristiche e gli elementi di stile e di tecnica analizzati.	Osserva le immagini e ne individua di solito in autonomia scopi, caratteristiche e gli elementi di stile e di tecnica analizzati.
	-----	-----	In autonomia, dopo un lavoro preparatorio collettivo, osserva, descrive e commenta adeguatamente monumenti e opere d'arte (anche del proprio territorio)	In autonomia, conosce e riconosce le caratteristiche delle opere d'arte analizzate in base a quanto appreso.	In autonomia, conosce e riconosce le caratteristiche delle opere d'arte analizzate in base a quanto appreso.
BUONO	Impugna correttamente colori, matite e pennelli; utilizza lo spazio del foglio nel disegno, usa di solito bene il colore e riproduce cornicette seguendo le indicazioni dell'insegnante.	Utilizza lo spazio del foglio nel disegno, usa di solito bene il colore e riproduce cornicette seguendo le indicazioni dell'insegnante.	Utilizza adeguatamente nel disegno tutto lo spazio del foglio, rispetta i contorni e stende di solito bene il colore. Usa correttamente strumenti e tecniche indicate, anche ricavate dall'osservazione di opere d'arte, per realizzare prodotti grafici.	In autonomia, seguendo le indicazioni dell'insegnante, utilizza correttamente modelli (anche opere d'arte) , materiali e strumenti, tecniche e regole apprese per realizzare le proprie produzioni artistiche	In autonomia, seguendo le indicazioni dell'insegnante, utilizza correttamente modelli (anche opere d'arte) , materiali e strumenti, tecniche e regole apprese per realizzare le proprie produzioni artistiche
	Osserva e descrive quasi sempre adeguatamente a parole oggetti, immagini e fotografie.	Osserva quasi sempre con attenzione e sa descrivere i particolari di oggetti, immagini, fumetti e fotografie	Osserva quasi sempre con attenzione e sa descrivere i particolari e le tecniche artistiche apprese , immagini, fumetti e fotografie…	Seguendo le istruzioni dell'insegnante, osserva le immagini e ne individua scopi, caratteristiche e gli elementi di stile e di tecnica analizzati	Seguendo le istruzioni dell'insegnante, osserva le immagini e ne individua scopi, caratteristiche e gli elementi di stile e di tecnica analizzati

	----	----	Dopo un lavoro preparatorio e su indicazione dell'insegnante, osserva, descrive e commenta adeguatamente monumenti e opere d'arte (anche del proprio territorio)	Di solito in autonomia riesce a riconoscere le caratteristiche delle opere d'arte analizzate	Di solito in autonomia riesce a riconoscere le caratteristiche delle opere d'arte analizzate
DISCRETO	Con istruzioni e modelli cerca di utilizzare nel disegno tutto lo spazio del foglio; stende sommariamente il colore; riproduce semplici cornicette.	Con istruzioni, e modelli cerca di utilizzare nel disegno lo spazio del foglio, stende sommariamente il colore, utilizza e riproduce semplici cornicette.	Con istruzioni, e modelli cerca di utilizzare nel disegno tutto lo spazio del foglio di rispettare i contorni, e di stendere bene il colore. Con aiuto, usa strumenti, tecniche e elementi nuovi appresi per realizzare i propri prodotti grafici.	Seguendo istruzioni e domande guida, e talvolta con l'intervento dell'insegnante, utilizza modelli (anche opere d'arte), materiali e strumenti, tecniche e regole apprese per realizzare le proprie produzioni artistiche.	Seguendo istruzioni e domande guida, e talvolta con l'intervento dell'insegnante, utilizza modelli (anche opere d'arte), materiali e strumenti, tecniche e regole apprese per realizzare le proprie produzioni artistiche.
	Osserva e descrive sommariamente, con domande guida dell'insegnante oggetti, immagini e fotografie.	Osserva e descrive sommariamente i particolari di oggetti, immagini, fumetti e fotografie seguendo le domande guida dell'insegnante.	Osserva e descrive sommariamente, con le domande guida dell'insegnante, i particolari e le tecniche artistiche apprese , immagini, fumetti e fotografie…	Con il supporto dell'insegnante osserva le immagini e cerca di individuarne le caratteristiche.	Con il supporto dell'insegnante osserva le immagini e cerca di individuarne le caratteristiche.
	---	---	Con domande guida dell'insegnante osserva, descrive e commenta monumenti e opere d'arte (anche del proprio territorio)	Con le istruzioni, le domande guida, i modelli e il supporto dell'insegnante, riconosce e descrive opere d'arte analizzate.	Con le istruzioni, le domande guida, i modelli e il supporto dell'insegnante, riconosce e descrive opere d'arte analizzate.

SUFFICIENTE	Va spesso aiutato, nel disegno e nei lavori manuali, ad utilizzare in modo corretto lo spazio del foglio, i materiali e le tecniche .	Va spesso aiutato, nel disegno e nei lavori manuali, ad utilizzare in modo corretto lo spazio del foglio, i materiali e le tecniche.	Va spesso aiutato, nel disegno e nei lavori manuali, ad utilizzare in modo corretto lo spazio del foglio, i materiali e le tecniche .	Va spesso guidato ad utilizzare modelli, materiali, strumenti, tecniche e regole per realizzare le proprie produzioni artistiche.	Va spesso guidato ad utilizzare modelli, materiali, strumenti, tecniche e regole per realizzare le proprie produzioni artistiche.
	Va spesso guidato nell'osservazione e nella descrizione di oggetti, immagini e fotografie.	Va spesso guidato nell'osservazione e nella descrizione di oggetti, immagini e fotografie.	Va spesso aiutato nell' osservazione e nella descrizione dei particolari e delle tecniche artistiche apprese in immagini, fumetti e fotografie…	Va spesso guidato nell'osservazione delle immagini per individuare le caratteristiche salienti.	Va spesso guidato nell'osservazione delle immagini per individuare le caratteristiche salienti.
	---	---	Va spesso guidato ad osservare e descrivere monumenti e opere d'arte (anche del proprio territorio)	Con le istruzioni, le domande guida, i modelli e il supporto dell'insegnante, riconosce almeno alcune delle caratteristiche delle opere d'arte analizzate.	Con le istruzioni, le domande guida, i modelli e il supporto dell'insegnante, riconosce almeno alcune delle caratteristiche delle opere d'arte analizzate.
NON SUFFICIENTE	Va sempre aiutato, nel disegno e nei lavori manuali, ad utilizzare in modo corretto lo spazio del foglio, i materiali e le tecniche.	Va sempre aiutato, nel disegno e nei lavori manuali, ad utilizzare in modo corretto lo spazio del foglio, i materiali e le tecniche.	Va sempre aiutato, nel disegno e nei lavori manuali, ad utilizzare in modo corretto lo spazio del foglio, i materiali e le tecniche.	Va sempre guidato ad utilizzare modelli, materiali, strumenti, tecniche e regole per realizzare le proprie produzioni artistiche.	Va sempre guidato ad utilizzare modelli, materiali, strumenti, tecniche e regole per realizzare le proprie produzioni artistiche.
	Va sempre guidato nell'osservazione e nella descrizione di oggetti, immagini e fotografie.	Va sempre guidato nell'osservazione e nella descrizione di oggetti, immagini e fotografie.	Va sempre aiutato nell' osservazione e nella descrizione dei particolari e delle tecniche artistiche apprese in immagini, fumetti e fotografie…	Va sempre guidato nell'osservazione delle immagini per individuare le caratteristiche salienti.	Va sempre guidato nell'osservazione delle immagini per individuare le caratteristiche salienti.

	----	---	Va sempre guidato ad osservare e descrivere monumenti e opere d'arte (anche del proprio territorio	Va sempre guidato a riconoscere e descrivere opere d'arte analizzate.	Va sempre guidato a riconoscere e descrivere opere d'arte analizzate.
ITALIANO	**CLASSE 1^**	**CLASSE 2^**	**CLASSE 3^**	**CLASSE 4^**	**CLASSE 5^**
OTTIMO	Interagisce sempre in modo autonomo, pertinente e chiaro anche in situazioni nuove. Ascolta testi diversi, riferendone in modo personale e/o originale argomento e informazioni principali. Esegue in autonomia consegne impartite dall'adulto anche complesse.	Sia in situazioni nuove che conosciute, interagisce dimostrando di avere compreso il senso globale dell'argomento che espone in maniera originale e personalizzata.	Sia in situazioni nuove che conosciute, interagisce nel rispetto dei turni, dimostrando di avere compreso il senso globale dell'argomento che espone in maniera personale e chiara.	Sia in situazioni nuove che conosciute, interagisce dimostrando di avere compreso l'argomento, formulando domande o risposte originali e coerenti, esprimendosi in maniera chiara e completa, apportando contributi personali ed efficaci.	Sia in situazioni nuove che conosciute, interagisce dimostrando di avere compreso l'argomento, formulando domande o risposte coerenti, esprimendosi in maniera chiara e completa, apportando contributi personali ed efficaci.
	Legge sempre, a prima vista, autonomamente e con fluidità e correttezza parole, frasi e semplici testi, cogliendone il significato.	Legge a prima vista con correttezza, scorrevolezza ed espressività. Comprende il significato di parole non note in base al testo. Legge in autonomia testi cogliendo l'argomento di cui si parla, il senso globale e individuando le informazioni principali.	Padroneggia a prima vista la lettura strumentale curandone l'espressione. Usa la lettura (sia ad alta voce che silenziosa). Comprende in modo efficace le informazioni anche implicite di semplici testi.	Utilizza in autonomia tecniche di lettura silenziosa e legge ad alta voce in modo corretto, scorrevole ed espressivo anche a prima vista. Sa cercare informazioni in un testo letto autonomamente dimostrando sempre una comprensione completa e profonda.	Utilizza in autonomia tecniche di lettura silenziosa e legge ad alta voce in modo corretto, scorrevole ed espressivo anche a prima vista. Sa cercare informazioni in un testo letto autonomamente dimostrando sempre una comprensione completa e profonda.
	Scrive in autonomia parole e frasi anche ben	In autonomia produce un testo originale e corretto dal punto di	In autonomia è in grado di rielaborare semplici testi.	In autonomia è in grado di rielaborare testi ascoltati o letti.	In autonomia è in grado di rielaborare in modo originale

	collegate tra loro, rispettando sempre le convenzioni ortografiche apprese.	vista ortografico, a partire da un progetto collettivo.	Produce un testo scritto personalizzato nel contenuto e corretto dal punto di vista ortografico, a partire da un progetto collettivo.	Sa raccogliere le idee e organizzarle per produrre un testo scritto personalizzato nel contenuto e corretto dal punto di vista ortografico.	testi ascoltati o letti. Sa raccogliere le idee, organizzarle e pianificarle per produrre un testo scritto personalizzato nel contenuto e corretto dal punto di vista ortografico.
	Oralmente utilizza con facilità e piena consapevolezza il lessico nuovo appreso. Corregge in autonomia gli errori ortografici.	In autonomia comprende in brevi testi il significato di parole non note basandosi sul contesto. Presta sempre attenzione alla grafia e ortografia delle parole. Comprende se una frase è completa o meno.	È in grado di trasferire il nuovo lessico appreso in situazioni comunicative diverse. Lavora con consapevolezza sulla struttura della frase e sulla funzione delle parole. Presta sempre attenzione alla grafia e all'ortografia.	È autonomamente in grado di riflettere sulle parole a partire dal contesto in cui sono inserite. Riconosce con sicurezza le parti del discorso e le loro caratteristiche; conosce ed opera con facilità con la struttura della frase.	È autonomamente in grado di riflettere sul significato delle parole a partire dal contesto. Riconosce con sicurezza le parti del discorso e le loro caratteristiche; conosce ed opera con facilità con la struttura della frase complessa.
DISTINTO	Interagisce sempre in modo pertinente e chiaro. Ascolta testi diversi riferendone in modo comprensibile argomento e informazioni principali. Esegue in autonomia consegne impartite dall'adulto anche relativamente complesse. Legge autonomamente e con correttezza parole, frasi e semplici testi,	Sia in situazioni nuove che conosciute, interagisce dimostrando di avere compreso il senso globale dell'argomento che espone in maniera adeguata. Legge a prima vista con correttezza e scorrevolezza.	Sia in situazioni nuove che conosciute, interagisce nel rispetto dei turni, dimostrando di avere compreso il senso globale dell'argomento che espone in maniera chiara. Padroneggia a prima vista la lettura strumentale	Sia in situazioni nuove che conosciute, interagisce dimostrando di avere compreso l'argomento, formulando domande o risposte coerenti, esprimendosi in maniera chiara e completa, apportando contributi personali. Utilizza in autonomia tecniche di lettura silenziosa e legge ad	Sia in situazioni nuove che conosciute, interagisce dimostrando di avere compreso l'argomento, formulando domande o risposte coerenti, esprimendosi in maniera chiara e completa. Utilizza in autonomia tecniche di lettura silenziosa

	cogliendone il significato.	Comprende il significato di parole non note in base al testo. Legge in autonomia testi cogliendo l'argomento di cui si parla, il senso globale e individuando le informazioni principali.	curandone l'espressione. Usa la lettura (sia ad alta voce che silenziosa). Comprende le informazioni di semplici testi.	alta voce in modo corretto e scorrevole anche a prima vista. Sa cercare informazioni in un testo letto autonomamente dimostrando sempre una comprensione completa.	e legge ad alta voce in modo corretto, scorrevole ed espressivo anche a prima vista. Sa cercare informazioni in un testo letto autonomamente dimostrando sempre una comprensione completa.
	Scrive in autonomia parole e frasi rispettando sempre le convenzioni ortografiche apprese.	In autonomia produce un testo adeguato e corretto dal punto di vista ortografico, a partire da un progetto collettivo.	In autonomia è in grado di rielaborare semplici testi. Produce un testo scritto adeguato nel contenuto e corretto dal punto di vista ortografico, a partire da un progetto collettivo.	In autonomia è in grado di rielaborare testi ascoltati o letti. Sa raccogliere le idee e organizzarle per produrre un testo scritto adeguato nel contenuto e corretto dal punto di vista ortografico.	In autonomia è in grado di rielaborare testi ascoltati o letti. Sa raccogliere le idee, organizzarle e pianificarle per produrre un testo scritto adeguato nel contenuto e corretto dal punto di vista ortografico.
	Oralmente utilizza in modo adeguato il lessico di largo uso. Corregge di solito in autonomia gli errori ortografici .	In autonomia comprende in brevi testi il significato di parole non note. Presta di solito attenzione alla grafia e ortografia delle parole. Comprende se una frase è completa o meno.	È in grado di utilizzare il nuovo lessico. Lavora con consapevolezza sulla struttura della frase e sulla funzione delle parole. Presta attenzione alla grafia e all'ortografia.	È solitamente in grado di riflettere sul significato delle parole a partire dal contesto. Riconosce le parti del discorso e le loro caratteristiche; conosce ed opera con la struttura della frase.	È autonomamente in grado di riflettere sul significato delle parole a partire dal contesto. Riconosce le parti del discorso e le loro caratteristiche; conosce ed opera con la struttura della frase complessa.
BUONO	Interviene nelle conversazioni in modo autonomo, generalmente con pertinenza e coerenza. Ascolta testi diversi,	In situazioni conosciute, interagisce dimostrando di avere compreso il senso globale dell'argomento che sa spesso esporre	Soprattutto in situazioni conosciute, interagisce nel rispetto dei turni, dimostrando di avere compreso il senso globale	Soprattutto nelle situazioni conosciute, interagisce positivamente, formulando domande e risposte coerenti, esprimendosi in	Soprattutto nelle situazioni conosciute, interagisce positivamente, formulando domande e risposte

	riferendone argomento e informazioni principali. In situazioni d'esperienza, esegue consegne impartite dall'adulto.	in maniera comprensibile.	dell'argomento che espone in maniera adeguata.	maniera corretta.	coerenti, esprimendosi in maniera chiara e completa.
	Legge autonomamente e con correttezza parole, frasi e semplici testi preparati, cogliendone il significato.	Legge a prima vista con correttezza. Comprende di solito il significato di parole non note, seguendo le domande guida dell'insegnante. Legge in autonomia testi cogliendo di solito l'argomento di cui si parla e il senso globale di un testo letto.	Padroneggia a prima vista la lettura strumentale. Usa la lettura (sia ad alta voce che silenziosa). Comprende quasi sempre le informazioni principali di semplici testi.	Utilizza in autonomia tecniche di lettura silenziosa e legge ad alta voce in modo di solito corretto. Generalmente sa cercare informazioni in un testo letto dimostrando una comprensione globale adeguata.	Utilizza, se richieste, tecniche di lettura silenziosa e legge ad alta voce in modo di solito corretto e scorrevole. Sa cercare informazioni in un testo letto autonomamente dimostrando una comprensione globale adeguata.
	Scrive di solito in autonomia parole e frasi rispettando le principali convenzioni ortografiche apprese.	Di solito in autonomia, produce un semplice testo scritto e corretto dal punto di vista ortografico, a partire da un progetto collettivo.	Quasi sempre in autonomia è in grado di rielaborare semplici testi. Produce un testo scritto adeguato nel contenuto e di solito corretto dal punto di vista ortografico, a partire da un progetto collettivo.	Di solito in autonomia è in grado di rielaborare testi ascoltati o letti. Seguendo un progetto collettivo, produce un testo abbastanza adeguato applicando le regole ortografiche.	Di solito In autonomia è in grado di rielaborare testi ascoltati o letti. Seguendo un progetto collettivo, sa raccogliere le idee e organizzarle per produrre un testo adeguato e abbastanza corretto dal punto di vista ortografico.
	Oralmente utilizza il lessico di largo uso. Corregge gli errori ortografici segnalati dall'insegnante	Di solito comprende in brevi testi il significato di parole non note. Presta attenzione alla grafia e ortografia delle parole, se indicato dall'insegnante. Comprende se una frase è completa o	È spesso in grado di utilizzare il nuovo lessico appreso. Inizia a lavorare con consapevolezza sulla struttura della frase e sulla funzione delle parole.	Con i supporti adeguati è in grado di riflettere sul significato delle parole a partire dal contesto. Riconosce le parti del discorso e le principali	Con i supporti adeguati è in grado di riflettere sul significato delle parole a partire dal contesto. Riconosce le parti fondamentali del discorso e le principali

		meno.	Presta attenzione di solito alla grafia e all'ortografia.	caratteristiche; conosce la struttura base della frase.	caratteristiche; conosce la struttura base della frase.
DISCRETO	In situazioni note, interviene nelle conversazioni in modo generalmente coerente, con l'aiuto di domande guida. Ascolta semplici testi riferendone l'argomento principale con l'aiuto di qualche domanda guida. In situazioni note e d'esperienza, esegue di solito istruzioni semplici.	In situazioni conosciute, interagisce dimostrando di avere in parte compreso il senso globale dell'argomento che espone con un lessico semplice.	Interagisce nelle situazioni comunicative, quasi sempre nel rispetto dei turni, talvolta su sollecitazione, esprimendosi in maniera semplice e dimostrando di avere colto l'argomento nei suoi aspetti essenziali.	Interagisce nelle situazioni comunicative, talvolta su sollecitazione, esprimendosi in maniera semplice e dimostrando di avere colto l'argomento .	Interagisce nelle situazioni comunicative, talvolta su sollecitazione, esprimendosi in maniera semplice e dimostrando di avere colto l'argomento.
	Legge con correttezza parole, frasi e semplici testi preparati, cogliendone il significato guidato da domande.	Legge testi noti ma non ha ancora acquisito adeguata velocità. Comprende il significato di parole non note con la guida dell'insegnante. Coglie l'argomento di cui si parla e il senso globale di un testo avendo bisogno talvolta dell'intervento dell'insegnante.	Legge correttamente letture note. Usa più frequentemente la lettura ad alta voce rispetto a quella silenziosa. Comprende le informazioni essenziali di semplici testi.	Legge ad alta voce in modo abbastanza corretto soprattutto testi noti. Individua e comprende, ma non sempre in autonomia, le principali informazioni di un testo letto.	Legge ad alta voce in modo abbastanza corretto soprattutto testi noti. Individua e comprende, ma non con continuità, le principali informazioni di un testo letto.
	Scrive correttamente parole, ma compone frasi e applica le regole ortografiche con la guida, talvolta dell'adulto.	Produce un semplice testo scritto abbastanza corretto dal punto di vista ortografico, a partire da un progetto collettivo e con la guida dell'insegnante.	È in grado di rielaborare semplici testi, sulla base di un modello dato o con il supporto dell'insegnante. Produce, a partire da un progetto collettivo, un testo semplice nel contenuto anche se	Con il supporto di suggerimenti e modelli è in grado di rielaborare semplici testi ascoltati o letti. Seguendo un progetto collettivo e le indicazioni dell'insegnante produce un semplice testo utilizzando le	Con il supporto di suggerimenti e modelli è in grado di rielaborare semplici testi ascoltati o letti. Seguendo un progetto collettivo, sa raccogliere le idee e organizzarle per produrre un

			non sempre corretto dal punto di vista ortografico.	principali regole ortografiche.	semplice testo utilizzando le principali regole ortografiche.
	Oralmente utilizza il lessico base riferito alla quotidianità. Corregge gli errori ortografici con l'aiuto dell'insegnante	Comprende in brevi testi il significato di parole non note con l'aiuto dell'insegnante. Va guidato a prestare attenzione alla grafia e ortografia delle parole. Con i supporti adeguati coglie se una frase è completa o meno.	Utilizza il lessico nuovo solo a partire da esempi dati. Inizia a lavorare sulla struttura della frase e sulla funzione delle parole con l'aiuto di modelli predisposti. Cerca di prestare attenzione alla grafia e all'ortografia.	Con i supporti adeguati inizia a riflettere sul significato delle parole a partire dal contesto. Conosce le parti fondamentali del discorso e della frase.	Con i supporti adeguati inizia a riflettere sul significato delle parole a partire dal contesto. Conosce le parti fondamentali del discorso e della frase, ma vi opera talvolta con il supporto dell'insegnante.
SUFFICIENTE	In situazioni note, con sollecitazioni e puntuali domande guida dell'adulto, riesce ad intervenire nelle conversazioni. Ascolta semplici e brevi testi di tipo narrativo riferendone alcune informazioni, con l'aiuto di domande guida. In situazioni d'esperienza, esegue istruzioni semplici con le indicazioni e la supervisione dell'adulto.	In situazioni conosciute e su sollecitazione, interviene , rispondendo, con un lessico limitato o con incertezza, alle domande guida dell'insegnante.	Va sollecitato a intervenire nelle situazioni comunicative o, al contrario, va guidato ad inserirsi opportunamente (come tempi e come pertinenza) nella conversazione. Va spesso aiutato con domande guida nella comprensione degli argomenti trattati e nell'articolazione di semplici risposte.	Va spesso sollecitato a intervenire nelle situazioni comunicative. Va aiutato con domande guida nella comprensione degli argomenti trattati che verbalizza con semplici parole.	Va sollecitato a intervenire nelle situazioni comunicative. Va aiutato con domande guida nella comprensione degli argomenti trattati e nell'articolazione di semplici risposte.
	Legge sillabe, parole piane o semplici frasi, cogliendone il significato solo con guida e puntuali domande dell'adulto.	Legge con parziale correttezza testi noti. Comprende il significato di parole nuove solo con la guida dell'insegnante. Coglie l'argomento di cui si parla con l'aiuto	Legge con lentezza o con interruzioni ed errori. Usa prevalentemente la lettura ad alta voce rispetto a quella silenziosa. Comprende le	Legge ad alta voce in modo non sempre corretto anche testi noti. Individua e comprende, con il supporto dell'insegnante, le	Legge ad alta voce in modo non sempre corretto testi noti. Individua e comprende, con il supporto sistematico dell'insegnante, le principali

		dell'insegnante.	informazioni essenziali di semplici testi, se supportato da domande guida.	principali informazioni di un testo letto.	informazioni di un testo letto.
	Scrive parole e frasi con il supporto dell'adulto.	Produce semplici frasi utilizzando supporti di vario tipo e la guida dell'insegnante.	Rielabora semplici testi con la guida sistematica dell'insegnante. Produce un testo scritto semplice utilizzando supporti di vario tipo e con la guida dell'insegnante.	Con il supporto dell'insegnante è in grado di rielaborare semplici testi ascoltati o letti e di seguire un progetto collettivo per produrre un semplice elaborato parzialmente corretto dal punto di vista ortografico.	Rielabora e produce semplici testi con il supporto di schemi, scalette, tracce e con la guida dell'insegnante.
	Utilizza un vocabolario essenziale, riferito ai contesti noti della quotidianità. Necessita del supporto costante dell'adulto per scrivere correttamente sillabe, parole e frasi.	Comprende il significato di parole non note con l'aiuto sistematico dell'insegnante. Va guidato a prestare attenzione alla grafia e ortografia delle parole.	Utilizza parole nuove, smonta e rimonta semplici frasi se guidato dall'insegnante. Va incoraggiato spesso a prestare attenzione alla grafia e all'ortografia.	Con l'aiuto dell'insegnante inizia a riflettere sul significato delle parole e a riconoscere le parti fondamentali del discorso e della frase.	Con i supporti adeguati inizia a riflettere sul significato delle parole a partire dal contesto. Conosce le parti fondamentali del discorso e della frase, ma vi opera spesso con il supporto dell'insegnante.
NON SUFFICIENTE	Abitualmente fatica ad intervenire nelle conversazioni, anche se sollecitato e aiutato con domande guida dell'adulto. L'ascolto e la comprensione risultano difficoltosi. Anche in situazioni note, riesce ad eseguire solo saltuariamente istruzioni semplici, ma con la supervisione dell'adulto.	Dimostra una comprensione difficoltosa dell'argomento.	Fatica ad intervenire in modo adeguato alle conversazioni. Va sempre aiutato con domande guida nella comprensione degli argomenti trattati e nell'articolazione di semplici risposte.	Va sempre sollecitato a intervenire nelle situazioni comunicative. Va aiutato con domande guida nella comprensione degli argomenti trattati e nell'articolazione di semplici risposte.	Fatica ad intervenire in modo adeguato nelle situazioni comunicative. Va sempre aiutato con domande guida nella comprensione degli argomenti trattati e nell'articolazione di semplici risposte.

	Fatica ancora nella lettura come decifrazione e la comprensione da lettura autonoma, di conseguenza, risulta deficitaria.	La lettura risulta lenta e poco corretta. Fatica a comprendere il significato di parole nuove e va guidato a cogliere l'argomento di cui si parla e il senso globale di un testo.	Legge sillabando, con lentezza o con interruzioni ed errori. Usa prevalentemente la lettura ad alta voce rispetto a quella silenziosa. Fatica a comprendere le informazioni essenziali di semplici testi, anche se supportato da domande guida.	Legge ancora lentamente anche testi preparati. Fatica ad individuare e comprendere, con il supporto dell'insegnante, le principali informazioni di un testo letto.	Fatica ancora a leggere con fluidità un testo noto. La comprensione di un testo risulta difficoltosa anche con la lettura dell'insegnante.
	Anche con il supporto dell'adulto,fatica a scrivere parole e/o semplici frasi.	Solo saltuariamente e con il supporto dell'insegnante produce semplici frasi.	Anche con la guida dell'insegnante fatica a rielaborare e a produrre semplici testi.	Nonostante il supporto di suggerimenti e modelli, fatica a rielaborare e produrre semplici testi.	Nonostante il supporto dell'insegnante e l'uso di scalette, domande guida o tracce, fatica a rielaborare e produrre anche semplici testi
	Utilizza un vocabolario essenziale, riferito ai contesti noti della quotidianità. Ancora non è in grado di applicare le regole ortografiche sia nella scrittura autonoma, che nel dettato.	Fatica a comprendere il significato di parole non note anche con l'aiuto dell'insegnante. Va costantemente guidato a prestare attenzione alla grafia e ortografia delle parole.	Fatica ad utilizzare parole nuove e a lavorare sulla struttura della frase nonostante gli esempi di supporto. Va guidato a prestare attenzione alla grafia e all'ortografia.	Nonostante i supporti adeguati non riesce a riflettere sul significato delle parole. Ancora non conosce le parti del discorso e della frase e vi opera solo con l'aiuto dell'insegnante.	Nonostante i supporti adeguati fatica a riflettere sulle parole. Non conosce ancora le parti fondamentali del discorso e della frase ed ha bisogno costantemente del supporto dell'insegnante.

MUSICA	**CLASSE 1^**	**CLASSE 2^**	**CLASSE 3^**	**CLASSE 4^**	**CLASSE 5^**
OTTIMO	---	In autonomia riconosce con sicurezza e discrimina correttamente suoni di fonte diversa.	In autonomia riconosce con sicurezza e discrimina correttamente suoni di fonte diversa.	In autonomia, riconosce e classifica le caratteristiche di un brano musicale anche nuovo ed è anche in	In autonomia, riconosce e classifica le caratteristiche di un brano musicale anche nuovo ed è

				grado di esprimere un giudizio estetico	anche in grado di esprimere un giudizio estetico
	Impara velocemente e recita con precisione conte, filastrocche cantilene, anche ritmandole con le mani o con strumenti di uso quotidiano. Riproduce sequenze ritmiche con corpo e strumenti ritmici per accompagnare brani musicali e canti.	Impara velocemente e recita con precisione conte, filastrocche cantilene, anche ritmandole con le mani o con strumenti di uso quotidiano. Riproduce sequenze ritmiche con corpo e strumenti ritmici per accompagnare brani musicali e canti.	Impara velocemente e recita con precisione conte, filastrocche cantilene, anche ritmandole con le mani o con strumenti di uso quotidiano. Legge semplici spartiti ritmici con scrittura non convenzionale. Riproduce i sequenze ritmiche per accompagnare brani musicali e canti.	In autonomia e con facilità legge e scrive correttamente semplici spartiti ritmici e melodici e li esegue con corpo, strumenti ritmici e melodici (voce, metallofono o flauto…)	In autonomia e con facilità legge e scrive correttamente semplici spartiti ritmici e melodici e li esegue con corpo, strumenti ritmici e melodici (voce, metallofono o flauto…)
	Partecipa con entusiasmo ai canti corali e utilizza sempre correttamente la voce.	Partecipa con entusiasmo ai canti corali e utilizza sempre correttamente la voce.	Partecipa con entusiasmo ai canti corali e utilizza sempre correttamente la voce.	Canta con entusiasmo in coro rispettando sempre la voce degli altri, l'andamento e l'intensità del brano.	Canta con entusiasmo in coro rispettando sempre la voce degli altri, l'andamento e l'intensità del brano.
DISTINTO	**---**	In autonomia riconosce e discrimina correttamente suoni di fonte diversa	In autonomia riconosce e discrimina correttamente suoni di fonte diversa	In autonomia, riconosce e classifica le caratteristiche di un brano musicale anche nuovo	In autonomia, riconosce e classifica le caratteristiche di un brano musicale anche nuovo
	Impara e recita con precisione conte, filastrocche cantilene, anche ritmandole con le mani o con strumenti di uso quotidiano. Riproduce semplici sequenze ritmiche con corpo e strumenti ritmici per accompagnare brani musicali e canti.	Impara e recita con precisione conte, filastrocche cantilene, anche ritmandole con le mani o con strumenti di uso quotidiano. Riproduce semplici sequenze ritmiche con corpo e strumenti ritmici per accompagnare brani musicali e canti.	Impara e recita con precisione conte, filastrocche cantilene, anche ritmandole con le mani o con strumenti di uso quotidiano. Legge semplici spartiti ritmici con scrittura non convenzionale. Riproduce i sequenze ritmiche per accompagnare brani musicali e canti.	In autonomia legge e scrive correttamente semplici spartiti ritmici e melodici e li esegue con corpo, strumenti ritmici e melodici (voce, metallofono o flauto…)	In autonomia legge e scrive correttamente semplici spartiti ritmici e melodici e li esegue con corpo, strumenti ritmici e melodici (voce, metallofono o flauto…)
	Partecipa volentieri ai	Partecipa volentieri ai	Partecipa volentiere ai	Canta in gruppo	Canta in gruppo

	canti corali e utilizza sempre correttamente la voce.	canti corali e utilizza sempre correttamente la voce.	canti corali e utilizza sempre correttamente la voce.	rispettando generalmente la voce degli altri, l'andamento e l'intensità del brano.	rispettando generalmente la voce degli altri, l'andamento e l'intensità del brano.
BUONO	**---**	Riconosce e discrimina di solito correttamente suoni di fonte di diversa.	Riconosce e discrimina di solito correttamente suoni di fonte di diversa.	Riconosce le caratteristiche di un brano musicale analizzato e ascoltato più volte.	Riconosce le caratteristiche di un brano musicale analizzato e ascoltato più volte.
	Recita di solito correttamente conte, filastrocche cantilene, anche ritmandole con le mani o con strumenti di uso quotidiano.	Recita di solito correttamente conte, filastrocche cantilene, anche ritmandole con le mani o con strumenti di uso quotidiano. Riproduce semplici sequenze ritmiche con corpo e strumenti ritmici per accompagnare brani musicali e canti.	Recita di solito correttamente conte, filastrocche cantilene, anche ritmandole con le mani o con strumenti di uso quotidiano. Legge semplici spartiti ritmici anche con scrittura non convenzionale. Riproduce sequenze ritmiche per accompagnare brani musicali e canti.	Talvolta anche in autonomia, legge e scrive correttamente semplici spartiti ritmici e melodici e li riproduce con corpo, strumenti ritmici e melodici (voce, metallofono o flauto)	Talvolta anche in autonomia, legge e scrive correttamente semplici spartiti ritmici e melodici e li riproduce con corpo, strumenti ritmici e melodici (voce, metallofono o flauto)
	Partecipa ai canti corali e utilizza la voce in modo generalmente corretto.	Partecipa ai canti corali e utilizza la voce in modo generalmente corretto.	Partecipa ai canti corali e utilizza la voce in modo generalmente corretto.	Canta in gruppo rispettando generalmente la voce degli altri, l'andamento e l'intensità del brano.	Canta in gruppo rispettando generalmente la voce degli altri, l'andamento e l'intensità del brano.
DISCRETO	**----**	Con l'esercizio costante, riconosce la fonte di suoni diversi .	Con l'esercizio costante, riconosce la fonte di suoni diversi .	Dopo ripetute esecuzioni, riconosce alcune caratteristiche di un brano musicale.	Dopo ripetute esecuzioni, riconosce alcune caratteristiche di un brano musicale.
	Dopo ripetute esecuzioni, recita abbastanza correttamente conte, filastrocche cantilene e le ritma con le mani o con	Dopo ripetute esecuzioni recita abbastanza correttamente conte, filastrocche cantilene e	Dopo ripetute esecuzioni, recita abbastanza correttamente conte, filastrocche cantilene,	Dopo ripetute prove legge e scrive abbastanza correttamente	Dopo ripetute prove legge e scrive abbastanza

	strumenti.	le ritma con le mani o con strumenti. .	anche ritmandole con le mani o con strumenti.	semplici spartiti ritmici e melodici e li riproduce con corpo, strumenti ritmici e melodici (voce, metallofono o flauto)	correttamente semplici spartiti ritmici e melodici e li riproduce con corpo, strumenti ritmici e melodici (voce, metallofono o flauto)
	Partecipa ai canti utilizzando la voce in modo spontaneo e non sempre sincrono.	Partecipa ai canti utilizzando la voce in modo spontaneo e non sempre sincrono.	Partecipa ai canti utilizzando la voce in modo spontaneo e non sempre sincrono.	Canta in gruppo cercando di rispettare la voce degli altri e/o le caratteristiche del brano	Canta in gruppo cercando di rispettare la voce degli altri e/o le caratteristiche del brano
SUFFICIENTE	**----**	Va spesso guidato al riconoscimento e alla discriminazione dei suoni.	Va spesso guidato al riconoscimento e alla discriminazione dei suoni.	Dopo ripetute esecuzioni e con il supporto dell'insegnante riconosce alcune caratteristiche di un brano musicale.	Dopo ripetute esecuzioni e con il supporto dell'insegnante riconosce alcune caratteristiche di un brano musicale.
	Va spesso guidato a recitare conte e filastrocche e sollecitato a ritmarle con mani e strumenti.	Va spesso guidato a recitare conte e filastrocche e sollecitato a ritmarle con mani e strumenti.	Va spesso guidato a recitare conte e filastrocche e sollecitato a ritmarle con mani e strumenti.	Va aiutato a comprendere e a scrivere semplici spartiti ritmici e melodici	Va aiutato a comprendere e a scrivere semplici spartiti ritmici e melodici
	Partecipa ai canti ma ancora non riesce a sincronizzarsi con il coro e/o a correggere l'intonazione o l'intensità della voce.	Partecipa ai canti ma ancora non riesce a sincronizzarsi con il coro e/o a correggere l'intonazione o l'intensità della voce.	Partecipa ai canti ma ancora non riesce a sincronizzarsi con il coro e/o a correggere l'intonazione o l'intensità della voce.	Va guidato ad aggiustare voce e tempo nei canti corali e/o a rispettare le voci del coro	Va guidato ad aggiustare voce e tempo nei canti corali e/o a rispettare le voci del coro
NON SUFFICIENTE	**----**	Va sempre guidato al riconoscimento e alla discriminazione dei suoni.	Va sempre guidato al riconoscimento e alla discriminazione dei suoni.	Fatica a riconoscere le caratteristiche principali di un brano , nonostante il supporto dato.	Fatica a riconoscere le caratteristiche principali di un brano , nonostante il supporto dato.
	Fatica ad imparare e a recitare conte e filastrocche e va sempre sollecitato a ritmarle con mani e strumenti.	Fatica ad imparare e a recitare conte e filastrocche e va sempre sollecitato a ritmarle con mani e strumenti.	Fatica ad imparare e a recitare conte e filastrocche e va sempre sollecitato a ritmarle con mani e strumenti.	Fatica a comprendere, scrivere e leggere anche semplici spartiti ritmici	Fatica a comprendere, scrivere e leggere anche semplici spartiti ritmici

	Va sollecitato a partecipare ai canti e a controllare l'intonazione e l'uso della voce.	Va sollecitato a partecipare ai canti e a controllare l'intonazione e l'uso della voce.	Va sollecitato a partecipare ai canti e a controllare l'intonazione e l'uso della voce.	Fatica a rispettare tempo, intonazione e regole del canto corale	Fatica a rispettare tempo, intonazione e regole del canto corale

MATEMATICA

	CLASSE 1^	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4^	CLASSE 5^
OTTIMO	In completa autonomia con consapevolezza e continuità, anche in situazioni nuove e complesse, conta a voce e mentalmente in senso progressivo e regressivo fino a venti. Legge, scrive, confronta, ordina i numeri naturali entro il venti in notazione decimale; raggruppa oggetti, concreti o disegnati, in base 10, attribuendo i numeri appropriati ai raggruppamenti effettuati. Esegue mentalmente e per iscritto semplici addizioni e sottrazioni senza cambio con i numeri naturali e verbalizza con particolare proprietà di linguaggio le procedure di calcolo.	In completa autonomia, con consapevolezza e continuità, anche in situazioni nuove e complesse, conta, legge e scrive i numeri naturali confrontandoli e ordinandoli almeno entro il centinaio. Utilizza con sicurezza le tecniche del calcolo aritmetico conosciute. Sa applicare strategie di calcolo mentale e le verbalizza con proprietà di linguaggio.	In completa autonomia, con consapevolezza e continuità conta, legge e scrive i numeri naturali confrontandoli e ordinandoli almeno entro il mille. Utilizza con sicurezza le tecniche di calcolo verbalizzando con particolare proprietà di linguaggio le procedure. Sa applicare strategie di calcolo mentale. Riconosce e rappresenta frazioni.	In completa autonomia con continuità e consapevolezza conta, legge e scrive i numeri interi, decimali e frazionari confrontandoli e ordinandoli. Utilizza con sicurezza le tecniche di calcolo verbalizzando con particolare proprietà di linguaggio le procedure. Sa applicare le strategie di calcolo mentale.	In completa autonomia con continuità e consapevolezza opera con numeri interi, decimali, frazioni e percentuali. Utilizza con sicurezza le tecniche di calcolo verbalizzando le procedure con particolare proprietà di linguaggio. Sa applicare strategie di calcolo mentale e stimare il risultato di un'operazione.
	In autonomia, con consapevolezza e continuità anche in situazioni complesse e non proposte in precedenza riconosce nell'ambiente	In autonomia e con consapevolezza riconosce, denomina e rappresenta le principali figure e gli enti geometrici conosciuti, anche in	In piena autonomia, con correttezza e continuità riconosce, denomina e classifica in modo appropriato le figure	In autonomia, con consapevolezza e continuità riconosce, descrive, denomina e classifica figure in base a	In autonomia, con consapevolezza e continuità riconosce, descrive, denomina e classifica figure in

	le principali figure geometriche piane, le disegna e ne costruisce modelli. In situazioni di esperienza, e non, riconosce e rappresenta vari tipi di linee. Distingue la regione interna/esterna e il confine.	situazioni complesse e non proposte in precedenza. Confronta con sicurezza grandezze utilizzando oggetti, disegni e unità di misura arbitrarie.	e gli enti geometrici trattati, anche i più complessi. Confronta grandezze, con consapevolezza e in modo originale, utilizzando materiali e unità di misura arbitrarie.	caratteristiche geometriche e le rappresenta, in compiti complessi, con gli opportuni strumenti. Conosce e utilizza le unità di misura.	base a caratteristiche geometriche, le rappresenta con gli opportuni strumenti per il disegno geometrico. Conosce e utilizza le unità di misura convenzionali. Calcola perimetri ed aree di figure.
	In autonomia, con consapevolezza, è in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per risolvere con continuità , anche in situazioni complesse e nuove, situazioni problema di ordine logico o matematico. Rappresenta graficamente e risolve utilizzando gli operatori conosciuti, anche in modo originale e personale argomentando ciò che ha svolto.	Abitualmente fatica a riconoscere e rappresentare le principali figure e gli enti geometrici conosciuti. Anche se guidato dal docente, non riesce a confrontare grandezze.	In autonomia con continuità e consapevolezza effettua classificazioni in base ad una o più proprietà. Con correttezza rileva, analizza ed interpreta dati, utilizzando rappresentazioni grafiche in compiti complessi, anche in modo originale. Sa individuare relazioni e motivarle con particolare proprietà di linguaggio.	In autonomia, con consapevolezza e continuità, effettua classificazioni, individua e rappresenta/legge dati e relazioni utilizzando grafici, tabelle e diagrammi, anche in modo personale e originale. Nelle varie situazioni ipotizza la probabilità di eventi che verbalizza con particolare proprietà di linguaggio.	In autonomia, con consapevolezza e continuità ricerca e analizza dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni. Individua correttamente relazioni; riconosce e quantifica situazioni di incertezza anche in situazioni complesse.
	In autonomia, con consapevolezza, è in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità, anche in situazioni complesse e nuove, classificazioni, ordinamenti, seriazioni	In autonomia e con consapevolezza riconosce situazioni problematiche in contesti di esperienza e nuovi e individua con continuità corrette strategie risolutive. Analizza,	In autonomia con consapevolezza e continuità riconosce situazioni problematiche complesse e individua strategie risolutive corrette e originali che sa verbalizzare con	In autonomia con consapevolezza e continuità riconosce situazioni problematiche complesse e individua strategie risolutive appropriate e originali.	In autonomia con consapevolezza e continuità riconosce situazioni problematiche complesse e individua strategie risolutive appropriate e

	in base a una o più proprietà, verbalizzando con particolare proprietà di linguaggio il criterio utilizzato. Legge e rappresenta semplici relazioni e dati inerenti a esperienze concrete in modo originale e personale.	rappresenta e risolve con correttezza problemi matematici complessi, utilizzando operatori e procedure adeguate, anche in modo originale.	particolare proprietà di linguaggio. Analizza, rappresenta e risolve con sicurezza e correttezza problemi matematici utilizzando operatori e procedure note e non.	Analizza e risolve con correttezza problemi matematici utilizzando operatori e procedure note e non, descrivendo il procedimento di soluzione con particolare proprietà di linguaggio.	originali. Analizza e risolve con correttezza problemi matematici utilizzando operatori e procedure; descrive con particolare proprietà di linguaggio il procedimento di soluzione.
DISTINTO	In autonomia e consapevolezza, con continuità, anche in situazioni complesse, conta a voce e mentalmente in senso progressivo e regressivo fino a venti. Legge, scrive, confronta, ordina i numeri naturali entro il venti in notazione decimale; raggruppa oggetti, concreti o disegnati, in base 10, attribuendo i numeri appropriati ai raggruppamenti effettuati. Esegue mentalmente e per iscritto semplici addizioni e sottrazioni senza cambio con i numeri naturali e verbalizza correttamente con un linguaggio appropriato le procedure di calcolo.	In autonomia, con consapevolezza e continuità, anche in situazioni complesse, conta, legge e scrive i numeri naturali confrontandoli e ordinandoli almeno entro il centinaio. Utilizza con sicurezza le tecniche del calcolo aritmetico conosciute. Sa applicare strategie di calcolo mentale e le verbalizza con un linguaggio appropriato.	In autonomia, con consapevolezza e continuità conta, legge e scrive i numeri naturali confrontandoli e ordinandoli almeno entro il mille. Utilizza con sicurezza le tecniche di calcolo verbalizzando con proprietà di linguaggio le procedure. Sa applicare strategie di calcolo mentale. Riconosce e rappresenta frazioni.	In completa autonomia con continuità e consapevolezza conta, legge e scrive i numeri interi, decimali e frazionari confrontandoli e ordinandoli. Utilizza con sicurezza le tecniche di calcolo verbalizzando con proprietà di linguaggio le procedure. Sa applicare le strategie di calcolo mentale.	In autonomia, con continuità e consapevolezza opera con numeri interi, decimali, frazioni e percentuali. Utilizza con sicurezza le tecniche di calcolo verbalizzando le procedure con proprietà di linguaggio. Sa applicare strategie di calcolo mentale e stimare il risultato di un'operazione.

	In autonomia, con consapevolezza, anche in situazioni complesse, riconosce nell'ambiente le principali figure geometriche piane, le disegna e ne costruisce modelli. In situazioni di esperienza riconosce e rappresenta vari tipi di linee. Distingue la regione interna/esterna e il confine.	In autonomia, con continuità e consapevolezza riconosce, denomina e rappresenta le principali figure e gli enti geometrici conosciuti, anche in situazioni complesse. Confronta con sicurezza grandezze utilizzando oggetti, disegni e unità di misura arbitrarie.	In piena autonomia, con consapevolezza e continuità riconosce, denomina, e classifica in modo adeguato le figure e gli enti geometrici trattati, anche complessi. Confronta grandezze utilizzando materiali e unità di misura arbitrarie	In autonomia, con correttezza e continuità riconosce, descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e le rappresenta con gli opportuni strumenti. Conosce e utilizza le principali unità di misura.	In autonomia, con consapevolezza e continuità riconosce, descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, le rappresenta con gli opportuni strumenti per il disegno geometrico. Conosce e utilizza le unità di misura convenzionali. Calcola perimetri ed aree di figure.
	In autonomia, con consapevolezza, con continuità è in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere situazioni problema di ordine logico o matematico. Rappresenta graficamente e risolve utilizzando gli operatori conosciuti, in modo adeguato.	In autonomia, con consapevolezza effettua classificazioni in base a una o più proprietà; individua dati e relazioni e li sa rappresentare, con continuità, attraverso diagrammi, schemi e tabelle.	In autonomia con continuità e consapevolezza effettua classificazioni in base ad una o più proprietà. Rileva, analizza ed interpreta dati, utilizzando rappresentazioni grafiche in compiti complessi. Sa individuare relazioni e motivarle con proprietà di linguaggio.	In autonomia, con consapevolezza e continuità, effettua classificazioni, individua e rappresenta/legge dati e relazioni utilizzando grafici, tabelle e diagrammi. Nelle varie situazioni ipotizza la probabilità di eventi che verbalizza con proprietà di linguaggio.	In autonomia, con consapevolezza e continuità ricerca e analizza dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni. Individua correttamente relazioni; riconosce e quantifica situazioni di incertezza anche in situazioni complesse.
	In autonomia, con consapevolezza, è in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità,	In autonomia e con consapevolezza riconosce situazioni problematiche in contesti di esperienza e individua con	In autonomia con consapevolezza e continuità riconosce situazioni problematiche complesse e individua corrette	In autonomia con consapevolezza e continuità riconosce situazioni problematiche complesse e individua	In autonomia con consapevolezza e continuità riconosce situazioni problematiche complesse e

	anche in situazioni complesse, classificazioni, ordinamenti, seriazioni in base a una o più proprietà, verbalizzando con proprietà di linguaggio il criterio utilizzato. Legge e rappresenta semplici relazioni e dati inerenti a esperienze concrete in modo adeguato.	continuità corrette strategie risolutive. Analizza, rappresenta e risolve con correttezza problemi matematici complessi, utilizzando operatori e procedure adeguate.	strategie risolutive che sa verbalizzare con proprietà di linguaggio. Analizza, rappresenta e risolve con correttezza problemi matematici utilizzando operatori e procedure note.	appropriate strategie risolutive. Analizza e risolve problemi matematici utilizzando operatori e procedure note e non, descrivendo il procedimento di soluzione con proprietà di linguaggio.	individua strategie risolutive appropriate. Analizza e risolve con correttezza problemi matematici utilizzando operatori e procedure; descrive con proprietà di linguaggio il procedimento di soluzione.
BUONO	In autonomia, con consapevolezza e continuità, conta a voce e mentalmente in senso progressivo e regressivo fino a venti. Legge, scrive, confronta, ordina i numeri naturali fino a venti in notazione decimale; raggruppa oggetti, concreti o disegnati, in base 10, attribuendo i numeri appropriati ai raggruppamenti effettuati. Esegue mentalmente e per iscritto semplici addizioni e sottrazioni senza cambio con i numeri naturali fino a venti e verbalizza correttamente le procedure di calcolo.	In autonomia, con consapevolezza e continuità, legge e scrive i numeri naturali confrontandoli e ordinandoli almeno entro il cento. Utilizza correttamente le tecniche di calcolo aritmetico conosciute e applica strategie di calcolo mentale.	In autonomia con correttezza e continuità, legge e scrive i numeri naturali confrontandoli e ordinandoli entro il mille. Utilizza le tecniche di calcolo aritmetico conosciute e verbalizza correttamente le procedure. Sa applicare strategie di calcolo mentale. Riconosce e rappresenta frazioni.	In autonomia, con correttezza e continuità, conta, legge e scrive i numeri interi, decimali e frazionari confrontandoli e ordinandoli. Utilizza correttamente le tecniche di calcolo verbalizzando le procedure. Sa applicare strategie di calcolo mentale.	In autonomia, con continuità e consapevolezza opera con numeri interi, decimali, frazioni e percentuali. Utilizza le tecniche di calcolo già affrontate, verbalizzando correttamente le procedure. Sa applicare strategie di calcolo mentale e stimare il risultato di semplici operazioni.
	Con autonomia, consapevolezza e continuità individua e comprende semplici	In autonomia, con continuità e consapevolezza riconosce, denomina	In autonomia, con correttezza e continuità riconosce,	In autonomia con consapevolezza e continuità riconosce, descrive,	In autonomia e con consapevolezza

	situazioni problema di ordine logico o matematico. Rappresenta graficamente e risolve correttamente i problemi, utilizzando gli operatori conosciuti.	e rappresenta le principali figure e gli enti geometrici conosciuti. Confronta grandezze utilizzando oggetti, disegni e unità di misura arbitrarie.	denomina e classifica in modo appropriato le figure e gli enti geometrici trattati. Sa confrontare correttamente grandezze utilizzando materiali e unità di misura arbitrarie.	denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e le rappresenta correttamente con gli opportuni strumenti. Conosce e utilizza le principali unità di misura.	riconosce, descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e le rappresenta con gli opportuni strumenti per il disegno geometrico. Conosce e utilizza le principali unità di misura convenzionali. Calcola perimetri ed aree di figure semplici.	
	In autonomia, con consapevolezza, è in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità, classificazioni, ordinamenti, seriazioni in base a una o più proprietà verbalizzando correttamente il criterio utilizzato. Legge e rappresenta semplici relazioni e dati relativi a esperienze concrete.	In autonomia e con consapevolezza effettua corrette classificazioni; individua dati e relazioni e li sa rappresentare con diagrammi, schemi e tabelle.	In autonomia con correttezza e continuità effettua classificazioni in base a una o più proprietà. Individua e rappresenta relazioni e dati relativi all'esperienza, utilizzando schematizzazioni corrette.	In autonomia con correttezza e continuità effettua classificazioni, individua e rappresenta/legge dati e relazioni utilizzando grafici, tabelle e diagrammi. In situazioni concrete ipotizza la probabilità di eventi che verbalizza correttamente.	In autonomia, con consapevolezza e continuità ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce corrette rappresentazioni. Individua relazioni; riconosce e quantifica situazioni di incertezza.	
	Con autonomia, consapevolezza e continuità individua e comprende semplici situazioni problema di ordine logico o matematico. Rappresenta	In autonomia, con consapevolezza riconosce semplici situazioni problematiche in contesti di esperienza e individua, con	In autonomia con consapevolezza e continuità riconosce situazioni problematiche e individua strategie risolutive che esprime	In autonomia, con consapevolezza e continuità riconosce situazioni problematiche e individua adeguate strategie risolutive. Analizza e risolve	In autonomia, con consapevolezza e continuità riconosce situazioni problematiche di vario tipo e	

	graficamente e risolve correttamente i problemi, utilizzando gli operatori conosciuti.	continuità, corrette strategie risolutive. Analizza, rappresenta e risolve problemi matematici utilizzando operatori e procedure note.	correttamente; analizza, rappresenta e risolve problemi matematici utilizzando operatori e procedure note.	problemi matematici utilizzando operatori e procedure note, descrivendo correttamente il procedimento di soluzione.	individua appropriate strategie risolutive. Analizza e risolve problemi matematici utilizzando operatori e procedure, descrive correttamente il procedimento di soluzione.
DISCRETO	In autonomia, con consapevolezza e continuità, conta a voce e mentalmente in senso progressivo e regressivo fino a venti. Legge, scrive, confronta, ordina i numeri naturali fino a venti in notazione decimale; raggruppa oggetti, concreti o disegnati, in base 10, attribuendo i numeri appropriati ai raggruppamenti effettuati. Esegue mentalmente e per iscritto semplici addizioni e sottrazioni senza cambio con i numeri naturali fino a venti e verbalizza correttamente le procedure di calcolo.	Con parziale autonomia e consapevolezza, legge e scrive i numeri naturali confrontandoli e ordinandoli almeno entro il cento. Usa alcune conoscenze per applicare semplici tecniche di calcolo aritmetico.	Con parziale autonomia e consapevolezza legge e scrive i numeri naturali confrontandoli e ordinandoli entro il mille. Con indicazioni sulle procedure utilizza le tecniche di calcolo aritmetico conosciute e le verbalizza con un lessico semplice. Riconosce la rappresentazione di una frazione.	Con parziale autonomia e consapevolezza conta, legge e scrive i numeri interi, decimali e frazionari confrontandoli e ordinandoli. In compiti non complessi utilizza le tecniche di calcolo aritmetico conosciute.	Con il supporto e le indicazioni dell'insegnante opera con numeri interi, decimali, frazioni e percentuali. Utilizza le tecniche di calcolo aritmetico conosciute.
	Con parziale autonomia e consapevolezza riconosce le principali figure geometriche piane e le disegna.	Con parziale autonomia e consapevolezza riconosce, denomina e rappresenta le	Con parziale autonomia e consapevolezza riconosce e denomina le figure	Con parziale autonomia e consapevolezza riconosce, denomina e	Con parziale autonomia e consapevolezza riconosce, denomina e

	In situazioni di esperienza riconosce i più semplici tipi di linea. Distingue la regione interna/esterna e il confine.	principali figure e gli enti geometrici conosciuti. Utilizza alcune conoscenze per confrontare grandezze utilizzando oggetti, disegni e unità di misura arbitrarie.	e gli enti geometrici trattati. Con l'uso di alcune conoscenze confronta grandezze utilizzando materiali e unità di misura arbitrarie in compiti non complessi.	classifica figure in base a caratteristiche geometriche e le rappresenta con gli opportuni strumenti in compiti non complessi. Con esempi utilizza le principali unità di misura.	classifica semplici figure piane in base ad alcune caratteristiche geometriche, le rappresenta con gli opportuni strumenti per il disegno geometrico. Seguendo gli esempi utilizza le unità di misura convenzionali. Calcola perimetri ed aree di semplici figure.
	Con parziale autonomia e consapevolezza individua e comprende semplici situazioni problema di ordine logico o matematico; rappresenta graficamente aiutandosi con oggetti e risolve utilizzando gli operatori conosciuti.	Con parziale autonomia e consapevolezza effettua classificazioni non complesse; se guidato individua dati e semplici relazioni riferite a situazioni concrete e li rappresenta graficamente.	Con parziale autonomia e consapevolezza effettua classificazioni in base a una o due proprietà in compiti non complessi. Legge e rappresenta, con semplici schematizzazioni, dati e relazioni legati all'esperienza concreta.	Con parziale autonomia e consapevolezza effettua semplici classificazioni, ricava le principali informazioni da dati rappresentati in tabelle e grafici; in situazioni semplici e concrete ipotizza la probabilità del verificarsi di un evento.	Con il supporto e le domande guida dell'insegnante ricava le principali informazioni da dati forniti o rappresentati in tabelle e grafici. Individua semplici relazioni e in contesti di realtà ipotizza se un evento sia certo, probabile o impossibile.
	Con parziale autonomia e consapevolezza effettua classificazioni, ordinamenti, seriazioni in base a una o più proprietà, verbalizzando con un lessico semplice il criterio utilizzato. Con aiuto legge semplici relazioni e dati relativi a	Con parziale autonomia e consapevolezza, riconosce situazioni problematiche in contesti di esperienza e cerca di proporre possibili soluzioni. Utilizza alcune conoscenze per	Con parziale autonomia e consapevolezza riconosce situazioni problematiche in contesti di esperienza non complessi ed individua strategie risolutive; Guidato nel	Con parziale autonomia e consapevolezza riconosce situazioni problematiche in contesti semplici e formula proposte di soluzione. Guidato nel ragionamento risolve problemi	Con il supporto dell'insegnante riconosce situazioni problematiche semplici e individua possibili soluzioni. Con qualche aiuto risolve problemi matematici

	esperienze concrete.	analizzare, rappresentare e risolvere semplici problemi matematici utilizzando operatori e procedure.	ragionamento rappresenta e risolve problemi matematici utilizzando gli operatori noti.	matematici utilizzando operatori e procedure note.	utilizzando operatori e procedure note; descrive in modo semplice il procedimento di soluzione.
SUFFICIENTE	Con la guida conta oggetti a voce in senso progressivo fino a venti. Legge e scrive i numeri naturali fino a venti in notazione decimale, con il supporto del docente li confronta e li ordina. Seguendo esempi noti, raggruppa oggetti, concreti o disegnati, in base 10; esegue mentalmente e per iscritto semplici addizioni e sottrazioni senza cambio entro il dieci ed esprime con lessico incerto e limitato le procedure di calcolo.	Con la guida dell'insegnante legge e scrive i numeri naturali confrontandoli e ordinandoli entro il cento. Esegue semplici calcoli con gli operatori conosciuti.	Con la guida dell'insegnante e l'uso di facilitatori legge e scrive i numeri naturali confrontandoli e ordinandoli entro il mille. Applica alcune conoscenze per eseguire semplici calcoli con gli operatori conosciuti. Riconosce e rappresenta frazioni su compiti già affrontati in precedenza.	Solo con l'aiuto e con il supporto conta, legge e scrive i numeri interi e decimali confrontandoli e ordinandoli. Opera con semplici frazioni. Guidato nelle procedure utilizza alcune tecniche di calcolo aritmetico conosciute	Solo con l'aiuto dell'insegnante e l'uso di facilitatori, opera con numeri interi, decimali e frazioni. Guidato nelle procedure, utilizza le tecniche di calcolo aritmetico conosciute.
	Con il supporto e gli esempi dell'insegnante riconosce le principali figure geometriche piane e le disegna, riconosce i più semplici tipi di linea già affrontati in precedenza. Distingue con incertezza la regione interna/esterna e il confine.	Con il supporto e gli esempi dell'insegnante riconosce e rappresenta le principali figure e gli enti geometrici conosciuti. Utilizza alcune conoscenze per confrontare grandezze note.	Con parziale autonomia e consapevolezza riconosce e denomina le figure e gli enti geometrici trattati. Con aiuto confronta grandezze, su compiti già affrontati, utilizzando oggetti e/o immagini.	Con l'aiuto e la guida dell'insegnante riconosce e denomina figure in base a essenziali caratteristiche geometriche e le riproduce. Con supporto ed indicazioni su come procedere utilizza alcune unità di misura.	Con l'aiuto e la guida dell'insegnante riconosce e denomina figure in base a essenziali caratteristiche geometriche e le riproduce. Con supporto ed indicazioni su come procedere utilizza le unità di misura convenzionali. Calcola il perimetro di semplici figure conosciute.

	Sotto la guida e con il supporto del docente individua e comprende semplici situazioni problema già affrontate in precedenza e le risolve applicando alcune conoscenze e aiutandosi con disegni ed oggetti.	Solo con la guida e gli esempi effettua semplici classificazioni in base a una proprietà; individua alcuni dati e relazioni riferite ad esperienze concrete e già affrontate in precedenza.	Con domande guida ed esempi del docente effettua classificazioni in base ad una proprietà in compiti già affrontati in precedenza. Legge e rappresenta, con semplici schematizzazioni, dati e relazioni legati all'esperienza concreta.	Con domande guida ed esempi effettua semplici classificazioni, ricava alcune informazioni da dati rappresentati in grafici e tabelle su compiti già affrontati in precedenza.	Con la guida dell'insegnante ricava le informazioni essenziali da dati rappresentati in grafici e tabelle. In contesti di realtà individua semplici relazioni.
	Con il supporto e la supervisione dell'insegnante effettua classificazioni, ordinamenti, seriazioni in base a una proprietà, individuando il criterio con riflessioni sollecitate dall'insegnante. Copia rappresentazioni di dati relativi ad esperienze concrete già condotte a scuola.	Con indicazioni ed esempi dell'insegnante riconosce semplici situazioni problematiche in contesti di esperienza. Utilizza alcune conoscenze per analizzare, rappresentare e risolvere semplici problemi matematici utilizzando operatori e procedure già note.	Con indicazioni ed esempi dati dal docente, riconosce situazioni problematiche in contesti di esperienza; con l'aiuto di rappresentazioni grafiche risolve semplici problemi matematici.	Solo sotto la guida e con indicazioni del docente riconosce situazioni problematiche in contesti di esperienza ed ipotizza possibili soluzioni. Con l'aiuto di facilitatori e rappresentazioni grafiche risolve semplici problemi matematici.	Solo con l'aiuto e il supporto dell'insegnante riconosce in contesti di realtà situazioni problematiche già affrontate in precedenza. Se guidato risolve semplici problemi matematici utilizzando procedure conosciute.
NON SUFFICIENTE	Con fatica conta oggetti a voce in senso progressivo fino a venti, legge e scrive i numeri naturali fino a venti in notazione decimale. Anche se guidato, non riesce a raggruppare oggetti, concreti o disegnati, in base 10 e neanche servendosi di strumenti, oggetti, disegni, esegue	Con fatica legge e scrive i numeri naturali confrontandoli e ordinandoli entro il cento. Esegue in modo incerto semplici calcoli con gli operatori conosciuti.	Anche con la guida dell'insegnante e l'uso di facilitatori fatica a leggere e scrivere i numeri naturali e non riesce a confrontarli e ordinarli entro il mille. Applica solo saltuariamente e con incertezza abilità e conoscenze	Anche se guidato non riesce a contare, leggere e scrivere i numeri interi e decimali confrontandoli e ordinandoli. Saltuariamente opera con semplici frazioni. Seppur guidato, nelle procedure, utilizza in modo	Anche con l'aiuto dell'insegnante e l'uso di facilitatori, fatica ad operare con numeri interi, decimali e frazioni. Non riesce ad utilizzare le tecniche di calcolo aritmetico conosciute.

	mentalmente o per iscritto semplici addizioni e sottrazioni senza cambio entro il dieci. Esprime con incertezza e in modo non adeguato le procedure di calcolo.		per eseguire semplici calcoli con gli operatori conosciuti. Non riconosce e non rappresenta frazioni in modo adeguato.	incerto tecniche di calcolo aritmetico.	
	Abitualmente fatica a riconoscere le principali figure geometriche piane e a disegnarle. Anche se guidato dal docente non riconosce i più semplici tipi di linea e non distingue la regione interna/esterna e il confine.	Abitualmente fatica a riconoscere e rappresentare le principali figure e gli enti geometrici conosciuti. Anche se guidato dal docente, non riesce a confrontare grandezze.	Solo se guidato, saltuariamente riesce a riconoscere e denominare le figure e gli enti geometrici trattati. Anche con aiuto fatica a confrontare grandezze, utilizzando oggetti e/o immagini, anche su compiti semplici.	Anche se guidato dall'insegnante fatica a riconoscere e denominare figure in base a essenziali caratteristiche geometriche e a riprodurle. Con le indicazioni su come procedere, saltuariamente utilizza alcune unità di misura.	Anche con l'aiuto e la guida dell'insegnante fatica a riconoscere, riprodurre e denominare figure in base a essenziali caratteristiche geometriche. Non utilizza le unità di misura convenzionali e non riesce a calcolare il perimetro di semplici figure conosciute.
	Anche se guidato dal docente, non riesce abitualmente ad individuare e comprendere semplici situazioni problema, neanche aiutandosi con disegni ed oggetti.	Anche con la guida e gli esempi dell'insegnante, fatica ad effettuare semplici classificazioni in base a una proprietà. Non riesce ad individuare dati e relazioni riferite ad esperienze concrete.	Con domande guida ed esempi del docente fatica a svolgere classificazioni in base ad una proprietà anche in compiti semplici. Legge e rappresenta dati e relazioni legati all'esperienza concreta in modo non adeguato .	Anche se guidato non effettua semplici classificazioni e non ricava informazioni da dati rappresentati in grafici e tabelle.	Anche con la guida dell'insegnante fatica a ricavare le informazioni essenziali da dati rappresentati in grafici e tabelle. Non riesce a individuare semplici relazioni in contesti di realtà.
	Anche con la guida dell'insegnante, non effettua classificazioni,	Con indicazioni ed esempi dell'insegnante	Non riesce a riconoscere situazioni	Anche con indicazioni ed esempi, da parte	Anche con l'aiuto e il supporto dell'insegnante

	ordinamenti, seriazioni in base a una proprietà e non riesce ad individuare il criterio da utilizzare. Saltuariamente legge rappresentazioni di dati relativi ad esperienze semplici e già condotte a scuola.	riconosce saltuariamente semplici situazioni problematiche in contesti di esperienza. Anche se guidato non riesce ad analizzare, rappresentare e risolvere semplici problemi matematici.	problematiche in contesti di esperienza, anche se guidato; solo saltuariamente applica conoscenze per svolgere semplici rappresentazioni grafiche per risolvere semplici problemi matematici.	dell'insegnante, fatica a riconoscere situazioni problematiche in contesti di esperienza e non riesce a ipotizzare possibili soluzioni. Non risolve semplici problemi matematici anche se guidato.	fatica a riconoscere in contesti di realtà situazioni problematiche già affrontate in precedenza. Non risolve semplici problemi matematici.

	CLASSE 1^	**CLASSE 2^**	**CLASSE 3^**	**CLASSE 4^**	**CLASSE 5^**
SCIENZE					
OTTIMO	In autonomia, con continuità e consapevolezza osserva e descrive, attraverso l'uso appropriato dei cinque sensi, le caratteristiche di oggetti e materiali presenti nell'ambiente circostante o legati all'esperienza personale, esprimendosi con particolare proprietà di linguaggio.	In autonomia, con consapevolezza e continuità osserva e descrive con precisione e originalità le caratteristiche di oggetti, materiali e fenomeni della vita quotidiana, attraverso le esperienze condotte in classe. Effettua misurazioni e registra correttamente i dati, utilizzando rappresentazioni grafiche.	In autonomia, con consapevolezza e continuità osserva, analizza, classifica e descrive con particolare proprietà di linguaggio materiali e fenomeni relativi alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana.	In autonomia, con consapevolezza e continuità osserva e rileva, attraverso esperienze concrete, le proprietà e le trasformazioni dei materiali, cogliendone relazioni anche complesse, esprimendole con particolare proprietà di linguaggio.	In autonomia, con consapevolezza e continuità individua, attraverso l'esperienza concreta, alcuni concetti scientifici, riconoscendo la regolarità nei fenomeni. Rileva proprietà e trasformazioni dei materiali. Osserva, utilizza, e, dove possibile, costruisce strumenti di misura originali e conosce quelli convenzionali.
	In autonomia, con consapevolezza e continuità manifesta atteggiamenti di curiosità che lo stimolano a scoprire il mondo	In modo autonomo, con consapevolezza e continuità esplora i fenomeni naturali utilizzando correttamente un	In autonomia, con consapevolezza e continuità manifesta atteggiamenti di curiosità che lo	In modo autonomo, con consapevolezza e continuità osserva i fenomeni utilizzando adeguatamente un approccio scientifico:	In autonomia, con consapevolezza e continuità osserva i fenomeni utilizzando adeguatamente un

	naturale. Individua somiglianze e differenze; si pone domande originali e formula ipotesi personali relative ad esperienze vissute.	approccio scientifico: osserva, descrive, formula domande e ipotesi, partecipa alla realizzazione di esperimenti. Individua somiglianze, differenze e trasformazioni negli organismi animali e vegetali, producendo in modo preciso e originale rappresentazioni grafiche.	stimolano a conoscere il mondo naturale. Osserva, si pone domande originali, formula ipotesi personali e le verifica attraverso esperimenti.	descrive, formula domande e ipotesi, registra i dati ricavati con rappresentazioni grafiche e schemi anche complessi.	approccio scientifico: descrive con particolare proprietà di linguaggio, formula domande originali e ipotesi personali, registra i dati ricavati con rappresentazioni grafiche e schemi anche complessi.
	In autonomia, con consapevolezza e continuità osserva in modo originale individuando le caratteristiche del proprio ambiente. Presta attenzione al funzionamento del proprio corpo con riferimento appropriato agli organi di senso.	In modo autonomo, con consapevolezza e continuità riconosce e descrive con particolare proprietà di linguaggio caratteristiche, anche complesse, del proprio ambiente. Attraverso l'osservazione di animali e piante, individua in altri organismi bisogni analoghi ai propri e individua somiglianze e differenze. Stabilisce relazioni e rapporti di causa-effetto.	In autonomia, con continuità e consapevolezza dimostra di conoscere caratteristiche e modi di vivere di organismi animali e vegetali e ne coglie le interazioni con l'ambiente. Espone con particolare proprietà di linguaggio esperienze e conoscenze.	In autonomia, con continuità e consapevolezza riconosce le caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali, anche ricercando informazioni personali. Individua relazioni complesse con altre forme di vita e con l'ambiente. Organizza in modo appropriato le conoscenze e le espone con particolare proprietà di linguaggio.	In autonomia e con continuità dimostra consapevolezza della struttura complessa del proprio corpo nei suoi diversi organi e apparati e ne conosce il funzionamento anche in relazione all'ambiente. Comprende l'importanza della salvaguardia ambientale, conosce le trasformazioni, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. Organizza in modo appropriato e originale informazioni e conoscenze e le espone utilizzando particolare proprietà di linguaggio.

DISTINTO	In autonomia e con consapevolezza osserva e descrive, attraverso l'uso appropriato dei cinque sensi, le caratteristiche di oggetti e materiali presenti nell'ambiente circostante o legati all'esperienza personale, esprimendosi con un linguaggio preciso.	In autonomia, con consapevolezza e continuità osserva e descrive con precisione le caratteristiche di oggetti, materiali e fenomeni della vita quotidiana, attraverso le esperienze condotte in classe. Effettua misurazioni e registra correttamente i dati, utilizzando rappresentazioni grafiche.	In autonomia, con consapevolezza e continuità osserva, analizza, classifica e descrive con proprietà di linguaggio materiali e fenomeni relativi alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana.	In autonomia, con consapevolezza e continuità osserva e rileva, attraverso esperienze concrete, le proprietà e le trasformazioni di alcuni materiali, cogliendone relazioni anche complesse, esprimendole con proprietà di linguaggio.	In autonomia, con consapevolezza e continuità individua, attraverso l'esperienza concreta, alcuni concetti scientifici, riconoscendo la regolarità nei fenomeni. Rileva proprietà e trasformazioni dei materiali. Osserva, utilizza, e, dove possibile, costruisce strumenti di misura e conosce quelli convenzionali.
	In autonomia, con consapevolezza e continuità manifesta atteggiamenti di curiosità che lo stimolano a scoprire il mondo naturale. Individua somiglianze e differenze; si pone domande e formula ipotesi corrette relative ad esperienze vissute.	Con consapevolezza e continuità esplora i fenomeni naturali utilizzando correttamente un approccio scientifico: osserva, descrive, formula domande e ipotesi, partecipa alla realizzazione di esperimenti. Individua somiglianze, differenze e trasformazioni negli organismi animali e vegetali, producendo in modo autonomo rappresentazioni grafiche.	In autonomia, con consapevolezza e continuità manifesta atteggiamenti di curiosità che lo stimolano a conoscere il mondo naturale. Osserva, si pone domande appropriate, formula ipotesi e le verifica attraverso esperimenti.	In modo autonomo, con consapevolezza e continuità osserva i fenomeni utilizzando adeguatamente un approccio scientifico: descrive, formula domande e ipotesi, registra i dati ricavati con rappresentazioni grafiche e schemi.	In autonomia, con consapevolezza e continuità osserva i fenomeni utilizzando un approccio scientifico: descrive con proprietà di linguaggio, formula domande e ipotesi adeguate, registra i dati ricavati con rappresentazioni grafiche e schemi.
	In autonomia, con consapevolezza e continuità osserva e individua le caratteristiche del proprio ambiente. Presta attenzione al	In modo autonomo, con consapevolezza e continuità riconosce e descrive caratteristiche, anche complesse, del proprio ambiente. Attraverso	In autonomia, con continuità e consapevolezza dimostra di conoscere caratteristiche e modi di vivere di organismi animali e vegetali e	In autonomia, con continuità e consapevolezza riconosce le caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e	In autonomia e con continuità dimostra consapevolezza della struttura complessa del proprio corpo nei suoi diversi organi e

	funzionamento del proprio corpo con riferimento agli organi di senso.	l'osservazione di animali e piante, individua in altri organismi bisogni analoghi ai propri e individua somiglianze e differenze. Stabilisce relazioni e rapporti di causa-effetto.	ne coglie le interazioni con l'ambiente. Espone con proprietà di linguaggio esperienze e conoscenze.	vegetali. Individua relazioni complesse con altre forme di vita e con l'ambiente. Organizza in modo appropriato le conoscenze e le espone con proprietà di linguaggio.	apparati e ne conosce il funzionamento anche in relazione all'ambiente. Comprende l'importanza della salvaguardia ambientale, conosce le trasformazioni, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. Organizza in modo appropriato informazioni e conoscenze e le espone utilizzando proprietà di linguaggio.
BUONO	In autonomia e con consapevolezza, utilizza i cinque sensi per osservare e descrivere, con un linguaggio corretto, le caratteristiche di oggetti e materiali presenti nell'ambiente circostante o legati all'esperienza personale.	In autonomia, con consapevolezza e continuità osserva e descrive correttamente le caratteristiche di oggetti, materiali e fenomeni della vita quotidiana, attraverso le esperienze condotte in classe. Effettua misurazioni e registra dati utilizzando corrette rappresentazioni grafiche.	In autonomia, con consapevolezza e continuità osserva, analizza, classifica e descrive correttamente materiali e fenomeni relativi alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana.	In autonomia, con consapevolezza e continuità osserva e rileva, attraverso esperienze concrete, le proprietà e le trasformazioni di alcuni materiali, cogliendone relazioni, esprimendole correttamente.	In autonomia, con consapevolezza e continuità individua, attraverso l'esperienza concreta, alcuni concetti scientifici, iniziando a riconoscere la regolarità nei fenomeni; osserva ed utilizza strumenti di misura, anche convenzionali.
	In autonomia e con continuità manifesta atteggiamenti di curiosità verso la scoperta del mondo naturale.	Con qualche indicazione esplora i fenomeni utilizzando un approccio scientifico: osserva, descrive, formula	In autonomia, con consapevolezza e continuità manifesta atteggiamenti di curiosità che lo stimolano a conoscere	Con autonomia, continuità e consapevolezza osserva i fenomeni utilizzando correttamente un	In autonomia, con consapevolezza e continuità osserva i fenomeni utilizzando correttamente un

	Individua somiglianze e differenze; si pone domande e formula semplici ipotesi relative ad esperienze vissute.	domande e ipotesi, partecipa alla realizzazione di semplici esperimenti. Individua somiglianze, differenze e trasformazioni negli organismi animali e vegetali, producendo in modo adeguato rappresentazioni grafiche.	il mondo naturale. Osserva, si pone domande corrette, formula ipotesi e le verifica attraverso esperimenti.	approccio scientifico: descrive, formula domande e ipotesi, registra i dati ricavati con rappresentazioni grafiche e schemi.	approccio scientifico: descrive, formula domande e ipotesi, registra i dati ricavati con rappresentazioni grafiche e schemi.
	Con autonomia, consapevolezza e continuità osserva e individua le caratteristiche del proprio ambiente. Conosce il funzionamento del proprio corpo con riferimento agli organi di senso.	Con autonomia, consapevolezza e continuità riconosce e descrive correttamente caratteristiche del proprio ambiente; attraverso l'osservazione di animali e piante, riconosce in altri organismi bisogni analoghi ai propri e trova somiglianze e differenze. Stabilisce relazioni e rapporti di causa-effetto.	In autonomia, con consapevolezza e continuità dimostra di conoscere caratteristiche e modi di vivere di organismi animali e vegetali e ne coglie le interazioni con l'ambiente. Espone in modo appropriato esperienze e conoscenze, utilizzando il lessico specifico.	In autonomia, con consapevolezza e continuità riconosce le caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Individua relazioni con altre forme di vita e con l'ambiente. Organizza le informazioni e le espone con l'uso del linguaggio specifico corretto.	In autonomia e con continuità dimostra di conoscere la struttura complessa del proprio corpo nei suoi diversi organi e apparati e ne conosce il funzionamento anche in relazione all'ambiente. Comprende l'importanza della salvaguardia ambientale, conosce le trasformazioni, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. Usa le risorse per organizzare informazioni e conoscenze e le espone con l'uso adeguato del linguaggio specifico.
DISCRETO	Con parziale autonomia e consapevolezza	Con la guida dell'insegnante viene	Con indicazioni e domande guida osserva e coglie le	Con parziale consapevolezza e con	Con le domande guida

	sperimenta con i cinque sensi; descrive con un lessico semplice le principali caratteristiche di oggetti e materiali presenti nell'ambiente circostante o legati all'esperienza personale.	stimolato ad osservare le principali caratteristiche di oggetti, materiali e fenomeni della vita quotidiana, attraverso esperienze concrete condotte in classe; registra i più evidenti dati rilevati, utilizzando semplici rappresentazioni grafiche.	principali caratteristiche di materiali, fenomeni relativi alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana; le descrive con un linguaggio semplice.	il supporto e le domande stimolo dell'insegnante osserva e rileva attraverso esperienze concrete le principali proprietà e trasformazioni di alcuni materiali, cogliendone semplici relazioni.	dell'insegnante osserva, attraverso l'esperienza concreta, alcuni concetti scientifici, iniziando a intuire la regolarità nei fenomeni; utilizza semplici strumenti di misura anche convenzionali.
	Con alcune sollecitazioni dell'insegnante manifesta atteggiamenti di curiosità che lo portano a scoprire il mondo naturale; coglie alcune somiglianze e differenze, pone semplici domande relative ad esperienze vissute.	Con la guida dell'insegnante esplora alcuni semplici fenomeni, partecipa ad esperienze concrete condotte in classe e le rappresenta. Osserva e risponde ad alcune domande ed individua somiglianze e differenze negli organismi animali e vegetali.	Con sollecitazioni dell'insegnante manifesta atteggiamenti di curiosità verso il mondo naturale. Utilizza alcune conoscenze per approcciarsi alla realtà circostante con metodo scientifico cercando di osservare, porsi domande e trovare semplici risposte.	Con la guida dell'insegnante osserva i fenomeni e risponde a domande stimolo; registra i dati più significativi ricavati con utilizzo di semplici rappresentazioni grafiche o schemi forniti.	Con la guida dell'insegnante osserva i fenomeni e risponde a domande con un lessico semplice; registra i dati più significativi ricavati con utilizzo di rappresentazioni grafiche o schemi forniti.
	Con le domande guida dell'insegnante osserva e individua alcune semplici caratteristiche del proprio ambiente. Coglie il funzionamento del proprio corpo con riferimento agli organi di senso.	Con la guida dell'insegnante riconosce alcune caratteristiche del proprio ambiente; attraverso l'osservazione di animali e piante, ritrova in altri organismi semplici bisogni analoghi ai propri e coglie somiglianze e differenze.	Con indicazioni dell'insegnante conosce le principali caratteristiche e modi di vivere di organismi animali e vegetali. Con domande guida espone in modo semplice gli argomenti di studio.	Con la guida dell'insegnante riconosce le caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali; coglie alcune relazioni con altre forme di vita e con l'ambiente. Con l'ausilio di schemi espone le conoscenze apprese in modo semplice.	Con il supporto dell'insegnante dimostra di conoscere la struttura e il funzionamento dei principali organi e apparati del proprio corpo. Conosce l'importanza della salvaguardia dell'ambiente e ne individua alcune trasformazioni

					dovute all'azione modificatrice dell'uomo. Con parziale autonomia e l'ausilio di schemi espone le conoscenze apprese in modo semplice.
SUFFICIENTE	Con il supporto e le precise indicazioni dell'insegnante sperimenta con i cinque sensi; con domande guida descrive alcune caratteristiche di oggetti e materiali già conosciuti e legati all'esperienza personale.	Con l'aiuto di esempi e precise indicazioni su come procedere, osserva le più evidenti caratteristiche di oggetti, materiali e semplici fenomeni della vita quotidiana attraverso esperienze concrete già condotte in classe.	Con il supporto e le domande guida dell'insegnante osserva le principali caratteristiche di materiali e fenomeni della realtà conosciuta e le descrive con un linguaggio limitato e incerto.	Con la guida dell'insegnante osserva, attraverso esperienze concrete svolte in classe, alcune proprietà e semplici trasformazioni di materiali.	Con il supporto dell'insegnante osserva, in situazioni concrete, alcuni concetti scientifici e sperimenta l'utilizzo di semplici strumenti di misura.
	Con l'aiuto dell'insegnante segue le esperienze condotte in classe e coglie le caratteristiche evidenti degli elementi osservati, esprimendosi con poca sicurezza e termini semplici.	Con il costante aiuto e la guida dell'insegnante osserva alcuni semplici fenomeni e partecipa ad esperienze concrete condotte in classe. Con domande stimolo osserva e coglie evidenti somiglianze e differenze negli organismi animali e vegetali.	Con l'aiuto dell'insegnante segue le esperienze condotte in classe, cogliendone gli aspetti principali. Conosce le fasi del metodo scientifico in modo limitato e le esprime con incertezza.	Con l'aiuto e le indicazioni dell'insegnante osserva i fenomeni e risponde a semplici domande stimolo; inserisce i più significativi dati ricavati utilizzando rappresentazioni grafiche già viste in precedenza o semplici schemi forniti.	Con l'aiuto e le indicazioni dell'insegnante osserva i fenomeni e risponde a semplici domande stimolo, talvolta in modo incerto; inserisce i più significativi dati ricavati utilizzando rappresentazioni grafiche o schemi forniti.
	Con il supporto e le domande guida dell'insegnante individua, con incertezza, alcune caratteristiche del proprio ambiente e del	Con la costante guida dell'insegnante osserva alcune caratteristiche del proprio ambiente; stimolato ad osservare animali e piante	Con aiuto dell'insegnante conosce alcune caratteristiche di organismi animali e vegetali e le riferisce	Con l'aiuto e le indicazioni dell'insegnante osserva le caratteristiche essenziali di organismi animali e	Con l'aiuto e i modelli forniti dall'insegnante conosce in modo essenziale gli apparati del proprio corpo e il loro

	proprio corpo.	individua in altri organismi semplici bisogni analoghi ai propri e coglie essenziali somiglianze e differenze.	in modo limitato e incerto.	vegetali. Con l'ausilio di immagini e semplici schemi riferisce in modo incerto alcune informazioni sugli argomenti trattati.	funzionamento. Con la guida di domande stimolo riconosce alcune trasformazioni e conseguenze ambientali ad opera dell'uomo. Con l'ausilio di immagini e schemi già noti riferisce alcune informazioni utilizzando un lessico limitato.
NON SUFFICIENTE	Anche con la guida dell'insegnante fatica a sperimentare con i cinque sensi; solo saltuariamente descrive alcuni oggetti e materiali già conosciuti in modo incerto e non adeguato al contesto.	Anche con l'aiuto e precise indicazioni su come procedere, fatica ad osservare le più evidenti caratteristiche di oggetti, materiali e semplici fenomeni della vita quotidiana.	Anche con il supporto e le domande guida dell'insegnante fatica ad osservare le principali caratteristiche di materiali e fenomeni della realtà conosciuta.	Con la guida costante dell'insegnante fatica ad osservare, anche attraverso esperienze concrete svolte in classe, alcune proprietà e semplici trasformazioni di materiali.	Con il supporto dell'insegnante fatica ad osservare, in situazioni concrete, alcuni concetti scientifici; non riesce ad utilizzare semplici strumenti di misura.
	Fatica a seguire le esperienze condotte in classe, anche se aiutato; coglie le caratteristiche evidenti degli elementi osservati ma si esprime con un lessico non adeguato.	Anche con l'aiuto e la guida dell'insegnante fatica ad osservare alcuni semplici fenomeni e saltuariamente partecipa ad esperienze concrete condotte in classe.	Anche con l'aiuto dell'insegnante fatica a seguire le esperienze condotte in classe. Non conosce le fasi del metodo scientifico.	Con l'aiuto e le indicazioni dell'insegnante fatica ad osservare i fenomeni e risponde a semplici domande stimolo in modo non adeguato. Non riesce a ricavare dati.	Anche con l'aiuto e le indicazioni dell'insegnante fatica ad osservare i fenomeni; non sa rispondere a semplici domande stimolo e a utilizzare i dati forniti.
	Fatica ad individuare, anche con la guida dell'insegnante, le principali caratteristiche del proprio ambiente e del proprio corpo.	Anche con la guida dell'insegnante fatica ad osservare alcune caratteristiche del proprio ambiente; non riesce ad individuare in altri animali e piante semplici bisogni e a	Non conosce le principali caratteristiche di organismi animali e vegetali; si esprime con incertezza e in modo non adeguato.	Anche con l'aiuto e le indicazioni dell'insegnante fatica ad osservare le caratteristiche essenziali di organismi animali e vegetali.	Con l'aiuto e i modelli forniti dall'insegnante fatica a riconoscere gli apparati del proprio corpo e il loro funzionamento. Non riconosce

		trovare somiglianze e differenze.		Non riesce a riferire informazioni sugli argomenti trattati.	trasformazioni e conseguenze ambientali ad opera dell'uomo. Anche con l'ausilio di immagini e schemi già noti si esprime utilizzando un linguaggio non adeguato.

TECNOLOGIA

	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
OTTIMO	In autonomia osserva oggetti e materiali presenti nell'ambiente, ne descrive la struttura e la funzione. Rappresenta i dati dell'osservazione attraverso disegni personali. Conosce e verbalizza la funzione degli strumenti tecnologici presenti a scuola.		In autonomia utilizza oggetti, strumenti e dispositivi di uso quotidiano e ne sa spiegare il funzionamento. Con facilità legge e ricava informazioni utili da etichette, volantini e istruzioni illustrate di montaggio.	In autonomia utilizza oggetti, strumenti e dispositivi di uso quotidiano, ne descrive la funzione e il funzionamento. Anche in situazioni nuove, sa ricavare informazioni utili leggendo guide d'uso, istruzioni di montaggio o altra documentazione tecnica e commerciale.	In autonomia anche in situazioni nuove, descrive e utilizza oggetti, materiali e dispositivi, ne conosce la struttura, le funzioni e il funzionamento. Legge e ricava informazioni utili da etichette di prodotti, guide d'uso o istruzioni di montaggio, schede informative o pubblicitarie e le utilizza.
	In autonomia manipola ed effettua prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni formulando previsioni. Sulla base delle indicazioni ricevute utilizza oggetti, strumenti e dispositivi di uso quotidiano.		In autonomia pianifica la fabbricazione di un semplice manufatto, organizza i materiali e descrive le varie fasi di lavoro. Prevede le possibili conseguenze di decisioni, azioni e procedure in	In autonomia anche in situazioni nuove pianifica preventivamente la fabbricazione di un semplice manufatto o l'esecuzione di un lavoro, elencando gli strumenti e i materiali necessari. Rappresenta il	In autonomia, anche in situazioni nuove, prevede le conseguenze di decisioni o azioni personali. Sa ipotizzare soluzioni e pianificare azioni per il raggiungimento di

		situazioni concrete di vita quotidiana.	proprio operato ed esplicita le fasi di esecuzione. Anche in situazioni nuove, ipotizza soluzioni e prevede le conseguenze di decisioni e azioni personali.	uno scopo; rappresenta attraverso disegni, grafici e tabelle. Ricerca informazioni in rete, con la diretta supervisione dell'adulto, usando motori di ricerca e comprendendo l'importanza di confrontare più fonti nell'ambito di una ricerca nella rete. E' consapevole dei principali e più evidenti rischi dell'utilizzo della rete e della diffusione di informazioni personali proprie e altrui.
	In autonomia individua semplici procedure per azioni quotidiane, regole di gioco, …. scomponendo le sequenze di azione. Applica agevolmente procedure per la realizzazione di semplici manufatti.	In autonomia mette in atto procedure individuando le varie fasi di azione e rappresenta il proprio operato. Con la supervisione dell'insegnante utilizza i dispositivi tecnologici a disposizione rispettando le istruzioni date. Conosce e spiega semplici processi di trasformazione.	In autonomia anche in situazioni nuove, smonta e rimonta semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature o altri dispositivi comuni e ne comprende il funzionamento. Applica correttamente procedure per l'utilizzo dei dispositivi tecnologici a disposizione; conosce i principali rischi nell'utilizzo della rete e della	Pianifica in maniera precisa la fabbricazione di semplici manufatti, o l'esecuzione di un lavoro, elencando gli strumenti e i materiali necessari, esplicitando le fasi di esecuzione anche attraverso una breve relazione a consuntivo. Applica procedure e le rappresenta con uso di diagrammi. Conosce e descrive cicli di produzione e trasformazione dei beni più comuni.

			diffusione di informazioni personali proprie e altrui. Conosce e sa spiegare alcuni processi di trasformazione.	
DISTINTO	In autonomia osserva oggetti e materiali presenti nell'ambiente, ne descrive la struttura e la funzione. Rappresenta i dati dell'osservazione secondo indicazioni date. Conosce e verbalizza la funzione degli strumenti tecnologici presenti a scuola.	In autonomia, sulla base delle indicazioni ricevute, utilizza oggetti, strumenti e dispositivi di uso quotidiano e ne sa spiegare il funzionamento. Legge e ricava informazioni utili da etichette, volantini e istruzioni illustrate di montaggio.	In autonomia, sulla base delle indicazioni ricevute, utilizza oggetti, strumenti e dispositivi di uso quotidiano, ne descrive la funzione e il funzionamento. Sa ricavare informazioni utili leggendo guide d'uso, istruzioni di montaggio o altra documentazione tecnica e commerciale	In autonomia, sulla base delle indicazioni ricevute, anche in situazioni nuove, descrive e utilizza oggetti, materiali e dispositivi, ne conosce la struttura, le funzioni e il funzionamento. Legge e ricava informazioni utili da etichette di prodotti, guide d'uso o istruzioni di montaggio, schede informative o pubblicitarie e le utilizza.
	In autonomia manipola ed effettua prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni formulando semplici previsioni. Sulla base delle indicazioni ricevute utilizza oggetti, strumenti e dispositivi di uso quotidiano.	In autonomia, sulla base delle indicazioni ricevute, pianifica la fabbricazione di un semplice manufatto, organizza i materiali e descrive le varie fasi di lavoro. Prevede le possibili conseguenze di decisioni, azioni e procedure in situazioni concrete di vita quotidiana.	In autonomia, sulla base delle indicazioni ricevute, anche in situazioni nuove pianifica preventivamente la fabbricazione di un semplice manufatto o l'esecuzione di un lavoro, elencando gli strumenti e i materiali necessari. Rappresenta il proprio operato ed	In autonomia prevede le conseguenze di decisioni o azioni personali. Sa di solito ipotizzare soluzioni e pianificare azioni per il raggiungimento di uno scopo; rappresenta attraverso disegni, grafici e tabelle. Ricerca informazioni

			esplicita le fasi di esecuzione. Ipotizza soluzioni e prevede le conseguenze di decisioni e azioni personali.	in rete, con la diretta supervisione dell'adulto, usando motori di ricerca e comprendendo l'importanza di confrontare più fonti nell'ambito di una ricerca nella rete. E' consapevole dei principali e più evidenti rischi dell'utilizzo della rete e della diffusione di informazioni personali proprie e altrui.
	In autonomia, ma sulla base delle indicazioni ricevute e di esperienze effettuate, individua semplici procedure per azioni quotidiane, regole di gioco, …. scomponendo le sequenze di azione. Seguendo istruzioni, applica procedure per la realizzazione di semplici manufatti.	In autonomia, sulla base delle indicazioni ricevute mette in atto procedure individuando le varie fasi di azione e rappresenta il proprio operato. Con la supervisione dell'insegnante utilizza i dispositivi tecnologici a disposizione rispettando le istruzioni date. Conosce e spiega semplici processi di trasformazione.	In autonomia, sulla base delle indicazioni ricevute, anche in situazioni nuove, smonta e rimonta semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature o altri dispositivi comuni e ne comprende il funzionamento. Applica di solito correttamente procedure per l'utilizzo dei dispositivi tecnologici a disposizione; conosce i principali rischi nell'utilizzo della rete e della diffusione di informazioni	Riesce a pianificare la fabbricazione di semplici manufatti, o l'esecuzione di un lavoro, elencando gli strumenti e i materiali necessari, esplicitando le fasi di esecuzione anche attraverso una breve relazione a consuntivo. Applica procedure e le rappresenta con uso di diagrammi. Conosce e descrive cicli di produzione e trasformazione dei beni più comuni.

			personali proprie e altrui. Conosce e sa spiegare alcuni processi di trasformazione.	
BUONO	Talvolta con indicazioni e domande guida osserva oggetti e materiali presenti nell'ambiente, ne descrive la struttura e la funzione e rappresenta i dati dell'osservazione. Conosce la funzione degli strumenti tecnologici presenti a scuola.	Con qualche indicazione e istruzione utilizza oggetti, strumenti e dispositivi di uso quotidiano e ne sa spiegare il funzionamento. Legge e ricava informazioni utili da etichette, volantini e istruzioni illustrate di montaggio.	Con indicazioni e istruzioni utilizza oggetti, strumenti e dispositivi di uso quotidiano, ne descrive la funzione e il funzionamento. Con qualche domanda guida sa ricavare informazioni utili leggendo guide d'uso, istruzioni di montaggio o altra documentazione tecnica e commerciale.	Con qualche indicazione, sulla base delle istruzioni ricevute, descrive e utilizza oggetti, materiali e dispositivi, ne conosce la struttura, le funzioni e il funzionamento. Legge e ricava informazioni utili da etichette di prodotti, guide d'uso o istruzioni di montaggio, schede informative o pubblicitarie e le utilizza.
	Con qualche indicazione manipola ed effettua prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni formulando semplici previsioni. Sulla base delle indicazioni ricevute utilizza oggetti, strumenti e dispositivi di uso quotidiano.	Con qualche indicazione, sulla base delle istruzioni ricevute, pianifica la fabbricazione di un semplice manufatto, organizza i materiali e descrive le varie fasi di lavoro. Prevede le possibili conseguenze di decisioni, azioni e procedure in situazioni concrete di vita quotidiana.	Con qualche indicazione pianifica la fabbricazione di un semplice manufatto o l'esecuzione di un lavoro, elencando gli strumenti e i materiali necessari. Rappresenta il proprio operato ed esplicita le fasi di esecuzione. Con qualche domanda guida ipotizza soluzioni e prevede le conseguenze di	Con qualche indicazione e domanda stimolo prevede le conseguenze di decisioni o azioni personali. Ipotizza soluzioni e pianifica azioni per il raggiungimento di uno scopo; rappresenta attraverso disegni, grafici e tabelle. Ricerca informazioni in rete, con la diretta supervisione dell'adulto, usando

			decisioni e azioni personali.	motori di ricerca e comprendendo l'importanza di confrontare più fonti nell'ambito di una ricerca nella rete. Conosce i principali e più evidenti rischi dell'utilizzo della rete e della diffusione di informazioni personali proprie e altrui.
	Con qualche indicazione attraverso le esperienze effettuate individua semplici procedure per azioni quotidiane, regole di gioco, …., scomponendo le sequenze di azione. Seguendo istruzioni, applica procedure per la realizzazione di semplici manufatti.	Con qualche indicazione o domanda guida mette in atto procedure individuando le varie fasi di azione e rappresenta il proprio operato. Con la supervisione dell'insegnante utilizza i dispositivi tecnologici a disposizione rispettando le istruzioni date. Conosce e spiega alcuni semplici processi di trasformazione.	Con qualche indicazione, sulla base delle istruzioni ricevute, smonta e rimonta semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature o altri dispositivi comuni e ne comprende il funzionamento. Applica generalmente in modo corretto procedure per l'utilizzo dei dispositivi tecnologici a disposizione; conosce i principali rischi nell'utilizzo della rete e della diffusione di informazioni personali proprie e altrui. Conosce e sa spiegare alcuni	Con qualche indicazione, sulla base di istruzioni ricevute, pianifica la fabbricazione di semplici manufatti, o l'esecuzione di un lavoro, elencando gli strumenti e i materiali necessari, esplicitando le fasi di esecuzione anche attraverso una breve relazione a consuntivo. Applica procedure e le rappresenta con uso di diagrammi. Conosce e descrive cicli di produzione e trasformazione dei beni più comuni.

			processi di trasformazione.	
DISCRETO	Con istruzioni e domande guida osserva oggetti e materiali presenti nell'ambiente e ne spiega la struttura e la funzione e rappresenta i dati dell'osservazione attraverso semplici disegni personali. Conosce la funzione degli strumenti tecnologici presenti a scuola.	Con istruzioni e domande guida utilizza oggetti, strumenti e dispositivi di uso quotidiano e ne verbalizza il funzionamento. Legge e ricava le principali informazioni da etichette, volantini e istruzioni illustrate di montaggio.	Con istruzioni e domande guida dell'insegnante utilizza oggetti, strumenti e dispositivi di uso quotidiano, ne descrive la funzione e gli aspetti essenziali del funzionamento. Con aiuto sa ricavare informazioni utili leggendo guide d'uso, istruzioni di montaggio o altra documentazione tecnica e commerciale.	Con istruzioni e domande guida dell'insegnante utilizza oggetti, materiali e dispositivi, ne conosce la funzione e le principali modalità di utilizzo. Con aiuto legge e ricava le informazioni principali da etichette di prodotti, guide d'uso o istruzioni di montaggio, schede informative o pubblicitarie.
	Con istruzioni e domande guida dell'insegnante manipola ed effettua prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni formulando semplici previsioni. Sulla base delle indicazioni ricevute utilizza oggetti, strumenti e dispositivi di uso quotidiano.	Con istruzioni e domande guida pianifica la fabbricazione di un semplice manufatto, predispone i materiali e verbalizza le varie fasi di lavoro. Con aiuto ipotizza alcune possibili conseguenze di decisioni, azioni e procedure in situazioni concrete di vita quotidiana.	Seguendo istruzioni ed indicazioni date procede nella fabbricazione di un semplice manufatto o nell'esecuzione di un lavoro, elencando gli strumenti e i materiali necessari. Rappresenta il proprio operato e, con aiuto, esplicita le fasi di esecuzione. Con domande guida individua alcune possibili conseguenze di decisioni e azioni personali.	Con indicazioni e domande guida dell'insegnante ipotizza le possibili conseguenze di decisioni o azioni personali. Con aiuto pianifica una serie di azioni e le rappresenta. Con il supporto dell'adulto ricerca informazioni in rete e le confronta. Conosce alcuni rischi e pericoli nell'uso della rete.

	Con precise indicazioni e domande guida applica semplici procedure per azioni quotidiane, regole di gioco, …., scomponendo le sequenze di azione. Talvolta con supporto, realizza semplici manufatti.	Con istruzioni e domande guida mette in atto procedure individuando le varie fasi di azione e rappresenta il proprio operato. Con la supervisione e l'aiuto dell'insegnante utilizza i dispositivi tecnologici a disposizione. Conosce alcuni semplici processi di trasformazione.	Con istruzioni e domande guida dell'insegnante smonta e prova a rimontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature o altri dispositivi comuni e ne comprende il funzionamento. Con aiuto applica le procedure per l'utilizzo dei dispositivi tecnologici a disposizione ed individua i principali rischi nell'utilizzo della rete e della diffusione di informazioni personali proprie e altrui. Conosce e sa spiegare alcuni semplici processi di trasformazione.	Con istruzioni e domande guida dell'insegnante pianifica la fabbricazione di semplici manufatti indicando i materiali necessari e rappresentando le fasi di esecuzione. Conosce e verbalizza alcuni semplici cicli di produzione e trasformazione.
SUFFICIENTE	Con l'aiuto e il supporto dell'insegnante osserva oggetti, materiali e strumenti tecnologici presenti nell'ambiente e ne conosce sommariamente la funzione.	Con il supporto e la guida dell'insegnante utilizza oggetti, strumenti e dispositivi di uso quotidiano. Con aiuto ricava le informazioni essenziali contenute in etichette, volantini e istruzioni illustrate.	Con il supporto e la guida dell'insegnante utilizza oggetti, strumenti e dispositivi di uso quotidiano e ne conosce la funzione. Legge semplici istruzioni scritte o illustrate.	Con il supporto e la guida dell'insegnante utilizza semplici oggetti, materiali e dispositivi, ne conosce la funzione e le principali modalità di utilizzo. Con aiuto legge e ricava informazioni essenziali da etichette di prodotti e istruzioni

				illustrate.
	Con il supporto e gli esempi dell'insegnante manipola ed effettua esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. Se guidato utilizza oggetti, semplici strumenti e dispositivi di uso quotidiano.	Con il supporto e la guida dell'insegnante realizza un semplice manufatto. Con aiuto individua alcune possibili conseguenze di azioni e procedure in situazioni concrete di vita quotidiana.	Con il supporto e la guida dell'insegnante procede nella fabbricazione di un semplice manufatto, o nell'esecuzione di un lavoro; rappresenta con il disegno il proprio operato.	Con il supporto e la guida dell'insegnante individua alcune possibili conseguenze di azioni personali. Con aiuto partecipa alla pianificazione di azioni, alla ricerca di informazioni in rete facendo attenzione ai principali rischi e pericoli.
	Con il supporto e la guida dell'insegnante applica semplici procedure per azioni quotidiane, regole di gioco e per la realizzazione di semplici manufatti.	Con il supporto e la guida dell'insegnante attua semplici procedure e le rappresenta attraverso il disegno. Con la supervisione e l'aiuto dell'insegnante utilizza alcuni dispositivi tecnologici a disposizione	Con il supporto e la guida dell'insegnante smonta semplici oggetti o meccanismi per scoprirne il funzionamento. Con aiuto applica le procedure per l'utilizzo di alcuni dispositivi tecnologici presenti a scuola.	Con il supporto e la guida dell'insegnante procede nella fabbricazione di semplici manufatti indicando i materiali utilizzati e le fasi di esecuzione. Conosce semplici cicli di produzione e trasformazione.
NON SUFFICIENTE	Osserva oggetti, materiali e strumenti tecnologici presenti nell'ambiente ma non ne conosce la funzione o la conosce solo parzialmente.	Nonostante il supporto, fatica ad utilizzare strumenti e dispositivi e a ricavare informazioni da etichette.	Nonostante il supporto fatica ad utilizzare strumenti e dispositivi.	Fatica ad utilizzare oggetti, materiali e dispositivi e a conoscerne le principali modalità di utilizzo.
	Fatica a manipolare e seguire le esperienze proposte sulle proprietà dei materiali.	Non riesce a realizzare semplici manufatti nonostante il supporto.	Nonostante il supporto fatica a produrre un semplice manufatto.	Non si dimostra consapevole delle possibili conseguenze di decisioni o azioni personali. Non sa cercare

				informazioni in rete e non capisce i rischi e i pericoli nell'uso della rete.
	Non riesce ad applicare semplici procedure, nè a realizzare semplici manufatti.	Fatica ad attuare semplici procedure nonostante il supporto.	Nonostante il supporto fatica a smontare e rimontare semplici oggetti per capirne il funzionamento.	Nonostante il supporto fatica a procedere nella fabbricazione di semplici manufatti e ad indicarne materiali e fasi di esecuzione.

STORIA

	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
OTTIMO	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità individua da fonti diverse le tracce di fatti accaduti nella propria vita e nel recente passato e le usa come fonti di informazione e di conoscenza per affrontare compiti complessi in modo originale e personale.	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità ricava da fonti diverse le tracce di fatti accaduti nella vita delle generazioni precedenti e le amplia in modo originale e personale. Le usa come fonti di informazione e di conoscenza per affrontare compiti complessi.	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità ricava da fonti diverse conoscenze e tracce di fatti accaduti nel passato, le amplia in modo originale e personale e le usa come fonti di informazione e di conoscenza per affrontare compiti complessi.	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità ricerca e ricava informazioni da fonti di diversa natura, le amplia in modo personale e le utilizza in modo originale per la ricostruzione di un fenomeno storico e per affrontare compiti complessi.	In autonomia anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità ricerca e ricava informazioni da fonti di diversa natura, utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. Usa, in modo originale e personale, risorse per affrontare compiti complessi.
	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità riconosce e utilizza relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità utilizza relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità riconosce e utilizza in modo originale e personale relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità ricerca e utilizza informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici ; consulta testi di genere diverso, manualistici e non,	**In autonomia anche in situazioni nuove**, **con correttezza e continuità** legge una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate; usa, in modo originale e personale, cronologie e carte

	narrate. Comprende la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo che utilizza, in modo originale e personale, per affrontare compiti complessi .	narrate e le amplia in modo originale e personale. Comprende la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo utilizzandoli per affrontare compiti complessi.	temporali, mutamenti, in fenomeni vissuti o narrati. Comprende la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo.	cartacei e digitali; utilizza il tutto, anche in modo personale ed originale, per confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate ed affrontare compiti complessi.	storico-geografiche per rappresentare le conoscenze; confronta i quadri storici delle civiltà affrontate, ne ricava informazioni e conoscenze ricche e articolate con cui affronta compiti complessi.
	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità, sulla base delle indicazioni ricevute e di schemi guida, organizza le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. Individua analogie e differenze attraverso il confronto tra osservazioni e immagini di ambienti, oggetti, animali, persone, colti in tempi diversi. Rappresenta conoscenze e concetti appresi mediante semplici schemi, disegni, didascalie e li utilizza per affrontare compiti complessi in modo originale e personale.	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità, anche in situazioni nuove, organizza le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali; individua analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi relativi alla storia propria e delle generazioni precedenti. Rappresenta, in modo originale e personale le conoscenze e concetti appresi mediante schemi, disegni, semplici testi scritti per affrontare compiti complessi.	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità organizza le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali; in modo originale e personale individua analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi; rappresenta conoscenze e concetti appresi mediante schemi, disegni, testi scritti le utilizza per affrontare compiti complessi	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità usa e comprende il sistema di misura occidentale del tempo storico; elabora in semplici testi orali e scritti e in rappresentazioni sintetiche (mappe, schemi, scalette, linee del tempo) gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali e mettendo in rilievo alcune relazioni significative fra gli elementi caratterizzanti. Affronta compiti complessi e rielabora il tutto in modo personale ed originale.	**In autonomia anche in situazioni nuove**, **con correttezza e continuità** usa e comprende il sistema di misura occidentale del tempo storico; elabora, in modo personale e originale, in semplici testi orali e scritti e in rappresentazioni sintetiche (mappe, schemi, scalette, linee del tempo) gli argomenti studiati, usa anche risorse digitali e mette in rilievo alcune relazioni significative fra gli elementi caratterizzanti di cui si serve per risolvere compiti complessi.
	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità riferisce oralmente le conoscenze acquisite in modo semplice, chiaro e pertinente con proprietà	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità riferisce in modo chiaro, pertinente, originale e personale le conoscenze acquisite utilizzando una		In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità riferisce in modo personale, chiaro e pertinente le conoscenze acquisite con particolare	**In autonomia anche in situazioni nuove**, **con correttezza e continuità** riferisce in modo chiaro e pertinente le conoscenze acquisite, utilizza, in

	usando il lessico tecnico appreso per affrontare compiti complessi in modo originale e personale.	particolare proprietà di linguaggio.		proprietà di linguaggio, utilizzando il lessico specifico della disciplina e integrando con proprie conoscenze.	modo originale, personale econsapevole il lessico specifico della disciplina e lo integra con proprie conoscenze.
DISTINTO	In autonomia, con correttezza, consapevolezza e continuità individua da fonti diverse le tracce di fatti accaduti nella propria vita e nel recente passato e le usa come fonti di informazione e di conoscenza per affrontare compiti complessi.	In autonomia, con continuità e con correttezza, anche in situazioni nuove, ricava da fonti diverse le tracce di fatti accaduti nella vita delle generazioni precedenti e le usa come fonti di informazione e di conoscenza per affrontare compiti complessi.	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità ricava da fonti diverse conoscenze e tracce di fatti accaduti nel passato, le usa come fonti di informazione e di conoscenza per affrontare compiti complessi.	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità ricerca e ricava informazioni da fonti di diversa natura, le utilizza per la ricostruzione di un fenomeno storico e per affrontare compiti complessi.	In autonomia anche in situazioni nuove, con correttezza consapevolezza e continuità ricerca e ricava informazioni da fonti di diversa natura, utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. Usa risorse per affrontare compiti complessi.
	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità riconosce e utilizza relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. Comprende la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo e li usa per affrontare compiti complessi.	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità utilizza relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. Comprende la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo utilizzandoli per affrontare compiti complessi.	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità, riconosce e utilizza relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni vissuti o narrati. Comprende la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo.	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuitàricerca e ricava informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici ; consulta testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali; utilizza il tutto per confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate ed affrontare compiti complessi.	**In autonomia, anche in situazioni nuove**, **con correttezza e continuità** legge una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate; usa cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze; confronta i quadri storici delle civiltà affrontate e ne ricava informazioni e conoscenze ricche e articolate con cui affronta compiti complessi.
	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e	**In autonomia anche in situazioni nuove**, **con correttezza e**

	continuità, sulla base delle indicazioni ricevute e di schemi guida, organizza le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. Individua analogie e differenze attraverso il confronto tra osservazioni e immagini di ambienti, oggetti, animali, persone, colti in tempi diversi. Rappresenta conoscenze e concetti appresi mediante semplici schemi, disegni, didascalie e li utilizza per affrontare compiti complessi.	continuità organizza le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali; individua analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi relativi alla storia propria e delle generazioni precedenti. Rappresenta le conoscenze e concetti appresi mediante schemi, disegni, semplici testi scritti per affrontare compiti complessi.	continuità organizza le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali; individua analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi; rappresenta conoscenze e concetti appresi mediante schemi, disegni, testi scritti e le utilizza per affrontare compiti complessi.	continuità usa e comprende il sistema di misura occidentale del tempo storico; elabora in semplici testi orali e scritti e in rappresentazioni sintetiche (mappe, schemi, scalette, linee del tempo) gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali e mettendo in rilievo alcune relazioni significative fra gli elementi caratterizzanti. Affronta compiti complessi .	**continuità** usa e comprende il sistema di misura occidentale del tempo storico; elabora, in semplici testi orali e scritti e in rappresentazioni sintetiche (mappe, schemi, scalette, linee del tempo) gli argomenti studiati, usa anche risorse digitali e mette in rilievo alcune relazioni significative fra gli elementi caratterizzanti di cui si serve per risolvere compiti complessi.
	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità riferisce oralmente in modo semplice, chiaro, pertinente e con proprietà le conoscenze acquisite Affronta compiti complessi.	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità riferisce in modo chiaro e pertinente le conoscenze acquisite esprimendosi con proprietà di linguaggio.		In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità riferisce in modo chiaro e pertinente le conoscenze acquisite con proprietà di linguaggio, utilizzando il lessico specifico della disciplina.	**In autonomia anche in situazioni nuove**, **con correttezza e continuità** riferisce in modo chiaro e pertinente le conoscenze acquisite, utilizza, in modo consapevole, il lessico specifico della disciplina e lo integra con proprie conoscenze.
BUONO	In autonomia con correttezza, consapevolezza e continuità individua da fonti diverse le tracce di fatti accaduti nella propria vita e nel recente passato e le usa come fonti di informazione e di conoscenza per affrontare compiti.	In autonomia, con continuità e con correttezza, ricava da fonti diverse le tracce di fatti accaduti nella vita delle generazioni precedenti e le usa come fonti di informazione e di conoscenza per affrontare compiti noti.	In autonomia, con correttezza, consapevolezza e continuità ricava da fonti diverse le tracce di fatti accaduti nel passato; trae informazioni e conoscenze su aspetti del passato più lontano (storia della Terra)per affrontare compiti noti.	In autonomia, con correttezza, consapevolezza e continuità ricerca e ricava informazioni da fonti di diversa natura, le utilizza per la ricostruzione di un fenomeno storico e per affrontare compiti noti.	In autonomia con correttezza, consapevolezza e continuità ricerca e ricava informazioni da fonti di diversa natura, utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. Usa risorse per affrontare compiti.

	In autonomia, con correttezza, consapevolezza e continuità riconosce e utilizza relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate: comprende la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo. Affronta semplici compiti.	In autonomia, con continuità e con correttezza, anche in situazioni nuove, utilizza relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. Comprende la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo utilizzandoli per affrontare compiti noti.	Con indicazioni e generalmente con correttezza, riconosce e utilizza relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. Comprende la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo.	In autonomia con correttezza, consapevolezza e continuità ricerca e utilizza informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consulta testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali; confronta aspetti caratterizzanti le diverse società studiate e affronta compiti noti.	In autonomia con correttezza e continuità e consapevolezza legge una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate; usa cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze; confronta i quadri storici delle civiltà affrontate e ne ricava informazioni e conoscenze ricche e articolate con cui affronta compiti.
	In autonomia, con correttezza, consapevolezza e continuità organizza le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. Individua analogie e differenze attraverso il confronto tra osservazioni e immagini di ambienti, oggetti, animali, persone, colti in tempi diversi. Rappresenta conoscenze e concetti appresi mediante semplici schemi, disegni, didascalie e li utilizza per affrontare semplici compiti.	In autonomia, con correttezza, consapevolezza e continuità, organizza le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali; individua analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi relativi alla storia propria e delle generazioni precedenti. Rappresenta le conoscenze e concetti appresi mediante schemi, disegni, semplici testi scritti per affrontare compiti noti.	In autonomia, con correttezza, consapevolezza e continuità organizza le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali; individua analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo ; rappresenta conoscenze e concetti appresi mediante schemi, disegni, brevi testi scritti e le utilizza per affrontare compiti.	In autonomia, con correttezza, consapevolezza e continuità usa e comprende il sistema di misura occidentale del tempo storico; elabora in semplici testi orali e scritti e in rappresentazioni sintetiche (mappe, schemi, scalette, linee del tempo) gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali e mettendo in rilievo alcune relazioni significative fra gli elementi caratterizzanti. Affronta compiti noti.	**In autonomia**, **con correttezza e continuità** usa e comprende il sistema di misura occidentale del tempo storico; elabora, in semplici testi orali e scritti e in rappresentazioni sintetiche (mappe, schemi, scalette, linee del tempo) gli argomenti studiati, usa anche risorse digitali e mette in rilievo alcune relazioni significative fra gli elementi caratterizzanti di cui si serve per risolvere compiti.
	In autonomia, con correttezza, consapevolezza e continuità riferisce oralmente in modo	In autonomia, con correttezza, consapevolezza e continuità riferisce in modo chiaro e		In autonomia, con correttezza, consapevolezza e continuità	**In autonomia**, **con correttezza e continuità** riferisce in modo chiaro e pertinente le

	semplice, ma chiaro e pertinente le conoscenze acquisite. Affronta semplici compiti.	pertinente le conoscenze acquisite esprimendosi correttamente.		riferisce in modo pertinente le conoscenze acquisite, utilizzando un lessico corretto.	conoscenze acquisite, utilizza il lessico specifico della disciplina e lo integra con proprie conoscenze.
DISCRETO	Con le istruzioni e il supporto dell'insegnante, individua da fonti diverse le tracce di fatti accaduti nella propria vita e nel suo recente passato e ne ricava informazioni. Affronta semplici compiti.	Con le istruzioni, le domande guida e il supporto dell'insegnante, ricava da fonti diverse le tracce di fatti accaduti nella vita delle generazioni precedenti, alcuni aspetti del passato della comunità di appartenenza e ne ricava informazioni per affrontare semplici compiti.	Con istruzioni e supporto dell'insegnante individua in fonti diverse le tracce di fatti accaduti nel passato. Trae solo alcune informazioni e conoscenze su aspetti del passato più lontano (storia della Terra)per affrontare semplici compiti.	Con le istruzioni, e il supporto dell'insegnante**,** individua in fonti diverse solo alcune informazioni utili alla ricostruzione di un fenomeno storico e le utilizza per affrontare compiti semplici.	Quasi sempre in autonomia, con istruzioni e domande guida ricerca e ricava informazioni da fonti di diversa natura che servono alla ricostruzione di un fenomeno storico e utili per affrontare semplici compiti.
	Con le istruzioni, le domande guida e il supporto dell'insegnante, riconosce relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. Comprende la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo. Affronta semplici compiti.	Con le istruzioni e il supporto dell'insegnante, riconosce relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. Comprende la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo per affrontare semplici compiti.	Con istruzioni e il supporto dell'insegnante, riconosce e utilizza relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. Comprende la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo.	Con le istruzioni e il supporto dell'insegnante: utilizza informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consulta testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali per affrontare semplici compiti	**Con le istruzioni, le domande guida e il supporto dell'insegnante:** legge una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate; usa cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze; confronta i quadri storici delle civiltà affrontate e ne ricava informazioni e conoscenze con cui affronta compiti semplici.
	Con le istruzioni, le domande guida e il supporto dell'insegnante, colloca le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali da	Con le istruzioni e il supporto dell'insegnante, colloca le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali dati;	Con istruzioni e supporto dell'insegnante: organizza, in parte, le conoscenze acquisite in semplici schemi	Con le istruzioni, le domande guida e il supporto dell'insegnante: conosce e usa il sistema di misura	**Con le istruzioni, le domande guida e il supporto dell'insegnante:** conosce e usa il sistema di misura

	completare. Confronta osservazioni e immagini di ambienti, oggetti, animali, persone, colti in tempi diversi e individua qualche differenza e somiglianza significative. Rappresenta conoscenze e concetti appresi mediante semplici schemi, disegni, didascalie e affronta semplici compiti.	confronta quadri storico-sociali diversi relativi alla storia propria e delle generazioni precedenti; rappresenta conoscenze e concetti appresi mediante semplici schemi, disegni, brevi commenti scritti per affrontare semplici compiti.	temporali; confronta quadri storico-sociali diversi e individua somiglianze e differenze significative; rappresenta le conoscenze mediante schemi, disegni, brevi e semplici testi scritti e le utilizza per affrontare semplici compiti.	occidentale del tempo storico; elabora in semplici testi, mappe, schemi, scalette e linee del tempo gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.Affronta compiti noti.	occidentale del tempo storico; elabora in semplici testi, mappe, schemi, scalette e linee del tempo gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali con cui risolve semplici compiti.
	Con le istruzioni, le domande guida e il supporto dell'insegnante, riferisce oralmente in modo semplice le conoscenze acquisite. utilizza, con indicazioni, il lessico tecnico appreso.	Con le istruzioni e il supporto dell'insegnante, riferisce in modo semplice ma pertinente le conoscenze acquisite esprimendosi con un lessico semplice.	**Con le istruzioni, domande guida e il supporto dell'insegnante:** riferisce in modo semplice, ma pertinente le conoscenze acquisite, va ancora guidato a utilizzare un lessico specifico.	Con le istruzioni, le domande guida e il supporto dell'insegnante: riferisce in modo semplice, ma pertinente le conoscenze acquisite, va ancora guidato ad utilizzare un lessico specifico.	**Con le istruzioni, le domande guida e il supporto dell'insegnante** riferisce in modo semplice, ma pertinente le conoscenze acquisite, va ancora guidato ad utilizzare un lessico specifico.
SUFFICIENTE	Solo sotto la guida e il supporto dell'insegnante individua da fonti diverse le tracce di fatti accaduti nella propria vita e nel suo recente passato. Affronta semplici compiti noti.	Solo con l'aiuto dell'insegnante e gli esempi ricava da fonti diverse solo alcune tracce di fatti accaduti nella vita delle generazioni precedenti, su alcuni aspetti del passato della comunità di appartenenza, ricava informazioni essenziali per affrontare semplici compiti noti.	Solo con l'aiuto dell'insegnante e gli esempi individua in fonti diverse le tracce di fatti accaduti nel passato. Applica solo alcune conoscenze essenziali per ricostruire aspetti del passato più lontano (storia della Terra) e affrontare solo semplici compiti noti.	Solo con l'aiuto dell'insegnante e gli esempi, individua in fonti diverse informazioni utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.Applica solo alcune conoscenze essenziali per ricostruire aspetti del passato e per affrontare semplici compiti noti.	Solo sotto la guida dall'insegnante, con istruzioni e domande guida ricerca e ricava alcune informazioni da fonti di diversa natura che servono alla ricostruzione di un fenomeno storico e utili per affrontare compiti già affrontati.
	Solo sotto la guida e il supporto dell'insegnante riconosce semplici relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli	Solo con l'aiuto dell'insegnante e gli esempi, riconosce e utilizza relazioni di successione e di contemporaneità,	Con l'aiuto e gli esempi, riconosce e utilizza relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli	Solo con l'aiuto dell'insegnante e gli esempi utilizza alcune informazioni presenti in grafici, tabelle, carte storiche, reperti	Solo sotto la guida dall'insegnante e con l'aiuto e gli esempi legge una carta storico-geografica relativa alle civiltà

	temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. Conosce la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo.	durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. Comprende la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo per affrontare semplici compiti noti. .	temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. Comprende la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo.	iconografici e consulta alcuni testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali per affrontare semplici compiti noti.	studiate; usa cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze; confronta i quadri storici delle civiltà affrontate e ricava informazioni e conoscenze essenziali con cui affronta compiti noti.
	Solo sotto la guida e il supporto dell'insegnante colloca le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali da completare. Confronta osservazioni e immagini di ambienti, oggetti, animali, persone, colti in tempi diversi e individua qualche differenza e somiglianza evidenti. Rappresenta conoscenze e concetti appresi mediante semplici schemi dati, disegni, didascalie. Affronta semplici compiti noti.	Solo con l'aiuto dell'insegnante e gli esempi, colloca le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali da completare; confronta quadri storico-sociali diversi, relativi alla storia propria e delle generazioni precedenti; rappresenta conoscenze e concetti appresi mediante semplici disegni, didascalie per affrontare semplici compiti noti.	Con l'aiuto assiduo e gli esempi: individua somiglianze e differenze tra quadri storico-sociali diversi; rappresenta le conoscenze acquisite con semplici schemi temporali da completare, disegni, brevi commenti scritti e le utilizza per svolgere compiti o risolvere problemi conosciuti.	Solo con l'aiuto dell'insegnante e gli esempi **:** conosce il sistema di misura occidentale del tempo storico; completa semplici testi, mappe e schemi con gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali. Affronta solo semplici compiti noti.	Solo sotto la guida dall'insegnante e con l'aiuto e gli esempi: conosce il sistema di misura occidentale del tempo storico; completa semplici testi, mappe e schemi con gli argomenti studiati, anche usando saltuariamente risorse digitali.
	Solo sotto la guida e il supporto dell'insegnante, riferisce oralmente in modo semplice le conoscenze acquisite. utilizza, con indicazioni, il lessico tecnico appreso e affronta solo compiti noti.	Solo con le istruzioni e il supporto dell'insegnante, riferisce in modo semplice ma pertinente le conoscenze acquisite esprimendosi con un lessico limitato.	**Con l'aiuto e gli esempi:** riferisce in modo essenziale le conoscenze acquisite e con l'uso di facilitazioni procedurali. Utilizza un lessico limitato per svolgere compiti e affrontare problemi già noti.	Sotto la guida dell'insegnante riferisce in modo essenziale le conoscenze acquisite e con l'uso di facilitazioni procedurali. Utilizza un lessico limitato ed incerto.	Solo sotto la guida dell'insegnante e **con l'aiuto e gli esempi** riferisce, usando facilitazioni procedurali, in modo essenziale le conoscenze acquisite.
NON SUFFICIENTE	Anche sotto la guida dell'insegnante non riesce ad individuare da fonti diverse le tracce di fatti accaduti nella propria vita	Anche se guidato, non riesce a ricavare da fonti diverse le tracce di fatti accaduti nella vita delle generazioni precedenti.	Anche se guidato, non riesce a individuare in fonti diverse le tracce di fatti accaduti nel passato. Solo	Anche se guidato non riesce a individuare nelle fonti informazioni utili alla ricostruzione di un	Anche se guidato, non riesce a ricavare informazioni da fonti di diversa natura che servono alla

	e nel suo recente passato. Solo saltuariamente è in grado di affrontare semplici compiti noti.	Solo saltuariamente ricava informazioni e e le applica a semplici compiti noti ad alcuni aspetti del passato della comunità di appartenenza.	saltuariamente, applica alcune conoscenze essenziali per ricostruire aspetti del passato più lontano (storia della Terra) e affrontare solo semplici compiti noti.	fenomeno storico.Solo saltuariamente applica alcune conoscenze essenziali per ricostruire aspetti del passato e per affrontare semplici compiti noti.	ricostruzione di un fenomeno storico. Applica solo saltuariamente abilità e conoscenze per svolgere compiti noti.
	Anche sotto la guida dell'insegnante non è in grado di riconoscere semplici relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. Solo saltuariamente riconosce e utilizza per affrontare semplici compiti noti, la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo.	Anche se guidato, non riesce a riconoscere e utilizzare le relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. Solo saltuariamente comprende la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo e per affrontare semplici compiti noti.	Anche se guidato, non riesce a riconoscere e utilizzare relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. Solo saltuariamente comprende la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo.	Anche se guidato non riesce ad utilizzare alcune informazioni presenti in grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici. Solo saltuariamente consulta testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali per affrontare semplici compiti noti.	Anche se guidato, non riesce leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate; applica solo saltuariamente abilità riferite all'uso di cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze; confronta i quadri storici delle civiltà affrontate e ricava informazioni e conoscenze essenziali con cui affronta compiti noti.
	Anche sotto la guida dell'insegnante non riesce a collocare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali da completare e a confrontare osservazioni e immagini di ambienti, oggetti, animali, persone, colti in tempi diversi e individua qualche differenza e somiglianza evidenti. Solo saltuariamente rappresenta conoscenze e concetti appresi mediante semplici schemi dati,	Anche se guidato, non riesce a collocare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali da completare; confronta quadri storico-sociali diversi, relativi alla storia propria e delle generazioni precedenti. Solo saltuariamente rappresenta conoscenze e concetti appresi mediante semplici disegni, didascalie per affrontare semplici compiti noti.	Anche se guidato, non riesce a riconoscere e individuare somiglianze e differenze tra quadri storico-sociali diversi; rappresenta con disegni, brevi commenti scritti con semplici schemi temporali da completare solo saltuariamente alcune conoscenze acquisite , e le utilizza per svolgere compiti o	Anche se guidato dall'insegnante non conosce il sistema di misura occidentale del tempo storico. Solo saltuariamente completa semplici testi, mappe e schemi con gli argomenti studiati, usa risorse digitali e affronta solo semplici compiti noti.	Anche se guidato, non riesce a riconoscere il sistema di misura occidentale del tempo storico; completa semplici testi, mappe e schemi con gli argomenti studiati, saltuariamente utilizza risorse digitali.

	disegni, didascalie per affrontare semplici compiti noti.		risolvere problemi conosciuti.		
	Anche sotto la guida dell'insegnante non riesce a riferire oralmente in modo semplice le conoscenze acquisite. Solo saltuariamente utilizza, con indicazioni, il lessico tecnico appreso. Affronta semplici compiti noti.	Anche se guidato, non riesce a riferire in le conoscenze acquisite; si esprime con incertezza e con un lessico non adeguato al contesto.	Anche se guidato, non riesce a riferire le conoscenze acquisite e applica solo con l'uso di facilitazioni procedurali abilità per svolgere semplici compiti. Utilizza un lessico limitato per affrontare problemi già noti.	Anche se guidato dall'insegnante non riesce a riferire le conoscenze acquisite. Si esprime con incertezza ed in modo non adeguato al contesto.	Anche se guidato, non riesce **a** riferire le conoscenze acquisite. Si esprime con incertezza e in modo non adeguato al contesto

GEOGRAFIA

	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
OTTIMO	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza consapevolezza e continuità utilizza adeguatamente gli indicatori spaziali per muoversi in spazi conosciuti e affronta compiti complessi in modo originale e personale.	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità individua punti di riferimento nei percorsi quotidiani abituali e nell'ambiente di vita, effettua percorsi su consegna negli edifici praticati e nelle vicinanze affronta compiti complessi in modo originale e personale.	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità individua i punti cardinali; si orienta correttamente nel territorio comunale con l'ausilio di una mappa, collocando alcuni luoghi. Affronta compiti complessi in modo originale e personale.	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità si orienta nell'ambiente attraverso punti di riferimento e usa carte geografiche di vario tipo. Affronta compiti complessi in modo originale e personale.	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità, si orienta nell'ambiente e nel territorio europeo e mondiale utilizzando carte geografiche. Affronta compiti complessi in modo originale e personale.
	In autonomia, con correttezza consapevolezza e continuità anche in situazioni nuove, individua le relazioni topologiche. In modo personale e originale rappresenta percorsi e	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità individua in una rappresentazione geografica il confine, la regione interna ed esterna; rappresenta	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità legge e utilizza il codice cartografico e riconosce i vari tipi di carte.	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità legge carte fisiche, politiche e tematiche; utilizza con	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità, individua e distingue sulla carta geografica

	disegna l'ambiente conosciuto collocando correttamente gli elementi e risolvendo compiti complessi.	in modo accurato oggetti, ambienti e percorsi che appartengono alla propria esperienza compiendo una riduzione scalare utilizzando misure arbitrarie. Con particolare proprietà di linguaggio denomina e descrive caratteristiche di un ambiente di cui ha esperienza, anche in fotografie e filmati,affronta compiti complessi in modo originale e personale.	Rappresenta in modo accurato un ambiente conosciuto in riduzione scalare utilizzando misure arbitrarie e convenzionali. Ricava informazioni sul territorio leggendo mappe, carte e foto. Utilizza in modo appropriato i termini tecnici appresi. Affronta compiti complessi in modo originale e personale.	particolare proprietà il lessico tecnico appreso. Affronta compiti complessi in modo personale ed originale.	dell'Europa e sul Planisfero le caratteristiche fisiche e politiche che connotano il territorio europeo e mondiale; utilizza con proprietà il lessico tecnico appreso. Affronta compiti complessi in modo originale e personale.
	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza consapevolezza e continuità osserva, descrive e confronta in modo chiaro e articolato ambienti diversi appartenenti alla sua esperienza; individua la funzione degli spazi, descrive paesaggi conosciuti e affronta compiti complessi in modo originale e personale.	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità individua i caratteri fisici e naturali che connotano i diversi paesaggi geografici e le trasformazioni operate dall'uomo e le riferisce con particolare proprietà di linguaggio; affronta compiti complessi in modo originale e personale.	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità individua gli elementi costitutivi e le caratteristiche dei principali ambienti. Individua i rapporti tra struttura fisica del territorio e insediamento umano. Individua nel proprio territorio le trasformazioni avvenute nel tempo nel paesaggio.Affronta compiti complessi in modo originale e personale.	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità, individua e confronta diversi paesaggi geografici, coglie le interazioni uomo/ambiente, le eventuali problematiche ambientali e trova possibili soluzioni. Affronta compiti complessi in modo originale e personale.	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità, individua e distingue nel territorio mondiale le interazioni uomo/ambiente, ne riconosce gli effetti e individua possibili soluzioni, in base alla propria esperienza e a quanto appreso. Affronta compiti complessi in modo originale e personale.

DISTINTO	In autonomia, anche in situazioni nuove, con consapevolezza e continuità utilizza adeguatamente gli indicatori spaziali per muoversi in spazi conosciuti affrontando compiti complessi.	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità individua punti di riferimento nei percorsi quotidiani abituali e nell'ambiente di vita, effettua percorsi su consegna negli edifici praticati e nelle vicinanze affronta compiti complessi.	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità individua i punti cardinali; si orienta correttamente nel territorio comunale con l'ausilio di una mappa, collocando alcuni luoghi. Affronta compiti complessi	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità si orienta nell'ambiente attraverso punti di riferimento e usa carte geografiche di vario tipo. Affronta compiti complessi.	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità; si orienta nell'ambiente e nel territorio europeo e mondiale utilizzando carte geografiche. Affronta compiti complessi.
	In autonomia, con correttezza consapevolezza e continuità anche in situazioni nuove, individua le relazioni topologiche, rappresenta percorsi e disegna l'ambiente conosciuto collocando correttamente gli elementi e risolvendo compiti complessi.	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità individua in una rappresentazione geografica il confine, la regione interna ed esterna; rappresenta in modo accurato oggetti, ambienti e percorsi che appartengono alla propria esperienza compiendo una riduzione scalare utilizzando misure arbitrarie. Con proprietà di linguaggio denomina e descrive caratteristiche di un ambiente di cui ha esperienza, anche in fotografie e filmati,affronta compiti complessi.	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità legge e utilizza il codice cartografico e riconosce i vari tipi di carte. Rappresenta in modo accurato un ambiente conosciuto in riduzione scalare utilizzando misure arbitrarie e convenzionali. Ricava informazioni sul territorio leggendo mappe, carte e foto. Utilizza in modo appropriato i termini tecnici appresi. Affronta compiti complessi.	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità legge carte fisiche, politiche e tematiche; utilizza con proprietà il lessico tecnico appreso. Affronta compiti complessi .	In autonomia, anche in situazioni note con correttezza, consapevolezza e continuità, individua e distingue sulla carta geografica dell'Europa e sul Planisfero le caratteristiche fisiche e politiche che connotano il territorio europeo e mondiale; utilizza con proprietà il lessico tecnico appreso. Affronta compiti complessi.
	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza,

	continuità osserva, descrive e confronta in modo chiaro e articolato ambienti diversi appartenenti alla sua esperienza; individua la funzione degli spazi, descrive paesaggi conosciuti e affronta compiti complessi.	continuità individua i caratteri fisici e naturali che connotano i diversi paesaggi geografici e le trasformazioni operate dall'uomo e le riferisce con proprietà di linguaggio; affronta compiti complessi.	continuità individua gli elementi costitutivi e le caratteristiche dei principali ambienti. Individua i rapporti tra struttura fisica del territorio e insediamento umano. Individua nel proprio territorio le trasformazioni avvenute nel tempo nel paesaggio.Affronta compiti complessi.	continuità, individua e confronta diversi paesaggi geografici, coglie le interazioni uomo/ambiente, le eventuali problematiche ambientali e trova possibili soluzioni. Affronta compiti complessi .	consapevolezza e continuità, individua e distingue nel territorio mondiale le interazioni uomo/ambiente, ne riconosce gli effetti e individua possibili soluzioni, in base alla propria esperienza e a quanto appreso. Affronta compiti complessi.
BUONO	In autonomia, con correttezza consapevolezza e continuità utilizza gli indicatori spaziali per muoversi in spazi conosciuti affrontando semplici compiti.	In autonomia, con correttezza, consapevolezza e continuità individua punti di riferimento nei percorsi quotidiani abituali e nell'ambiente di vita, effettua percorsi su consegna negli edifici praticati e nelle vicinanze affronta compiti noti.	In autonomia con correttezza, consapevolezza e continuità individua i punti cardinali; si orienta correttamente nel territorio comunale con l'ausilio di una mappa, collocando alcuni luoghi. Affronta compiti noti.	In autonomia, con correttezza, consapevolezza e continuità si orienta nell'ambiente attraverso punti di riferimento e usa carte geografiche di vario tipo. Affronta compiti noti .	In autonomia, con correttezza, consapevolezza e continuità; si orienta nell'ambiente e nel territorio europeo e mondiale utilizzando carte geografiche. Affronta semplici compiti.
	In autonomia, con correttezza consapevolezza e continuità anche in situazioni nuove, individua le relazioni topologiche, rappresenta percorsi e disegna l'ambiente conosciuto collocando correttamente gli elementi e risolvendo compiti noti.	In autonomia con correttezza, consapevolezza e continuità individua in una rappresentazione geografica il confine, la regione interna ed esterna; rappresenta in modo accurato oggetti, ambienti e percorsi che appartengono alla propria esperienza compiendo una riduzione scalare utilizzando misure	In autonomia con correttezza, consapevolezza e continuità legge e utilizza il codice cartografico e riconosce i vari tipi di carte. Rappresenta in modo accurato un ambiente conosciuto in riduzione scalare utilizzando misure arbitrarie e convenzionali. Ricava informazioni	In autonomia con correttezza, consapevolezza e continuità legge carte fisiche, politiche e tematiche; utilizza con proprietà il lessico tecnico appreso. Affronta compiti noti.	In autonomia, anche in situazioni nuove, con correttezza, consapevolezza e continuità, individua e distingue sulla carta geografica dell'Europa e sul Planisfero le caratteristiche fisiche e politiche che connotano il territorio europeo e mondiale;

		arbitrarie. Con proprietà di linguaggio denomina e descrive caratteristiche di un ambiente di cui ha esperienza, anche in fotografie e filmati,affronta compiti noti.	sul territorio leggendo mappe, carte e foto. Utilizza in modo adeguato i termini tecnici appresi. Affronta compiti noti.		utilizza con proprietà il lessico tecnico appreso. Affronta compiti noti.
	In autonomia, con correttezza, consapevolezza e continuità osserva, descrive e confronta in modo chiaro e articolato ambienti diversi appartenenti alla sua esperienza; individua la funzione degli spazi, descrive paesaggi conosciuti e affronta compiti noti.	In autonomia con correttezza, consapevolezza e continuità individua i caratteri fisici e naturali che connotano i diversi paesaggi geografici e le trasformazioni operate dall'uomo e le riferisce con correttezza; affronta compiti noti.	In autonomia con correttezza, consapevolezza e continuità individua gli elementi costitutivi e le caratteristiche dei principali ambienti. Individua i rapporti tra struttura fisica del territorio e insediamento umano. Individua nel proprio territorio le trasformazioni avvenute nel tempo nel paesaggio.Affronta compiti noti.	In autonomia,con correttezza, capevolezza e continuità individua e confronta i diversi paesaggi geografici;coglie le interazioni uomo/ambiente e le eventuali problematiche ambientali e trova possibili soluzioni. Affronta semplici compiti.	In autonomia, con correttezza, consapevolezza e continuità, individua e distingue nel territorio mondiale le interazioni uomo/ambiente, ne riconosce gli effetti e individua possibili soluzioni, in base alla propria esperienza e a quanto appreso. Affronta semplici compiti.
DISCRETO	Con le istruzioni e il supporto dell'insegnante, utilizza gli indicatori spaziali per muoversi in spazi conosciuti. Applica solo alcune conoscenze per risolvere semplici compiti.	Con le istruzioni, e il supporto dell'insegnante, individua alcuni punti di riferimento nei percorsi quotidiani abituali e nell'ambiente di vita, effettua percorsi su consegna negli edifici praticati e nelle vicinanze affronta semplici compiti.	Con le istruzioni, e il supporto dell'insegnante individua i punti cardinali; si orienta correttamente nel territorio comunale con l'ausilio di una mappa, collocando alcuni luoghi. Affronta semplici compiti noti.	Con le istruzioni e il supporto dell'insegnante, si orienta nell'ambiente attraverso punti di riferimento, individua luoghi significativi, fenomeni ed eventi su carte geografiche di vario tipo. Affronta semplici compiti noti.	Con le istruzioni e il supporto dell'insegnante, si orienta nell'ambiente; individua alcuni elementi nel territorio europeo e mondiale con l'ausilio di carte geografiche. Affronta semplici compiti noti.
	Con le istruzioni, e il supporto dell'insegnante, individua alcune	Con le istruzioni e il supporto dell'insegnante, individua in una	Con le istruzioni, e il supporto dell'insegnante,	Con le istruzioni e il supporto dell'insegnante, legge carte fisiche,	Con le istruzioni e il supporto dell'insegnante individua e

	relazioni topologiche, rappresenta percorsi e disegna l'ambiente conosciuto collocando gli elementi per affrontare semplici compiti noti.	rappresentazione geografica il confine, la regione interna ed esterna; rappresenta oggetti, ambienti e percorsi conosciuti in modo semplice e approssimato, compiendo una riduzione scalare utilizzando misure arbitrarie. Riconosce alcune caratteristiche di un ambiente di cui ha esperienza, anche in fotografie e filmati affronta semplici compiti noti.	legge il codice cartografico; discrimina le carte fisiche e politiche. Rappresenta un ambiente conosciuto in riduzione scalare utilizzando misure arbitrarie e convenzionali; ricava alcune semplici ed evidenti informazioni sul territorio leggendo mappe, carte e foto. Utilizza alcuni termini specifici della disciplina. Affronta semplici compiti noti.	politiche e tematiche; utilizza con indicazioni un semplice lessico tecnico appreso. Affronta semplici compiti noti.	distingue sulla carta geografica dell'Europa e sul Planisfero le caratteristiche fisiche e politiche che connotano il territorio europeo e mondiale; utilizza, con indicazioni, il lessico tecnico appreso. Affronta semplici compiti noti.
	Con le istruzioni, e il supporto dell'insegnante, osserva, descrive e confronta in modo semplice ambienti diversi appartenenti alla sua esperienza; individua le funzioni principali degli spazi, descrive paesaggi conosciuti e affronta semplici compiti noti.	Con le istruzioni, e il supporto dell'insegnante, individua i caratteri fisici e naturali più tipici che connotano i diversi paesaggi geografici: le trasformazioni operate dall'uomo, le riferisce con semplice lessico, affronta compiti noti.	Con le istruzioni e il supporto dell'insegnante, individua gli elementi costitutivi più tipici e le caratteristiche dei principali ambienti. Individua i rapporti tra struttura fisica del territorio e insediamento umano; individua nel proprio territorio alcune evidenti trasformazioni avvenute nel tempo nel paesaggio. Affronta semplici compiti noti.	Con le istruzioni e il supporto dell'insegnante, individua alcune evidenti somiglianze e differenze tra diversi paesaggi geografici; riconosce alcuni effetti evidenti dell'interazione uomo/ambiente e ipotizza qualche soluzione in base a quanto appreso. Affronta semplici compiti.	Con le istruzioni, e il supporto dell'insegnante, individua nel territorio mondiale gli aspetti più rilevanti delle interazioni uomo/ambiente, ne riconosce gli effetti più evidenti e ipotizza qualche soluzione, in base a quanto appreso. Affronta semplici compiti.
SUFFICIENTE	Solo sotto la guida e con il supporto dell'insegnante, utilizza gli indicatori spaziali per muoversi in spazi	Solo sotto la guida e con il supporto dell'insegnante individua solo alcuni punti di riferimento	Solo sotto la guida e il supporto dell'insegnante individua alcuni punti cardinali; si	Solo con l'aiuto dell'insegnante, individua i punti cardinali, individua luoghi	Solo sotto la guida e il supporto dell'insegnante, si orienta nell'ambiente e

	conosciuti. Applica solo alcune conoscenze per risolvere compiti noti.	nei percorsi quotidiani abituali e nell'ambiente di vita, effettua percorsi su consegna negli edifici praticati e nelle vicinanze affronta semplici compiti.	orienta nel territorio comunale con l'ausilio di una mappa, collocando alcuni luoghi.	significativi, fenomeni ed eventi su carte geografiche di vario tipo. Affronta semplici compiti noti.	individua alcuni evidenti elementi nel territorio europeo e mondiale con l'ausilio di carte geografiche. Affronta semplici compiti noti.
	Solo sotto la guida e con il supporto dell'insegnante, individua alcune relazioni topologiche, rappresenta percorsi e disegna l'ambiente conosciuto affrontando semplici compiti noti.	Con l'aiuto e gli esempi, individua in una rappresentazione geografica il confine, la regione interna ed esterna; rappresenta oggetti, ambienti e percorsi conosciuti, compiendo una riduzione in modo arbitrario. Riconosce alcune evidenti caratteristiche di un ambiente di cui ha esperienza in fotografie, filmati, documentari e affronta semplici compiti noti.	Solo con l'aiuto e gli esempi,riconosce il significato dei principali simboli e colori sulle carte e distingue carte fisiche e politiche. Rappresenta un ambiente conosciuto utilizzando misure arbitrarie, fa corrispondere termini o frasi che recano semplici informazioni su un territorio facendole corrispondere a rappresentazioni grafiche dello stesso. Utilizza con facilitazioni i termini tecnici appresi. Affronta semplici compiti noti.	Solo sotto la guida ed il supporto dell'insegnante legge le informazioni principali ed evidenti da carte fisiche, politiche e tematiche; utilizza con discontinuità, in modo limitato ed incerto il lessico tecnico appreso. Affronta semplici compiti noti.	Solo sotto la guida e il supporto dell'insegnante, individua e distingue sulla carta geografica dell'Europa e sul Planisfero le caratteristiche fisiche e politiche che connotano il territorio europeo e mondiale; utilizza, con indicazioni, un limitato e incerto lessico tecnico appreso. Affronta semplici compiti noti.
	Solo sotto la guida e con il supporto dell'insegnante osserva e descrive in modo essenziale ambienti appartenenti alla sua esperienza; individua le funzioni principali degli spazi, descrive in modo essenziale paesaggi conosciuti e affronta	Con l'aiuto e gli esempi, individua alcuni caratteri fisici e naturali più evidenti che connotano i diversi paesaggi geografici e le trasformazioni operate dall'uomo affronta compiti noti e riferisce con lessico limitato e manifestando	Solo sotto la guida dell'insegnante individua alcuni elementi costitutivi più tipici e alcune caratteristiche evidenti dei principali ambienti. Riferisce notizie su alcune trasformazioni avvenute nel tempo	Sotto la guida e il supporto dell'insegnante individua alcune evidenti somiglianze e differenze tra diversi paesaggi geografici; riconosce alcuni effetti evidenti dell'interazione uomo/ambiente.	Solo sotto la guida e il supporto dell'insegnante individua nel territorio mondiale alcuni aspetti rilevanti delle interazioni uomo/ambiente e riferisce alcuni evidenti effetti in base a quanto

	solo semplici compiti noti.	incertezze.	nel paesaggio del proprio territorio. Affronta semplici compiti noti.	Affronta semplici compiti noti.	appreso. Affronta semplici compiti noti.
NON SUFFICIENTE	Anche sotto la guida dell'insegnante, non riesce a utilizzare gli indicatori spaziali per muoversi in spazi conosciuti. Applica solo saltuariamente alcune conoscenze per risolvere semplici compiti noti.	Anche sotto la guida dell'insegnante, non riesce ad individuare punti di riferimento nei percorsi quotidiani abituali e nell'ambiente di vita, solo saltuariamente effettua percorsi su consegna negli edifici praticati e nelle vicinanze affronta solo semplici compiti noti.	Anche sotto la guida dell'insegnante non riesce ad individuare i punti cardinali; saltuariamente si orienta nel territorio comunale con l'ausilio di una mappa, collocando alcuni luoghi. Affronta solo semplici compiti noti.	Anche sotto la guida dell'insegnante non riesce ad individuare i punti cardinali, solo saltuariamente individua luoghi significativi, fenomeni ed eventi su carte geografiche di vario tipo. Affronta semplici compiti noti.	Anche sotto la guida dell'insegnante non riesce ad orientarsi nell'ambiente e individua solo alcuni evidenti elementi nel territorio europeo e mondiale con l'ausilio di carte geografiche. Solo saltuariamente affronta semplici compiti noti.
	Anche sotto la guida dell'insegnante, non riesce ad individuare alcune relazioni topologiche, solo saltuariamente rappresenta percorsi e disegna l'ambiente conosciuto affrontando semplici compiti noti.	Anche sotto la guida dell'insegnante, non riesce ad individuare in una rappresentazione geografica il confine, la regione interna ed esterna; saltuariamente rappresenta oggetti, ambienti e percorsi conosciuti, compiendo una riduzione in modo arbitrario. Riconosce alcune evidenti caratteristiche di un ambiente di cui ha esperienza in fotografie, filmati, documentari e affronta semplici compiti noti.	Anche sotto la guida dell'insegnante non riesce a riconoscere il significato dei principali simboli e colori sulle carte e distingue carte fisiche e politiche. Rappresenta un ambiente conosciuto utilizzando misure arbitrarie, fa corrispondere termini o frasi che recano semplici informazioni su un territorio facendole corrispondere a rappresentazioni grafiche dello stesso. Utilizza con facilitazioni i termini tecnici appresi. Affronta semplici compiti noti.	Anche sotto la guida dell'insegnante non riesce a leggere le informazioni principali ed evidenti da carte fisiche, politiche e tematiche; utilizza in modo limitato e non sempre adeguato il lessico tecnico appreso. Affronta semplici compiti noti.	Anche sotto la guida dell'insegnante non riesce ad individuare e distinguere sulla carta geografica dell'Europa e sul Planisfero le caratteristiche fisiche e politiche che connotano il territorio europeo e mondiale; utilizza solo saltuariamente un limitato e incerto lessico tecnico appreso. Affronta semplici compiti noti.
	Anche sotto la guida	Anche sotto la guida	Anche sotto la guida	Anche sotto la guida	Anche sotto la guida

	dell'insegnante, non riesce ad osservare e descrivere in modo essenziale ambienti appartenenti alla sua esperienza; solo saltuariamente individua le funzioni principali degli spazi, descrive in modo essenziale paesaggi conosciuti e affronta solo semplici compiti noti.	dell'insegnante non individua alcuni dei caratteri fisici e naturali più evidenti che connotano i diversi paesaggi geografici e saltuariamente le trasformazioni operate dall'uomo affronta solo semplici compiti noti e riferisce con lessico limitato e manifestando incertezze.	dell'insegnante non riesce ad individuare alcuni degli elementi costitutivi più tipici e alcune caratteristiche evidenti dei principali ambienti. Solo saltuariamente riferisce notizie su alcune trasformazioni avvenute nel tempo nel paesaggio del proprio territorio. Affronta semplici compiti noti.	dell'insegnante non riesce ad individuare alcune evidenti somiglianze e differenze tra diversi paesaggi geografici; solo saltuariamente riconosce alcuni effetti evidenti dell'interazione uomo/ambiente. Affronta semplici compiti noti.	dell'insegnante non riesce ad individuare nel territorio mondiale alcuni aspetti rilevanti delle interazioni uomo/ambiente, solo saltuariamente riferisce alcuni evidenti effetti in base a quanto appreso. Affronta semplici compiti noti.

INGLESE

	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
OTTIMO	Riconosce messaggi orali (vocaboli, istruzioni, espressioni) e distingue con sicurezza messaggi di uso quotidiano. Usa risorse per affrontare compiti complessi e si approccia a situazioni di ascolto, anche nuove, con continuità, consapevolezza ed autonomia. Ripete frasi e parole apprese con una buona pronuncia e con particolare proprietà di linguaggio. Si approccia a situazioni di interazione in modo originale e personale in ambito comunicativo noto e non noto.	Riconosce messaggi orali (vocaboli, istruzioni, espressioni) e distingue con sicurezza messaggi di uso quotidiano. Usa risorse per affrontare compiti complessi e si approccia a situazioni di ascolto, anche nuove, con continuità, consapevolezza ed autonomia. Ripete frasi e parole apprese con una buona pronuncia e con particolare proprietà di linguaggio. Si approccia a situazioni di interazione in modo originale e personale in ambito comunicativo noto e non noto.	Riconosce messaggi orali (vocaboli, istruzioni, espressioni) e distingue con sicurezza messaggi di uso quotidiano. Usa risorse per affrontare compiti complessi e si approccia a situazioni di ascolto, anche nuove, con continuità, consapevolezza ed autonomia. Ripete frasi e parole apprese con una buona pronuncia e con particolare proprietà di linguaggio. Si approccia a situazioni di interazione in modo	Riconosce messaggi orali (vocaboli, istruzioni, espressioni) e distingue con sicurezza messaggi di uso quotidiano. Usa risorse per affrontare compiti complessi e si approccia a situazioni di ascolto, anche nuove, con continuità, consapevolezza ed autonomia. Ripete frasi e parole apprese con una buona pronuncia e con particolare proprietà di linguaggio. Si approccia a situazioni di interazione in modo	Riconosce messaggi orali (vocaboli, istruzioni, espressioni) e distingue con sicurezza messaggi di uso quotidiano. Usa risorse per affrontare compiti complessi e si approccia a situazioni di ascolto, anche nuove, con continuità, consapevolezza ed autonomia. Ripete frasi e parole apprese con una buona pronuncia e con particolare proprietà di linguaggio. Si approccia a situazioni di

			originale e personale, in ambito comunicativo noto e non noto.	originale e personale in ambito comunicativo noto e non noto.	interazione in modo originale e personale in ambito comunicativo noto e non noto.
	---	Legge e coglie in autonomia il significato di brevi messaggi scritti. Individua, con continuità e consapevolezza, frasi e parole già acquisite a livello orale. Usa risorse per scrivere semplici frasi con correttezza e particolare proprietà di linguaggio, e per affrontare compiti complessi, in modo originale e personale.	Legge e coglie in autonomia il significato di brevi messaggi scritti. Individua, con continuità e consapevolezza, frasi e parole già acquisite a livello orale. Usa risorse per scrivere semplici frasi con correttezza e particolare proprietà di linguaggio, e per affrontare compiti complessi, in modo originale e personale.	Legge e coglie in autonomia il significato di brevi messaggi scritti. Individua, con continuità e consapevolezza, frasi e parole già acquisite a livello orale. Usa risorse per scrivere semplici frasi con correttezza e particolare proprietà di linguaggio, e per affrontare compiti complessi, in modo originale e personale.	Legge e coglie in autonomia il significato di brevi messaggi scritti. Individua, con continuità e consapevolezza, frasi e parole già acquisite a livello orale. Usa risorse per scrivere semplici frasi con correttezza e particolare proprietà di linguaggio, e per affrontare compiti complessi, in modo originale e personale.
DISTINTO	Riconosce messaggi orali (vocaboli, istruzioni, espressioni) e distingue con sicurezza messaggi di uso quotidiano. Usa risorse per affrontare compiti complessi e si approccia a situazioni di ascolto, anche nuove, con continuità, consapevolezza ed autonomia. Ripete frasi e parole apprese con una buona pronuncia e con proprietà di linguaggio. Si approccia con sicurezza a situazioni di interazione in ambito	Riconosce messaggi orali (vocaboli, istruzioni, espressioni) e distingue con sicurezza messaggi di uso quotidiano. Usa risorse per affrontare compiti complessi e si approccia a situazioni di ascolto, anche nuove, con continuità, consapevolezza ed autonomia. Ripete frasi e parole apprese con una buona pronuncia e con proprietà di linguaggio. Si	Riconosce messaggi orali (vocaboli, istruzioni, espressioni) e distingue con sicurezza messaggi di uso quotidiano. Usa risorse per affrontare compiti complessi e si approccia a situazioni di ascolto, anche nuove, con continuità, consapevolezza ed autonomia. Ripete frasi e parole apprese con una buona pronuncia e con	Riconosce messaggi orali (vocaboli, istruzioni, espressioni) e distingue con sicurezza messaggi di uso quotidiano. Usa risorse per affrontare compiti complessi e si approccia a situazioni di ascolto, anche nuove, con continuità, consapevolezza ed autonomia. Ripete frasi e parole apprese con una buona pronuncia e con	Riconosce messaggi orali (vocaboli, istruzioni, espressioni) e distingue con sicurezza messaggi di uso quotidiano. Usa risorse per affrontare compiti complessi e si approccia a situazioni di ascolto, anche nuove, con continuità, consapevolezza ed autonomia. Ripete frasi e parole apprese con una

	comunicativo noto e non noto.	approccia con sicurezza a situazioni di interazione in ambito comunicativo noto e non noto.	proprietà di linguaggio. Si approccia con sicurezza a situazioni di interazione in ambito comunicativo noto e non noto.	proprietà di linguaggio. Si approccia con sicurezza a situazioni di interazione in ambito comunicativo noto e non noto.	buona pronuncia e con proprietà di linguaggio. Si approccia con sicurezza a situazioni di interazione in ambito comunicativo noto e non noto.
	---	Legge e coglie in autonomia il significato di brevi messaggi scritti. Individua, con continuità e consapevolezza, frasi e parole già acquisite a livello orale. Usa risorse per scrivere semplici frasi con correttezza e proprietà di linguaggio, e per affrontare compiti complessi.	Legge e coglie in autonomia il significato di brevi messaggi scritti. Individua, con continuità e consapevolezza, frasi e parole già acquisite a livello orale. Usa risorse per scrivere semplici frasi con correttezza e proprietà di linguaggio, e per affrontare compiti complessi.	Legge e coglie in autonomia il significato di brevi messaggi scritti. Individua, con continuità e consapevolezza, frasi e parole già acquisite a livello orale. Usa risorse per scrivere semplici frasi con correttezza e proprietà di linguaggio, e per affrontare compiti complessi.	Legge e coglie in autonomia il significato di brevi messaggi scritti. Individua, con continuità e consapevolezza, frasi e parole già acquisite a livello orale. Usa risorse per scrivere semplici frasi con correttezza e proprietà di linguaggio, e per affrontare compiti complessi.
BUONO	Riconosce brevi messaggi orali (vocaboli, istruzioni, espressioni), relativi ad ambiti di uso quotidiano in situazioni note in modo consapevole e con continuità. Individua in autonomia espressioni e frasi in situazioni non note e usa risorse per affrontare i compiti assegnati. Ripete semplici frasi e parole apprese. Si	Riconosce brevi messaggi orali (vocaboli, istruzioni, espressioni), relativi ad ambiti di uso quotidiano in situazioni note in modo consapevole e con continuità. Individua in autonomia espressioni e frasi in situazioni non note e usa risorse per affrontare i compiti assegnati. Ripete semplici frasi e	Riconosce brevi messaggi orali (vocaboli, istruzioni, espressioni), relativi ad ambiti di uso quotidiano in situazioni note in modo consapevole e con continuità. Individua in autonomia espressioni e frasi in situazioni non note e usa risorse per affrontare i compiti	Riconosce brevi messaggi orali (vocaboli, istruzioni, espressioni), relativi ad ambiti di uso quotidiano in situazioni note in modo consapevole e con continuità. Individua in autonomia espressioni e frasi in situazioni non note e usa risorse per affrontare i compiti	Riconosce brevi messaggi orali (vocaboli, istruzioni, espressioni), relativi ad ambiti di uso quotidiano in situazioni note in modo consapevole e con continuità. Individua in autonomia espressioni e frasi in situazioni non note e usa risorse per affrontare i compiti

	approccia a situazioni anche nuove esprimendosi in modo corretto e adeguato al contesto.	parole apprese. Si approccia a situazioni anche nuove esprimendosi in modo corretto e adeguato al contesto.	assegnati. Ripete semplici frasi e parole apprese. Si approccia a situazioni anche nuove esprimendosi in modo corretto e adeguato al contesto.	assegnati. Ripete semplici frasi e parole apprese. Si approccia a situazioni anche nuove esprimendosi in modo corretto e adeguato al contesto.	assegnati. Ripete semplici frasi e parole apprese. Si approccia a situazioni anche nuove esprimendosi in modo corretto e adeguato al contesto.
	---	Legge e coglie in autonomia il significato di brevi messaggi scritti. Individua, con continuità e consapevolezza, frasi e parole già acquisite a livello orale. Usa risorse per scrivere semplici frasi con correttezza e per affrontare i compiti assegnati.	Legge e coglie in autonomia il significato di brevi messaggi scritti. Individua, con continuità e consapevolezza, frasi e parole già acquisite a livello orale. Usa risorse per scrivere semplici frasi con correttezza e per affrontare i compiti assegnati.	Legge e coglie in autonomia il significato di brevi messaggi scritti. Individua, con continuità e consapevolezza, frasi e parole già acquisite a livello orale. Usa risorse per scrivere semplici frasi con correttezza e per affrontare i compiti assegnati.	Legge e coglie in autonomia il significato di brevi messaggi scritti. Individua, con continuità e consapevolezza, frasi e parole già acquisite a livello orale. Usa risorse per scrivere semplici frasi con correttezza e per affrontare i compiti assegnati.
DISCRETO	Coglie vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano in situazioni note con parziali autonomia e consapevolezza. Utilizza alcune conoscenze e abilità per affrontare compiti non complessi. Possiede un lessico semplice, fatto dI parole note e familiari. Si approccia, con la guida dell'insegnante, a espressioni, parole e frasi non note.	Coglie vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano in situazioni note con parziali autonomia e consapevolezza. Utilizza alcune conoscenze e abilità per affrontare compiti non complessi. Possiede un lessico semplice, fatto dI parole note e familiari. Si approccia, con la guida dell'insegnante, a espressioni, parole e frasi non note.	Coglie vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano in situazioni note con parziali autonomia e consapevolezza. Utilizza alcune conoscenze e abilità per affrontare compiti non complessi. Possiede un lessico semplice, fatto dI parole note e familiari. Si approccia, con la guida dell'insegnante, a espressioni, parole e frasi non note.	Coglie vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano in situazioni note con parziali autonomia e consapevolezza. Utilizza alcune conoscenze e abilità per affrontare compiti non complessi. Possiede un lessico semplice, fatto dI parole note e familiari. Si approccia, con la guida dell'insegnante, a espressioni, parole e frasi non note.	Coglie vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano in situazioni note con parziali autonomia e consapevolezza. Utilizza alcune conoscenze e abilità per affrontare compiti non complessi. Possiede un lessico semplice, fatto dI parole note e familiari. Si approccia, con la guida dell'insegnante, a espressioni, parole e frasi non note.

	---	Legge e coglie, con parziali autonomia e consapevolezza, il significato di brevi messaggi scritti già acquisiti a livello orale. Usa alcune risorse per scrivere semplici frasi con un lessico essenziale e per affrontare i compiti assegnati.	Legge e coglie in autonomia il significato di brevi messaggi scritti. Individua, con continuità e consapevolezza, frasi e parole già acquisite a livello orale. Usa risorse per scrivere semplici frasi con correttezza e per affrontare i compiti assegnati.	Legge e coglie, con parziali autonomia e consapevolezza, il significato di brevi messaggi scritti già acquisiti a livello orale. Usa alcune risorse per scrivere semplici frasi con un lessico essenziale e per affrontare i compiti assegnati.	Legge e coglie, con parziali autonomia e consapevolezza, il significato di brevi messaggi scritti già acquisiti a livello orale. Usa alcune risorse per scrivere semplici frasi con un lessico essenziale e per affrontare i compiti assegnati.
SUFFICIENTE	Coglie vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano solo in situazioni note e con la guida dell'insegnante. Applica alcune conoscenze per svolgere compiti o risolvere problemi già affrontati in precedenza. Ripete con incertezza alcune parole e frasi di uso quotidiano in modo guidato e solo in situazioni note.	Coglie vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano solo in situazioni note e con la guida dell'insegnante. Applica alcune conoscenze per svolgere compiti o risolvere problemi già affrontati in precedenza. Ripete con incertezza alcune parole e frasi di uso quotidiano in modo guidato e solo in situazioni note. .	Coglie vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano solo in situazioni note e con la guida dell'insegnante. Applica alcune conoscenze per svolgere compiti o risolvere problemi già affrontati in precedenza. Ripete con incertezza alcune parole e frasi di uso quotidiano in modo guidato e solo in situazioni note.	Coglie vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano solo in situazioni note e con la guida dell'insegnante. Applica alcune conoscenze per svolgere compiti o risolvere problemi già affrontati in precedenza. Ripete con incertezza alcune parole e frasi di uso quotidiano in modo guidato e solo in situazioni note.	Coglie vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano solo in situazioni note e con la guida dell'insegnante. Applica alcune conoscenze per svolgere compiti o risolvere problemi già affrontati in precedenza. Ripete con incertezza alcune parole e frasi di uso quotidiano in modo guidato e solo in situazioni note.

	---	Riconosce alcune parole o frasi elementari di uso quotidiano esclusivamente con la mediazione dell'insegnante. Scrive con incertezza alcune semplici parole e frasi seguendo un modello scritto conosciuto e non complesso, usando un lessico limitato.	Riconosce alcune parole o frasi elementari di uso quotidiano esclusivamente con la mediazione dell'insegnante. Scrive con incertezza alcune semplici parole e frasi seguendo un modello scritto conosciuto e non complesso, usando un lessico limitato.	Riconosce alcune parole o frasi elementari di uso quotidiano esclusivamente con la mediazione dell'insegnante. Scrive con incertezza alcune semplici parole e frasi seguendo un modello scritto conosciuto e non complesso, usando un lessico limitato.	Riconosce alcune parole o frasi elementari di uso quotidiano esclusivamente con la mediazione dell'insegnante. Scrive con incertezza alcune semplici parole e frasi seguendo un modello scritto conosciuto e non complesso, usando un lessico limitato.
NON SUFFICIENTE	Non riesce a cogliere vocaboli, istruzioni, espressioni o frasi di uso quotidiano, anche se guidato dall'insegnante. Applica saltuariamente alcune conoscenze per svolgere semplici compiti conosciuti. Utilizza alcune parole e frasi di uso quotidiano con incertezza e in modo non adeguato al contesto.	Non riesce a cogliere vocaboli, istruzioni, espressioni o frasi di uso quotidiano, anche se guidato dall'insegnante. Applica saltuariamente alcune conoscenze per svolgere semplici compiti conosciuti. Utilizza alcune parole e frasi di uso quotidiano con incertezza e in modo non adeguato al contesto.	Non riesce a cogliere vocaboli, istruzioni, espressioni o frasi di uso quotidiano, anche se guidato dall'insegnante. Applica saltuariamente alcune conoscenze per svolgere semplici compiti conosciuti. Utilizza alcune parole e frasi di uso quotidiano con incertezza e in modo non adeguato al contesto.	Non riesce a cogliere vocaboli, istruzioni, espressioni o frasi di uso quotidiano, anche se guidato dall'insegnante. Applica saltuariamente alcune conoscenze per svolgere semplici compiti conosciuti. Utilizza alcune parole e frasi di uso quotidiano con incertezza e in modo non adeguato al contesto.	Non riesce a cogliere vocaboli, istruzioni, espressioni o frasi di uso quotidiano, anche se guidato dall'insegnante. Applica saltuariamente alcune conoscenze per svolgere semplici compiti conosciuti. Utilizza alcune parole e frasi di uso quotidiano con incertezza e in modo non adeguato al contesto.
	---	Riconosce alcune parole o semplici frasi di uso quotidiano esclusivamente se guidato dall'insegnante. Copia alcune semplici parole in maniera discontinua. Si esprime limitatamente	Riconosce alcune parole o semplici frasi di uso quotidiano esclusivamente se guidato dall'insegnante. Copia alcune semplici parole in maniera discontinua. Si esprime	Riconosce alcune parole o semplici frasi di uso quotidiano esclusivamente se guidato dall'insegnante. Copia alcune semplici parole in maniera discontinua. Si esprime	Riconosce alcune parole o semplici frasi di uso quotidiano esclusivamente se guidato dall'insegnante. Copia alcune semplici parole in maniera

		e con incertezze, in modo non adeguato al contesto.	limitatamente e con incertezze, in modo non adeguato al contesto.	limitatamente e con incertezze, in modo non adeguato al contesto.	discontinua. Si esprime limitatamente e con incertezze, in modo non adeguato al contesto.

EDUCAZIONE FISICA CLASSI 1 2 3

OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
In autonomia, con consapevolezza e continuità coordina e utilizza gli schemi motori di base e anche i più complessi. Organizza il proprio movimento nello spazio.	In autonomia, con consapevolezza e continuità coordina e utilizza gli schemi motori di base. Organizza il proprio movimento nello spazio.	In autonomia, con correttezza e continuità coordina e utilizza gli schemi motori di base. Organizza il proprio movimento nello spazio in modo corretto.	Con istruzioni ed esempi coordina e utilizza gli schemi motori di base per svolgere semplici esercizi. Organizza il proprio movimento nello spazio.	Con il supporto e gli esempi utilizza schemi motori di base in modo incerto. Generalmente organizza il proprio movimento nello spazio.	Anche con il supporto e gli esempi fatica ad utilizzare schemi motori di base. Saltuariamente organizza il proprio movimento nello spazio.
In autonomia, con consapevolezza e continuità, si esprime con il corpo, anche in modo originale e personale. Elabora ed esegue sequenze di movimento e coreografie complesse.	In autonomia, con consapevolezza e continuità, si esprime con il corpo. Elabora e esegue sequenze di movimento e coreografie complesse.	In autonomia, con consapevolezza e continuità, si esprime con il corpo. Riproduce sequenze di movimento o coreografie in modo corretto.	Con parziale autonomia e seguendo gli esempi si esprime con il corpo. Riproduce sequenze di movimento o semplici coreografie.	Con aiuto ed esempi da parte del docente si esprime con il corpo. Riproduce sequenze di movimento o coreografie con incertezza.	Anche se guidato e aiutato fatica ad esprimersi con il corpo. Riproduce sequenze di movimento o semplici coreografie in modo non adeguato.
In autonomia e con continuità partecipa attivamente e in modo propositivo ai giochi rispettando le regole con consapevolezza. Assume sempre comportamenti adeguati e	In autonomia e con continuità partecipa attivamente ai giochi rispettando le regole con consapevolezza. Assume comportamenti adeguati e	In autonomia e con continuità partecipa ai giochi rispettando le regole con consapevolezza. Assume comportamenti adeguati e collabora	Con istruzioni ed esempi partecipa ai giochi rispettando semplici regole. Assume generalmente comportamenti adeguati .	Con la guida e con il supporto del docente partecipa ai giochi e se sollecitato rispetta semplici regole, assumendo comportamenti adeguati .	Anche se guidato fatica a partecipare ai giochi e non rispetta semplici regole, assumendo comportamenti

responsabili, collabora con gli altri.	responsabili, collabora con gli altri.	con gli altri.			non adeguati.

EDUCAZIONE FISICA CL 4 E 5

OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
In autonomia con consapevolezza e continuità coordina e utilizza schemi motori anche complessi. Organizza con correttezza il proprio movimento nello spazio.	In autonomia con consapevolezza e continuità coordina e utilizza schemi motori anche complessi. Organizza con correttezza il proprio movimento nello spazio.	In autonomia, con correttezza e continuità, coordina e utilizza i diversi schemi motori di base. Organizza correttamente il proprio movimento nello spazio.	Con istruzioni ed esempi coordina e utilizza schemi motori di base; organizza il proprio movimento nello spazio.	Con il supporto e gli esempi utilizza schemi motori di base; generalmente organizza il proprio movimento nello spazio.	Anche se guidato fatica ad utilizzare gli schemi motori di base; saltuariamente organizza il proprio movimento nello spazio.
Si esprime con il corpo in forma originale, creativa e personale. Elabora ed esegue sequenze di movimento o coreografie complesse.	Si esprime con il corpo in forma creativa. Elabora ed esegue sequenze di movimento o coreografie anche complesse.	Si esprime con il corpo in forma creativa. Riproduce sequenze di movimento o coreografie in modo corretto.	Seguendo gli esempi si esprime con il corpo; riproduce sequenze di movimento o semplici coreografie.	Con aiuto ed esempi si esprime con il corpo; riproduce, con incertezza, sequenze di movimento o semplici coreografie.	Anche se aiutato fatica ad esprimersi con il corpo; non riproduce sequenze di movimento o semplici coreografie.
In autonomia con consapevolezza e continuità conosce e applica complesse procedure e regole di gioco-sport. Sa accettare la sconfitta con particolare equilibrio. Assume comportamenti sempre adeguati e responsabili, collabora con gli altri.	In autonomia e con correttezza e continuità conosce e applica diverse procedure e regole di gioco-sport, anche complesse. Sa accettare la sconfitta con equilibrio. Assume comportamenti adeguati e responsabili, collabora con gli altri.	In autonomia e con correttezza e continuità partecipa ai giochi rispettando le regole. Sa accettare la sconfitta. Assume comportamenti adeguati e collabora con gli altri in modo corretto.	Con istruzioni ed esempi partecipa ai giochi rispettando semplici regole. Assume generalmente comportamenti adeguati .	Con la guida e il supporto del docente partecipa ai giochi e se sollecitato rispetta semplici regole. Con aiuto assume comportamenti adeguati .	Anche con istruzioni ed esempi fatica a partecipare ai giochi e non riesce a rispettare semplici regole. Assume comportamenti non adeguati al contesto.

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN DECIMI CORRISPONDENTE AI DIVERSI LIVELLI DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Competenze **Comprendere e interiorizzare l'importanza del contributo personale per il progresso della società umana (rispetto delle principali regole di convivenza, tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale; responsabile utilizzo dei device.**	**Abilità** **Comprendere il valore della società come ambiente in cui impegnarsi per il bene proprio e altrui.** **Riconoscere cause e conseguenze di fatti e fenomeni. In relazione alla vita nella comunità e all'ambiente.** **Utilizzare i vari device in relazione al contesto in cui ci si trova e all'attività da**	**Conoscenze** **La cittadinanza, le regole, le principali istituzioni politiche e le problematiche della convivenza civile.** **Conoscenza del patrimonio culturale e del territorio e delle azioni per la loro tutela.** **Conoscenza ed utilizzo delle nuove tecnologie.**	Conosce e comprende le principali regole della vita sociale, i comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente e le regole essenziali nell'utilizzo dei device **in modo approfondito**	**9/10**
			Conosce e comprende le principali regole della vita sociale, I comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente e le regole essenziali nell'utilizzo dei device **in modo esauriente**.	**7/8**
			Conosce e comprende le principali regole della vita sociale. I comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente e le regole essenziali nell'utilizzo dei device **nelle linee essenziali**.	**6**

	svolgere.			
			Conosce e comprende le principali regole della vita sociale, I comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente e le regole essenziali nell'utilizzo dei device **in modo superficiale**.	**5**
			Conosce e comprende le principali regole della vita sociale, I comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente e le regole essenziali nell'utilizzo dei device **in modo lacunoso e confuso**	**4**

CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA EDUCATIVA

- **Il sé e l'altro**: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
- **Il corpo in movimento**: identità, autonomia, salute
- **Immagini, suoni e colori**: gestualità, arte, musica, multimedialità
- **I discorsi e le parole**: comunicazione, lingua, cultura
- **La conoscenza del mondo**: oggetti, fenomeni, viventi; numero e spazio

<table>
<tr><th colspan="3">IL CORPO E IL MOVIMENTO: ambito motorio</th></tr>
<tr><td colspan="3">TRAGUARDO DI COMPETENZA: il corpo, gli schemi motori e le relative rappresentazioni
-Riconoscere il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresentare il corpo fermo e in movimento.
-Provare piacere nel movimento e sperimentare gli schemi posturali e motori, applicarli nei giochi individuali e di gruppo anche con l'uso di piccoli attrezzi e adattarli alle situazioni ambientali all'interno della
scuola e all'aperto.</td></tr>
<tr><td colspan="3">ABILITA' … il b/o è in grado di …</td></tr>
<tr><td>ETÀ 3 / 4 ANNI</td><td>ETÀ 4/5 ANNI</td><td>ETÀ 5/6 ANNI</td></tr>
</table>

Percezione dello schema corporeo Muoversi liberamente in uno spazio motorio. o Accettare situazioni statiche e dinamiche di contatto corporeo con materiali (tappetoni, teli, fitball, “cubotti” …), compagni e insegnante. o Guardarsi allo specchio e individuare su di sé le principali parti del proprio corpo. o Discriminare e nominare le principali parti del proprio corpo. E di un compagno o Riprodurre su se stesso ad occhi bendati il tocco fatto dall’insegnante su varie parti del corpo. o Assumere posture verbalizzate dall’insegnante: : in piedi a gambe unite, a gambe divaricate, di fianco ecc. disteso, in piedi, seduto, in ginocchio, accovacciato… o Imitare semplici movimenti di parti del corpo e andature di animali “Muoversi come …”. o Assumere posture verbalizzate dall’insegnante	o Muovere spontaneamente una o alcune parti del corpo in una situazione stimolo sul piano motorio. o Contrarre e decontrarre tutto il corpo. o Staccare dal suolo, in posizione supina, parti del corpo scelte spontaneamente o su consegna dell’insegnante. o Scoprire e utilizzare movimenti e gesti diversi per spostarsi o agire in un determinato spazio/contesto. o Giocare con il corpo del compagno: prendere e nominare le parti del suo corpo, muoverle, spostarle, creare posizioni, trascinarlo, spingerlo… o Imitare posizioni e movimenti più complessi e ritmici di parti del corpo (mani, dita, piedi, avanbracci, braccia, gambe, fianchi, testa, tronco) fatti dall’insegnante. o Provare ad utilizzare il corpo e le sue parti per scoprirne le potenzialità funzionali in contesti stimolo creati dall’insegnante. o Assumere posture verbalizzate dall’insegnante: prono, supino, disteso sul fianco, in quadrupedia …	o Riconoscere e nominare le parti del corpo su di sé, sugli altri e in immagine e conoscere la loro funzionalità. o Inventare posture con tutto il corpo. o Fare il “gioco delle statue” modificando ogni volta la posizione solo di alcune parti del corpo. o Individuare nel compagno che fa il gioco delle belle statuine quale parte del corpo ha modificato la posizione. o “Far finta di essere…” un vecchietto che cammina, un gattino che graffia ecc. concentrandosi su quali sono le parti del corpo coinvolte per rappresentare correttamente la consegna. o Fare movimenti o spostamenti a corpo libero o con un elemento sul corpo.

Rappresentazione dello schema corporeo o Rappresentare spontaneamente l'omino testone formato da un cerchio da cui emergono direttamente le gambe. o Disegnare nel cerchio/testone gli occhi, il naso e la bocca. o Rappresentare spontaneamente l'omino testone formato da un cerchio (con le parti del viso e i capelli), da cui emergono direttamente le gambe con i piedi e le braccia con le mani. o Comporre un viso dati gli elementi in immagine. o Disegnare gli elementi del viso data la sagoma della testa. o Completare l'immagine di visi diversi incollando gli elementi dati	o Rappresentare la figura umana frontale con gli elementi essenziali: testa con i particolari abbastanza curati, collo, tronco, gambe e piedi, braccia e mani. o Completare immagini di figure umane con le parti mancanti. o Comporre la figura umana date le parti.	o Rappresentare graficamente lo schema corporeo completo. o Copiare un "modello" in diverse posizioni. o Rappresentare su consegna la figura umana con gli arti superiori e inferiori in posizioni diverse. o Rappresentare spontaneamente la figura umana in posizioni statiche semplici. o Rappresentare su consegna la figura umana davanti, dietro e di profilo. o Rappresentare su consegna la figura in situazioni dinamiche semplici.

Schemi motori e posturali o Esercitare la funzione di adattamento attivo: avere una plasticità nelle risposte motorie spontanee in situazioni differenti. o Utilizzare piccoli attrezzi per scoprirne le potenzialità. o Eseguire semplici percorsi copiando lo stimolo visivo diretto (imitazione dell'insegnante). o Muoversi da soli nel gruppo in spazi o traiettorie obbligate utilizzando gli schemi motori di base: camminare, correre, saltare, rotolare, strisciare, arrampicarsi, lanciare, calciare … in riferimento a varianti spaziali e temporali. o Utilizzare gli schemi motori di base e posturali in riferimento a varianti spaziali e temporali indicate dall'insegnante. o Eseguire semplici percorsi in autonomia.	o Muoversi nello spazio, da soli nel gruppo, su superfici diversificate e superando ostacoli, scegliendo liberamente gli schemi motori di base: camminare, correre saltare, rotolare, strisciare, arrampicarsi … o Muoversi nello spazio in coppia utilizzando schemi motori e posturali. o Giocare con piccoli attrezzi spostandoli e muovendoli in riferimento a varianti spaziali e temporali indicate dall'insegnante. o Eseguire ripetutamente semplici esercizi in ogni step di un circuito. o Eseguire in autonomia percorsi complessi.	o Muoversi liberamente nello spazio, camminando o correndo, stimando lo spazio disponibile, la distanza e controllando la velocità del proprio movimento. o Muoversi nello spazio con sicurezza, da soli nel gruppo, combinando gli schemi motori e posturali di base in situazioni strutturate più complesse. o Muoversi nello spazio insieme ad alcuni compagni coordinando con essi gli schemi motori utilizzati. o Utilizzare piccoli attrezzi all'interno di un gioco in coppia o in piccolo gruppo. o Eseguire circuiti o percorsi utilizzando diverse andature. o . o Creare in gruppo percorsi utilizzando i materiali motori a disposizione ed eseguirli. o Eseguire percorsi a staffetta rispettando l'ordine di esecuzione e utilizzando tutte le andature richieste con una certa precisione. o

Destra e sinistra o Eseguire giochi che comportano l'uso preferenziale spontaneo di una parte del corpo rispetto all'altra. o Eseguire giochi in cui sperimentare alternativamente le due parti del corpo.	o Eseguire giochi ed attività in cui utilizzare su indicazione dell'insegnante la parte destra o sinistra (contrassegnate con dei simboli tipo un fiocchetto). o Riconoscere la destra e la sinistra del proprio corpo (contrassegnate da simboli). o Individuare le due parti simmetriche su di una sagoma	o Individuare nello spazio oggetti ed elementi posti a destra e sinistra del proprio corpo. o Giocare in gruppo con l'aiuto dell'insegnante rispettando la direzionalità verso destra e verso sinistra rispetto al proprio corpo. o Partecipare ad attività in coppia, uno di fronte all'altro (situazioni di specchio), per scoprire la trasposizione della destra e della sinistra sull'altra persona. o Eseguire da solo o con l'aiuto dell'insegnante giochi di incrocio (Es. mano destra tocca occhio sinistro).
Equilibrio o Giocare in un ambiente favorevole e stimolante per provare spontaneamente situazioni di equilibrio e disequilibrio. o Lasciarsi trascinare dall'insegnante con materiali diversi (telo, cerchio…) cercando di mantenere il controllo del corpo. o Scoprire possibili situazioni di equilibrio statico (posture in posizione eretta o in quadrupedia). o Muoversi su superfici diverse con varie andature cercando di non cadere. o Camminare con l'aiuto dell'insegnante su superfici di appoggio limitate con un basso rialzo da terra. o Mantenersi in equilibrio statico per breve tempo imitando posture fatte dall'insegnante.	o Stare in equilibrio statico per un certo tempo mantenendo posture spontanee o indicate. o Mantenere da soli l'equilibrio dinamico spostandosi su linee segnate sul pavimento o su basi di appoggio ristrette. o Percorrere uno spazio tenendo in equilibrio un oggetto con una parte del corpo. o Completare un percorso con semplici situazioni di equilibrio statico e dinamico. o Saltare su un tappeto elastico mantenendo l'equilibrio con il supporto dell'insegnante. o Eseguire azioni di uso comune come avvitare uno spago attorno a un bastoncino, ritagliare seguendo tracciati o forme, piegare lungo linee segnate, annodare e sciogliere cordicelle, mescolare, contornare, fare un nodo, sbottonare e abbottonare … o Eseguire esercizi di dissociazione e	o Mantenersi in equilibrio statico per un certo tempo su delle basi di appoggio. o Spostarsi mettendo con una certa precisione un piede davanti all'altro su linee segnate sul pavimento. o Percorrere in equilibrio dinamico assi di equilibrio con un certo rialzo da terra. o Percorrere uno spazio tenendo in equilibrio un oggetto su un supporto. o Percorrere uno spazio tenendo in equilibrio in coppia un oggetto con una parte del corpo. o Completare un percorso con situazioni di equilibrio statico e dinamico più complesse. o Saltare su un tappeto elastico da solo mantenendo l'equilibrio. o Eseguire azioni di uso comune come versare, usare il contagocce, aspirare con una siringa, allacciare, fare un fiocco, arrotolare, costruire catene con gli elastici, usare il temperino, mescolare e distribuire le carte … o Eseguire esercizi di dissociazione e coordinazione delle dita della mano. o Strappare fogli di carta lungo linee o il contorno di figure disegnate.

Coordinazione visuo-motoria e manualità fine o Sperimentare azioni di uso comune che richiedono una certa destrezza provando a fare da solo: strappare, impugnare, tagliare, infilare, inserire, spostare, eseguire linee, mescolare … o Fare semplici giochi di incastro. o Esercitare al movimento il braccio e la mano imitando l'insegnante. o Eseguire azioni di uso comune come aprire/chiudere, sovrapporre, ritagliare, appallottolare, avvitare/svitare, piegare in più parti. o Fare giochi di incastro più complessi. o Eseguire esercizi di dissociazione e coordinazione della spalla, braccio, avambraccio e gomito. o Punteggiare lungo il contorno di forme/figure puntinando in modo regolare.	coordinazione del polso e della mano. o Eseguire giochi ed esercizi di coordinazione oculo-manuale. o Strappare un foglio di carta in pezzetti. o Attribuire un significato simbolico agli oggetti. o Utilizzare spontaneamente materiali in modo finalizzato per creare un gioco simbolico. o Partecipare a giochi di gruppo che implicano regole più complesse. o Giocare in coppia cercando di cooperare per il raggiungimento dell'obiettivo. o Giocare in gruppo mantenendo il controllo nell'attesa e rispettando la turnazione. o Conoscere il valore di semplici regole di gioco. o Coordinare i propri movimenti in relazione al gruppo.	o Utilizzare in tanti modi diversi lo stesso materiale creando giochi simbolici. o Organizzare spontaneamente un gioco insieme ad alcuni compagni in un ambiente stimolante a livello motorio o in giardino. o Accettare nei giochi il ruolo assegnato. o Giocare in gruppo rispettando i tempi dei compagni. o Giocare mantenendo il proprio ruolo e rispettando quello dei compagni. o Interpretare i messaggi non verbali dei compagni in contesti di gioco simbolico e contribuire alla continuazione del gioco. o Cooperare nel gioco di gruppo dando il proprio contributo personale. o Partecipare ai giochi tradizionali e riproporli spontaneamente nei momenti di gioco libero. Interiorizzare le regole dei giochi proposti con una certa costanza.

Giochi: ruoli e regole o Giocare spontaneamente da solo o in piccolo gruppo sperimentando in modo non organizzato attrezzi e materiali messi a disposizione. o Seguire il gruppo nell'esecuzione di semplici giochi di movimento. o Rispettare i segnali verbali o simbolici di inizio e fine di un gioco. o Eseguire con i compagni un gioco simbolico organizzato dall'insegnante. o Eseguire giochi motori rispettando semplici regole organizzative. o Disporsi in fondo alla fila dopo aver eseguito la propria parte in un gioco di gruppo.	o Modulare la voce e il comportamento nei giochi di gruppo.	
TRAGUARDO DI COMPETENZA: il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva. -Vivere pienamente la propria corporeità, utilizzando gli aspetti comunicativi ed espressivi del messaggio corporeo.		
ABILITA' … il b/o è in grado di …		
ETÀ 3 / 4 ANNI	ETÀ 4/5 ANNI	ETÀ 5/6 ANNI

Espressività del corpo o Imitare in gruppo, nei giochi di finzione, movimenti ed azioni di personaggi rappresentati dall'insegnante. o Muoversi liberamente su base musicale. o Riprodurre con mani e piedi semplici sequenze di battute proposte dall'adulto. o Seguire i movimenti dell'insegnante relativi ai bans. o Interpretare con il gruppo lo stesso ruolo in un gioco di finzione. o Imitare l'insegnante nell'esecuzione di movimenti o spostamenti ritmici su base musicale o di testi ritmico-motori	o Accettare e rappresentare il ruolo assegnato in un gioco di finzione. o Eseguire spontaneamente movimenti e spostamenti cercando di seguire il ritmo di un brano musicale. o Eseguire con i compagni i movimenti di un bans memorizzati precedentemente.	o Calarsi in differenti personaggi rappresentandoli con posture, movimenti e azioni adeguate. o Eseguire attività motorie o giochi su basi musicali. o Muovere il corpo o piccoli attrezzi seguendo un proprio ritmo o il ritmo di una base musicale.
TRAGUARDO DI COMPETENZA: salute e benessere, prevenzione e sicurezza. -Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo, seguire pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. -Utilizzare condotte che consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. -Controllare l'esecuzione del gesto, valutare il rischio, interagire con gli altri nei giochi di movimento e nella comunicazione espressiva.		
ABILITA' … il b/o è in grado di …		
ETÀ 3 / 4 ANNI	ETÀ 4/5 ANNI	ETÀ 5/6 ANNI

Autonomia personale o Manifestare all'insegnante i propri bisogni primari con il linguaggio verbale o non verbale: avere caldo/freddo, pulire il naso, lavare le mani… o Eseguire pratiche corrette su di sé per affrontare l'attività motoria su indicazione verbale dell'insegnante e con il suo controllo diretto. o Eseguire azioni da solo o con l'aiuto dell'insegnante per soddisfare i propri bisogni primari: avere caldo/freddo, pulire il naso, lavare le mani, togliersi la giacca e le scarpe … o Riporre nel posto giusto il proprio corredo personale	Manifestare all'adulto o ai compagni i propri bisogni primari: allacciare le scarpe, avere aiuto per indisposizione o in situazioni di difficoltà … Eseguire pratiche corrette su di sé per affrontare l'attività motoria su indicazione verbale dell'insegnante. Eseguire in autonomia azioni relative ai bisogni primari precedentemente elencati e provare a spogliarsi e vestirsi, mettersi le scarpe, lavarsi parti del corpo, mangiare… Usare e riporre i propri oggetti personali nei vari momenti della giornata su indicazione verbale dell'insegnante.	Riconoscere le reazioni del proprio corpo (essere sudato, sentirsi male …), e comunicarle all'adulto per attivare un comportamento adeguato. Eseguire in autonomia pratiche corrette su di sé per affrontare l'attività motoria. Capire in autonomia i diversi bisogni personali in relazione agli ambienti, alle situazioni e al clima. Eseguire in autonomia le azioni necessarie a soddisfare i propri bisogni primari. Decidere in autonomia quali comportamenti adottare verso la propria persona a seconda del contesto. Intuire autonomamente quali oggetti personali vanno utilizzati e riposti nei vari momenti della giornata.
Utilizzare in modo rispettoso giochi e materiali individualmente e con i compagni organizzando il gioco con i suggerimenti dell'insegnante sotto il suo controllo diretto. Riordinare giochi e materiali con i compagni su consegna dell'insegnante sotto il suo controllo diretto. Mangiare correttamente con il controllo diretto dell'insegnante: stare fermo a tavola, utilizzare in modo funzionale le posate, mangiare una piccola porzione di cibo che non è di proprio gusto. Partecipare con il controllo diretto dell'insegnante ad attività ludico-motorie in piccolo gruppo stando attento a non far male agli altri e a non mettersi in pericolo. Partecipare ad attività ludico-motorie in ambiente scolastico e in giardino mettendosi in gioco con la stretta sorveglianza dell'insegnante. Partecipare ad attività ludico-motorie in modo attivo all'interno del gruppo.	Utilizzare in modo rispettoso e finalizzato individualmente e con i compagni giochi e materiali sotto il controllo indiretto dell'insegnante. Riordinare giochi e materiali insieme ai compagni su consegna verbale dell'insegnante. Rispettare autonomamente le regole indicate dall'insegnante per una corretta igiene personale. Mangiare correttamente con il controllo indiretto dell'insegnante: mantenere una corretta postura, masticare lentamente e con le labbra chiuse, utilizzare correttamente le posate, mangiare una varietà di cibi. Svolgere le attività e i giochi motori con i	Scegliere autonomamente giochi e materiali utilizzandoli da solo o con i compagni, con rispetto e in modo finalizzato. Riordinare subito dopo l'invito dell'insegnante giochi e materiali dopo averli utilizzati. Avere consapevolezza dell'ordine e del disordine di giochi e materiali e intervenire spontaneamente in modo costruttivo. Eseguire in autonomia le pratiche di igiene personale con la consapevolezza dell'importanza della pulizia. Mangiare correttamente in autonomia: mantenere una corretta postura, masticare lentamente e con le labbra chiuse, utilizzare correttamente le posate, mangiare una varietà di cibi. Considerare la presenza degli altri durante le attività e i giochi motori e adeguare e controllare le proprie azioni. Utilizzare le informazioni apprese relativamente alle situazioni di pericolo per scegliere i comportamenti sicuri da adottare nei vari contesti motori.

	compagni rispettando autonomamente alcune regole basilari date dall'insegnante per evitare situazioni di pericolo per sé e per gli altri. Partecipare autonomamente ad attività e giochi motori in ambiente scolastico e in giardino che rientrano nelle proprie capacità e provare i propri limiti con il controllo dell'insegnante. Coinvolgere i compagni e farsi coinvolgere dal gruppo in attività ludico-motorie.	Partecipare alle attività e ai giochi motori in ambiente scolastico e in giardino mettendo in atto le proprie capacità. Relazionare in modo positivo e costruttivo con i compagni all'interno di un contesto ludico-motorio.

Autonomia nell'ambiente Muoversi autonomamente negli spazi della sezione ed agire nell'arco della giornata sulla base delle indicazioni dell'insegnante e con il suo controllo diretto.	Muoversi autonomamente negli spazi della sezione e modificare il comportamento nell'arco della giornata sulla base delle indicazioni dell'insegnante e con il suo controllo indiretto. Muoversi negli spazi della scuola con un compagno per eseguire dei compiti date dall'insegnante. Muoversi negli spazi della scuola in gruppo riconoscendone la funzione e adeguandone il comportamento a seconda dei momenti della giornata.	Muoversi individualmente e in autonomia negli spazi della scuola, riconoscendone la funzione e adeguandone il comportamento. Agire individualmente e in autonomia nei vari spazi adeguando il comportamento a seconda del momento della giornata scolastica.

IMMAGINI, SUONI E COLORI: ambito arte e immagine		
TRAGUARDO DI COMPETENZA: discriminare e produrre -Utilizzare strumenti, tecniche espressive e creative. -Esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, le storie inventate e/o ascoltate. -Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. -Seguire con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione…). -Osservare le opere che rappresentano l'arte visiva, percepirne gli elementi e sperimentare la riproduzione. -Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. -Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. -Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.		
ABILITA' … il b/o è n grado di …		
ETÀ 3 / 4 ANNI	ETÀ 4/5 ANNI	ETÀ 5/6 ANNI

Materiali e tecniche espressive ○ Sperimentare su grandi fogli in orizzontale e verticale i vari tipi di strumenti da disegno (colori a tempera, pennarelli, colori a cera ecc.). ○ Creare tracce, fare impronte con oggetti intinti nel colore (ruote, rulli, stampi ecc.). ○ Stampare con materiali vari (spugnette, verdure ecc.). ○ Usare la tecnica dello stencil con la tempera. ○ Incollare liberamente sul foglio forme e figure spalmando la colla con il pennello. ○ Mescolare i colori primari per scoprirne gli effetti. ○ Riempire una semplice figura con la tecnica del mosaico. ○ Sperimentare la tecnica del collage con vari materiali (stoffa, pezzetti, striscioline di carta, materiale naturale). ○ Riconoscere e nominare tutti i colori (giallo, rosso ecc.).	○ Riempire spazi con vari tipi di strumenti da disegno (colori a dita, pennarelli, colori a cera ecc.) per coglierne gli effetti e le possibilità. ○ Riconoscere e nominare i vari tipi di strumenti da disegno (tempera, pennarelli, pastelli ecc.). ○ Creare i colori secondari mescolando i colori primari. ○ Sperimentare la tecnica del frottage. ○ Realizzare la stessa figura con tecniche diverse. ○ Utilizzare la tecnica del puntinato per dare colore a un disegno. ○ Usare cannucce e inchiostro per tracciare segni, macchie e linee. ○ Usare la matita per fare un disegno. ○ Riconoscere e nominare le tecniche espressive sperimentate.	○ Utilizzare il tipo di strumento da disegno più adeguato al contesto grafico. ○ Utilizzare nelle tempere il bianco e il nero per creare gradazioni di colore e diverse gradazioni. ○ Creare spontaneamente o su consegna una rappresentazione utilizzando forbici, colla, carta e materiali di vario tipo (tecnica del collage). ○ Assemblare forme e combinarle in composizioni libere e creative. ○ Riempire un disegno complesso con la tecnica del mosaico. ○ Utilizzare linee verticali, orizzontali, oblique, curve e miste per dare colore a un disegno. ○ Sperimentare la tecnica delle texture o del frottage per colorare sfondi o figure. ○

<u>Manipolazione</u> ○ Impastare e manipolare liberamente la pasta di sale. ○ Modellare un blocco di plastilina o di pasta di sale per creare una sfoglia: con le dita fare impronte e buchi, staccare pezzi, pizzicare, tracciare solchi. ○ Creare varie forme su una sfoglia di materiale plastico utilizzando gli stampi. ○ Spianare un pezzo di plastilina usando il mattarello. ○ Giocare liberamente con i materiali plastici utilizzando il mattarello, il coltello di plastica e la rotella. ○ Modellare palline e cordoni con due mani e con una mano. ○ Contornare una figura data con il cordone di plastilina.	○ Modellare cordoni e palline con due dita. ○ Modellare creativamente il cordone di plastilina per realizzare elementi: serpente, spaghetti, ponte, lumaca, anello, ruota …ecc. ○ Costruire catene con gli anelli modellati. ○ Riempire uno spazio disegnato stendendo la plastilina con le dita.	○ Impastare i vari elementi per preparare la pasta di sale. ○ Usare “materiale plastico” per produrre elementi come un albero, un omino, un animale. ○ Modellare la pasta di sale per creare soggetti dopo averli esplorati con le mani. ○ Riempire uno spazio disegnato con palline schiacciate con il dito. Modellare o spalmare la plastilina o la pasta di sale creativamente per realizzare soggetti personalizzati.

<u>Rappresentazione ed espressione con tecniche artistiche</u> o Spalmare e tracciare segni liberamente su grandi fogli utilizzando colori a dita, tempera e pennarelli a punta grossa. o Dipingere spazi definiti con i colori a dita rispettandone i contorni. o Dipingere forme e semplici figure con i colori a tempera rispettandone i contorni. o Colorare/dipingere solo lo sfondo lasciando bianche le figure. o Disegnare spontaneamente utilizzando vari tipi di colori. o Utilizzare il disegno, la pittura e la manipolazione con spontaneità come mezzo per esprimersi. o Colorare, rispettando i contorni, una semplice forma/figura utilizzando i pennarelli a punta grossa. o Utilizzare spontaneamente diversi colori a tempera, cera e pennarelli a punta grossa per realizzare un disegno. o Disegnare spontaneamente o su consegna semplici figure e dire cosa rappresentano. o Utilizzare diversi strumenti e tecniche in modo guidato per dare forma e colore all'esperienza. o	o Colorare, rispettando i contorni, utilizzando i colori a cera e i pennarelli a punta sottile. o Colorare sfondi utilizzando gli acquerelli e completare il disegno utilizzando un'altra tecnica. o Disegnare e dipingere spontaneamente soggetti vari rispettando alcuni criteri di realtà (forma e colore). o Completare una figura, data una parte. o Collocare funzionalmente immagini su uno sfondo. o Esprimere intenzionalmente il proprio vissuto attraverso il disegno, spiegando cosa esso rappresenti e cosa voglia comunicare.	o Dipingere un disegno utilizzando gli acquerelli. o Disegnare e dipingere spontaneamente per realizzare con cura e in modo creativo elementi vari. o Inventare un disegno dato un segno. o Utilizzare figure ritagliate dai giornali, incollarle su un foglio e creare intorno ad esse un contesto grafico coerente. o Finire una rappresentazione iniziata da altri. o Scegliere ed utilizzare con una certa precisione strumenti e materiali in relazione al progetto da realizzare. Esprimere autonomamente attraverso il disegno, la pittura e le attività manipolative il proprio vissuto e le esperienze scolastiche.

Linguaggio corporeo e sua espressione o Riconoscere e riprodurre i segni del corpo che esprimono messaggi convenzionali (ok, silenzio, stop, che male, vieni, piano ecc.). o Utilizzare il corpo e la voce per imitare gesti, suoni, posture, movimenti, emozioni in gruppo su indicazione dell'insegnante o in contesti spontanei. o Seguire con il gruppo lo svolgersi di una drammatizzazione interpretando azioni e stati d'animo suggeriti dall'insegnante. o Utilizzare il corpo e la voce per esprimere gesti, suoni, posture, movimenti, emozioni in gruppo o individualmente in contesti strutturati o spontanei. o Travestirsi in situazioni di gioco spontaneo. o Interpretare con spontaneità azioni e stati d'animo dei personaggi significativi nelle drammatizzazioni.	o Travestirsi e truccarsi in vari contesti (festività, giochi organizzati, drammatizzazioni). o Creare in piccolo gruppo ambientazioni all'interno delle quali esprimere con la voce e con il corpo situazioni di finzione. o Animare burattini ripetendo frasi e versi con tonalità diverse di voce. o Assistere ad animazioni e comunicare la propria opinione in merito (è stato bello, mi sono spaventato, mi sono divertito …).	o Animare spontaneamente oggetti e personaggi in situazioni di gioco. o Drammatizzare in gruppo situazioni suggerite dall'insegnante. o Interpretare ruoli di personaggi conosciuti nella realizzazione di rappresentazioni drammatico-teatrali o durante il racconto di storie. o Seguire con attenzione spettacoli di animazione e teatrali esprimendo in gruppo spontaneamente le proprie osservazioni.

<u>Arte visiva e sua espressione</u> o Osservare vari tipi di opere artistiche (dipinti, fotografie, immagini…), guidato dall'insegnante capire cosa sono e analizzare i più semplici elementi del linguaggio visivo (colore, spazio …). o Osservare vari tipi di opere artistiche (dipinti, fotografie, sculture, immagini…) e guidato dall'insegnante capire cosa sono, cogliere differenze e somiglianze e descriverne i contenuti.	o Colorare la riproduzione in bianco e nero di una semplice immagine artistica (quadro, fotografia) rispettando i colori e la tecnica utilizzata dall'autore. o Distinguere fotografie, disegni, dipinti e sculture, e interpretarne i messaggi.	o Colorare la riproduzione in bianco e nero di un'immagine artistica, scegliendo autonomamente i colori e la tecnica. o Osservare opere visive diverse (pittura, disegno, fotografia, scultura, opera architettonica), differenziarne la specificità (è un quadro, una statua, un edificio ecc.) e riprodurle autonomamente cercando di rispettare alcuni elementi del linguaggio visivo. o Dimostrare interesse verso le opere di artisti facendo domande, esprimendo opinioni.

Suono ed espressione con la musica o Riconoscere i differenti suoni prodotti con il corpo. o Sperimentare materiali diversi per produrre suoni. o Ascoltare semplici testi ritmico –musicali prodotti dall'insegnante per un tempo breve. o Mimare semplici filastrocche e canzoncine. o Riconoscere le fasi di suono/silenzio. o Discriminare suoni/rumori presenti negli ambienti conosciuti. o Riconoscere la voce dei compagni. o Sperimentare la sonorità con materiale di recupero e strutturato. o Riconoscere il ritmo binario (marcia) accompagnandolo con il movimento. o Cantare in gruppo semplici canzoni. Suonare in gruppo con materiale di recupero o strutturato, liberamente o seguendo indicazioni relative a intensità o velocità	o Riconoscere voci maschili, femminili, di adulti o bambini che parlano o che cantano. o Individuare la provenienza di un suono (orientamento). o Riconoscere suoni prodotti da strumenti musicali. o Riprodurre in gruppo semplici sequenze ritmiche sulla base di simboli concordati insieme. o Comprendere e ripetere in gruppo semplici ritmi prodotti con parti del corpo o con strumenti a percussione. o Cantare in coro in sintonia con i compagni, controllando l'intensità della voce e seguendo i segni di chi dirige il coro. o Muoversi in base a suoni e musica rispettando delle consegne. o Eseguire semplici coreografie in piccolo gruppo. o Rimanere concentrato nell'ascolto di suoni e canti ed esprimere la propria preferenza (mi piace, non mi piace …) e il perché (mi fa paura …mi stufo … ecc.). o Abbinare suoni, rumori, brani musicali a delle immagini che li possono rappresentare.	o Riconoscere e nominare suoni e rumori naturali, suoni artificiali, suoni prodotti da strumenti musicali. o Confrontare suoni in base ad alcuni parametri: lento/veloce; lungo/breve; acuto/grave; forte/piano. o Accompagnare il canto con semplici strumenti a percussione/suoni del corpo. o Simbolizzare delle sequenze sonore e riprodurle. o Cantare in coro rispettando intonazione e ritmo. o Sperimentare le prime forme di danza ritmica. o Eseguire semplici coreografie in grande gruppo. o Esprimere sensazioni ed impressioni suggerite dall'ascolto di brevi brani musicali. o Rappresentare graficamente il contenuto di una canzone.

I DISCORSI E LE PAROLE

I DISCORSI E LE PAROLE: ambito linguistico		
TRAGUARDO DI COMPETENZA: Padroneggiare la lingua italiana -Usare la lingua italiana, arricchire e precisare il proprio lessico, comprendere parole e discorsi, fare ipotesi sui significati.		
ABILITA' … Il b/o è in grado di ...		
ETÀ 3 / 4 ANNI	ETÀ 4/5 ANNI	ETÀ 5/6 ANNI
<u>Arricchimento lessicale</u> Indicare l'immagine o l'oggetto nominato dall'insegnante. Verbalizzare il nome di elementi reali o figurati. Ripetere parole e frasi nuove su invito dell'insegnante. Verbalizzare nome e funzione di elementi reali o in immagine. Usare vocaboli nuovi nel linguaggio corrente.	Verbalizzare il nome delle parti di un elemento reale o figurato. Data una classe nominare oggetti appartenenti ad essa. Usare spontaneamente i vocaboli nuovi in contesti diversi da quello dell'apprendimento.	Data una serie di oggetti nominare la classe di appartenenza. Scoprire le qualità degli oggetti e memorizzarle. Formulare ipotesi sul significato di termini non noti. .

Descrivere Descrivere un oggetto, un essere vivente, un ambiente nella realtà o in immagine verbalizzandone il nome e le principali caratteristiche. Osservare elementi dati e verbalizzare somiglianze e differenze.	Descrivere un soggetto reale o figurato rispondendo a domande specifiche dell'insegnante (seguendo i "cartelli guida").	Descrivere un soggetto reale o figurato con ricchezza di particolari (senza "i cartelli guida" con un certo ordine). Descrivere azioni e/o fatti con parole adeguate.
Ricordare, ripetere, memorizzare Ricordare e ripetere frasi dette dall'insegnante. Memorizzare e ripetere filastrocche e canzoni nel piccolo e grande gruppo.	Ricordare e ripetere liste, elenchi, serie di oggetti. Memorizzare e ripetere individualmente filastrocche e semplici canzoni.	Ricordare e verbalizzare ciò che è stato detto di riferire. Giocare a "memory" e giochi simili. Memorizzare e ripetere filastrocche e canzoni anche complesse, recitare poesie in ogni situazione su richiesta e/o iniziativa personale.
TRAGUARDO DI COMPETENZA: Ascoltare, comprendere, parlare -Ascoltare e comprendere narrazioni, raccontare e inventare storie, chiedere e offrire spiegazioni, usare il linguaggio per progettare attività e definire regole. -Esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.		
ETÀ 3 / 4 ANNI	ETÀ 4/5 ANNI	ETÀ 5/6 ANNI

Ascoltare e comprendere Ascoltare e comprendere in piccolo e grande gruppo consegne verbalizzate dall'adulto per eseguire 3-4 azioni consecutive. Ascoltare storie più complesse con immagini o testi più semplici senza immagini, verbalizzati dall'adulto. Verbalizzare e rappresentare il protagonista, i personaggi e gli ambienti di una storia ascoltata. Rispondere individualmente ad alcune domande sequenziali rispetto agli eventi della storia ascoltata. Rievocare una semplice storia in modo conciso ma sequenziale con o senza immagini. Rievocare un testo o un audiovisivo riportando le informazioni essenziali. Ricostruire in gruppo una storia raccontata dall'insegnante riordinando in sequenza 4-5 immagini con l'aiuto dell'insegnante.	Ascoltare e comprendere informazioni e/o spiegazioni verbalizzate dall'adulto e rielaborarne in modo semplice il messaggio. Ascoltare racconti complessi anche senza immagini verbalizzati dall'insegnante o attraverso audiovisivi. Verbalizzare e/o disegnare l'inizio e la fine di una storia ascoltata e le sue fasi essenziali. Rispondere individualmente ad una serie di domande sequenziali rispetto agli eventi di una storia ascoltata. Rielaborare una storia o testi di vario tipo senza l'utilizzo di immagini. Ricostruire una storia mettendo in sequenza più di 5 immagini disponendole da sx a dx o dall'alto al basso.	Ascoltare, comprendere ed utilizzare spiegazioni e/o informazioni verbalizzate da un adulto per realizzare un gioco o una attività. Ascoltare fiabe e storie a puntate senza l'utilizzo di immagini e testi verbalizzati dall'insegnante. Verbalizzare e disegnare i personaggi e gli ambienti di una storia ascoltata con ricchezza di particolari. Rispondere individualmente ad una serie di domande non sequenziali rispetto agli eventi di una storia ascoltata. Rievocare fiabe racconti e cronache con ricchezza di particolari. Ricostruire una storia raccontata dall'insegnante mettendo in sequenza 8 o più immagini.

Ascoltare e intervenire Ascoltare l'adulto che parla per un tempo breve focalizzando su di lui l'attenzione**.** Ascoltare senza intervenire coetanei che parlano per un tempo breve. Partecipare ad una breve conversazione in gruppo mantenendo il controllo della postura e intervenendo su richiesta.	Partecipare ad una conversazione rispettando il turno, ascoltando gli altri e intervenendo spontaneamente in modo pertinente.	Partecipare ad una conversazione intervenendo attivamente in modo pertinente anche in relazione a quanto detto dai coetanei. Usare un linguaggio adeguato e diversificato a seconda dell'interlocutore.

Esprimersi Chiedere aiuto all'insegnante in situazioni di difficoltà tramite il linguaggio verbale e non verbale. Rispondere a semplici domande relative alla vita pratica. Esprimere in una conversazione guidata il proprio vissuto.	Chiedere spiegazioni all'insegnante per realizzare giochi o attività. Esprimere spontaneamente sensazioni, timori ed incertezze. Raccontare un'esperienza scolastica e non dicendo: "cosa ho fatto, con chi, dove e quando". Inventare dialoghi tra personaggi dati in gruppo.	Porre domande per approfondire conoscenze e per chiarire il perché degli eventi. Discutere nelle conversazioni esprimendo il proprio parere. Intervenire adeguatamente su contenuti di tipo informativo-conoscitivo. Inventare semplici storie in gruppo.
TRAGUARDO DI COMPETENZA: **Riflettere sulla lingua** -Sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventare nuove parole, cercare somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. -Ragionare sulla lingua, scoprire la presenza di lingue diverse, riconoscere e sperimentare le pluralità dei linguaggi, misurarsi con la creatività e la fantasia.		
ETÀ 3 / 4 ANNI	ETÀ 4/5 ANNI	ETÀ 5/6 ANNI

Suddividere in gruppo le parole in sillabe scandendo ogni sillaba con il battito di mani. Partecipare in gruppo a giochi per individuare parole che iniziano con … (sillaba). Pronunciare certi suoni con giochi che stimolano il movimento della lingua, delle labbra e delle guance. Esprimersi strutturando frasi minime. Pronunciare correttamente i suoni basilari. Esprimersi strutturando la frase in modo completo (articolo, nome, aggettivo verbo). Riconoscere segni e gesti che rappresentano un messaggio. Comunicare tramite il linguaggio non verbale utilizzando gesti convenzionali semplici. Ascoltare e ripetere in gruppo semplici parole di una lingua non propria. .	Suddividere individualmente le parole in sillabe scandendo ogni sillaba con movimenti del corpo. Partecipare in gruppo a giochi per riconoscere e trovare parole che iniziano e finiscono con … (fonema) Riconoscere in un elenco di 3-4 parole due che fanno rima Trovare in gruppo parole in rima con l'utilizzo di immagini. Collegare in gruppo immagini i cui nomi sono in rima. Verbalizzare parole che fanno rima con il nome di un'immagine data. Concordare le parole al singolare – plurale, al maschile – femminile. Trovare ed usare gesti per comunicare un messaggio. Abbinare la parola in dialetto a quella corrispondente in italiano. Ripetere in gruppo alcune parole di uso comune (ciao, grazie …) in più lingue.	Partecipare in gruppo e individualmente a giochi di analisi e fusione sillabica e fonematica, distinzione di suoni simili. Riconoscere e trovare individualmente parole che iniziano e finiscono con… (sillabe, fonema). Segmentare una frase scandendo a distanza ogni parola. Creare in gruppo: famiglie di parole, catene di parole, relazioni fra parole … Completare frasi con una parola in rima. Inventare frasi in rima relative a una coppia di immagini date. Esprimersi strutturando anche frasi negative e coordinate. Esprimersi strutturando la frase in modo complesso (soggetto, predicato, complementi). Nominare aggettivi contrari. "Ingrandire e rimpicciolire" il nome degli oggetti (suffissi accrescitivi e diminutivi). Chiedere informazioni su parole sconosciute. Ascoltare e ripetere semplicissime canzoncine in una lingua non propria.

TRAGUARDO DI COMPETENZA: Acquisire una prima alfabetizzazione relativa alla lettura e alla scrittura.

-Avvicinarsi alla lingua scritta, esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

ETÀ 3 / 4 ANNI	ETÀ 4/5 ANNI	ETÀ 5/6 ANNI

Individuare e verbalizzare gli elementi di un'immagine semplice. Riconoscere e verbalizzare il significato di simboli di uso comune. Riconoscere, indicandolo, in una serie di segni quello fornito come modello. o Eseguire linee con la mano e con la pennellessa su lavagna o muro. o Eseguire movimenti circolari con la mano e con la pennellessa su lavagna o muro. o Eseguire gesti e semplici sequenze di movimenti per l'acquisizione di una corretta prensione. o Eseguire esercizi per acquisire la corretta prensione e pressione dello strumento grafico. o Seguire tracciati con il dito. o Seguire con lo sguardo il proprio segno grafico. Provare a scrivere spontaneamente Riconoscere in mezzo a tante lettere e cifre, il modello dato.	Individuare e verbalizzare gli elementi di un'immagine complessa. Riconoscere cerchiandolo in una serie di segni implicanti orientamento, quello fornito come modello. Seguire tracciati complessi con il dito. Seguire con lo sguardo tracciati verticali e orizzontali. Eseguire esercizi per acquisire la corretta prensione e pressione dello strumento grafico. Eseguire esercizi grafo-motori semplici con facilitatori visivi con la giusta componente posturale. Completare semplici schede di pregrafismo. Scrivere spontaneamente il proprio nome. Distinguere lettere e cifre. Riconoscere le lettere del proprio nome e la cifra relativa alla propria età.	Descrivere e interpretare una sequenza di immagini. Leggere simboli e figure da sx a dx e dall'alto al basso. Copiare o completare segni o figure. Elencare il nome di una serie di oggetti concreti rispettando la sequenza da sinistra verso destra. Completare una serie di segni, simboli o figure rispettando progressione da sx a dx o dall'alto al basso. Segnare uguaglianze e differenze su coppie di immagini. Eseguire attività di memoria visuo – spaziale. o Eseguire esercizi grafici e visivi relativi alla percezione visuo-spaziale. o Eseguire esercizi grafo-motori progressivi di difficoltà con la giusta componente posturale e la giusta impugnatura. Collegare punti per la ricostruzione di figure/percorsi. Completare schede di pregrafismo anche complesse. Scrivere spontaneamente parole familiari e numeri. Dire quale parola fra due ascoltate è la più lunga o la più corta.

LA CONOSCENZA DEL MONDO, ambito scientifico		
AMBITO SCIENTIFICO **TRAGUARDO DI COMPETENZA: Esplorare, osservare e descrivere** -Raggruppare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificarne alcune proprietà; utilizzare simboli per registrarle; eseguire misurazioni usando strumenti alla sua portata. -Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.		
ABILITA' … il b/o è in grado di …		
ETÀ 3 / 4 ANNI	ETÀ 4/5 ANNI	ETÀ 5/6 ANNI

REALTA' degli OGGETTI ○ Esplorare in gruppo con i sensi oggetti reali legati alla propria esperienza per scoprirne le proprietà. ○ Discriminare e nominare i dati sensoriali più semplici (caldo/freddo, asciutto/bagnato, duro/molle; odore gradevole/ sgradevole; dolce/amaro…). Discriminare e nominare i dati sensoriali più complessi (umido/secco, liscio/ruvido, pesante/leggero; odori, profumi, puzze; salato/non salato, piccante, aspro...). ○	○ Esplorare con i sensi oggetti reali riconoscendone e verbalizzandone le osservazioni fatte e alcune proprietà (materiali, parti, funzioni). ○ Individuare elementi sulla base delle caratteristiche sensoriali verbalizzate dall'insegnante o da un compagno.	○ Esplorare in modo sistematico oggetti reali verbalizzandone con termini appropriati materiali, funzioni e proprietà. ○ Partecipare a giochi ad occhi bendati per cogliere i diversi aspetti percettivi. ○

REALTA' dei VIVENTI o Osservare il proprio corpo e nominarne le parti essenziali. o Scoprire e nominare individualmente o in gruppo esseri viventi reali di ambienti legati alla propria esperienza: la casa, il giardino della scuola, il campo, la fattoria.	o Osservare e descrivere le parti visibili del corpo umano e la loro funzione. o Nominare esseri viventi reali o figurati e osservarli per verbalizzarne le caratteristiche salienti. o	o Scoprire, nominare e disegnare alcuni organi interni e verbalizzarne le funzioni. o Associare l'essere vivente al suo ambiente per ricavarne relazioni. o Individuare gli elementi che rendono un soggetto un essere vivente. Verbalizzare e/o disegnare l'essere vivente (piante, animali, uomo) per descriverne le caratteristiche con termini appropriati.
FENOMENI o Osservare e discutere su eventi naturali e/o fenomeni legati all'esperienza verbalizzandone alcune caratteristiche. o	Descrivere e/o disegnare l'evento naturale e/o il fenomeno legati all'esperienza. o Verbalizzare e/o disegnare esperienze di laboratorio. o Mettere in relazione l'oggetto al fenomeno che esso produce e verbalizzare il processo osservato.	o Osservare e disegnare un evento naturale o un fenomeno. o Verbalizzare e disegnare cambiamenti, trasformazioni, cause/effetti. o

AMBITO SCIENTIFICO

TRAGUARDO DI COMPETENZA: Sperimentare, ipotizzare, verificare e rielaborare.

-Essere curioso ed esplorativo di fronte a semplici esperienze, fare domande, discutere, confrontare azioni, fare ipotesi.

-Descrivere le esperienze e le osservazioni per organizzare una prima forma di conoscenza utilizzando un linguaggio verbale e simbolico adeguato.

ABILITA' … il b/o è in grado di …

ETÀ 3 / 4 ANNI	ETÀ 4/5 ANNI	ETÀ 5/6 ANNI
o Giocare liberamente con gli elementi dati in un determinato contesto. o Osservare l'attività laboratoriale con interesse rispondendo agli stimoli dell'insegnante. o Provare a verbalizzare l'esperienza, rispondendo alle domande dell'insegnante.	o Eseguire semplici esperienze seguendo le istruzioni date. o Verbalizzare il processo e il risultato dell'esperienza utilizzando le immagini date in sequenza.Sperimentare azioni in sequenza per arrivare a realizzare il fenomeno. o Ipotizzare verbalizzando in gruppo le fasi di un fenomeno osservato. o Verbalizzare il contesto, gli elementi ed i loro comportamenti in una determinata esperienza per rispondere e/o raccontare relativamente ad essa.	o Sperimentare in gruppo varie possibilità per realizzare un fenomeno. o Verbalizzare in gruppo ipotesi (anche fantasiose) con le quali spiegare come avviene un fenomeno. o Cambiare in gruppo l'ordine sequenziale per verificare se il fenomeno proposto accade. o Verbalizzare e/o disegnare le fasi dell'esperienza. o Verbalizzare l'importanza di operare in ordine sequenziale. o .

LA CONOSCENZA DEL MONDO, ambito matematico,		
TRAGUARDO DI COMPETENZA: Logica -Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificarne alcune proprietà; utilizzare simboli per registrarle. -Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. -Riferire correttamente eventi del passato recente; dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.		
ABILITA' … il b/o è in grado di …		
ETÀ 3 / 4 ANNI	ETÀ 4/5 ANNI	ETÀ 5/6 ANNI
<u>Discriminazione</u> ·Esplorare oggetti reali mediante i sensi e ripetere le caratteristiche formulate verbalmente dall'insegnante. ·Individuare, indicandoli, elementi reali o figurati sentito l'elenco delle loro proprietà più semplici.	·Esplorare oggetti reali e descrivere le loro proprietà rispondendo a domande poste dall'insegnante. ·Esplorare elementi reali o figurati mediante i sensi e descrivere spontaneamente le loro proprietà. · Osservare e confrontare elementi reali o figurati e dire se hanno o no le proprietà verbalizzate dall'insegnante e dire uguaglianze e differenze. .	·Esplorare elementi reali o figurati mediante i sensi, descrivere verbalmente le loro proprietà anche complesse con termini corretti. ·Descrivere elementi reali o figurati usando la negazione delle proprietà (non è … non ha …).

Relazioni e classificazione ·Utilizzando materiale legato all'esperienza, creare coppie sulla base di relazioni verbalizzate dall'insegnante. ·Individuare gli elementi reali o figurati che hanno la proprietà verbalizzata dall'insegnante, spostandoli o indicandoli.	Formare degli insiemi sulla base di una proprietà utilizzando il diagramma di Eulero –Venn ·Dati degli elementi reali o figurati, decidere quali stiano bene insieme spostandoli o indicandoli e dire il perché della scelta (proprietà e relazione). ·Dire o rappresentare la proprietà in base alla quale è stato formato un insieme dato.	·Scoprire relazioni tra elementi reali o figurati. ·Formare degli insiemi sulla base di una o più proprietà utilizzando i diagrammi di Carroll e ad albero. ·Formare un insieme spontaneamente o sulla base di una proprietà data, usando la negazione. ·
Ritmo ·Riprodurre sequenze binarie con elementi reali o figurati.	·Riprodurre e rappresentare sequenze binarie con elementi reali o figurati. Riprodurre, utilizzando materiali, semplici strutture ritmiche.	·.
Seriazioni ·Disporre 3 elementi reali o figurati "dal … al …" secondo una proprietà data.	·Disporre 4 o più elementi reali o figurati "dal … al …" secondo una proprietà data.	·Disegnare elementi ordinandoli secondo una proprietà data.
Relazioni logiche ·Scoprire e verbalizzare in gruppo semplici sequenze di azioni. ·Individuare in gruppo cause ed effetti di eventi in contesti di realtà o con l'utilizzo di immagini.	·Ricostruire le fasi principali della storia personale mettendo in ordine le immagini che la rappresentano. ·Ricostruire la successione di azioni mettendo in sequenza una serie di immagini. ·Mettere in successione le immagini che rappresentano i giorni della settimana e verbalizzarli. ·Ordinare individualmente immagini rispettando la sequenza temporale prima-adesso-dopo. ·Collegare immagini date che rappresentano causa /effetto di una situazione.	·Individuare e verbalizzare nozioni temporali come mattina/ mezzogiorno/sera; ieri/oggi/domani. ·Mettere in successione le immagini delle stagioni. ·Completare la sequenza temporale prima-adesso-dopo disegnandola. ·Verbalizzare o disegnare relazioni di causa/evento/conseguenza, azione/scopo, trasformazione/fattore della trasformazione.

Tabulazione dati ·Creare e leggere in gruppo semplici simboli che rappresentano elementi o contesti.	·Completare in gruppo una tabella a doppia entrata o un istogramma.	·Completare individualmente una tabella a doppia entrata o un istogramma.
TRAGUARDO DI COMPETENZA: Aritmetica -Avere familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri. -Confrontare e valutare quantità; utilizzare simboli per registrarle.		
ETÀ 3 / 4 ANNI	ETÀ 4/5 ANNI	ETÀ 5/6 ANNI
Concetto di quantità ·Contare in gruppo e/o individualmente in situazioni di vita pratica. ·Giocare a togliere e aggiungere elementi a un gruppo di oggetti dati. ·Sperimentare corrispondenze biunivoche in situazioni di vita pratica. .	·Dato un gruppo di elementi costruirne un altro dove la quantità sia più o meno numerosa di quella del gruppo dato. ·Utilizzare la corrispondenza biunivoca per verificare la numerosità di due insiemi. ·Verbalizzare "a colpo d'occhio", in situazioni di gioco o di vita reale, se una quantità di elementi resta uguale o cambia qualora ne vengano tolti o aggiunti.	·Verbalizzare "a colpo 'occhio" in situazioni di gioco o di vita reale, se una quantità di elementi resta uguale, è di più o di meno qualora gli elementi siano spostati e verificare la propria risposta (attraverso la corrispondenza biunivoca o il contare). ·Confrontare "a colpo d'occhio" due insiemi e verbalizzare in quale insieme gli elementi hanno la stessa quantità, di più o di meno e poi verificare la propria risposta (utilizzando la corrispondenza biunivoca o il contare). .

Il contare ·Ripetere in gruppo conte e filastrocche con i numeri. ·Ripetere spontaneamente una successione di numeri. ·Contare da 1 a 5 insieme all'adulto oggetti/persone poste di fronte.	·Memorizzare e ripetere individualmente conte e filastrocche con i numeri. ·Contare, toccando/spostando oggetti/persone da 1 a 10. ·Prendere gli elementi di una quantità numerica verbalizzata da altri.	·Utilizzare nei giochi conte con i numeri. ·Contare da 1 a 10 senza toccare gli oggetti/persone. ·Ripetere una successione numerica oltre il numero 9. ·Contare in senso regressivo da 10 a 0. ·Utilizzare spontaneamente il contare da 1 a 10 e oltre in situazioni di vita pratica. .

<u>Numerosità, concetto di numero</u> ·Riconoscere “a colpo d’occhio” uno e molti. ·Giocare con le dita e riconoscere “a colpo d’occhio” le quantità da 1 a 5. ·Giocare associando gli elementi alle palline e le palline alle dita. ·Giocare con il dado e le carte e verbalizzare “a colpo d’occhio” i simboli da 1 a 3. ·Disegnare e/o incollare tante figure quante sono le palline, quante sono le dita (da 1 a 5). ·Giocare a mettere in fila gli oggetti e dire qual è il primo e l’ultimo. .	·Riconoscere “a colpo d’occhio” pochi, tanti e nessuno. ·Giocare con il dado e le carte e verbalizzare “a colpo d’occhio” i simboli da 1 a 6. ·Disegnare/o incollare figure quante sono le palline, quante sono le dita (da 0 a 9). ·Verbalizzare il numero vista la cifra (da 1a 9). ·Abbinare il numero a una data quantità di elementi (da 0 a 9). ·Giocare in gruppo a scomporre quantità di elementi e verificare se la quantità rimane la stessa nelle varie situazioni (conservazione della quantità). ·Giocare a mettere in fila oggetti/persone e contare usando i numeri ordinali dal primo al ...	·Verbalizzare senza contare il numero da 1 a 6 di oggetti/persone poste di fronte. ·Associare gli elementi ai simboli, il simbolo alle dita e le dita al numero. ·Scrivere e nominare le cifre da 0 a 9. ·Disegnare gli elementi indicati dal numero verbalizzato o dalla cifra (da 0 a 9) e viceversa. ·Giocare con le operazioni aritmetiche: aggiungere … togliere e ragionare sul risultato. ·Giocare in gruppo a scomporre quantità di materiali vari (oggetti, sabbia, liquidi ecc.…) e verificare se la quantità rimane la stessa nelle varie situazioni (conservazione della quantità). ·Verbalizzare spontaneamente i numeri ordinali in situazioni di gioco e di vita pratica. .

TRAGUARDO DI COMPETENZA: Geometria
-Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
-Avere familiarità con le strategie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.
-Eseguire misurazioni con strumenti alla sua portata.

ETÀ 3 / 4 ANNI	ETÀ 4/5 ANNI	ETÀ 5/6 ANNI

<u>Concetti spaziali e topologici</u> ·Riconoscere e verbalizzare le dimensioni spaziali degli oggetti: grande-piccolo, alto-basso, lungo-corto, spesso-sottile. ·Partecipare in gruppo a giochi motori con regole, finalizzati a scoprire linee aperte e linee chiuse. ·Giocare con le corde per giungere alla rappresentazione di linee dritte e curve, linee aperte e chiuse.	·Indicare o verbalizzare la posizione di sé e degli oggetti sulla base delle relazioni proiettive (davanti/dietro, sopra/sotto, in alto/in basso) e topologiche (vicino/lontano, dentro/fuori, aperto/chiuso). ·Creare con le corde linee chiuse e individuare la regione interna e la regione esterna. ·Rappresentare graficamente linee aperte e linee chiuse e verbalizzare la caratteristica che le differenzia. ·Disegnare o modellare elementi rappresentandone le dimensioni più semplici. ·Descrivere una situazione riferendo dove si trovano gli elementi presenti rispetto a… ·Giocare e operare con materiale sulla base di concetti spaziali e topologici. ·Eseguire seguendo istruzioni verbali un percorso e rappresentarlo. ·Partecipare in gruppo a giochi motori con regole, finalizzati a scoprire le posizioni possibili di un punto rispetto alla linea chiusa. ·	·Disegnare elementi rispettando la loro collocazione nello spazio rappresentato. ·Riconoscere indicando, verbalizzando e rappresentando la posizione verticale, orizzontale e obliqua di oggetti e persone. ·Riconoscere indicando o verbalizzando su di sé la parte destra e sinistra. ·Mettersi nelle posizioni di fronte/di fianco, riconoscere tali posizioni sugli altri e rappresentarle graficamente. ·Classificare figure complesse in base alla proprietà di essere una linea aperta/chiusa. ·Colorare una mappa seguendo le regole della colorazione.

Spazio ·Giocare in gruppo all'interno di un ambiente predisposto: cambiare la disposizione degli elementi spontaneamente o su consegna e riflettere sui cambiamenti relativamente allo spazio. ·Ricomporre un puzzle semplice, copiando il modello. ·Ricomporre il puzzle di una immagine (3-4 parti) incollando i pezzi su un foglio. . .	·Giocare in gruppo all'interno di un ambiente predisposto per scoprire la terza dimensione: l'altezza. ·Indentificare la superficie come spazio pavimento e il volume come spazio aria. ·Ricomporre un puzzle più complesso, copiando il modello. ·Ricomporre il puzzle di una immagine (4-6 parti) incollando i pezzi su un foglio.	·Discriminare lo spazio bidimensionale e tridimensionale. ·Trasferire l'esperienza laboratoriale in un contesto più piccolo e maneggevole e più facile da riprodurre graficamente (scatola/stanza e vaschetta/piscina). ·Misurare lo spazio in modo non convenzionale (per riempimento). ·Ricomporre il puzzle di una immagine (6-8 parti) incollando i pezzi su un foglio.

Solidi e figure piane ·Distinguere i solidi dalle figure piane. .	·Riconoscere indicandoli i solidi come il cubo, il parallelepipedo, il cilindro, la sfera, la piramide. ·Dire il nome dei solidi e coglierne le differenze più evidenti. ·Ricavare dall'impronta dei solidi e dal contorno della loro base le figure piane. ·Riconoscere indicandole le figure piane: cerchio, quadrato, triangolo e rettangolo. ·Dire il nome delle figure piane e disegnarle. ·Creare composizioni utilizzando le forme geometriche.	·Riconoscere, nominare e quantificare le parti di un solido: spigoli, vertici e facce. ·Riconoscere, nominare e quantificare le parti delle figure piane: angoli, lati e vertici. ·Comporre, dato il modello, una semplice figura assemblando forme geometriche (tangram). ·Pavimentare una superficie con piastrelle di forma geometrica o seguendo ritmi o sequenze date. ·

Misurazioni ·Giocare per misurare: confrontare gli elementi per stimarli in base a lunghezza, altezza, peso e superficie. .	·Utilizzare unità di misura non convenzionali per misurare la dimensione di un elemento (altezza, lunghezza, larghezza). ·Usare una bilancia per pesare.	·Scegliere fra varie unità di misura non convenzionali una adatta a misurare la proprietà di un oggetto o materiale. ·Dire il nome e la funzione di alcuni strumenti di misura: il metro, la bilancia, la clessidra, il termometro … ·Dati degli elementi scegliere lo strumento di misura adatto.

CURRICOLO SCUOLA

PRIMARIA ITALIANO

CLASSE 1^

Nuclei tematici	Abilità	Conoscenze
ASCOLTO E PARLATO Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) intervenendo in modo pertinente. Comprendere l'argomento principale di discorsi affrontati in classe. Ascoltare testi narrativi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riferire informazioni pertinenti con domande stimolo dell'insegnante. Comprendere e dare semplici istruzioni legate ad attività concrete. Raccontare brevi storie personali o fantastiche esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia comprensibile per chi ascolta, con l'aiuto di domande stimolo dell'insegnante. Recitare conte, filastrocche, poesie. Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti con la guida di immagini MICROABILITÀ - Rispondere con comportamenti adeguati a richieste verbali: - Una sola richiesta (per favore apri la porta) - Due richieste sequenziali (prendi la matita e disegna) - Due richieste alternative (colora con i pennarelli o le matite)	• Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali • Principi essenziali di organizzazione della frase

	- Una richiesta espressa in forma negativa (usa i pastelli non i pennarelli) ● Rispondere oralmente in modo adeguato a semplici domande: - Domande concrete (come ti chiami…) - con l'uso di nessi logici elementari: perché, quando (ieri, oggi, domani) - Domande sul contenuto di conversazioni e narrazioni (chi, quando, perché, dove) - Chiedere informazioni. ● Riferire su argomenti noti o di interesse: - Un'esperienza personale in modo comprensibile. - Un'esperienza personale utilizzando correttamente gli indicatori spazio-temporali (prima, dopo, ieri, oggi, domani, sopra, sotto davanti, dietro, dentro, fuori.) ● Intervenire nella conversazione: - su sollecitazione - Spontaneamente - Rispettando il turno ● Nell'esposizione orale: - Pronunciare le parole in modo corretto - Utilizzare in modo adeguato il lessico appreso	
Nuclei tematici	**Abilità**	**Conoscenze**

LETTURA E COMPRENSIONE Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) nella modalità ad alta voce. Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini. Leggere brevi testi cogliendo l'argomento di cui si parla, il senso globale e individuando le principali informazioni con l'aiuto di domande stimolo . Comprendere semplici e brevi testi di tipo diverso, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago. MICROABILITÀ ● Leggere e comprendere semplici testi con l'aiuto di domande guida (chi, dove, quando) e/o con risposte a scelta multipla: brani di tipo narrativo, di contenuto esperienziale (con frasi coordinate e soggetto esplicito) ● Ricavare informazioni esplicite presenti in un testo (chi, cosa fa, come, perché…) ● Mettere in corrispondenza testo scritto con immagini ● Leggere e comprendere il contenuto di una filastrocca individuando l'argomento ● Ricostruire un breve testo narrativo riordinando le sequenze con l'aiuto di immagini. ● Comprendere il significato di semplici testi regolativi eseguendone le istruzioni (es. percorsi) ● Riordinare semplici frasi	

Nuclei tematici	**Abilità**	**Conoscenze**
PRODUZIONE Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	Acquisire le capacità percettive e manuali necessarie per l'ordine della scrittura nello spazio grafico. Scrivere sotto dettatura. Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi legati all'esperienza quotidiana (scolastica o familiare). MICROABILITÀ	• Strutture essenziali della frase

	• Data una sequenza di immagini, scrivere un testo didascalia • Inventare e scrivere la conclusione di una storia • Scrivere in autonomia un breve testo • Date alcune immagini in ordine cronologico, scrivere un testo coerente	
Nuclei tematici	**Abilità**	**Conoscenze**
RIFLESSIONE LINGUISTICA Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.	• Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. • Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari) attraverso la riflessione intuitiva basata sulla conoscenza della lingua parlata. • Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare con relativa pertinenza le conoscenze ortografiche	• Fonemi-grafemi • Allografi (maiuscolo, minuscolo) • Digrammi-trigrammi • Principali difficoltà ortografiche

	finora apprese, nella propria produzione scritta. MICROABILITÀ • Usare correttamente sotto dettatura i digrammi: chi, che, gli. gn, ghi, ghe sci, sce, mb, mp • Individuare e ipotizzare le parti essenziali mancanti in una frase per avere il senso compiuto (es. mancanza del verbo; dell'espansione diretta…)	

CLASSE 2^

Nuclei tematici	Abilità	Conoscenze
ASCOLTO E PARLATO Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	Prendere la parola negli scambi comunicativi intervenendo in modo pertinente e ascoltando i contributi altrui. Comprendere l'argomento principale di discorsi affrontati in classe. Ascoltare testi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riferire informazioni pertinenti in modo sufficientemente coerente e coeso.	• Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali • Contesto, scopo, destinatario della comunicazione

	Comprendere e dare semplici istruzioni . Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico, esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia comprensibile per chi ascolta, con l'aiuto di domande stimolo dell'insegnante. Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti anche con la guida di domande dell'insegnante. MICROABILITÀ ● Rispondere oralmente in modo adeguato a semplici domande: - Domande con l'uso di nessi logici elementari (perché, quando) - che implicano giudizi di valore (ti piace? secondo te è meglio?) - ipotetiche in modo logico anche se non in forma linguisticamente corretta (ti piacerebbe…? se tu fossi…?) - domande sul contenuto di conversazioni e narrazioni (chi, quando, perché, dove) - Porre domande su consegne o richieste non capite o su termini non noti. ● Riferisce su argomenti noti o di interesse: - Un'esperienza personale utilizzando correttamente gli indicatori spazio-temporali (prima, dopo, ieri, oggi, domani, mentre; sopra, sotto davanti, dietro, dentro, fuori).	

	- Un'esperienza personale usando i principali nessi causali (perché, perciò, quindi). - In modo sequenzialmente corretto racconti, fiabe, storie... ● Interviene nella conversazione: - Rispettando il turno - Rispettando l'argomento - Formulando domande e producendo risposte adeguate alla situazione dialogica. ● Nell'esposizione orale: - Utilizzare un lessico appropriato - Evitare parole generiche, usare sinonimi - Usare aggettivi qualificativi - Usare indicatori spazio-temporali - Usare frasi strutturalmente corrette	
Nuclei tematici	**Abilità**	**Conoscenze**
LETTURA E COMPRENSIONE Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce sia in quella silenziosa, con sufficiente correttezza e scorrevolezza. Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini. Comprendere il significato di parole non note in base al testo, con l'aiuto di domande guida dell'insegnante.	

	Leggere testi cogliendo l'argomento di cui si parla, il senso globale e individuando le informazioni principali e le loro relazioni, anche con l'aiuto di domande guida. Comprendere testi di tipo diverso, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago. MICROABILITÀ ● Leggere e comprendere semplici testi con l'aiuto di domande guida (chi, dove, quando) e/o con risposte a scelta multipla: - Brani di tipo narrativo, di contenuto esperienziale (con frasi coordinate e soggetto esplicito) - Brani di tipo descrittivo riferiti a persone, animali e cose ● Ricavare informazioni esplicite presenti in un testo (chi, cosa fa, come, perché…) ● Nei testi descrittivi individuare: - I dati sensoriali (cosa vede, sente, tocca) - Informazioni sul carattere e comportamento (di persone e animali) ● Comprendere il significato di semplici testi regolativi eseguendone le istruzioni (percorsi, regole di gioco) ● Leggere e comprendere il contenuto di una filastrocca individuando l'argomento e le informazioni esplicite ● Leggere tabelle, schemi riassuntivi e ricavarne informazioni ● Leggere con correttezza e scorrevolezza	

Nuclei tematici	**Abilità**	**Conoscenze**
PRODUZIONE Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi	Acquisire le capacità percettive e manuali necessarie per l'ordine della scrittura nello spazio grafico. Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per	• Principi essenziali di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo • Strutture essenziali dei testi narrativi, descrittivi.

comunicativi	comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). Scrivere sotto dettatura. Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione apprese. MICROABILITÀ • Data una sequenza di immagini, scrivere un testo didascalia • Scrivere semplici testi narrativi relativi a vissuti in modo corretto, chiaro e coerente • Scrivere semplici testi descrittivi riferiti a esperienze personali e vissuti (descrizione dell'aula, del proprio animale, di una persona conosciuta) • Scrivere i testi di un fumetto, date le immagini • Scrivere racconti di esperienza quotidiana, fatti accaduti fiabe partendo da alcuni elementi dati (chi, dove, quando accade n fatto; conclusione)	
Nuclei tematici	**Abilità**	**Conoscenze**
RIFLESSIONE LINGUISTICA Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.	Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto, con domande stimolo, sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche apprese, nella propria produzione scritta. MICROABILITÁ	• Principali strutture grammaticali della lingua italiana (funzione delle parole nella frase) • Difficoltà ortografiche • Principali connettivi logici • Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.

	• Usare correttamente i digrammi e altri suoni particolari: - chi, che; ghi , ghe; gn , gl, sc, qu, cu, cqu, mp, mb; - Usare correttamente le doppie sotto dettatura • Distinguere in una frase: articolo, nome, distinguendo: nomi di cose, di persone, di animali; genere e numero, aggettivi qualificativi e verbo come azione • Usare l'accento sotto dettatura • Usare l'apostrofo • Utilizzare correttamente la divisione in sillabe • Utilizzare correttamente i principali segni di punteggiatura (punto, virgola, due punti in un elenco, punto interrogativo ed esclamativo • Individuare in una frase il soggetto e il predicato • Dividere una frase in sintagmi • Espandere la frase minima in base a domande (chi, che cosa, dove, come quando) • Usare i connettivi: perciò, quindi, allora.	

CLASSE 3^

Nuclei tematici	Abilità	Conoscenze
ASCOLTO E PARLATO Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola e l'argomento. Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. Ascoltare testi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta. Comprendere e dare semplici istruzioni.	• Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali . • Contesto, scopo, destinatario della comunicazione.

	Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti. MICROABILITÁ ● Comprendere il significato del messaggio (comunicazioni, spiegazioni, conversazioni, ...) selezionando le informazioni principali e individuando lo scopo ● Individuare i dati essenziali espliciti e impliciti ● Comprendere brevi registrazioni e videoregistrazioni (fiabe, cartoni animati, documentari): individuare l'argomento, i dati essenziali, raccontare con parole proprie ● Riferire esperienze personali con chiarezza e coerenza (utilizzare correttamente gli indicatori spaziali, temporali e i nessi logici)	
Nuclei tematici	**Abilità**	**Conoscenze**

LETTURA E COMPRENSIONE Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini. Comprendere il significato di parole non note in base al testo. Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi…) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. Comprendere testi di tipo diverso in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago. Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti. MICROABILITÁ ● Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo testi di vario tipo ● Individuare i dati essenziali espliciti ● Riconoscere i vari tipi di testo: - narrativo: favola, fiaba, miti e leggende, racconto fantastico, racconto realistico, racconto umoristico, lettera, diario, cronaca, racconto d'avventura, racconto	

	fantascientifico, racconto dell'horror, racconto umoristico - descrittivo: persone, animali, oggetti, ambienti, eventi - pragmatico-sociale: - testo regolativo (ricette, norme, regolamenti, istruzioni varie, simboli) - testo pratico-strumentale (avvisi, manifesti, telegrammi, moduli vari) - testo poetico - fumetto - giornali - giochi linguistici (cruciverba, rebus, acrostico) ● Individuare la struttura dei vari testi: narrativo, descrittivo, poetico (versi e strofe) ● Individuare l'argomento generale e lo scopo principale nei vari tipi di testo proposti.	
Nuclei tematici	**Abilità**	**Conoscenze**

PRODUZIONE Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	Scrivere sotto dettatura, curando in modo particolare l'ortografia. Produrre semplici testi funzionali, descrittivi e narrativi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane . Produrre testi narrativi (realistici e fantastici). Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione. MICROABILITÁ • Produrre testi narrativi, utilizzando la struttura specifica: - introduzione (personaggi, luogo, tempo), parte centrale (sviluppo della vicenda), conclusione (sequenza finale) - utilizzando i connettivi logici e spazio-temporali (perché, perciò, infine, allora, mentre, …) • Produrre testi descrittivi di:	• Principi essenziali di organizzazione del testo (es: concordanza, pertinenza, coerenza, funzione, condizioni e regole che sono elementi e proprietà comuni di ciascun tipo di testo) • Strutture essenziali dei testi narrativi, descrittivi, informativi, regolativi.

	- persone (età, aspetto fisico, abbigliamento, hobbies, comportamento, carattere) - animali (razza, aspetto fisico, comportamento, abitudini) - ambienti e paesaggi (parole dello spazio, ordine di presentazione, percorso dello sguardo) - oggetti (collocazione, forma, materiali, uso…)	
Nuclei tematici	**Abilità**	**Conoscenze**
RIFLESSIONE LINGUISTICA Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.	Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso. Confrontare testi, per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto…)	• Principali strutture grammaticali della lingua italiana (funzione delle parole nelle frasi) • Principali connettivi logici • Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice

	Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta MICROABILITÁ ● Individuare gli elementi di una situazione comunicativa (emittente, destinatario, messaggio) ● Usare il punto fermo, la virgola in elenchi di parole o azioni, il punto di domanda e il punto esclamativo. ● Individuare i rapporti semantici fra le parole: sinonimi, contrari ● Individuare l'ordine alfabetico con l'uso del vocabolario ● Classificare i nomi in base a criteri dati ● Distinguere gli articoli ● Individuare soggetto e predicato ed espansioni ● Usare correttamente, nella scrittura autonoma, i digrammi e altri suoni particolari: chi, che; ghi , ghe; gn , gl, sc, qu, cu, cqu, mp, mb	

	• Usare correttamente, nella scrittura autonoma, accento, apostrofo, doppie, la lettera "h"	

CLASSE 4^

Nuclei tematici	**Abilità**	**Conoscenze**
ASCOLTO E PARLATO Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere	Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali Contesto, scopo, destinatario della comunicazione Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi:

	lo scopo e l'argomento di messaggi anche trasmessi dai media (annunci, bollettini...). Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta. MICROABILITÁ	linguaggi specifici

	• Comprendere il significato del messaggio (comunicazioni, spiegazioni, conversazioni, ...) selezionando le informazioni principali e individuando lo scopo Individuare i dati: - essenziali espliciti e impliciti di un testo narrativo (chi, dove, come, quando, perché) - essenziali di un testo espositivo (argomento, parola-chiave, nessi logici). • Comprendere brevi registrazioni e videoregistrazioni (fiabe, cartoni animati, documentari): individuare l'argomento, i dati essenziali, raccontare a parole proprie • Individuare dati e fare inferenze - Individuare i dati di un testo descrittivo (ordine, punto di vista, dati sensoriali e legami spazio-temporali) - Individuare il significato di nuovi termini in base al contesto • Intervenire nelle diverse situazioni comunicative rispettando l'argomento. • Riferire esperienze personali con chiarezza e coerenza (utilizzare correttamente gli indicatori spaziali e temporali e i nessi logici)	
Nuclei tematici	**Abilità**	**Conoscenze**

LETTURA E COMPRENSIONE Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere	• Tecniche di lettura analitica e sintetica • Tecniche di lettura espressiva

	un'attività, per realizzare un procedimento. Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale. **MICROABILITÁ** Individuare i dati essenziali espliciti e impliciti di un testo narrativo (chi, dove, come, quando, perché) e di un testo espositivo: argomento, parola-chiave, nessi logici. Comprendere brevi registrazioni e videoregistrazioni (fiabe, cartoni animati, documentari): individuare l'argomento, i dati	

	essenziali, raccontare a parole proprie Individuare dati e fare inferenze: - Individuare i dati di un testo descrittivo (ordine, punto di vista, dati sensoriali e legami spazio-temporali) - Individuare il significato di nuovi termini in base al contesto Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo testi di vario tipo (narrativo, descrittivo, espositivo, poetico) Individuare i dati essenziali espliciti ed impliciti di un testo	

	Riconoscere i vari tipi di testo: - narrativo: favola, fiaba, miti e leggende, racconto fantastico, racconto realistico, racconto umoristico, lettera, diario, cronaca, racconto d'avventura, racconto fantascientifico, racconto dell'horror, racconto umoristico - descrittivo: persone, animali, oggetti, ambienti, eventi - espositivo: storico, geografico, scientifico - pragmatico-sociale: - testo regolativo (ricette, norme, regolamenti, istruzioni varie, simboli) - testo pratico-strumentale (avvisi, manifesti, telegrammi, moduli vari) - testo poetico - fumetto - giornali - giochi linguistici (cruciverba, rebus, acrostico) Individuare la struttura dei vari testi: narrativo, descrittivo, poetico (versi e strofe) Individuare l'argomento generale e lo scopo nei vari tipi di testo proposti Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.	

	Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).	
Nuclei tematici	**Abilità**	**Conoscenze**
PRODUZIONE Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	Produrre testi narrativi: - introducendo parti descrittive - utilizzando la struttura specifica: introduzione (personaggi, luogo, tempo), parte centrale (sviluppo della vicenda), conclusione (sequenza finale) - utilizzando i connettivi logici e spazio-temporali (perché, perciò, infine, allora, mentre, …) Produrre testi descrittivi di: - persone (età, aspetto fisico, abbigliamento, hobbies, comportamento, carattere) - animali (razza, aspetto fisico, comportamento, abitudini)	• Denotazione e connotazione • Principali generi letterari, con particolare attenzione ai testi narrativi, descrittivi, poetici, pragmatico-sociali vicini all'esperienza dei bambini • Principi essenziali di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo • Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi

	- ambienti e paesaggi (parole dello spazio, ordine di presentazione, percorso dello sguardo) - oggetti (collocazione, forma, materiali, uso…) - utilizzando: dati sensoriali - dati dinamici e statici - aggettivazioni - termini specifici Operare una sintesi: ricercando, individuando e sottolineando le informazioni più importanti e significative in un testo narrativo semplice per struttura e linguaggio. Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti; lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola	

	adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi (anche utilizzando programmi di videoscrittura). Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). Sperimentare liberamente (anche con l'utilizzo del computer) diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le scelte grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.	
Nuclei tematici	**Abilità**	**Conoscenze**

RIFLESSIONE LINGUISTICA Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.	Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice (predicato, soggetto e complementi obbligatori). Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perché, quando…). Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.	• Principali strutture grammaticali della lingua italiana • elementi di base delle funzioni della lingua

	MICROABILITÁ Utilizzare il lessico in rapporto alla situazione comunicativa. Individuare gli elementi di una situazione comunicativa. Individuare lo scopo di una comunicazione Usare in modo appropriato i segni di punteggiatura Utilizzare il dizionario. Individuare i rapporti semantici fra le parole: sinonimi, contrari, omonimi, derivati, composti, alterati. Classificare i nomi in base a criteri dati. Distinguere gli articoli e la loro funzione. Individuare nel verbo modi, tempi, persone Individuare soggetto e predicato. Distinguere il complemento oggetto e alcuni complementi indiretti. Rispettare le convenzioni ortografiche.	

CLASSE 5^

Nuclei tematici	Abilità	Conoscenze
ASCOLTO E PARLATO Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi anche dai media (annunci, bollettini...). Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.	• Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali • Contesto, scopo, destinatario della comunicazione • Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale • Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi: linguaggi specifici

	MICROABILITÁ Comprendere il significato del messaggio (comunicazioni, spiegazioni, conversazioni...) selezionando le informazioni principali e individuando lo scopo Individuare i dati essenziali espliciti e impliciti di un testo narrativo (chi, dove, come, quando, perché) i dati essenziali di un testo espositivo (argomento, parola-chiave, nessi logici, terminologia specifica) e parafrasare. Comprendere brevi registrazioni e videoregistrazioni (fiabe, cartoni animati, documentari): individuare l'argomento, i dati essenziali, parafrasare Individuare dati e fare inferenze: Individuare i dati di un testo descrittivo (ordine, punto di vista, dati sensoriali e legami spazio-temporali) Individuare il significato di nuovi termini in base al contesto Intervenire nelle diverse situazioni comunicative rispettando l'argomento e considerando le informazioni date Utilizzare diversi registri linguistici in rapporto alla situazione comunicativa Organizzare l'esposizione secondo schemi logici-riassuntivi Riferire esperienze personali con chiarezza e coerenza (utilizzare correttamente gli indicatori spaziali e temporali e i nessi logici) Esprimersi con un lessico appropriato utilizzando le opportunità offerte dalle varie discipline	

Nuclei tematici	Abilità	Conoscenze
LETTURA E COMPRENSIONE Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto: porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone	• Tecniche di lettura analitica e sintetica • Tecniche di lettura espressiva

	il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale. Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. **MICROABILITÁ** Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo testi di vario tipo narrativo, descrittivo, espositivo,	

	poetico. Individuare i dati essenziali espliciti ed impliciti di un testo Riconoscere i vari tipi di testo: narrativo: favola, fiaba, miti e leggende, racconto fantastico, racconto realistico, racconto umoristico, lettera, diario, cronaca, racconto d'avventura, racconto fantascientifico, racconto dell'horror, racconto umoristico descrittivo: persone, animali, oggetti, ambienti, eventi espositivo: storico, geografico, scientifico * pragmatico-sociale: testo persuasivo (pubblicitario) testo regolativo (ricette, norme, regolamenti, istruzioni varie, simboli) testo pratico-strumentale (avvisi, manifesti, telegrammi, moduli vari) testo poetico fumetto giornali giochi linguistici (cruciverba, rebus, acrostico) Individuare la struttura dei vari testi: narrativo, descrittivo, espositivo, pragmatico- sociale, poetico (versi e strofe) Individuare l'argomento generale e lo scopo principale nei vari tipi di testo proposti	
Nuclei tematici	**Abilità**	**Conoscenze**

+ RIFLESSIONE LINGUISTICA Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.	Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).	• Principali strutture grammaticali della lingua italiana • Elementi di base delle funzioni della lingua

	Riconoscere l'organizzazione del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perché, quando…) Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. **MICROABILITÁ** Individuare gli elementi di una situazione comunicativa: Individuare lo scopo di una comunicazione Usare in modo appropriato i segni della punteggiatura Utilizzare il dizionario Individuare i rapporti semantici fra le parole: sinonimi, contrari, omonimi, derivati, composti, alterati Individuare le modalità della costruzione del lessico (prefisso, suffisso) Individuare la polisemia di una parola	

	Classificare i nomi in base a criteri dati Distinguere gli articoli e la loro funzione Usare correttamente le varie classi di aggettivi Usare correttamente i pronomi Individuare nel verbo modi, tempi, persone Usare correttamente le voci verbali (indicativo e infinito) Usare correttamente preposizioni, congiunzioni e avverbi Individuare soggetto e predicato Distinguere tra predicato verbale e predicato nominale Distinguere il complemento oggetto e alcuni complementi indiretti Rispettare le convenzioni ortografiche	

DISCIPLINA INGLESE

CLASSE PRIMA

Nuclei tematici	Abilità	Conoscenze
Comprensione e produzione orale	Comprendere vocaboli, brevi e semplici istruzioni (giochi, percorsi…), espressioni di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a sé, ai compagni, alla famiglia. Riprodurre parole riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Comprendere brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, riconoscendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	- Salutarsi tra pari - Presentarsi e presentare - Dire il colore di oggetti - Numerare. - Rispondere alle domande poste - Identificare elementi (affermativo e interrogativo) - Fare gli auguri - Comprendere ed eseguire comandi e istruzioni. **Strutture** Hello Good-bye, I'm …My name's… What's your name? What color is it? It's... What number is it? It's a/an.... Is it a /an…? Yes, it is. No, it isn't. Merry Christmas

		Happy birthday Classroom language

CLASSE SECONDA

Nuclei tematici	Abilità	Conoscenze
Comprensione e produzione orale	Comprendere vocaboli, brevi e semplici istruzioni (giochi, percorsi…), espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a sé, ai compagni, alla famiglia. Produrre semplici frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note, utilizzando vocaboli conosciuti.	- Salutarsi tra pari - Salutare nei vari momenti della giornata - Presentarsi e presentare - Chiedere e dire il colore di oggetti - Numerare. - Rispondere alle domande poste - Identificare elementi (affermativo e interrogativo) - Fare gli auguri - Comprendere ed eseguire azioni, comandi e istruzioni. **Strutture** Hello- Good-bye, I'm …My name's… What's your name? What color is it? What number is it? It's a/an....- Is it a /an…? Yes, it is.- No, it isn't. Merry Christmas- Happy birthday- Classroom language
Comprensione e produzione scritta	Comprendere brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, riconoscendo parole e frasi già acquisite a livello orale. Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe, seguendo un modello.	

CLASSE TERZA

Nuclei tematici	Abilità	Conoscenze
Comprensione e produzione orale	Comprendere istruzioni ed espressioni familiari pronunciate in modo chiaro. Identificare il significato di domande relative ad argomenti conosciuti e saper rispondere. Produrre semplici frasi riferite a persone, luoghi e oggetti familiari. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale.	• Fornire e chiedere informazioni sulle condizioni atmosferiche. • Identificare i componenti della famiglia (e amici) • Fornire e chiedere informazioni sulle relazioni di parentela. • Localizzare gli spazi della casa. • Dire il proprio paese di provenienza • Chiedere il paese di provenienza altrui. • Informarsi sulle preferenze ed esprimere preferenze. • Identificare elementi (oggetti, animali…)
Comprensione e produzione scritta	Leggere e comprendere frasi e brevi messaggi su argomenti familiari. Scrivere parole e semplici messaggi utilizzando il lessico e le strutture affrontate.	**Strutture** - It's sunny, windy, cloudy, raining.... - What's the weather like? - I like/ I don't like - What's your favourite colour?- My favourite color is... - (one- twenty) what number is it? - What's your telephone number? - My telephone number is.. - What day is it today?- It's....Today's.... - What's your favorite month? My favourite month is - It's a / an - Yes, it is...No,it isn't

		- I’ve got... I haven’t got... - Have you got....?

CLASSE QUARTA

Nuclei tematici	Abilità	Conoscenze
Comprensione e produzione orale	Comprendere istruzioni ed espressioni familiari pronunciate in modo chiaro. Identificare il significato di domande relative ad argomenti conosciuti e saper rispondere. Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi note. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale.	• Fornire e chiedere informazioni sulle condizioni atmosferiche. • Dire l’ora. • Identificare i componenti della famiglia (e amici) • Fornire e chiedere informazioni sulle relazioni di parentela. • Informarsi sulle preferenze. • Informarsi sulle abilità. • Descrivere una persona. • Descrivere la propria casa indicandone le stanze e gli oggetti. • Localizzare oggetti, persone, animali in relazione agli spazi della casa. • Parlare delle azioni di routine • Informarsi su azioni abituali • Descrivere la propria giornata • Descrivere la giornata di un’altra persona. • Dire il proprio paese di provenienza • Chiedere il paese di provenienza altrui. • Chiedere informazioni sul paese di provenienza altrui.

		• Descrivere il proprio paese. • Conoscere monete e banconote inglese. • Chiedere e dare informazioni sul costo. • Conoscere il lessico relativo all'abbigliamento. • Descrivere il vestiario altrui. **Strutture** • It's sunny, windy, cloudy, raining.... • What's the weather like? • It's....past...It's....to.... • Who's he / she?He's / she's my.... • I've got • Have you got....? • Can he / she....? • There is....There are... • Where is...?It's next to ....between.... • I get up ...I go to bed... • Do you..? • I get up at...He / she gets up.... • I'm from..... I live in.... • Where are you from? • Where do you live? • Excuse me, where's the....please? • Penny, pence pound • How much is it?It's.....Here you are. • What are you wearing? • I'm wearing ....He / she is wearing...
Comprensione e produzione scritta	Leggere e comprendere frasi e brevi testi su argomenti familiari cogliendo il loro significato globale.. Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi utilizzando il lessico e le strutture affrontate.	

CLASSE QUINTA

Nuclei tematici	Abilità	Conoscenze
Comprensione e produzione orale	Comprendere istruzioni ed espressioni familiari pronunciate in modo chiaro. Identificare il significato di domande relative ad argomenti conosciuti e saper rispondere. Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi note. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale.	• Fornire e chiedere informazioni sulle condizioni atmosferiche. • Dire l'ora. • Identificare i componenti della famiglia (e amici) • Fornire e chiedere informazioni sulle relazioni di parentela. • Informarsi sulle preferenze. • Informarsi sulle abilità. • Descrivere una persona. • Descrivere la propria casa indicandone le stanze e gli oggetti. • Localizzare oggetti, persone, animali in relazione agli spazi della casa. • Parlare delle azioni di routine • Informarsi su azioni abituali • Descrivere la propria giornata • Descrivere la giornata di un'altra persona. • Dire il proprio paese di provenienza • Chiedere il paese di provenienza altrui. • Chiedere informazioni sul paese di provenienza altrui. • Descrivere il proprio paese. • Chiedere e dare informazioni sulle direzioni. • Conoscere monete e banconote inglese. • Chiedere e dare informazioni sul costo. • Conoscere il lessico relativo all'abbigliamento. • Descrivere il vestiario altrui. • Conoscere gli Stati dell'U. K.
Comprensione e produzione scritta	Leggere e comprendere frasi e brevi testi su argomenti familiari cogliendo il loro significato globale. Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi utilizzando il lessico e le strutture affrontate.	

		• Conoscere altri Paesi anglofoni. **Strutture** • It's sunny, windy, cloudy, raining.... • What's the weather like? • It's....past...It's....to.... • Who's he / she?He's / she's my.... • I've got • Have you got....? • Can he / she....? • There is....There are... • Where is...?It's next to ....between.... • I get up ...I go to bed... • Do you...? Does he /she...? • I get up at...He / she gets up.... • I'm from..... I live in.... • Where are you from? • Where do you live? • Excuse me, where's the....please? • Go straight ahead / turn left – right. • Penny, pence pound • How much is it?It's.....Here you are. • What are you wearing? • I'm wearing ....He / she is wearing... England, Scotland. Wales, N. Ireland.

DISCIPLINA STORIA

CLASSE PRIMA

Nuclei tematici	Abilità	Conoscenze
USO DELLE FONTI	• Osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato. • Individuare i principali cambiamenti avvenuti, in relazione alla storia personale e alla vita scolastica, ad avvenimenti della storia familiare	-Tracce del passato, tipi di fonti
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	• Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. • Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durata, periodi, cicli temporali (prima/dopo), mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate: la successione delle azioni effettuate nella giornata; i giorni della settimana; i mesi e le stagioni; la trasformazione di oggetti, ambienti, animali e persone nel tempo … • Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (calendario, linea temporale …).	- Organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, periodizzazione
STRUMENTI CONCETTUALI	• Collocare particolari eventi (attività quotidiane dell'alunno e dei suoi familiari) in momenti precisi (mattina, pomeriggio, sera, notte) della giornata.	-Linee del tempo

	• Orientarsi nel tempo settimanale inserendovi le attività svolte dall'alunno e dai suoi familiari. • Orientarsi all'interno dell'anno individuando la successione dei mesi e delle stagioni. • Collocare sulla linea del tempo successioni di eventi accaduti nell'arco di un anno. • Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, semplici didascalie	
PRODUZIONE ORALE E SCRITTA	• Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite	-Fatti ed eventi della vita personale e familiare

CLASSE SECONDA

Nuclei tematici	Abilità	Conoscenze
USO DI FONTI	• Osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato. • Individuare i principali cambiamenti avvenuti, in relazione alla storia personale e alla vita scolastica, ad avvenimenti della storia familiare • Ricavare informazioni su avvenimenti e trasformazioni riguardanti il proprio vissuto, la storia personale e familiare esaminando tracce, reperti, utilizzando racconti di testimoni	• Tracce del passato, tipi di fonti

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	• Utilizzare l'orologio nelle sue funzioni. • Riordinare gli eventi in successione logica • Applicare in modo appropriato gli indicatori temporali, anche in successione. • Individuare relazioni di causa ed effetto e formulare ipotesi sugli effetti possibili di una causa. • Analizzare situazioni in concomitanza spaziale e di contemporaneità.	• Organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, periodizzazione
STRUMENTI CONCETTUALI	• Collocare sulla linea del tempo i principali fatti ed eventi che hanno caratterizzato la storia personale, familiare e la vita scolastica. • Utilizzare mappe già predisposte per ricostruire avvenimenti	• Linee del tempo
PRODUZIONE ORALE E SCRITTA	• Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti. • Riferire in modo semplice le conoscenze acquisite.	• Fatti ed eventi della storia personale, familiare, della comunità di vita • Usi e costumi della tradizione locale

CLASSE TERZA

Nuclei tematici	Abilità	Conoscenze
USO DELLE FONTI	• Distinguere e confrontare alcuni tipi di fonte storica, orale e scritta. • Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato (storia locale, storia della Terra, Preistoria).	• Fonti storiche e loro reperimento
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	• Distinguere e applicare i seguenti organizzatori cognitivi: successione, durata, contemporaneità, causalità lineare, in relazione a fatti ed eventi della storia personale e della vita scolastica. • Conoscere la periodizzazione convenzionale (decenni, generazioni, secoli, millenni, ere…) • Ricavare semplici informazioni da testi e materiale audiovisivo. • Ordinare sulla linea del tempo i momenti di sviluppo storico considerati (anche nei due anni precedenti): oggi, tempo dei genitori, tempo dei nonni…, nascita della Terra, tempo dei dinosauri, primi uomini …, neolitico …	• Organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, periodizzazione. • Linee del tempo
STRUMENTI CONCETTUALI	• Utilizzare mappe e schemi per rappresentare e ricostruire eventi e strutture storiche.	• Linee del tempo

	• Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. • Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo (storia locale, storia della Terra, Preistoria)	• Diagrammi/schemi
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	• Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti • Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.	• Fatti ed eventi della storia personale, familiare, della comunità di vita • Storia locale; usi e costumi della tradizione locale • Origine della Terra e della Vita • Evoluzione dell'essere umano

CLASSE QUARTA

Nuclei tematici	**Abilità**	**Conoscenze**
USO DELLE FONTI	• Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. • Rappresentare, in un quadro storico-sociale (fatti, eventi, elementi riconducibili a quadri di civiltà, riportati su linee del tempo e su carte storiche), le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato.	• Fonti storiche e loro reperimento

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	• Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate (Mesopotamia, Egitto, India, Cina, civiltà fenicia e giudaica, le popolazioni presenti nella penisola italica in età preclassica). • Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. • Individuare le soluzioni date dall'uomo ai problemi individuali e sociali nei periodi storici analizzati (linee di sviluppo fondamentali: alimentazione, casa, istruzione, lavoro, socialità, religione…) • Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate (Mesopotamia, Egitto, India, Cina, civiltà fenicia e giudaica, le popolazioni presenti nella penisola italica in età preclassica).	• Fenomeni, fatti, eventi rilevanti rispetto alle strutture delle civiltà nella preistoria e nella storia antica • Strutture delle civiltà: sociali, politiche, economiche, tecnologiche, culturali, religiose
STRUMENTI CONCETTUALI	• Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. • Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. • Utilizzare e produrre mappe e schemi per rappresentare e ricostruire eventi e strutture delle civiltà. • Ordinare sulla linea del tempo le civiltà e i momenti di sviluppo storico considerati: civiltà dell'Antico Oriente (Mesopotamia, Egitto, India; Cina, civiltà fenicia e giudaica, le popolazioni presenti nella penisola italica in età preclassica).	• Organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, periodizzazione • Linee del tempo • Strutture delle civiltà: sociali, politiche, economiche, tecnologiche, culturali, religiose
PRODUZIONE SCRITTA E	• Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.	• Conoscere termini specifici del linguaggio disciplinare

ORALE	• Ricavare informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. • Esporre con coerenza e l'uso di termini specifici, conoscenze e concetti appresi. • Elaborare in semplici testi orali e scritti gli argomenti studiati (anche usando risorse digitali)	

CLASSE QUINTA

Nuclei tematici	**Abilità**	**Conoscenze**
USO DELLE FONTI	• Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. • Individuare le soluzioni date dall'uomo ai problemi individuali e sociali nei periodi storici analizzati (linee di sviluppo fondamentali: alimentazione, casa, istruzione, lavoro, socialità, religione…)	• Fonti storiche e loro reperimento

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	• Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate (civiltà greca; civiltà etrusca; popoli italici; civiltà romana; tarda antichità). • Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. • Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate (civiltà greca; civiltà romana; crisi e crollo dell'Impero Romano d'Occidente) • Individuare elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici studiati. • Ordinare sulla linea del tempo le civiltà e i momenti di sviluppo storico considerati: civiltà greca (dalle origini all'età alessandrina), civiltà romana (dalle origini alla crisi e alla dissoluzione dell'impero), la nascita del cristianesimo e il suo sviluppo. • Collocare nello spazio gli eventi, individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio.	• Organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, periodizzazione • Strutture delle civiltà: sociali, politiche, economiche, tecnologiche, culturali, religiose …. • Fenomeni, fatti, eventi rilevanti rispetto alle strutture delle civiltà nella storia antica
STRUMENTI CONCETTUALI	• Utilizzare e produrre mappe e schemi per rappresentare e ricostruire eventi e strutture storiche. • Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e conoscere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. • Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.	• Linee del tempo • Diagrammi/schemi
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	• Confrontare e riferire informazioni storiche apprese operando semplici nessi tra fatti e collegamenti tra passato e presente.	• Conoscere ed usare termini specifici del linguaggio disciplinare. • Strutture delle civiltà: sociali, politiche, economiche, tecnologiche, culturali, religiose ...

	• Ricavare informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. • Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina. • Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali. • Leggere brevi testi peculiari della tradizione culturale della civiltà greca, romana e cristiana. • Ricavare informazioni da testi, materiale audiovisivo, ricerche in rete.	

DISCIPLINA GEOGRAFIA

CLASSE PRIMA

Nuclei tematici	Abilità	Conoscenze
ORIENTAMENTO	• Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).	• Conosce e utilizza gli indicatori: avanti, dietro, sinistra, destra, sopra, sotto, dentro, fuori, vicino, lontano
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'	• Rappresentare e/o descrivere percorsi effettuati nello spazio circostante.	• Conosce e utilizza gli indicatori: avanti, dietro, sinistra, destra, sopra, sotto, dentro, fuori, vicino, lontano

PAESAGGIO	• Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. • Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni.	• Osserva e descrive ambienti diversi (ambiente scolastico, ambiente domestico). • Confronta ambienti diversi (scolastico e domestico) individuando le similitudini e gli aspetti peculiari di ognuno. • Individua la funzione degli spazi e degli arredi presenti negli ambienti considerati.

CLASSE SECONDA

Nuclei tematici	Abilità	Conoscenze
ORIENTAMENTO	• Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).	• Conosce e utilizza gli indicatori: avanti, dietro, sinistra, destra, sopra, sotto, dentro, fuori, vicino, lontano • Individua punti di riferimento nei percorsi quotidiani abituali (i percorsi casa/scuola, scuola/casa)
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'	• Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. • Leggere la pianta dello spazio vicino.	• Rappresenta oggetti compiendo semplici riduzioni scalari. • Rappresenta percorsi effettuati nel territorio locale rappresentando i punti di riferimento con simboli convenzionali.
PAESAGGIO	• Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.	• Distingue nell'ambiente di vita gli elementi naturali e antropici.

	• Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita.	• -Individua le caratteristiche degli elementi costitutivi dell'ambiente di vita (città, campagna, mare, collina,..)

CLASSE TERZA

Nuclei tematici	**Abilità**	**Conoscenze**
ORIENTAMENTO	• Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).	• Conosce e utilizza i punti cardinali • Conosce e distingue le carte topografiche, geografiche, tematiche.
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'	• Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. • Leggere la pianta dello spazio vicino.	• Rappresenta un ambiente conosciuto (aula,corridoio...) in riduzione scalare utilizzando misure arbitrarie. • Discrimina le carte fisiche e politiche riconoscendo la simbologia convenzionale. • Rappresenta un ambiente conosciuto (aula,corridoio...) in riduzione scalare utilizzando misure arbitrarie.

PAESAGGIO	• Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. • Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita, della propria regione.	• Individua gli elementi costitutivi (antropici e naturali) e le caratteristiche dei principali ambienti: pianura, collina, montagna, mare (ponendo particolare attenzione all'ambiente di vita).

CLASSE QUARTA

Nuclei tematici	Abilità	Conoscenze
ORIENTAMENTO	• Orientarsi utilizzando i punti cardinali anche in relazione al Sole. • Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali ecc.).	• Si orienta nel territorio nazionale con l'ausilio di carte geografiche (carta fisica, politica) e di carte tematiche, collocando correttamente fenomeni ed eventi.
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'	• Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. • Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.	• Individua sul territorio nazionale le interazioni uomo/ambiente e riconosce gli effetti, anche nocivi per il paesaggio e individua soluzioni in base alla propria esperienza. • Legge carte politiche e tematiche. • Colloca e rappresenta su una carta del territorio nazionale gli aspetti fisici e politici, i fenomeni e gli eventi che lo caratterizzano. • Individua e distingue sulla carta geografica gli aspetti fisici del paesaggio italiano.

	• Localizza le aree climatiche del territorio italiano.	
PAESAGGIO	• Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	• Individua le caratteristiche fisiche e climatiche del territorio nazionale • Individua costanti e variabili tra i diversi paesaggi geografici che compongono il territorio nazionale (es.: confronta due quadri ambientali di pianura o due quadri ambientali costieri). • Individua sul territorio nazionale le interazioni uomo/ambiente e ne riconosce gli effetti, anche nocivi per il paesaggio e individua soluzioni in base alla propria esperienza

CLASSE QUINTA

Nuclei tematici	Abilità	Conoscenze
ORIENTAMENTO	• Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. • Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali ecc.).	• Si orienta nel territorio europeo e mondiale con l'ausilio di carte geografiche e tematiche e dell'atlante, collocando correttamente fenomeni ed eventi. • Individua sulle carte oggetti geografici servendosi della latitudine e della longitudine.
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'	• Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali,	

	interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. • Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. • Localizza le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.	• Riconosce le principali caratteristiche fisiche e climatiche del territorio mondiale (con particolare riguardo al territorio europeo). • Legge e interpreta carte tematiche di vario tipo (densità di popolazione, produzione agricola, produzione industriale, …).
PAESAGGIO	• Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	• Individua e distingue sul territorio mondiale le interazioni uomo/ambiente e ne riconosce gli effetti, anche nocivi per il paesaggio e individua soluzioni in base alla propria esperienza e a quanto appreso. • Individua e distingue sulla carta geografica dell'Europa e sul Planisfero le caratteristiche fisiche e politiche che connotano il territorio europeo e mondiale.

DISCIPLINA MATEMATICA

CLASSE PRIMA

Nuclei tematici	Abilità	Conoscenze
NUMERI E CALCOLO	• Confrontare attraverso la corrispondenza biunivoca la numerosità di due o più insiemi • Usare correttamente espressioni del tipo "più di" "meno di" "tanti quanti" • Mettere in corrispondenza l'insieme con il relativo simbolo numerico • Assegnare lo stesso simbolo convenzionato o non a insiemi ugualmente numerosi • Dato un numero associare la quantità corrispondente • Associare il numero alla parola corrispondente • Riconoscere il numero e saperlo leggere e scrivere • Contare correttamente oggetti in corrispondenza biunivoca almeno fino a 20 • Riprodurre semplici sequenze (con materiale, con figure...) • Usare correttamente termini come: primo, secondo, ultimo, segue… • Stabilire una serie dato un criterio (e viceversa) • Inserire un nuovo elemento nella serie • Contare gli oggetti in corrispondenza biunivoca ordinata • Usare e riconoscere in situazioni concrete il numero ordinale • Riconoscere il maggiore e il minore tra due numeri • Riconoscere il maggiore e il minore in una serie di numeri • Riconoscere il precedente e il successivo • Usare correttamente segni di uguaglianza e di disuguaglianza • Completare semplici enunciati aperti • Costruire la linea dei numeri • Completare la linea dei numeri • Muoversi sulla linea dei numeri secondo un comando dato in senso crescente e decrescente	• Il significato dei termini: insieme, confronto, più di, meno di • I simboli numerici in cifra e in parola • Il significato di sequenza, di serie • I numeri ordinali • Il significato di sequenza, di serie • Il significato dei termini: maggiore, minore, uguale e i relativi simboli • La linea dei numeri • Le operazioni di addizione e sottrazione • Sistemi di rappresentazione grafica • Il significato di operatore e l'uso della freccia • Basi diverse • Il significato di gruppo e di unità • Le coppie che formano un numero • Diversi materiali per rappresentare • Il significato di "comporre" e "scomporre" • Diverse forme di rappresentazione per l'addizione • La simbologia dell'addizione

	• Eseguire semplici operazioni di addizione e sottrazione sulla linea dei numeri • Usare l'operatore diretto e inverso • Raggruppare oggetti secondo una consegna data • Rappresentare graficamente i raggruppamenti effettuati • Raggruppare preferibilmente in basi diverse distinguendo gruppi e unità • Raggruppare in base dieci • Usare materiali diversi per riconoscere e rappresentare i numeri • Usare le mani per rappresentare i numeri dati • Usare materiali per rappresentare i numeri dati • Usare l'abaco per rappresentare i numeri dati • Data la rappresentazione associare il numero corrispondente • Formare con coppie in tutti i modi possibili i numeri fino al dieci • Rappresentare con coppie in tutti i modi possibili i numeri fino al dieci (numeri amici) • Individuare le coppie di addendi che formano i numeri fino al dieci utilizzando anche lo zero • Rappresentare con materiale vario i numeri fino al dieci • Scomporre e ricomporre i numeri conosciuti utilizzando materiali concreti e figurativi • Rappresentare in modi diversi i numeri fino al dieci • Rappresentare con oggetti la quantità di un numero dato • Rappresentare graficamente la quantità di un numero dato • Contare regressivamente da un numero dato • Togliere oggetti da un gruppo secondo le consegne date • Rappresentare graficamente la sottrazione in situazioni di resto • Riconoscere la simbologia della sottrazione • Eseguire addizioni con oggetti • Eseguire addizioni con le dita • Eseguire addizioni sulla linea dei numeri • Usare l'operatore additivo	• La simbologia della sottrazione • Il significato di complementare

	• Usare diverse rappresentazioni grafiche per indicare un'addizione • Individuare l'addendo mancante o complementare • Calcolare mentalmente • Eseguire sottrazioni con oggetti • Eseguire sottrazioni con le dita • Eseguire sottrazioni sulla linea dei numeri • Completare enunciati aperti	
SPAZIO, FIGURE E GRANDEZZE	• Individuare la forma di oggetti vari • Riconoscere negli elementi dell'ambiente le più semplici figure piane e solide • Denominare i più semplici tipi di figure geometriche piane o solide • Costruire con materiale vario semplici figure geometriche piane • Usare figure geometriche date per realizzare composizioni varie • Riconoscere in una situazione di esperienza vari tipi di linee: aperta/chiusa/ curva /spezzata • Rappresentare graficamente vari tipi di linee • Riconoscere la regione interna ed esterna in situazioni pratiche • Riconoscere il confine • Rappresentare graficamente una regione	• I termini utilizzati relativamente al concetto di linea • La differenza tra figure piane e solide • I nomi di alcune figure • Il significato di "regione" e di "confine"
PROBLEMI	• Individuare una situazione problematica in contesti diversi • Data un'immagine individuare una situazione problematica e propone soluzioni • Distinguere problemi che si possono risolvere con i numeri e non • Riconoscere le informazioni necessarie • Rappresentare con materiale vario una situazione problematica • Rappresentare con il disegno una situazione • Utilizzare semplici schemi • Mettere in relazione gli elementi di una situazione problematica	• Il significato della parola problema • Il significato di "soluzione" • Schemi di rappresentazione (diagrammi, tabelle, ecc.) • Il significato del termine domanda, richiesta, dati... • Le operazioni di addizione e sottrazione

	• Individuare la richiesta in un testo semplice • Individuare i dati che servono alla soluzione • Data una breve storia che illustra una situazione problematica disegnare la sequenza mancante (finale o intermedia) • Individuare ed eseguire le operazioni aritmetiche adeguate (addizione e sottrazione) • Risolvere un semplice problema di addizione o sottrazione come trasformazione della situazione iniziale • Spiegare il percorso fatto	
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	• Descrivere un oggetto nei suoi aspetti • Indicare un oggetto a partire dalla sua descrizione • Rilevare in oggetti somiglianze e differenze • Classificare oggetti o figure in base a un attributo • Classificare concretamente oggetti o figure in base a due attributi • Indicare l'attributo utilizzato nella classificazione • Formare insiemi utilizzando materiali • Individuare l'elemento o gli elementi che non appartengono all'insieme • Individuare il criterio di formazione di un insieme dato • Rappresentare una classificazione attraverso diagrammi • Dati due insiemi diversi stabilire delle relazioni (formazione di coppie ordinate) • "Leggere" la relazione espressa da una freccia o da una tabella • Usare in un contesto semplice il connettivo (non, e…) • Descrivere le situazioni rappresentate con proposizioni vere o false • Usare in un contesto semplice i quantificatori TUTTI, NESSUNO, QUALCHE • Raccogliere dati in una situazione concreta di interesse per la classe; ricavare semplici informazioni dalle rappresentazioni fatte	• Schemi di rappresentazione • Il significato della freccia • Il significato dei connettivi • Il significato di proposizione o frase • Il significato del termine "dati"

CLASSE SECONDA

Nuclei tematici	Abilità	Conoscenze
NUMERI E CALCOLO	**<u>Riconoscere il numero naturale.</u>** • Leggere e scrivere in cifre e parole i numeri fino a 100 • Riconoscere per ogni numero considerato il precedente e il successivo (viene immediatamente prima/dopo) • Ordinare una serie di numeri secondo un criterio • Costruire la linea dei numeri • Completare la linea dei numeri • Muoversi sulla linea dei numeri secondo un comando dato in senso crescente e decrescente • Riconoscere numeri pari e numeri dispari • Rappresentare con grafici e tabelle alcune relazioni (precede..., è successivo..., è maggiore di...,ecc.) • Completare enunciati aperti relativi all'ordinamento e alla composizione dei numeri • Usare correttamente i simboli <, >, = e applicarli in enunciati aperti **<u>Riconoscere il valore posizionale delle cifre.</u>** • Rappresentare i numeri conosciuti con materiale strutturato • Raggruppa fino al secondo ordine preferibilmente in basi diverse • Raggruppa fino al secondo ordine in base 10 • Riconoscere un sistema di numerazione come un insieme di simboli e di regole	• Il numero sia in parole che in cifre • Il significato di precedente e successivo • Il significato di serie e criterio • La linea dei numeri • I numeri pari e i numeri dispari • Il significato di relazione (essere maggiore, essere minore...) e alcuni sistemi di rappresentare • L'argomento dell'enunciato • Il significato dei simboli: <,>,= • Il primo e il secondo ordine e il concetto di cambio • I simboli del sistema di numerazione e le sue regole

	• Utilizzare in modo adeguato strumenti di rappresentazione (abaco, multibase…) per rappresentare numeri e viceversa **Conoscere proprietà e caratteristiche dell'addizione** • Costruire la tabella della addizione • Completare una tabella di addizione • Leggere una tabella e ricavarne informazioni • Individuare tutte le coppie additive di un numero e rappresentarle in modi diversi • Individuare l'elemento neutro • Scomporre i numeri conosciuti in diversi modi utilizzando materiali strutturati e non • Riconoscere i termini di un'addizione • Rappresentare in modi diversi l'addizione • Riconoscere la proprietà commutativa • Applicare la proprietà commutativa al calcolo orale o scritto **Riconoscere la sottrazione e le sue proprietà** • Costruire la tabella della sottrazione • Completare una tabella (solo con numeri naturali) • Leggere una tabella e ricavarne informazioni • Riconoscere la funzione dello zero • Individuare la risolvibilità di una sottrazione dall'ordine della coppia numerica • Operare confronti con la tabella dell'addizione **Riconoscere la moltiplicazione e le sue proprietà** • Costruire una tabella della moltiplicazione • Completare una tabella • Individuare le coppie moltiplicative di alcuni numeri (entro il 100) • Leggere una tabella e ricavarne informazioni • Memorizzare la tabella delle moltiplicazioni • Riconoscere la proprietà commutativa **Eseguire addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni con i numeri naturali**	• Alcuni strumenti per la rappresentazione • La tabella dell'addizione • Il significato di coppia additiva • L'elemento neutro dell'addizione • La proprietà commutativa dell'addizione • I termini di un'addizione • La tabella della sottrazione • Il ruolo dello zero (non è elemento neutro) • Alcune differenze con l'operazione di addizione • La tabella della moltiplicazione • Il ruolo dello zero e dell'uno • La proprietà commutativa • Alcune differenze e somiglianze con le operazioni di addizione e sottrazione • Il significato di successione numerica • Il significato di operazione • Alcune tecniche per eseguire le operazioni

	• Costruire successioni crescenti con operatore additivo diretto e inverso • Costruire successioni numeriche secondo regole date • Individuare in una successione la regola di costruzione • Completare enunciati aperti • Eseguire addizioni in colonna senza il cambio, entro il 100 • Eseguire addizioni in colonna con il cambio, entro il 100 • Eseguire sottrazioni in colonna senza il cambio, entro il 100 • Eseguire sottrazioni in colonna con il cambio, entro il 100 • Utilizzare gli schieramenti per rappresentare moltiplicazioni e viceversa • Eseguire moltiplicazioni in riga con i numeri naturali • Eseguire moltiplicazioni in colonna senza il cambio.	
SPAZIO, FIGURE E GRANDEZZE	**<u>Costruire figure geometriche.</u>** • Costruire, manipolando materiale, figure geometriche piane e solide • Realizzare simmetrie assiali con attività di manipolazione • Realizzare simmetrie assiali su un foglio quadrettato **<u>Analizzare enti geometrici</u>** • Classificare linee in aperte, chiuse, semplici, complesse • Denominare le principali figure geometriche • Mettere in evidenza le proprietà delle figure geometriche che si possono cogliere intuitivamente • Riconoscere simmetrie assiali in oggetti e/o figure.	• I principali tipi di linee • Il termine simmetria La differenza tra figure piane e figure solide • • Il nome di alcune figure piane e solide • Il concetto di proprietà • I termini utilizzati (lunghezza)

	<u>Riconoscere grandezze e misure</u> • Individuare alcune proprietà che si possono misurare in un oggetto (lunghezza, peso, capacità) • Confrontare lunghezze per mezzo di sovrapposizioni o accostamenti e seriare. • Confrontare ad occhio due lunghezze • Confrontare in modo diretto il peso di due oggetti • Confrontare in modo diretto la capacità di due recipienti	
DATI PREVISIONI	**<u>Classificare oggetti e/o figure secondo uno o due criteri</u>** • Descrivere un oggetto evidenziando alcune caratteristiche • Classificare oggetti/figure secondo uno o due criteri • Classificare oggetti/figure secondo una proprietà e la sua negazione • Formare insiemi e sottoinsiemi • Usare correttamente il connettivo "non" • Usare in contesti semplici e concreti il connettivo "e" • Rappresentare con schemi opportuni le classificazioni eseguite **<u>Individuare relazioni</u>** • Stabilire relazioni tra elementi di due insiemi diversi • Stabilire relazioni all'interno dello stesso insieme • Individuare la relazione inversa • Rappresentare relazioni con tabelle a doppia entrata e/o diagrammi sagittali • Interpretare i grafi • Rappresentare semplici situazioni combinatorie **<u>Usare i quantificatori nelle classificazioni</u>**	• Il significato del termine: caratteristica • Il significato di insieme e sottoinsieme • Il significato dei connettivi: non – et • Alcuni schemi di rappresentazione • Il significato del termine *relazionre* • Alcuni forme di rappresentazione: grafi, tabelle... • Il significato dei quantificatori utilizzati • Il significato di proposizione • Il significato del termine: *dati, legenda* • Alcune forme di rappresentazione

	• Utilizzare i quantificatori: *tutti, nessuno, ogni* in enunciati semplici • Rispondere a domande in cui ci sia l'uso dei quantificatori • Formare proposizioni utilizzando i quantificatori **<u>Progettare un'indagine statistica</u>** • Definire l'oggetto della ricerca statistica • Rappresentare i dati raccolti secondo regole corrette (diagramma a barre) • Ricavare informazioni dalle rappresentazioni fatte	
PROBLEMI	**<u>Riconoscere problemi</u>** • Scoprire situazioni problematiche in contesti di vita quotidiana • Data un'immagine individuare una situazione problematica • Riconoscere come problema un enunciato aperto **<u>Rappresentare problemi.</u>** • Rappresentare con materiale vario una situazione problematica • Rappresentare con il disegno una situazione problematica • Utilizzare semplici schematizzazioni **<u>Risolvere problemi.</u>** • Mette in relazione gli elementi di una situazione problematica • Individuare la richiesta in un semplice testo • Individuare i dati che servono alla soluzione • Individuare ed eseguire le operazioni adeguate (addizione o sottrazione) • Individuare ed eseguire l'operazione adeguata (moltiplicazione) • Risolvere un semplice problema di addizione o sottrazione come trasformazione della situazione iniziale • Spiegare il percorso fatto	• Diagrammi • Schemi di rappresentazione • Significato dei vari operatori

CLASSE TERZA

Nuclei tematici	Abilità	Conoscenze
NUMERI E CALCOLO	**<u>Riconoscere il numero nei suoi vari aspetti</u>** - Leggere e scrivere in cifre e in parole i numeri fino a 1000 - Trovare il precedente e il successivo di un numero (viene immediatamente prima) - Rappresentare i numeri sulla retta - Contare in senso progressivo e regressivo entro il… - Completare rette numeriche - Ordinare una serie di numeri dato un criterio e viceversa - Leggere e completare una tabella - Confrontare quantità numeriche utilizzando correttamente i simboli: >,< ,= - Riconoscere i numeri pari e dispari - Rappresentare con grafici e tabelle alcune relazioni - Riconoscere un sistema di numerazione come un insieme di simboli e di regole - Raggruppare fino al terzo ordine in base dieci - Riconoscere e utilizzare la regola del valore posizionale delle cifre (dello zero in particolare) - Utilizzare in modo adeguato strumenti di rappresentazione (abaco, multibase …) per rappresentare i numeri e viceversa **<u>Riconoscere le frazioni</u>** - Riconoscere i termini delle frazioni - Operare con l'unità frazionaria - Data una frazione sa simbolizzarla o tradurla con il disegno - Riconosce le frazioni come somma di unità frazionarie - Rappresenta graficamente le frazioni come operatore su grandezze continue (figure geometriche) e grandezze discrete (quantità numeriche)	• Il significato dei termini utilizzati: precedente, successivo, maggiore, minore, uguale, progressivo, regressivo… • La linea dei numeri • Il significato di "ordinare" secondo un criterio assegnato • I numeri pari e i numeri dispari • I simboli e le regole del nostro sistema di numerazione • La differenza tra numero e cifra • Alcuni strumenti per la rappresentazione • Il significato del termine frazione e la relativa terminologia (numeratore, denominatore, segno di frazione) • I nomi che esprimono la quantità e la qualità della frazione (es. due quarti...) • Il significato dei termini relativi alle operazioni considerate: addendi, somma, minuendo, sottraendo, resto, differenza… • La proprietà commutativa, l'elemento neutro • L'elemento annullante • Il concetto di coppia ordinata • I numeri Naturali • Il significato di interno ed esterno riferito ad un'operazione • Il concetto di cambio e di ordine di grandezza • La differenza tra numero e cifra • Alcune tecniche per eseguire le operazioni

	- Individua la frazione complementare di una frazione data a livello grafico **<u>Conoscere i termini delle operazioni e le loro proprietà</u>** - Riconoscere i termini dell'addizione - Verificare che l'addizione è un'operazione interna ai naturali - Individuare l'elemento neutro - Individuare la proprietà commutativa - Trovare le coppie additive di un numero - Riconoscere i termini di una sottrazione - Costruire la tabella della sottrazione solo con i numeri naturali - Verificare che la sottrazione è un'operazione non interna ai naturali confrontando tra loro le tabelle - Riconoscere il ruolo dello zero - Riconoscere i termini di una moltiplicazione - Individuare l'elemento neutro - Individuare l'elemento annullante (assorbente) - Riconoscere la proprietà commutativa della moltiplicazione - Applicare la proprietà commutativa dell'addizione al calcolo orale e scritto **<u>Eseguire le operazioni</u>** - Mettere in colonna i numeri rispettando la posizione - Eseguire addizioni con e senza cambio - Eseguire la prova del nove - Eseguire sottrazioni con e senza cambio - Eseguire la prova - Eseguire moltiplicazioni con una o due cifre al moltiplicatore con e senza cambio - Eseguire la prova del nove - Applicare la proprietà commutativa della moltiplicazione nel calcolo scritto e orale - Padroneggiare la tavola dei prodotti - Costruire e completare tabelle relative alle operazioni di addizione, sottrazione e moltiplicazione	

	- Eseguire le operazioni effettuando scomposizioni - Eseguire divisioni nell'ambito della tabella della moltiplicazione - Eseguire divisioni con una cifra al divisore con e senza resto - Eseguire moltiplicazioni e divisioni per 10 e per 100 con numeri senza la virgola - Ipotizzare l'ordine di grandezza del risultato delle operazioni considerate	
SPAZIO FIGURE E GRANDEZZE	**<u>Sapersi orientare nello spazio</u>** - Localizzare oggetti utilizzando correttamente le relazioni spaziali da diversi punti di vista - Individuare nelle descrizioni il sistema di riferimento utilizzato - Individuare caselle e incroci su un piano quadrettato utilizzando un sistema di riferimento convenzionato o non **<u>Operare con figure geometriche</u>** - Costruire modelli di figure piane o solide - Classificare linee: aperte/chiuse, semplici/non semplici, spezzate, miste, curve -Riconoscere la retta e le sue parti: semiretta, segmento -Riconoscere la posizione reciproca di due rette sul piano: rette parallele rette incidenti -Riconoscere l'angolo come: rotazione di una semiretta, parte di piano compresa tra due semirette -Individuare angoli in figure e contesti diversi -Classificare angoli tenendo come riferimento l'angolo retto -Riconoscere e rappresentare alcune figure geometriche piane -Individuare, se possibile, gli assi di simmetria di una immagine -Rappresentare semplici simmetrie assiali su carta quadrettata	• Le relazioni spaziali e quelle riferite alla persona • Come si costruisce un sistema di riferimento • Il significato di termini convenzionati • Il significato dei termini utilizzati: linea, retta, segmento, piano, angolo… • Le relazioni di parallelismo e incidenza • Il concetto di simmetria • Il significato di unità di misura arbitraria e convenzionale • Alcune unità di misura del S.I. • Il significato del termine stima • La moneta in uso

	Conoscere e operare con grandezze e misure -Misurare e confrontare con unità di misura arbitrarie -Costruire e usare "campioni" per misurare -Effettuare stime e procedere alla verifica utilizzando le unità fondamentali: il metro -Confrontare direttamente ampiezze angolari mediante sovrapposizione -Riconoscere il valore di alcune monete in uso -Effettuare semplici cambi	
DATI PREVISIONI	**Utilizzare semplici linguaggi logici** -Individuare dei criteri per classificare oggetti o figure -Individuare i criteri data una classificazione -Rappresentare le classificazioni fatte utilizzando i diagrammi di: Eulero-Venn, Carrol, ad albero -Rappresentare classificazioni mediante l'uso di tabelle e diagrammi -Usare correttamente i connettivi: non – et -Individuare e rappresentare l'insieme intersezione -Descrivere le proprietà degli elementi che si trovano nelle quattro zone individuate dal diagramma -Usare i quantificatori: tutti, nessuno, ogni, almeno uno -Utilizzare i quantificatori in enunciati semplici -Riconoscere il valore di verità di una proposizione **Organizzare e interpretare dati del reale** -Definire l'oggetto della ricerca statistica -Definire gli obiettivi ed individuare le domande necessarie per conoscere la situazione che si intende analizzare -Individuare "la popolazione" a cui richiedere le informazioni oppure individuare altre fonti -Proporre domande da inserire in un questionario -Proporre modalità diverse per la raccolta dei dati -Raccogliere dati secondo un certo carattere -Organizzare i dati raccolti secondo modalità adatte (diagrammi a barre, aerogrammi rettangolari…) -Rappresentare i dati raccolti secondo modalità corrette -Rilevare indici di posizione (moda)	• Criteri di classificazione • Diagrammi e/o tabelle per la rappresentazione • Il significato dei connettivi utilizzati • L'insieme intersezione • Il significato dei quantificatori utilizzati • L'argomento degli enunciati • Il significato di proposizione • Il significato del termine indagine • Il significato dei termini: dati, popolazione, carattere, indici di posizione… • Alcune modalità di rappresentazione

	-Qualificare situazioni certe/incerte riferite a situazioni concrete, oggettive, facilmente dominabili	
PROBLEMI	**<u>Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi</u>** - Scoprire situazioni problematiche in contesti di vita reale - Data un'immagine grafica, individuare una situazione problematica e costruire un testo adeguato - Rappresentare graficamente una situazione problematica - Utilizzare semplici schematizzazioni (diagramma a blocchi, tabelle, ecc -Individuare e organizzare i dati (dato un testo) -Individuare dati superflui o mancanti -Individuare la/e domande -Scegliere le operazioni aritmetiche o le rappresentazioni grafiche adeguate -Confrontare la soluzione con quella dei compagni	• Il significato dei termini utilizzati: problema, dati, soluzione, domanda ecc. • Alcuni schemi di rappresentazione grafica e operazioni aritmetiche richieste

CLASSE QUARTA

Nuclei tematici	Abilità	Conoscenze
NUMERI E CALCOLO	**<u>Riconoscere il numero naturale.</u>** -Leggere e scrivere in cifre e parole i numeri fino a 100 000 -Riconoscere per ogni numero considerato il precedente e il successivo (immediatamente) -Rappresentare con grafici e tabelle alcune relazioni (precede..., è successivo..., non è maggiore di..., simboli <, >, =) -Riconoscere i multipli e i divisori di un numero utilizzando la tabella delle moltiplicazioni, gli schieramenti, ecc. **<u>Riconoscere il valore posizionale delle cifre.</u>** -Riconoscere un sistema di numerazione come un insieme di simboli e di regole -Riconoscere e utilizzare la regola del valore posizionale delle cifre (dello zero in particolare) -Riconoscere sistemi di numerazione non decimali (romana)	• Il significato dei termini utilizzati (precedente, successivo, pari, dispari, multiplo, divisore, numero primo, numero composto ecc) • L'argomento dell'enunciato • Le regole del nostro sistema di numerazione, i simboli utilizzati, la differenza tra numero e cifra • Alcuni strumenti per rappresentare i numeri (l'abaco, materiale multibase, regoli,…) • Il significato del termine frazione e la relativa terminologia (numeratore, denominatore, segno di frazione)

	-Utilizzare in modo adeguato strumenti di rappresentazione (abaco, multibase…) per rappresentare numeri e viceversa **<u>Riconoscere le frazioni.</u>** -Spiegare che cos'è un'unità frazionaria -Simbolizzare un'unità frazionaria -Riconoscere le frazioni come somma di unità frazionarie e saperle simbolizzare -Rappresentare graficamente le frazioni come operatore su: ▪ grandezze ▪ numeri naturali -Individuare la frazione complementare di una frazione data -Distinguere i vari tipi di frazione e spiegarli (proprie, improprie, apparenti) -Confrontare frazioni con lo stesso denominatore **<u>Scrivere le frazioni decimali sotto forma di numeri con la virgola.</u>** -Trasformare le frazioni decimali in numeri decimali e viceversa -Individuare l'intervallo numerico in cui è compreso un numero decimale -Collocare un numero decimale sulla retta numerica e spiegarne l'ordinamento -Usare correttamente i simboli <, >, = e usarli in enunciati aperti per i numeri decimali -Usare numeri con la virgola per esprimere misure -Data una misura riuscire a scomporla **<u>Introdurre i numeri relativi in situazioni pratiche.</u>** -Riconoscere i numeri interi relativi in situazioni concrete (termometro) **<u>Conoscere i termini delle operazioni e le loro proprietà</u>** -Riconoscere e denominare i termini di una addizione -Costruire una tabella dell'addizione -Individuare tutte le coppie additive di un numero e rappresentarle in modi diversi (tabella a doppia entrata, reticolo a punti) -Individuare l'elemento neutro	• I nomi che esprimono la quantità e la qualità della frazione (es. due quarti...) • La suddivisione delle frazioni in: proprie, improprie, apparenti, decimali e non decimali, complementare • Il significato e l'uso della virgola • I numeri con segno positivo o negativo • Il termometro • Il significato dei termini riferiti all'addizione • Le proprietà: associativa e commutativa dell'addizione • L'elemento neutro • L'addizione come operazione interna a N • Il significato dei termini riferiti alla sottrazione • Le principali caratteristiche della sottrazione • La proprietà invariantiva della sottrazione • I termini riferiti alla moltiplicazione • Le proprietà: commutativa e associativa della moltiplicazione • L'elemento neutro e l'elemento assorbente • Alcune tecniche riferite alla moltiplicazione • Alcune tecniche per eseguire le operazioni • Uso della calcolatrice

	-Riconoscere l'addizione come operazione -interna ai numeri naturali -Rappresentare in modi diversi l'addizione -Applicare la proprietà commutativa al calcolo orale o scritto -Completare enunciati aperti -Completare addizioni a buchi -Riconoscere e denominare i termini di una sottrazione (minuendo, sottraendo, resto o differenza) -Costruire la tabella della sottrazione -Esaminare alcune caratteristiche: ruolo dello zero, operazione non interna ai numeri Naturali, coppie sottrattive ... -Operare confronti tra le tabelle (per consolidare i concetti) -Riconoscere la proprietà invariantiva della sottrazione (dalla tabella) -Riconoscere e denominare i termini di una moltiplicazione -Costruire la tabella della moltiplicazione Individuare le coppie moltiplicative di alcuni numeri e rappresentarle in modi diversi (tabella a doppia entrata, reticolo a punti) -Individuare l'elemento assorbente -Individuare l'elemento neutro -Riconoscere la moltiplicazione come operazione interna ai numeri naturali -Rappresentare in modi diversi la moltiplicazione -Applicare la proprietà commutativa al calcolo orale o scritto -Completare enunciati aperti -Completare moltiplicazioni a buchi -Operare confronti tra le tabelle (per consolidare i concetti) -Riconoscere e denominare i termini di una divisione **<u>Eseguire le operazioni con i numeri naturali.</u>** -Eseguire addizioni con i numeri naturali -Eseguire sottrazioni con i numeri naturali -Eseguire moltiplicazioni con i numeri naturali -Disporre calcoli in colonna -Valutare quando conviene utilizzare la calcolatrice.	

	-Eseguire le operazioni effettuando scomposizioni -Padroneggiare la tavola dei prodotti -Applicare le proprietà adeguate **Eseguire addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni con i numeri decimali.** -Eseguire addizioni con i numeri con la virgola -Eseguire sottrazioni con i numeri con la virgola -Eseguire moltiplicazioni con i numeri con la virgola -Disporre calcoli in colonna -Eseguire le operazioni effettuando scomposizioni **Eseguire divisioni tra numeri naturali e non.** -Eseguire divisioni tra numeri naturali con il divisore di due cifre -Eseguire moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000 tra numeri con e senza la virgola	
SPAZIO, FIGURE E GRANDEZZE	**Analizzare figure geometriche piane.** -Riconoscere l'angolo come parte di piano compresa tra due semirette e come rotazione di una semiretta -Classificare e misurare angoli -Classificare i poligoni in base criteri diversi (numero lati, numero angoli, assi di simmetria, concavo e convesso…) -Schematizzare le classificazioni eseguite (diagrammi, tabelle ….) -Definire in modo semplice ed essenziale i poligoni considerati -Usare una terminologia convenzionale adeguata -Riconoscere e tracciare altezze in triangoli e quadrilateri -Classificare i triangoli in base ai lati e agli angoli -Individuare le condizioni di costruibilità di un triangolo in situazioni concrete -Ricavare un triangolo da quadrati e rettangoli -Individuare eventuali assi di simmetria e usarli per classificare i triangoli Rilevare le caratteristiche generali dei quadrilateri -Analizzare quadrilateri particolari: i rettangoli -Riconoscere il quadrato come un caso particolare del rettangolo **Conoscere le principali unità di misura convenzionali.** -Effettuare stime per calcolare lunghezze diverse e	• Il significato dei termini riferiti all'angolo • Il goniometro • La definizione di poligono • Alcuni elementi fondamentali dei poligoni: lati, vertici, angoli, altezze, diagonali, assi di simmetria • Le caratteristiche principali dei triangoli • Le caratteristiche principali dei quadrilateri • Alcune misure del S.I. e la convenienza dello stesso • La moneta in circolazione • La differenza tra perimetro e area • Il significato di equiestensione • Gli strumenti

	procede alla conseguente verifica utilizzando strumenti convenzionali -Effettuare stime per calcolare capacità diverse e procede alla conseguente verifica utilizzando strumenti convenzionali -Effettuare stime per calcolare pesi diverse e procede alla conseguente verifica utilizzando strumenti convenzionali -Attuare semplici conversioni (equivalenze) tra un'unità di misura e un'altra -Usare le principali unità di misura convenzionali per gli intervalli di tempo **Riconoscere il sistema monetario in uso.** -Riconoscere le principali monete in uso -Comporre e scomporre alcune monete -Riconoscere valori equivalenti diversamente espressi **Misurare perimetri di figure poligonali e non.** -Confrontare le misure e distingue lunghezze diverse -Calcolare il perimetro delle principali figure riflettendo sulle operazioni fatte per arrivare ad una formula. -Costruire l'insieme dei rettangoli isoperimetrici -Valutare ad occhio aree molto diverse -Confrontare direttamente aree di figure piane mediante: sovrapposizione, composizione e ricomposizione (tangram), pesature -Utilizzare unità di misura arbitrarie	
DATI PREVISIONI	**Classificare oggetti e/o figure.** -Individuare i criteri di classificazione di oggetti o figure secondo due o più criteri -Operare classificazioni in ambito numerico, geometrico, linguistico e scientifico **Rappresentare classificazioni con diagrammi conosciuti.** -Rappresentare classificazioni di oggetti e figure usando i diagrammi di : ● Eulero-Venn; ● Carroll; ● Ad albero. -Verificare come la stessa situazione si possa rappresentare in modi diversi -Risolvere situazioni problematiche mediante l'uso di diagrammi (anche flusso)	● Il significato di universo ● Criteri di classificazione ● Diagrammi di rappresentazione ● l significato dei termini: *dedurre, verificare, dimostrare* ● La relazione d'ordine e la relazione di equivalenza ● I quantificatori ● Il significato di vero o falso riferito ad una proposizione

	-Risolvere semplici problemi attraverso informazioni già ordinate -Risolvere semplici problemi con ricerca ordinata delle informazioni **<u>Lavorare con esempi di relazione di ordine e di equivalenza.</u>** -Stabilire relazioni tra gli elementi di un insieme -Utilizzare il diagramma sagittale per rappresentare una relazione -Interpretare un diagramma sagittale -Individuare alcune proprietà delle relazioni **<u>Usare i quantificatori nelle classificazioni.</u>** -Utilizzare i quantificatori "tutti" "ogni" "nessuno" "almeno uno" "alcuni" per spiegare le classificazioni fatte -Formulare proposizioni adeguate inserendo i quantificatori, riconoscendo valori di verità o di falsità **<u>Progettare un'indagine statistica</u>** -Definire l'oggetto della ricerca statistica -Definire gli obiettivi ed individuare le domande necessarie per conoscere la situazione che si intende analizzare -Sa individuare a chi rivolgere le domande oppure dove ricercare le informazioni per ottenere i dati necessari -Proporre delle modalità per la raccolta dei dati grezzi -Classificare i dati secondo una modalità stabilita precedentemente -Arrotondare i dati ad un valore concordato -Organizzare i dati secondo la frequenza con la quale compaiono -Organizzare e rappresentare i dati raccolti(diagrammi a barre…) -Rilevare gli indici di posizione (moda, media, mediana) **<u>Valutare qualitativamente l'incertezza attraverso informazioni disponibili o reperibili.</u>** -Qualificare situazioni incerte in possibili, impossibili, favorevoli, probabili	• Il significato dei termini utilizzati: *ricerca statistica, popolazione, dati grezzi, frequenza...* • Significato e tecniche di arrotondamento • Modalità diverse di rappresentazione grafica • Il significato di indice di posizione: moda, mediana. media aritmetica • Il significato dei termini: *possibili, impossibili...* riferiti alle situazioni considerate
PROBLEMI	**<u>Riconoscere problemi.</u>** -Riconoscere situazioni problematiche in contesti reali -Formulare ipotesi di soluzione e giustificarle -Dato un testo individuare la situazione problematica e formulare domande pertinenti	• Il significato dei termini utilizzati: problema, dati, soluzione, domanda dati impliciti, contraddittori ecc. • Alcuni schemi di rappresentazione grafica

	<u>Rappresentare problemi.</u> -Utilizzare strumenti e strategie varie per rappresentare problemi e relative soluzioni (diagramma a blocchi, grafici, disegni, tabelle ecc) -Ricercare uno schema risolutivo estensibile a problemi simili -Formula il testo di un problema partendo da situazioni differenti di esperienza o di apprendimento **<u>Risolvere problemi.</u>** -Risolvere problemi con schemi opportuni -Risolvere problemi con i numeri -Risolvere problemi con più domande, utilizzando per ciascuna l'operazione adeguata -Confrontare la soluzione con quella dei compagni -Risolvere problemi che hanno più soluzioni possibili (o nessuna) -Risolvere problemi utilizzando le operazioni o le rappresentazioni grafiche opportune -Verbalizzare il ragionamento che ha portato alla soluzione.	• Le operazioni aritmetiche richieste

CLASSE QUINTA

Nuclei tematici	Abilità	Conoscenze
NUMERI E CALCOLO	**<u>Riconoscere il numero naturale.</u>** -Trovare il precedente e successivo di un numero -Rappresentare i numeri sulla retta -Contare in senso progressivo e regressivo -Completare rette numeriche -Stabilire una serie, dato un criterio e viceversa -Inserire un elemento, data una serie -Confrontare quantità numeriche utilizzando i simboli: maggiore, minore, uguale in enunciati anche complessi -Riconoscere i numeri pari e dispari e saperli spiegare -Rappresentare con grafici e tabelle alcune relazioni -Riconoscere multipli e divisori di un numero (usando tabelle e schieramenti) -Riconoscere alcuni criteri di divisibilità	• Il significato dei termini utilizzati (precedente, successivo, pari, dispari, multiplo, divisore, numero primo, numero composto ecc) • L'argomento dell'enunciato • Le regole del nostro sistema di numerazione, i simboli utilizzati, la differenza tra numero e cifra • Alcuni strumenti per rappresentare i numeri (l'abaco, materiale multibase,regoli, ecc) • I numeri con segno positivo o negativo • Il termometro • Il significato del termine frazione e la relativa terminologia (numeratore, denominatore, segno di frazione)

	-Riconoscere i numeri composti esprimendoli come prodotto di numeri primi **<u>Riconoscere il valore posizionale delle cifre.</u>** -Raggruppare e registrare quantità in base dieci con materiale strutturato e non. -Riconoscere i simboli del periodo delle unità semplici, delle migliaia e dei milioni -Scrivere i numeri applicando la regola del valore di posizione in forma estesa (polinomio) -Utilizzare strumenti per rappresentare e leggere i numeri e viceversa -Comporre e scomporre i numeri naturali indicando il valore posizionale delle cifre **<u>Conoscere ed operare con i numeri relativi</u>** -Riconoscere i numeri relativi in situazioni concrete -Collocare i numeri relativi sulla retta numerica -Confrontare e ordinare sulla retta numerica gli interi relativi **<u>Riconoscere le frazioni</u>** -Distinguere i vari tipi di frazione e saperli spiegare -Confrontare frazioni con lo stesso denominatore -Collocare frazioni sulla retta numerica -Confrontare unità frazionarie **<u>Scrivere le frazioni decimali sotto forma di numeri con la virgola.</u>** -Trasformare frazioni decimali in numeri decimali e viceversa -Calcolare la frazione di un numero -Riconoscere frazioni equivalenti e rappresentarle con il materiale o graficamente -Trovare il numero naturale che corrisponde ad una frazione apparente -Collocare un numero decimale sulla retta numerica e spiegarne l'ordinamento -Usare correttamente i simboli: maggiore, minore, uguale tra numeri decimali -Usare la frazione come rapporto: la percentuale -Individuare l'intervallo numerico in cui è compreso un numero decimale	• I nomi che esprimono la quantità e la qualità della frazione (es. due quarti...) • La suddivisione delle frazioni in: proprie, improprie, apparenti, decimali e non decimali, complementare • Il significato e l'uso della virgola • Il significato dei termini riferiti alle quattro operazioni (somma, resto o differenza, addendi ecc..) • La tecnica del cambio • Le proprietà associativa, commutativa e distributiva dell'addizione • L'elemento neutro e l'elemento assorbente • Le proprietà: commutativa, associativa e distributiva della moltiplicazione • La proprietà Invariantiva • Il significato della virgola nelle quattro operazioni • La proprietà invariantiva della divisione • Il significato del termine *approssimazione* • Uso della calcolatrice

	-Usare correttamente i simboli <, >, = e usarli in enunciati aperti per i numeri decimali -Usare numeri con la virgola per esprimere misure -Data una misura riuscire a scomporla **<u>Conoscere i termini delle operazioni e le loro proprietà</u>** -Riconoscere e denominare i termini delle quattro operazioni -Operare confronti fra le diverse tabelle -Costruire la tabella della divisione ed esaminare il ruolo dello zero e dell'uno -Esaminare alcune caratteristiche: operazioni interne ed esterne ai Naturali, comportamento delle coppie ordinate associate ad una legge di composizione ecc. -Riconoscere il ruolo dello zero e dell'uno nelle quattro operazioni -Applicare la proprietà dell'addizione nel calcolo orale e scritto -Disporre adeguatamente i calcoli in colonna -Consolidare la tecnica dell'addizione e della sottrazione tra numeri interi e numeri con la virgola -Applicare la proprietà invariantiva della sottrazione nel calcolo orale e scritto -Eseguire moltiplicazioni con una o più cifre al moltiplicatore con e senza cambio -Applicare le proprietà della moltiplicazione nel calcolo orale e scritto -Padroneggiare la tavola dei prodotti -Eseguire moltiplicazioni con i numeri con la virgola -Eseguire divisioni tra numeri naturali con il divisore di due cifre -Eseguire divisioni di un numero con la virgola per un numero naturale a due cifre -Eseguire divisioni tra numeri con la virgola -Eseguire moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000 con numeri senza e con la virgola -Applicare la proprietà invariantiva della divisione nel calcolo orale e scritto -Eseguire prove delle quattro operazioni -Eseguire consapevolmente calcoli approssimati -Fare previsioni sui risultati di calcoli da eseguire	

	-Confrontare l'ordine di grandezza dei termini di una operazione tra numeri decimali ed il relativo risultato **<u>Eseguire le operazioni con i numeri naturali</u>** -Eseguire addizioni con i numeri naturali e decimali -Eseguire sottrazioni con i numeri naturali e decimali -Eseguire moltiplicazioni con i numeri naturali e decimali -Disporre calcoli in colonna -Valutare quando conviene utilizzare la calcolatrice. -Eseguire le operazioni effettuando scomposizioni -Padroneggiare la tavola dei prodotti -Applicare le proprietà adeguate -Eseguire divisioni tra numeri naturali e decimali con il divisore di due cifre -Eseguire moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000 tra numeri con e senza la virgola	
SPAZIO E FIGURE GRANDEZZE	**<u>Analizzare figure geometriche piane.</u>** -Riconoscere l'angolo come cambio di direzione -Classificare e misurare angoli -Classificare i poligoni in base criteri diversi (numero lati, numero angoli, assi di simmetria, concavo e convesso…) -Definire in modo semplice ed essenziale i poligoni considerati -Riconoscere i poligoni regolari -Classificare e denominare i triangoli in base a criteri diversi (lati, angoli, assi di simmetria) -Rilevare le caratteristiche principali dei quadrilateri -Analizzare quadrilateri particolari -Riconoscere alcune caratteristiche fondamentali del cerchio -Individuare il rapporto tra circonferenza e diametro -Rappresentare con gli strumenti adeguati figure geometriche (rette parallele, perpendicolari, poligoni ecc.) **Conoscere le principali unità di misura convenzionali.** -Attuare semplici conversioni (equivalenze) tra un'unità di misura e un'altra -Usare l'angolo grado -Ipotizzare l'unità di misura più adatta per misurare realtà diverse	• Il significato dei termini riferiti all'angolo • Il goniometro • La definizione di poligono • Alcuni elementi fondamentali dei poligoni: lati, vertici, angoli, altezze, diagonali, assi di simmetria • Le caratteristiche principali dei triangoli • Le caratteristiche principali dei quadrilateri • Le caratteristiche fondamentali del cerchio • Conoscere le misure del S.I. • La diversità tra perimetro ed area • Il significato di una formula • La differenza tra figure isoperimetriche e figure equiestese in contesti concreti

	-Interpretare le misure come modelizzazioni approssimate -Usare le principali unità di misura convenzionali per gli intervalli di tempo -Riconoscere ed utilizzare le principali monete in uso • **<u>Misurare perimetri di figure poligonali e non.</u>** -Confrontare le misure espresse in numeri decimali applicando le relazioni > < = - Calcolare il perimetro delle principali figure riflettendo sulle operazioni fatte per arrivare ad una formula. -Confrontare direttamente aree di figure piane mediante: sovrapposizione, composizione e ricomposizione (tangram), pesature -Utilizzare unità di misura arbitrarie -Misurare l'area di figure non poligonali -Scoprire la formula per l'area di alcuni semplici poligoni -Esprimere l'area con misure convenzionali -Effettuare stime e procedere alla conseguente verifica	
DATI PREVISIONI	**<u>Classificare oggetti e/o figure.</u>** -Individuare i criteri di classificazione di oggetti o figure secondo due o più criteri -Dato un criterio di classificazione, formare gli insiemi operando in un universo astratto o complesso -Dato un insieme, individuare il criterio di formazione -Eseguire classificazioni in ambito numerico, geometrico, linguistico e scientifico **<u>Rappresentare classificazioni con diagrammi conosciuti.</u>** -Rappresentare le classificazioni eseguite con i diagrammi di • Eulero Venn • Carroll • Ad albero -Verificare come la stessa situazione si possa rappresentare in modo diversi **<u>Usare i quantificatori nelle classificazioni</u>** -Formula preposizioni adeguate inserendo i quantificatori, riconoscendo valori di verità o di falsità.	• Il significato di universo • Criteri di classificazione • Diagrammi di rappresentazione • Il significato dei termini: *dedurre, verificare, dimostrare* • Le proprietà delle relazioni • I quantificatori • Il significato di vero o falso riferito ad una proposizione • Il significato dei termini utilizzati: *ricerca statistica, popolazione, dati grezzi, frequenza...* • Significato e tecniche di arrotondamento • Modalità diverse di rappresentazione grafica • Il significato di indice di posizione: moda, mediana. media aritmetica

	<u>Progettare un'indagine statistica</u> -Definire l'oggetto della ricerca statistica -Definire gli obiettivi ed individuare le domande necessarie per conoscere la situazione che si intende analizzare -Sa individuare a chi rivolgere le domande oppure dove ricercare le informazioni per ottenere i dati necessari -Proporre delle modalità per la raccolta dei dati grezzi -Classificare i dati secondo una modalità stabilita precedentemente -Arrotondare i dati ad un valore concordato -Organizzare i dati secondo la frequenza con la quale compaiono -Organizzare e rappresentare i dati raccolti -Rilevare gli indici di posizione (moda, media, mediana) **<u>Valutare qualitativamente e quantitativamente l'incertezza attraverso informazioni</u>** -Qualificare situazioni incerte in possibili, impossibili, favorevoli, probabili. -Effettuare una prima quantificazione delle situazioni incerte.	
PROBLEMI	**<u>Riconoscere problemi</u>** -Riconoscere situazioni problematiche in contesti reali -Formulare ipotesi di soluzione e giustificarle -Dato un testo individuare la situazione problematica e formulare domande pertinenti -Elaborare un testo di un problema ricorrendo alle proprie esperienze concrete **<u>Rappresentare problemi</u>** -Utilizzare strumenti e strategie varie per rappresentare problemi e relative soluzioni (diagramma a blocchi, grafici, disegni, tabelle ecc) -Ricercare uno schema risolutivo estensibile a problemi simili **<u>Risolvere problemi</u>** -Individuare nel testo dati mancanti, superflui, contraddittori, impliciti -Organizzare e registrare i dati -Risolvere problemi che hanno più soluzioni (o nessuna)	• Il significato dei termini utilizzati: problema, dati, soluzione, domanda dati impliciti, contradditori ecc. • Alcuni schemi di rappresentazione grafica • Le espressioni aritmetiche • Il significato dei termini: *possibili, impossibili...* riferiti alle situazioni considerate

	-Risolvere problemi con più domande, utilizzando le abilità acquisite -Risolvere semplici problemi con una semplice espressione aritmetica -Confrontare la propria soluzione con quella dei compagni e verbalizzare il ragionamento risolutivo.	

DISCIPLINA SCIENZE

CLASSE PRIMA

Nuclei tematici	Abilità	Conoscenze
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	- Osservare e descrivere utilizzando i dati sensoriali. - Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici di uso quotidiano, analizzarne le caratteristiche in base ai dati sensoriali, riconoscerne le funzioni d'uso. - Seriare e classificare oggetti in base ad alcune caratteristiche e attributi. - Individuare modalità empiriche di misura per le situazioni proposte e usare la matematica conosciuta per trattare i dati. - Descrivere a parole, con disegni e brevi didascalie, semplici fenomeni della vita quotidiana dopo avere effettuato osservazioni ed esperienze in classe.	• I cinque sensi • Oggetti e materiali • Ambiente circostante • Semplici fenomeni della realtà naturale
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	- Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali. - Individuare somiglianze e differenze nelle caratteristiche principali di organismi animali e vegetali. - Formulare semplici ipotesi. - Individuare le caratteristiche dei viventi in relazione ai non viventi. - Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali.	• Viventi e non viventi • Ciclo vitale • Semplici fenomeni naturali

	- Osservare e registrare in semplici tabelle la variabilità dei fenomeni atmosferici.	
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	-Osservare e individuare, con l'ausilio di domande stimolo dell'insegnante, alcune caratteristiche del proprio ambiente. • Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo con riferimento agli organi di senso.	• Funzione degli organi di senso

CLASSE SECONDA

Nuclei tematici	Abilità	Conoscenze
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	- Osservare, descrivere e classificare oggetti e materiali in base alle loro proprietà. - Individuare strumenti e unità di misura non convenzionali da applicare alle situazioni problematiche in esame, effettuare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati. - Descrivere a parole, con disegni e brevi testi, semplici fenomeni della vita quotidiana dopo avere effettuato osservazioni ed esperienze in classe.	• Proprietà di oggetti e materiali • Elementi naturali

OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	- Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali. - Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. -Osservare, anche con uscite all'esterno, l'ambiente circostante e le relazioni tra i vegetali e gli animali presenti. - Osservare e descrivere con semplici commenti le trasformazioni ambientali naturali. -Formulare semplici ipotesi e verificarle. - Osservare, registrare e descrivere la variabilità dei fenomeni osservati.	• Organismi animali e vegetali • Fenomeni naturali • Fenomeni fisici e chimici
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	• Riconoscere e descrivere alcune caratteristiche del proprio ambiente. • Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri, attraverso l'osservazione diretta di animali e piante. • Individuare somiglianze e differenze, stabilire semplici relazioni e rapporti di causa-effetto.	• Organismi viventi • Fenomeni naturali

CLASSE TERZA

Nuclei tematici	Abilità	Conoscenze
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	- Osservare, analizzare, descrivere e classificare. -Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni prese in esame. -Effettuare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati.	• Oggetti e fenomeni della realtà naturale
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	-Osservare, analizzare, descrivere e classificare oggetti e fenomeni relativi alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana. - Comprendere le varie fasi del metodo sperimentale e applicarle in situazioni reali. -Formulare domande pertinenti all'argomento trattato. -Cercare di trovare risposte ad un problema concreto. - Formulare previsioni. - Attraverso il rilevamento dei dati cogliere la veridicità o meno delle ipotesi. - Trarre conclusioni.	• Elementi del mondo fisico, animale e vegetale • Trasformazioni ambientali naturali
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	-Cogliere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. -Rilevare relazioni tra organismi viventi e ambiente. -Riferire in modo semplice esperienze e conoscenze, utilizzando il lessico specifico.	• Organismi viventi • Ecosistemi e catene alimentari

CLASSE QUARTA

Nuclei tematici	Abilità	Conoscenze
OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI	-Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici. • Riconoscere regolarità nei fenomeni. • Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura imparando a servirsi di unità convenzionali. • Individuare le proprietà di alcuni materiali. • Osservare e schematizzare, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate.	• Fenomeni fisici e chimici (dimensioni spaziali, peso, movimento, pressione, temperatura, calore…) • Proprietà dei materiali: durezza, peso, elasticità, trasparenza, densità… • La materia
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	• Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari di fenomeni ed elementi che caratterizzano un ambiente e i loro cambiamenti nel tempo. • Conoscere la struttura degli elementi osservati, cogliendone caratteristiche e ruoli. • Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico, formulare domande e ipotesi personali. • Registrare dati, produrre/interpretare rappresentazioni grafiche e schemi.	• Fenomeni ed elementi

L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	• Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente. • Riconoscere i cambiamenti degli organismi. • Riconoscere che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita e con l'ambiente. • Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale • Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi. • Conoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali anche ricercando informazioni attraverso varie fonti. • Organizzare le informazioni ed esporle utilizzando il linguaggio specifico.	• Ciclo vitale • Caratteristiche dei viventi: nutrimento, respirazione, movimento, riproduzione… • Classificazione dei viventi • Problematiche ambientali • Animali e vegetali

CLASSE QUINTA

Nuclei tematici	Abilità	Conoscenze
OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI	• Individuare nell'osservazione di esperienze concrete alcuni concetti scientifici. • Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. • Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura imparando a servirsi di unità convenzionali.	• Forze • Energia • Fonti rinnovabili e non

OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	-Esplorare i fenomeni con approccio scientifico: osservare e descrivere. - Individuare aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni. -Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti.	• Universo • Sistema solare
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	• Descrivere e interpretare il funzionamento del proprio corpo come sistema complesso. • Avere consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo. • Costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. • Conoscere i corretti stili di vita dal punto di vista alimentare e motorio. • Assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita e all'uso delle risorse. • Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. • Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.	• Il corpo umano: organi, sistemi e apparati • Salute e benessere • Interazioni uomo-ambiente

MUSICA

CLASSE 1^, 2^, 3^

Nuclei tematici	**Abilità**	**Conoscenze**

ASCOLTO E COMPRENSIONE	• Riconoscere alcuni elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.
	
	MICROABILITÁ
	• Riconoscere e classificare suoni:
	  • del proprio corpo;
	  • nei diversi ambienti: scuola, casa, strada, parco …;
	  • di fenomeni atmosferici, versi di animali …
	• Riconoscere la collocazione nello spazio dei suoni (vicino/ lontano, fisso / in movimento).
	• Riconoscere la fonte sonora.
	• Riconoscere discriminare suoni secondo la durata (lunga/breve), l'intensità (piano/forte) e l'altezza (grave/acuto).
	• Discriminare momenti sonori da momenti di silenzio.
		• Elementi essenziali per la lettura/ascolto e per la produzione di un'opera musicale

Nuclei tematici	**Abilità**	**Conoscenze**
LETTURA E PRODUZIONE	• Eseguire collettivamente e individualmente brani strumentali. • Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali MICROABILITÁ • Simbolizzare i suoni con segni, disegni, onomatopee. • Individuare i ritmi nelle parole (rime, filastrocche, cantilene, conte, poesie …). • Riprodurre eventi sonori presenti nell'ambiente con l'uso del corpo e della voce.	

	• Utilizzare i suoni del corpo e dell'ambiente per accompagnare movimenti, giochi, drammatizzazioni. • Riprodurre sequenze sonore con l'utilizzo di strumenti a percussione (tamburi, legni, tamburelli, triangoli …). MICROABILITÁ • Recitare conte, filastrocche cantilene, anche ritmandole con le mani o con strumenti di uso quotidiano. • Riprodurre semplici sequenze sonore con l'utilizzo di strumenti di uso quotidiano (pentole, sedie, bicchieri, battendo, strofinando, soffiando, scuotendo …).	
Nuclei tematici	**Abilità**	**Conoscenze**
CANTO	• Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali. • Utilizzare voce, aumentando con gradualità le proprie capacità sonoro-musicali.	

CLASSE 4^E 5^

Nuclei tematici	**Abilità**	**Conoscenze**
ASCOLTO E COMPRENSIONE	• Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. • Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari	• Elementi essenziali per la lettura/ascolto di un'opera musicale e per la produzione di elaborati musicali.

	del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. ● Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer). MICROABILITÁ ● Riconoscere e riprodurre con il corpo il movimento di un brano musicale (lento/veloce). ● Classificare il suono in base a: - fonte; - durata; - intensità; - altezza; - pausa e silenzio; - andamento (lento/veloce). • Ascoltare e analizzare musiche di epoche e culture diverse.	
LETTURA E PRODUZIONE	● Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. ● Eseguire collettivamente e individualmente brani strumentali MICROABILITÁ ● Simbolizzare la durata, l'intensità, l'altezza di un suono utilizzando segni convenzionali stabiliti dal gruppo. ● Riconoscere la struttura fondamentale di semplici composizioni musicali (tipologia degli strumenti, solo/accompagnato). ● Riconoscere e riprodurre in un evento sonoro i ritmi binari e ternari utilizzando gesti e suoni.	
CANTO	● Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. MICROABILITÁ ● Cantare in gruppo rispettando la voce degli altri, l'andamento e l'intensità del brano. ● Cantare in gruppo all'unisono o a canone. ● Eseguire sequenze sonore con l'uso della voce, corpo, semplici strumenti musicali.	

ARTE IMMAGINE

CLASSE 1^, 2^, 3^

Nuclei tematici	**Abilità**	**Conoscenze**
ESPRIMERSI E COMUNICARE	● Elaborare creativamente produzioni personali e collettive per esprimere sensazioni ed emozioni; ● rappresentare e comunicare la realtà percepita; ● Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici. ● Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte. MICROABILITà ● Utilizzare tutto lo spazio del foglio. ● Individuare il contorno come elemento base della forma (le forme). ● Costruire composizioni utilizzando forme geometriche ● Riconoscere ed utilizzare materiali e tecniche diversi ● Riconoscere ed utilizzare colori primari e secondari. ● Realizzare ritmi di figure, colori, forme ● Rappresentare con il disegno foto fiabe, racconti, esperienze. ● Rappresentare un'esperienza, un'emozione o documentare un fatto con un'immagine o una sequenza di immagine grafiche, e fotografiche. Utilizzare le differenze di colore, lo sfondo, l'inquadratura per rendere sensazioni o idee.	● Elementi essenziali per la lettura di un'opera d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film, musica) e per la produzione di elaborati grafici, plastici, visivi ● Principali forme di espressione artistica
Nuclei tematici	**Abilità**	**Conoscenze**

OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	• Guardare, osservare e descrivere un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente , utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. • Riconoscere in un testo iconico-visivo alcuni elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio). • Individuare nel linguaggio del fumetto le tipologie di codice, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati. **MICROABILITà** • Osservare e descrivere disegni, fumetti, fotografie…. • Individuare i personaggi e il tema di un'immagine. • Individuare le possibili relazioni in sequenze di immagini (prima/dopo) • Distinguere alcune fondamentali modalità di inquadratura e di angolazione (vicino/lontano, dal basso/all'alto, frontale, laterale). • Individuare l'idea centrale di un messaggio visivo.	• Generi e tipologie testuali dell'arte. • Tecniche di rappresentazione grafica, plastica
Nuclei tematici	**Abilità**	**Conoscenze**

COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	• Individuare in un'opera d'arte (sia antica che moderna, della propria e delle altrui culture) gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e ipotizzarne la funzione e il significato. • Riconoscere nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici. MICROABILITà • Osservare, descrivere, commentare, opere realizzate con diverse espressioni artistiche: pittura, scultura, fotografia, architettura… • Conoscere, descrivere, commentare alcune opere d'arte significative del proprio territorio.	• Generi e tipologie testuali dell'arte • Tecniche di rappresentazione grafica, plastica

CLASSE 4^E 5^

Nuclei tematici	Abilità	Conoscenze
ESPRIMERSI E COMUNICARE	• Elaborare creativamente produzioni personali • Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. • Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte. Microabilità • Utilizzare gli strumenti e le tecniche conosciute per	• Elementi essenziali per la lettura di un'opera d'arte (pittura, architettura plastica, fotografia, film,) e per la produzione di elaborati grafici, plastici, visivi • Principali forme di espressione artistica

	esprimere emozioni e sensazioni. ● Sperimentare alcune regole della grammatica del colore: mescolanze e combinazioni di colori, abbinamenti e contrasti. ● Manipolare materiali malleabili (carta pesta, filo di rame, creta…) per costruire plastici, burattini ….) DA METTERE ANCHE IN 1 2 E 3 ● Sperimentare tecniche diverse per l'uso del colore. ● Utilizzare tecniche multidisciplinari per produrre messaggi individuali e collettivi (ad es nella redazione di un invito, di un manifesto….) ● Eseguire decorazioni su materiali diversi. ● Realizzare messaggi visivi attraverso l'ideazione, la traduzione del testo in disegni, foto, diapositive, l'elaborazione dei testi da abbinare alle immagini … ● Utilizzare l'opera d'arte come stimolo alla produzione di immagini.	
Nuclei tematici	**Abilità**	**Conoscenze**

OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. ● Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. ● Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati microabilità ● Classificare le immagini in base al tema. ● Distinguere la figura dallo sfondo e analizzare i ruoli delle due componenti in: fumetti, disegni, fotografie, animazioni... ● Individuare l'idea centrale di un messaggio pubblicitario. ● Analizzare l'uso della figura – sfondo, dell'inquadratura, del colore, del testo nei fumetti. ● Identificare personaggi e azioni di un racconto audiovisivo. ● Individuare la trama di un racconto audiovisivo. ● Identificare le scene essenziali del racconto per individuare l'idea centrale. ● Classificare le produzioni audiovisive tra documenti del reale e narrazioni di fantasia.	• Generi e tipologie dell'arte, della cinematografia • Tecniche di rappresentazione grafica, plastica
Nuclei tematici	**Abilità**	**Conoscenze**

COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	• Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna della propria e altrui cultura, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. • Riconoscere nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici. **Microabilità** • Individuare i beni culturali e riconoscerli nell'ambiente. • Documentare con fotografie e/o disegni beni culturali. • Identificare le funzioni del testo audiovisivo (commuovere, divertire, persuadere, informare …) • Riconoscere alcune regole della percezione visiva (campi, piani, punti di vista, prospettiva). • Esprimere valutazioni e giudizi sulle opere d'arte conosciute, in base a quanto appreso e alla propria sensibilità. • Ipotizzare misure possibili per la migliore salvaguardia del patrimonio artistico	• Generi e tipologie dell'arte, della cinematografia • Tecniche di rappresentazione grafica, plastica

EDUCAZIONE FISICA

CLASSI 1^,2^,3^

Nuclei tematici	Abilità	Conoscenze
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	-Coordinare e utilizzare gli schemi motori di base. -Organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione agli altri, a sé, agli oggetti.	• Schemi motori e posturali di base
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO ESPRESSIVA	-Utilizzare il proprio corpo per esprimersi. -Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.	• Modalità • espressive del corpo
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	-Conoscere e applicare procedure e regole di gioco. -Partecipare alle varie forme di gioco collaborando con gli altri.	• Regole di gioco

	-Rispettare le regole nella competizione sportiva. -Imparare ad accettare la sconfitta con equilibrio.	

CLASSI 4^ E 5^

Nuclei tematici	Abilità	Conoscenze
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	-Coordinare e utilizzare diversi schemi motori. -Organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione agli altri, a sé, agli oggetti.	• Schemi motori e posturali
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO ESPRESSIVA	-Utilizzare il proprio corpo per esprimersi. -Elaborare ed eseguire sequenze di movimento o coreografie individuali e collettive.	• Il proprio corpo
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	-Conoscere e applicare diverse procedure e regole di gioco-sport. -Partecipare alle varie forme di gioco collaborando con gli altri. -Rispettare le regole nella competizione sportiva. -Assumere generalmente comportamenti adeguati.	• Sport • Regole di gioco

DISCIPLINA TECNOLOGIA

CLASSE PRIMA

Nuclei tematici	Abilità	Conoscenze
VEDERE E OSSERVARE	- Osservare nell'ambiente circostante oggetti e materiali	• Ambiente circostante

	- Individuare la funzione di oggetti e strumenti di uso comune - Conoscere strumenti tecnologici d'uso quotidiano	• Oggetti e materiali di uso comune
PREVEDERE E IMMAGINARE	- Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà di materiali comuni - Collocare oggetti e materiali nel loro contesto d'uso - Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti	
INTERVENIRE E TRASFORMARE	- Utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano - Smontare e rimontare semplici oggetti - Comprendere e seguire semplici istruzioni - Realizzare un semplice manufatto - Rappresentare graficamente il proprio operato e verbalizzare le procedure	

CLASSE SECONDA

Nuclei tematici	Abilità	Conoscenze

VEDERE E OSSERVARE	- Riconoscere e identificare nell'ambiente circostante elementi e fenomeni di tipo artificiale - Osservare e descrivere oggetti e materiali - Associare oggetti e materiali costitutivi - Riconoscere e distinguere le caratteristiche di un oggetto e delle parti che lo compongono - Individuare differenze per forma, materiale e funzione - Riconoscere i dispositivi tecnologici presenti a scuola	• Ambiente circostante • Oggetti e materiali di uso comune • Strumenti tecnologici presenti a scuola • Semplici manufatti
PREVEDERE E IMMAGINARE	- Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà di materiali comuni - Collocare oggetti, materiali e strumenti nel loro contesto d'uso - Prevedere il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti.	
INTERVENIRE E TRASFORMARE	- Utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano - Smontare e rimontare semplici oggetti - Comprendere e seguire semplici istruzioni - Realizzare manufatti - Rappresentare graficamente il proprio operato - Verbalizzare una sequenza di azioni - Utilizzare con la supervisione dell'insegnante le tecnologie a disposizione per lo svolgimento di alcune attività didattiche	

CLASSE TERZA

Nuclei tematici	Abilità	Conoscenze
VEDERE E OSSERVARE	- Riconoscere e identificare nell'ambiente circostante elementi e fenomeni di tipo artificiale	• Ambiente circostante

	- Utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano, descriverne la funzione principale e la struttura e spiegarne il funzionamento - Ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni e servizi leggendo etichette, volantini e istruzioni illustrate - Conoscere diversi mezzi di informazione e comunicazione - Spiegare le funzioni principali e il funzionamento elementare dei dispositivi conosciuti	• Oggetti, materiali e strumenti di uso comune • Strumenti tecnologici presenti a scuola • Semplici manufatti • Diagrammi • Alcuni processi di trasformazione
PREVEDERE E IMMAGINARE	- Pianificare la fabbricazione di un manufatto organizzando i materiali necessari - Verbalizzare procedure - Rappresentare e descrivere le fasi del proprio operato - Prevedere le possibili conseguenze di decisioni, azioni e procedure	
INTERVENIRE E TRASFORMARE	- Smontare semplici oggetti per comprenderne la relazione tra struttura e funzionamento - Analizzare procedure scomponendo le sequenze d'azione, costruendo semplici diagrammi di flusso - Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato - Utilizzare con la supervisione dell'insegnante i dispositivi tecnologici a disposizione per lo svolgimento di alcune attività didattiche, osservando le istruzioni date - Essere a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse	

CLASSE QUARTA

Nuclei tematici	Abilità	Conoscenze
VEDERE E OSSERVARE	- Riconoscere e identificare nell'ambiente circostante elementi e fenomeni di tipo artificiale - Individuare la tecnologia nella quotidianità: potenzialità e funzioni - Utilizzare oggetti e strumenti di uso quotidiano, descriverne la funzione principale e la struttura e spiegarne il funzionamento - Ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni e servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale	• Ambiente Circostante • Oggetti, materiali e strumenti • Strumenti tecnologici • Semplici manufatti • Alcuni processi di trasformazione • Rischi e pericoli della Rete
PREVEDERE E IMMAGINARE	- Ipotizzare soluzioni, progettare e pianificare azioni - Pianificare la fabbricazione di un manufatto organizzando i materiali necessari - Realizzare oggetti, anche da impiegare nelle attività scolastiche, con materiali vari anche di recupero - Analizzare procedure scomponendo le sequenze d'azione, costruendo semplici diagrammi di flusso - Rappresentare il proprio operato attraverso disegni, diagrammi e tabelle	
INTERVENIRE E TRASFORMARE	- Smontare e rimontare semplici oggetti per comprenderne la relazione tra struttura e funzionamento - Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato - Utilizzare con la supervisione dell'insegnante i dispositivi tecnologici a disposizione per lo	

	svolgimento di alcune attività didattiche, osservando le istruzioni date - Assumere comportamenti consapevoli e corretti nell'uso degli strumenti digitali e della rete, nella ricerca di informazioni, nel rispetto della riservatezza, della reputazione e della sicurezza propria e altrui. - Essere a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse	

CLASSE QUINTA

Nuclei tematici	Abilità	Conoscenze
VEDERE E OSSERVARE	- Riconoscere e identificare nell'ambiente circostante elementi e fenomeni di tipo artificiale - Utilizzare oggetti, materiali e strumenti, descriverne la funzione principale, la struttura e spiegarne il funzionamento - Conoscere la funzione e l'utilizzo di diversi mezzi di comunicazione e di informazione - Ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni e servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale - Rappresentare dati con uso di grafici e tabelle	● Ambiente circostante ● Oggetti, materiali, strumenti e dispositivi ● La Rete ● Semplici manufatti ● Dispositivi tecnologici ● Alcuni processi di trasformazione
PREVEDERE E IMMAGINARE	- Ipotizzare soluzioni, progettare e pianificare azioni - Rappresentare il proprio operato attraverso disegni, diagrammi e tabelle - Individuare le potenzialità della rete e delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione - Individuare i rischi nell'utilizzo della rete Internet: ➢ per l'autorevolezza delle fonti di informazione;	

	➢ per la riservatezza personale e la sicurezza dei dati; ➢ per il benessere e la sicurezza personali proprie altrui - Conoscere rischi e pericoli della Rete - Assumere comportamenti consapevoli e corretti nell'uso degli strumenti digitali e della rete	
INTERVENIRE E TRASFORMARE	- Smontare e rimontare semplici oggetti e meccanismi - Pianificare preventivamente la fabbricazione di manufatti di vario tipo descrivendo la sequenza delle operazioni - Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando anche strumenti multimediali - Analizzare procedure scomponendo le sequenze di azione, costruendo diagrammi di flusso, mappe,… - Utilizzare con la supervisione dell'insegnante i dispositivi tecnologici a disposizione per l'apprendimento, osservando le istruzioni date - Essere a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale.	